



ITACA

BILANCIO CIVILISTICO 2023
RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO SOCIALE
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE
RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

COOPERATIVA ITACA - BILANCIO 2023

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

in prima convocazione il giorno il giorno 29 aprile 2024 alle ore 20.00 e

in seconda convocazione 30 MAGGIO 2023 ALLE ORE 16.30 Centro di Accoglienza Ernesto Balducci -
Piazza della Chiesa 1, Zugliano UD

Ordine del Giorno:

- 1) **Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023**, della relazione sulla gestione comprensiva del Bilancio Sociale, previa presa d'atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale: delibere conseguenti;
- 2) **Comunicazioni del Presidente**: acquisizione certificazione UNI PdR 125:2022 - Parità di genere.

INDICE DEL BILANCIO /

/	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	pag. 2
01/	PREMESSA E SGUARDO D'INSIEME Uno sguardo d'insieme, nota metodologica.	pag. 4
02/	PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA Sedi, valori e finalità perseguite, settori di intervento, portatori di interesse, comunicazione sociale.	pag. 10
03/	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE DELLA COOPERATIVA Obiettivi di sviluppo, organi sociali, struttura organizzativa interna, modello organizzativo, il sistema di gestione, l'organigramma.	pag. 31
04/	SOCI E LAVORO Informazioni sui soci e sui lavoratori, il costo del personale e le assenze, le risorse aggiuntive.	pag. 46
05/	SOCI E MUTUALITÀ Strumenti e modalità di partecipazione, la mutualità, il prestito sociale.	pag. 60
06/	SICUREZZA DEI LAVORATORI E FORMAZIONE Attività ed obiettivi della formazione, politica per la SSL, prevenzione e infortuni.	pag. 66
07/	SERVIZI E TERRITORI Servizi gestiti, i beneficiari/utenti, i clienti/committenti, le aree di servizio, i territori.	pag. 77
08/	SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA Valutazione dei rischi, analisi della situazione, il valore aggiunto, gli investimenti, la struttura informatica, il parco macchine, situazione finanziaria.	pag. 116
09/	CONCLUSIONI Evoluzione della gestione, proposte di destinazione del risultato d'esercizio.	pag. 132
/	Bilancio di esercizio al 31.12.2023	Pag. 135
/	Relazione del Collegio Sindacale	
/	Relazione Società Revisione Bilancio	

Esente da bollo ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 460/97



COOPERATIVA ITACA Società Cooperativa Sociale – O.N.L.U.S.

Sede legale e fiscale: Vicolo Selvatico, 16 – 33170 PORDENONE

P.I. 01220590937 – Iscrizioni: Reg. Imprese CCIAA PN, Rea n. 51044, Reg. Reg.le Coop. A117040 Sez. Coop.ve a mutualità prevalente di diritto - Albo Reg. Coop. Soc. n.38 Sez. A – Runtis nr. 5391

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

A CORREDO DEL BILANCIO CHIUSO IL 31.12.2023
(BILANCIO SOCIALE ANNO 2023)

Care socie e cari soci,

ci ritroviamo per raccontare un esercizio, quello del 2023, che si è caratterizzato positivamente come un anno di consolidamento: abbiamo infatti lavorato in un contesto se possibile ancora più complesso e articolato rispetto a quello tratteggiato nello scorso esercizio, ma su cui abbiamo comunque potuto agire per confermare le posizioni della Cooperativa – in relazione a quanto è stato per noi possibile governare.

Il nostro agire si è focalizzato su alcuni specifici aspetti che andremo a sviluppare più avanti nella nostra relazione. In particolare:

consolidamento in termini economici - ed allora parleremo di fatturato, che si attesta ben sopra i 52 milioni di euro; di patrimonio netto della Cooperativa, che quest'anno sfora i 9 milioni di euro garantendo così solide prospettive; di flussi finanziari virtuosi, ciò che consente – tra entrate ed uscite – di onorare gli impegni, primi fra tutti il puntuale pagamento degli stipendi e dei fornitori;

consolidamento in termini lavorativi – e allora parleremo dell'occupazione che si è mantenuta stabile, sia quella delle socie e dei soci (sopra le 1.200 unità) che quella complessiva (sopra 1.800 lavoratrici e lavoratori) e dei servizi, sempre molto capillari, distribuiti nei territori, a favore di migliaia di famiglie e utenti; del rinnovo del CCNL delle cooperative sociali: a regime un incremento del 15,18%, assolutamente eccezionale in termini di entità, sacrosanto per riequilibrare il potere d'acquisto dei salari, ma nel contempo estremamente oneroso per le cooperative impegnate a garantire economicamente questo ingentissimo esborso e di conseguenza parleremo di accantonamenti, opportunamente appostati dall'organo di governo della Cooperativa per consentire di attraversare con sicurezza il citato frangente;

consolidamento in termini ideali e prospettici – e allora parleremo di mission e vision generative e rigenerative, di bilancio di sostenibilità e di certificazione della parità di genere, di prospettive future. Qui parleremo delle sfide presenti e future, che

possono essere affrontate solo se poggiano su fondamenta sicure e solide. Per questo nel corso del 2023 abbiamo scelto di iniziare il percorso verso il **bilancio di sostenibilità** e l'abbiamo preparato con dovizia: coinvolgendo la base sociale e la governance tutta, rivedendo le nostre mission e vision alla luce delle logiche di sostenibilità, dotandoci di competenze interne ed esterne di primordine. L'esito è stato la realizzazione del primo bilancio di sostenibilità di Itaca: un esito non scontato, che ha impegnato e impegnerà la Cooperativa per gli anni futuri – a prescindere dall'obbligo normativo che per noi scatterà dal bilancio 2025; un esito anche gratificante – considerato l'importante riconoscimento ricevuto con il Premio Miglior Bilancio di Sostenibilità della categoria Terzo Settore organizzato dal Corriere della Sera- Buone notizie e Next.

Della medesima importanza è la scelta di implementare un sistema di gestione per la parità di genere e acquisirne la certificazione secondo la UNI PdR 125:2022, per noi assolutamente imprescindibile, se non altro perché la nostra base sociale e lavorativa è rappresentata all'83,5% dal genere femminile e perché già da molto tempo avevamo implementato e portato avanti politiche delle Pari Opportunità in ambito lavorativo.

Come si vede, si tratta di spunti – tutti quanti – di estrema rilevanza, ed alcuni di essi sono da considerarsi addirittura vitali. Considero tali soprattutto quelli accennati nell'ultimo punto: parlare di ideali oggi, infatti, è dirimente e tutt'altro che fumoso. Attiene al benessere: delle lavoratrici, dei lavoratori e di tutte le persone che interagiscono con Itaca; al benessere degli utenti e dei territori in cui Itaca svolge i propri servizi; al benessere del contesto ambientale in cui operiamo; ed al benessere aziendale, prima garanzia di continuità e capacità di stare sul mercato garantendo sicurezza e futuro, obiettivo ambizioso, ma necessario soprattutto per una Cooperativa come la nostra.



01/

PREMESSA E SGUARDO D'INSIEME



UNA QUESTIONE DI LINGUAGGIO. Rispettando le **premesse statutarie, che confermano la nostra attenzione alle politiche di genere e di conciliazione, precisiamo che i sostantivi utilizzati nel prosieguo della relazione come soci, lavoratori, coordinatori, ... includono gli operatori di genere maschile e di genere femminile (i primi al 15,5%, le seconde all'83,5%), e, naturalmente, **le persone di cui ci prendiamo cura** (i**

sostantivi **anziano, bambino, portatore di disabilità, ...** includono entrambi i generi delle migliaia di utenti dei nostri servizi). **Una sottolineatura necessaria per evitare che l'omologazione linguistica della donna al maschile sottovaluti un problema sociale, culturale ed economico, riferito alla parità di genere.**

La Cooperativa Itaca vuole comunque affermare, anche in questa sede, quanto esplicitamente dichiarato nella nostra Vision "valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale e contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro – genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale ed altre forme che potrebbero nascere nel tempo"

Uno Sguardo d'insieme

	Anno 2021	Anno 2022	Var. %	Anno 2023	Var. %
Valore della produzione	€ 49.934.315	€ 50.217.775	+ 0,56%	€ 52.392.043	+ 4,32%
Costo del lavoro	€ 40.289.776	€ 39.228.386	-2,63%	€ 39.809.507	+ 1,48%
Altri costi della produzione	€ 8.804.025	€ 10.418.645	+ 18,3%	€ 10.820.938	+ 3,86%
Costi finanziari netti	€ 22.888	€ 23.325		€ 25.742	
Imposte	€ 41.512	€ 28.135		€ 32.027	
Ristorno ai soci in c/retribuzioni		€ 400.000		€ 1.000.000	
Accantonamento a F.do CCNL					
Utile netto	€ 776.114	€ 519.284		€ 703.830	
%	1,55%	1,83%		1,34%	

Il 2023 è stato caratterizzato da un contesto esterno di forte impatto, soprattutto economico, ha visto il protrarsi della pesante fase inflazionistica già in atto nel precedente biennio, con una duplice conseguenza: da una parte si è confermato il processo di erosione del potere di acquisto delle famiglie e dei lavoratori; dall'altra ci sono stati anche pesanti effetti sulla committenza pubblica, che ha visto ridursi la disponibilità delle proprie risorse economiche.

Per quanto riguarda Itaca e per l'intero comparto della cooperazione sociale, il citato contesto pretende sicuramente adeguate azioni e prese di posizione conseguenti. Infatti da esso sono derivate situazioni oggettivamente contrastanti: c'è stato il necessario rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale della Cooperazione Sociale, scaduto nel 2019, che si è fatto carico di tutelare i lavoratori rispetto al depauperamento economico provocato dalla fortissima spinta inflattiva generata dalle diverse crisi in atto; ma dall'altra parte ha sostanzialmente provocato una situazione per cui l'onere del rinnovo contrattuale ricade tutto sulle spalle delle cooperative. È questa la contraddizione: la cooperazione sociale a cui sono delegate funzioni sociosanitarie afferenti alla sfera pubblica, che deve affrontare un rinnovo contrattuale senza che per questo siano previsti automatismi che

consentano – in tutto o in parte – di imputare sulla committenza e spesa pubblica tale onere.

Questo è il principale tema, che però, dal punto di vista di questa relazione, impegnerà soprattutto il prossimo biennio – pur avendo naturalmente condizionato anche l'esercizio 2023.

Torniamo allora all'oggetto di questa relazione e cioè l'esercizio 2023, scorrendo la tabella qui sopra esposta con i macro-numeri che caratterizzano l'andamento dell'ultimo triennio. Subito evidenziamo il dato del Valore della Produzione: si capisce come, nel triennio successivo all'annus horribilis, devastato dall'evento pandemico, Itaca ha proceduto ad un consolidamento delle posizioni ed a un ulteriore incremento – che certifica quanto sopra accennato in relazione al consolidamento. Quindi per la prima volta si sono superati i 52 mln di euro di ricavi – e questo risultato è stato determinato da tre ottimi fattori: 1) attivazione (o entrata a regime) di nuovi servizi; 2) ampliamento di servizi esistenti; 3) azione di riconoscimento dell'adeguamento ISTAT, conseguenza del già citato contesto inflazionistico. Ma le vere motivazioni attengono alle scelte operate che hanno sempre privilegiato la connessione con il territorio – cosicché gli incrementi risultano figli di implementazioni di servizi in essere – oltre che ovviamente nuove gare aggiudicate.

In una visione prospettica anche la dinamica delle scadenze delle gare in essere e di acquisizione di nuovi appalti è nella norma – garantendo quella nuova linfa così necessaria per l’ordinata funzionalità della Cooperativa: in questo scenario segnaliamo però la cessazione a settembre 2023 di un importante contratto nell’udinese le cui conseguenze si rifletteranno nel 2024.

Tocchiamo ora, brevemente, il tema dei costi diretti per l’erogazione dei servizi, e dunque del costo del lavoro che da solo rappresenta quasi l’80% dell’intera struttura dei costi di Itaca. Qui assistiamo ad un incremento del costo meno che proporzionale rispetto all’incremento ricavi: il motivo è senz’altro una maggior efficienza nell’erogazione del servizio, ma anche il fatto che parte di questi costi si sono spostati negli altri costi di produzione, che infatti aumentano in misura più incisiva. È l’assestamento del fenomeno che già avevamo evidenziato nello scorso esercizio ed attiene, in particolare, alla **carenza del personale infermieristico**: sono sostanzialmente diminuiti gli infermieri dipendenti, in favore delle figure infermieristiche libero professionali – con un conseguente travaso, e conseguenziale incremento, dei relativi costi. L’incremento degli altri costi risente ancora, seppure in misura ridotta rispetto al precedente esercizio, del **generalizzato aumento dei costi delle materie prime**: il conseguente impatto economico nei nostri servizi non è stato così devastante, ma certamente molto significativo. Di conseguenza, la tenuta della marginalità sopra

evidenziata, rappresenta un risultato davvero apprezzabile – frutto del lavoro quotidiano e capillare a tutti i livelli.

Da ultimo, evidenziamo la sostanziale inesistenza degli oneri finanziari: la solidità e la liquidità della Cooperativa ci ha consentito di non dover far alcun ricorso al credito a breve - residuando esclusivamente un impegno a medio-lungo termine in scadenza nel febbraio 2025. Anche questo aspetto è da rimarcare, poiché **l’assenza di indebitamento** ci ha consentito di non essere in alcun modo intaccati dall’impennata dei tassi che il corso inflazionistico ha imposto sui mercati finanziari.

Un accenno, fondamentale, merita l’accantonamento di € 1.000.000 al Fondo oneri destinato al rinnovo del CCNL. L’organo di governo della Cooperativa ha infatti doverosamente inteso, di mettere in sicurezza la Cooperativa stessa: infatti con questo accantonamento il Fondo ha una consistenza di € 2.750.000 – da considerarsi sufficientemente capiente tenendo conto dei naturali aggiornamenti degli appalti, che avranno come base d’asta le nuove tabelle contrattuali, e del necessario lavoro commerciale con la committenza per il riconoscimento del nuovo CCNL.

Da non sottovalutare un ultimo dato, quello del patrimonio netto della Cooperativa, che a bilancio sfiora i 9 milioni di euro: anch’esso garanzia di solidità, presente e futura.

Di seguito i **tratti salienti della gestione**, approfonditi nei diversi capitoli.

Il 2023 è stato un anno in cui la struttura di governo è stata sollecitata in modo importante: da una parte vi è stata la stabilizzazione del rinnovato Consiglio di Amministrazione nominato il 31/05/2022, e dall’altra questo nuovo Consiglio ha potuto concretizzare alcuni degli obiettivi che si era dato all’atto del suo insediamento. Così, da questa spinta, abbiamo realizzato il **primo Bilancio di sostenibilità** e abbiamo lavorato per conseguire la **certificazione per la parità di genere**.

Per entrambi gli obiettivi è stata coinvolta tutta l’organizzazione, a tutti i livelli – trattandosi di temi strettamente connessi alla vita della nostra Cooperativa, che incidono sul lavoro quotidiano, ma anche sulle prospettive future; affrontare con adeguati strumenti il tema della sostenibilità – ambientale, sociale, di governance – è infatti l’unica garanzia di attiva capacità di affrontare le sfide e l’evoluzione dei tempi; avere, inoltre, una compagine sociale coesa e lavoratori inseriti in un ambiente di lavoro senza prevaricazioni o discriminazioni o gender gap economici, consente più facilmente di riconoscersi e di creare solidi legami – fondamentale premessa del vivere sociale.

Per questo abbiamo provveduto anche ad aggiornare le nostre **Mission e Vision** – rendendole coerenti alla nuova ottica ESG e alla parità di genere – con la finalità di rendere Itaca sempre più solida, perché più capace di vivere in relazione ai propri stakeholder, soprattutto ai lavoratori, ai soci, alle comunità di riferimento, l’evoluzione del mondo che si muove intorno a noi.

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 3
STRUTTURA,
GOVERNO E
AMMINISTRAZIONE

Tutto quanto sopra assume ancor più rilevanza analizzando il **contesto** in cui ci muoviamo - quanto mai complesso e di cui vi sono scarsi precedenti - **caratterizzato da una forte contrazione delle risorse economiche destinate alla spesa socio-sanitaria, una leva politica di scarsa incidenza, una carenza strutturale di personale qualificato, un doveroso rinnovo del CCNL che porta però come immediata conseguenza una marginalità aziendale destinata al segno negativo - se non opportunamente affrontata, come abbiamo saputo fare e continueremo a fare**; è certo che tutto ciò impone una sempre maggior attenzione nel nostro agire, senza però rinunciare a coltivare slanci e prospettive di sviluppo – per generare valore verso i nostri principali stakeholder, in particolare i nostri lavoratori e soci e tutte le persone che accudiamo e incontriamo nelle nostre attività.

I lavoratori mediamente occupati sono stati 1855 (diminuiti del 2,4%) di cui 1218 (il 66%) è rappresentato da soci. Rispetto alla **tipologia di contratti**, la situazione



rimane invariata, però con un **positivo lieve aumento dei contratti full-time – soprattutto tra le donne.**

Come si vede una situazione sostanzialmente stabile, con un lieve calo determinato dalla cessazione di alcuni servizi: ci riferiamo in particolare ad un servizio educativo nell'ambito di Cervignano cessato con la conclusione dell'anno scolastico 2022-2023.

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 4
SOCI E LAVORO

Il numero dei soci è diminuito, rimanendo comunque sopra la soglia dei 1.200, conseguenza di quanto sopra evidenziato. Il numero dei dipendenti non soci resta alto: 637 al 31/12, riducendosi però sotto la soglia del 50% il numero dei contratti a termine; la contingenza riferita alla qualificazione del personale (OSS ed educatori), unitamente alla flessibilità e variabilità temporale tipica dei nostri servizi, comprese le sostituzioni soprattutto per maternità (in Itaca mediamente intorno al centinaio annuo: bellissimo dato questo, e di speranza!) mantiene alto il ricorso a personale a tempo determinato. Il numero è, quindi, sempre condizionato dalla specificità del nostro settore che occupa prevalentemente donne (con le relative esigenze di conciliazione).



La Cooperativa Itaca è sempre più a trazione femminile (83,5%), le donne sono 1.548/1855, gli uomini 307/1855. L'età media è cresciuta quasi impercettibilmente e dunque fisiologicamente si avvicina ai 43 anni (42,8 nel 2023 contro 42,2 nel 2022) e senza grande variabilità di genere. In coerenza merita evidenziare il dato del **turn-over, valore sempre critico per il settore: se mediamente rimane al 28%, rileviamo però che esso si riduce sensibilmente tra i soci – attestandosi al 14% nel 2023 contro il 18% del 2022:**

questo valore è importante se si considera che i nostri soci lavoratori sono per definizione lavoratori con contratto a tempo indeterminato, elemento fondamentale per accentuarne la stabilità. Rimane anche confermato il miglioramento già registrato nel 2022 con riferimento alla **consistenza oraria dei contratti di lavoro: i contratti part-time da 25 a 36 ore settimanali, sommati a quelli full time, rappresentano il 77,7% dei contratti complessivi.**

Il costo del lavoro dei soci rappresenta il 71% del costo complessivo del lavoro contro il 65% del numero medio dei soci occupati: differenza che attesta le migliori condizioni occupazionali e retributive verso i soci. In effetti la **mutualità economica, e cioè i vantaggi per i soci rispetto alla mera applicazione del CCNL, è pari a € 492.310 contro € 886.529 del 2022. La differenza sembra importante, ma possiamo a ragione definire che il dato è in linea: infatti quest'anno l'organo di governo della Cooperativa ha ritenuto di non procedere al ristorno (che fu di € 400.000 nel 2022) per privilegiare la prudenza – attraverso l'accantonamento di € 1.000.000 al Fondo oneri rinnovo CCNL.**

Quanto accennato qui sopra, che verrà approfondito nel capitolo 5, dà il senso del grande lavoro messo in campo: abbiamo la certezza di aver ben seminato, affrontando problematiche contingenti ma anche tematiche prospettiche – per consentire una prosecuzione sicura.

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 5
SOCI E MUTUALITÀ

Il capitolo è, ovviamente, quello più importante parlando della compagine lavorativa di Itaca. Si segnala **che nel 2023 il numero degli infortuni è diminuito sensibilmente (76 contro i 98 del 2022) dato altamente significativo, se rapportato al numero medio dei lavoratori che è di 1855 unità), ma non sono diminuite purtroppo le ore di assenza da infortunio. Abbiamo ritenuto di continuare a concentrare la nostra attenzione sulla prevenzione**, analizzando le cause dei mancati infortuni (119 nel 2023) che rappresentano un indispensabile strumento di valutazione per mettere in atto le necessarie azioni di miglioramento, e puntando sempre di più sull'addestramento, la supervisione ed ovviamente, la formazione - sia quella obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008, sia quella specializzante. Complessivamente **i lavoratori coinvolti in almeno un percorso formativo sono stati 2301 (1753 del 2022), mentre è di 5115 (4607 nel 2022) la somma dei lavoratori partecipanti ai citati eventi formativi, professionalizzanti e obbligatori: quest'ultimi rappresentano circa il 47% del totale.**

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 6
SICUREZZA E
FORMAZIONE

Nel capitolo riferito ai servizi e territori vengono riportate le **informazioni qualitative e quantitative: sui beneficiari, diretti e indiretti, delle attività svolte; sulla tipologia di attività realizzate coerenti con lo scopo e le finalità della Cooperativa; sulla loro distribuzione nei territori di intervento e sulle reti attivate in quei territori. Più di 31.000 sono i beneficiari della attività da noi erogate nel 2023, distribuiti in oltre 200 servizi:** anche quest'anno numeri in incremento, dovuti anche ad una più accurata modalità di conteggio degli utenti dei servizi territoriali dell'Area Salute Mentale; in ripresa anche tutte le attività gruppali e territoriali.

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 7
SERVIZI E TERRITORI

La riattivazione di reti sociali con le comunità di riferimento si riflette anche nella rilevazione della "soddisfazione dei beneficiari", che risulta sempre molto alta: nel 2023 un gruppo di lavoro interno ha rinnovato la modalità di rilevazione del dato sulla soddisfazione e comunque il risultato dell'anno conferma i precedenti ottimi risultati. Questo fa il paio con i risultati della rilevazione della "soddisfazione dei committenti", svolta su un campione statistico significativo (44 committenti rispondenti), e una media complessiva di soddisfazione 8,6/10; significativo il fatto che al primo posto risulta ancora una volta la voce l'ottima soddisfazione per la "competenza e professionalità del coordinatore".

Da segnalare infine il dato territoriale dei servizi: dei 205 servizi gestiti, con la stessa capillare distribuzione dello scorso anno, il 78% sono erogati in Friuli-Venezia Giulia, e il 22% fuori regione – con i corrispondenti ricavi così distribuiti: 43,5mln di euro in Regione, 6,5mln nel Veneto, e 2mln tra Lombardia e Alto Adige.

Questi i punti salienti in relazione ai quali si è svolta la citata analisi: **il fatturato**, che nel 2023 segna l'apice, superando i 52mln di euro: l'incremento ha sostanzialmente interessato tutte le aree di attività confermando l'equilibrio come tratto caratterizzante della gestione; **il recupero della marginalità, parzialmente destinata – per 1mln di euro - a mettere in sicurezza la cooperativa in funzione del rinnovo del CCNL: un rinnovo per la prima volta a due cifre – molto vantaggioso per i lavoratori ma ovviamente altrettanto oneroso per il datore di lavoro; la solidità patrimoniale**, stella polare per scommettere anche sul futuro: nel 2023 il patrimonio netto della cooperativa sfiora i 9mln di euro – che rappresenta una premessa fondamentale per cogliere e raccogliere le sfide future; **gli accantonamenti**: con l'accantonamento sopra citato, la consistenza del Fondo oneri rinnovo CCNL risulta pari a € 2.750.000 - somma ritenuta più che congrua rispetto alla sua destinazione.

Per
approfondimenti:
CAPITOLO 8
SITUAZIONE
ECONOMICA,
FINANZIARIA,
PATRIMONIALE

L'analisi dei fattori economici, patrimoniali e finanziari è ben approfondita nel rispettivo capitolo. Per noi, per il nostro lavoro e per gli obiettivi che vogliamo raggiungere, la ricerca dell'equilibrio economico e la solidità aziendale sono elementi non rinunciabili: infatti solo da questa base Mission e Vision di Itaca – che afferiscono principalmente alle comunità e ai beneficiari della nostra attività, e alle migliori condizioni di lavoro dei nostri soci e lavoratori - potranno essere sempre e compiutamente perseguiti.

Nota metodologica

La Cooperativa Itaca, da sempre, e comunque con sistematicità negli ultimi 23 anni, in modo volontario e con regolarità annuale, pubblica un resoconto che riteniamo un dovere normativo, e che, in una relazione unica e globale e conformemente al carattere di Cooperativa sociale, concilia le previsioni previste dagli artt. 2428 e 2545 del C.C., dalle Leggi nr. 59/92 e nr. 381/91 e dal Decreto del Min. Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (G.U. n. 186/2019) “Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore”.

In tal senso la presente relazione è da intendersi:

RELAZIONE SULLA GESTIONE a corredo del bilancio redatta in conformità alle norme del Codice civile sopra richiamate conformemente al carattere di cooperativa della società con specifico richiamo alla natura di cooperazione sociale e quindi al conseguimento degli obiettivi statutari connessi al ‘perseguimento del benessere della collettività’.

BILANCIO SOCIALE quale strumento che permette di documentare la responsabilità sociale, di dare trasparenza alle attività, agli impegni e obiettivi che intendiamo perseguire e che si sono raggiunti, come pure alle modalità di gestione dei servizi, di coinvolgimento dei soci, dei lavoratori e di tutti gli stakeholder. Alla sua stesura concorrono tutte le aree e gli uffici di staff interessati. Esso è uno strumento, ora diventato obbligatorio per tutti gli Enti del Terzo Settore, ma che a livello regionale, **la Regione Fvg, con molti anni di anticipo**, aveva già previsto per le cooperative sociali – allora, in base a Linee Guida dalla stessa emanate con Dgr Fvg n. 1992/2008, quale condizione per l’accesso agli incentivi previsti dalla L.R. 20/2006. Le Linee Guida regionali - aderenti al D.Lgs 155/2006 “disciplina dell’impresa sociale” - sono quindi superate dal citato Decreto Min. Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 che infatti all’art. 3 co. 2 specifica la cessazione dell’efficacia del Decreto n. 155/2006.

Lo schema normativo attualmente vigente è stato avviato con la Legge Delega n.106 del 2016, a cui hanno fatto seguito due rilevanti Decreti Legislativi datati 3 luglio 2017 che ci interessano:

- il **n. 112 “Revisione della disciplina in materia di Impresa Sociale”** che all’art. 1 co. 4 qualifica le cooperative sociali di cui alla L. 381/91, imprese sociali di diritto e abroga il D.Lgs 155/2006. In tal senso, dal punto di vista giuridico la Cooperativa Itaca è società cooperativa, impresa sociale, e in quanto **tale iscritta nel registro unico nazionale del Terzo Settore**.

- il **n. 117 “Codice del Terzo Settore”** che prevede il citato RUNTS cui sono iscritti come ETS (Enti del Terzo Settore) anche le imprese sociali: al Runts la cooperativa Itaca è iscritta d’ufficio dal n. 5391 di repertorio del 21/03/2022.

Ai provvedimenti di cui sopra sono seguiti provvedimenti attuativi, tra cui appunto le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale alle quali la presente relazione si conforma, assumendo sia la forma di documento autonomo sia la forma di relazione sulla gestione soggetta quindi al controllo degli organi deputati.

La **Relazione sulla Gestione e Bilancio Sociale**, assieme al bilancio d’esercizio completo di nota integrativa, dopo l’**approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale (e la certificazione della società di revisione ai sensi della L. 59/92)**, viene sottoposta all’approvazione dell’Assemblea dei Soci e depositato al Registro Imprese.

Il documento, nella sua interezza viene **diffuso mediante il sito web istituzionale** e distribuito sia ai soci in occasione dell’Assemblee dei Soci (salvo eccezioni pandemiche) sia agli altri stakeholders in corso d’anno.

La regolarità con cui abbiamo dato conto dell’attività della cooperativa e dei risultati conseguiti e la perseveranza nel considerare la presente un’unica relazione, hanno consentito di dare ‘pubblicità’ nei tempi e modi previsti dal bilancio e consentono di *“offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati”* rispondente alle finalità delle Linee guida ministeriali.

L’ampiezza e la consistenza delle nostre attività impongono, ai fini della redazione della presente relazione, l’acquisizione di informazioni qualitative e quantitative provenienti da più fonti; in tal senso la Cooperativa Itaca essendo certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001, ha elaborato e formalizzato una sua politica per la qualità che si avvale di un **sistema di gestione** che tiene insieme principi, regole, risorse, strumenti, con cui operativamente vengono declinati e formalizzati gli obiettivi, pianificate le attività, valutati i risultati e i possibili miglioramenti. **Il sistema già prevede, attraverso l’analisi e il confronto, il coinvolgimento in tutti gli ambiti organizzativi, di parti interessate rappresentate dalla nostra mappa di stakeholder.**

Il sistema di gestione rappresenta quindi una fonte informativa rilevante, partecipata e documentata, conforme ai principi di redazione del Bilancio Sociale previsti al punto 5 delle Linee Guida.

Quanto al Punto 6 delle Linee Guida **-struttura e contenuto del Bilancio sociale, i capitoli della presente relazione soddisfano più che ampiamente quanto richiesto nelle diverse sezioni**, con l’aggiunta di specifiche di genere per molti dati quantitativi, laddove possibile e ritenuto significativo e aderente al perseguimento di politiche di conciliazione.

Il Capitolo 1 contiene una premessa che fornisce uno *sguardo d’insieme delle attività, degli attori coinvolti, dei risultati dell’anno, del contesto di riferimento*, insieme alla presente nota sulla *Metodologia adottata* richiesta nella Sezione 1.

Il Capitolo 2 di Presentazione della Cooperativa Itaca, contiene le *Informazioni generali, le attività statutarie ed effettivamente svolte, la mappa degli stakeholder, le partecipazioni, reti e collaborazioni principali, la comunicazione sociale.*

Alle aree territoriali di attività è riservata una specifica sezione al Capitolo 7 ‘servizi e territori’ per evidenziare non solo le attività svolte nei diversi territori ma anche, in un’ottica di impatto, le risorse, umane e patrimoniali, coinvolte.

Il contesto di riferimento è ampiamente descritto in premessa oltre che fare da sfondo a tutta la relazione.

In questo capitolo è riportata anche una *mappa riepilogativa dei principali stakeholder* (richiesta al Punto 6 sezione 3 delle Linee Guida) con rinvio a specifici capitoli per quanto attiene ai soci e ai lavoratori (soprattutto in relazione alle modalità del loro

coinvolgimento) e ai committenti e fruitori. Il capitolo 2 riporta anche le *partecipazioni* (in ottemperanza all'art. 2428 del Codice civile), le reti e le collaborazioni sia con altri enti del Terzo settore, sia con altre Istituzioni pubbliche e private.

A completamento dell'attività sociale si riporta nel capitolo il rilevante impegno anche riferito **alla comunicazione sociale e agli eventi anche come forma di coinvolgimento delle comunità territoriali**.

Nel **Capitolo 3 - Struttura, Governo e amministrazione** – a partire dalla *consistenza e composizione della base sociale* (che trova dettaglio nei capitoli riferiti al lavoro e ai soci) viene descritto il *sistema di governo e funzionamento della cooperativa declinandone strutturazione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e delle attività di vigilanza* (compresa l'informazione di dettaglio riferita ai compensi degli amministratori e organi di controllo) nonché della struttura organizzativa interna funzionale al perseguimento degli obiettivi di sviluppo. Nel capitolo si riportano anche le *informazioni sulle riunioni, sui partecipanti e sulle deliberazioni, degli organi deputati*, suggeriti al Punto 7 della sezione 6 delle Linee Guida.

Riguardo gli aspetti relativi alla *democraticità interna e alla partecipazione dei soci alla vita* della cooperativa si richiama il capitolo 'Soci e Mutualità' che specifica gli strumenti e le modalità di partecipazione alla vita democratica.

Il capitolo offre una panoramica *sugli obiettivi di sviluppo perseguiti, anche in relazione alle attività di ricerca e sviluppo richieste dall'art. 2428 del Codice civile* (co.3 punto 1). Inoltre, l'importanza della politica per la qualità e del sistema di gestione sopra richiamato, trova dettaglio anche in ordine alle modalità e azioni con cui viene agito.

La mappa degli stakeholder è riepilogata nel capitolo precedente; in relazione alla specifica natura di cooperativa a mutualità prevalente (seppure non tenuti a norma di legge), alle modalità specifiche di coinvolgimento dei soci e dei lavoratori dedichiamo interamente i capitoli 4 (soci e lavoro), 5 (socie e mutualità), e 6 (sicurezza e formazione dei lavoratori). I tre capitoli citati contengono, ampliandoli, le informazioni richieste nell'ultimo comma della Sezione 4 (persone che operano con l'ente) Punto 6 delle Linee Guida, con l'eccezione delle informazioni sui compensi di cui all'art. 14 co. 2 del Codice del Terzo Settore, contenute - come già richiamato - nel Capitolo 3.

Il **Capitolo 4 Soci e Lavoro** si apre con una panoramica dettagliata della composizione della base sociale (comprese le informazioni richieste sul numero di ammissioni e dimissioni dell'anno), quasi esclusivamente riconducibile a soci ordinari, ovvero a soci lavoratori. Il capitolo prosegue con **l'analisi di dettaglio di tutti i lavoratori**, con specifiche riferite ai profili, all'anzianità, al turn over, al contratto di lavoro applicato, al costo del personale e alle assenze; il capitolo si conclude con la specifica delle cosiddette **risorse aggiuntive**, ovvero persone che abbiamo ospitato nell'anno per attività di tirocinio, volontariato, inserimento sociale e/o lavorativo, in virtù di *collaborazioni con diversi Enti promotori elencati*.

Il **Capitolo 5 Soci e Mutualità** è dedicato agli strumenti con cui decliniamo la mutualità tipica delle cooperative di lavoro, anche in ottemperanza all'art. 2 della L. 59/92. In questo capitolo, con richiamo alle *migliori condizioni economiche rivolte ai soli soci lavoratori in aggiunta al contratto di lavoro applicato, è specificata l'informazione circa il rapporto tra retribuzioni annue lorde massime e minime dei lavoratori* (soci e non). Il capitolo conclude con informativa di dettaglio circa il Prestito Sociale, strumento specifico delle società cooperative.

Il **Capitolo 6 Sicurezza e formazione dei lavoratori** dettaglia le *'attività di formazione e valorizzazione realizzate'* includendoci l'*approfondimento* su azioni e indicatori riferiti alla *Salute e Sicurezza sul Lavoro* e quindi sull'andamento infortunistico.

Il **Capitolo 7 Servizi e territori** contiene *tutte le informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, e sugli effetti da essi prodotti anche in relazione ai livelli di soddisfazione raggiunti dalle nostre attività e misurati con le modalità previste dal Sistema di gestione*. Il capitolo è arricchito, come già precisato, dal focus su **'servizi e territori'** per ridelineare le attività svolte nei diversi territori con l'evidenza anche, in un'ottica di impatto, delle risorse, umane e patrimoniali, utilizzate.

Le informazioni relative al possesso della certificazione di qualità e alle attività di sintesi ad esso correlate sono dettagliate nel cap. 3.

Nel **Capitolo 8 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria** si rinviene quanto richiesto dal Punto 6 sezione 6 delle Linee Guida (situazione economico-finanziaria) e, ovviamente, quanto richiesto *dall'art. 2428 del Codice civile anche rispetto a rischi e incertezze a cui la società è esposta. Gli investimenti sono riepilogati in questo capitolo ma dettagliati nel focus sui territori*.

Il capitolo contiene gli indici economici, patrimoniali e finanziari maggiormente rilevanti e la **determinazione e distribuzione del "Valore Aggiunto"**.

Il **Capitolo 9 Conclusivo** comprende, in aderenza all'art. 2428 del Codice civile, **una sintesi circa l'evoluzione prevedibile della gestione e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio**.

02/

PRESENTAZIONE DELLA COOPERATIVA ITACA

Itaca è una Cooperativa Sociale di tipo A) ai sensi della Legge 381/91, impresa sociale di diritto ai sensi del D. Lgs. 112/2017 e in quanto tale Ente del Terzo Settore (rif. D. Lgs 117/17). Si è costituita a Pordenone il 29 giugno 1992 dallo scorporo delle attività socioassistenziali della Coop Noncello, con la durata fino al 31 dicembre 2050 salvo proroga con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

Nome ente, c.f. e P.iva, forma giuridica e qualificazione, indirizzo e altre sedi, aree territoriali di operatività

COOPERATIVA ITACA Società Cooperativa sociale

Codice Fiscale e Partita Iva: 01220590937

Società cooperativa, Impresa Sociale

Iscrizione al Runtis – Registro Unico Nazionale Terzo Settore n. 5391 del 21.03.2022

Sede legale, operativa e fiscale: PORDENONE Vicolo Selvatico n.16

La sede centrale della Cooperativa ospita stabilmente la Presidenza, la Direzione e gli uffici di staff.

La Cooperativa non ha sedi secondarie.

RECAPITI Telefono 0434 50 40 00 Fax 0434 50 41 00 - www.itaca.coopsoc.it

itaca@itaca.coopsoc.it - coopitaca@pec.it

Uffici Territoriali: la Cooperativa, oltre alla sede centrale di Pordenone, **dispone di altri uffici dislocati sul territorio in cui opera, che mantengono la prossimità, permettono il coordinamento ed il coinvolgimento del territorio stesso nelle attività operative.**

Provincia di PORDENONE:

PORDENONE – Via Roma, 19: per il coordinamento servizi territoriali a minori, giovani, anziani, salute mentale.

SACILE (PN) – Via Garibaldi, 38/B: per il coordinamento SAD di Sacile.

SPIILIMBERGO (PN) – Via Tiziano Vecellio, 2: per il coordinamento delle attività nell'ambito territoriale delle Valli e Dolomiti friulane.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN) - Via Dante, 16: per il coordinamento dei servizi domiciliari/territoriali nel Sanvitese.

Provincia di UDINE

UDINE (Parco di Sant'Osvaldo) – Via Pozzuolo, 330: per il coordinamento dei servizi dell'area udinese centrale.

CERVIGNANO (UD) – Via Trieste, 1: per il coordinamento dei servizi del territorio Agro Aquileiese (dismesso al 30/09)

RONCHIS (UD) – Vicolo dei Brazziti, 6: per il coordinamento dei servizi del territorio Riviera Bassa Friulana.

TOLMEZZO (UD) – Via della Cooperativa, 11/1: per il coordinamento delle attività nel territorio dell'ex AAS n.3.

Provincia di GORIZIA

TURRIACO (GO) – Vicolo dei Manaruti, 7: per il coordinamento dei servizi del territorio goriziano

Provincia di TREVISO

SAN VENDEMIANO (TV) – Via Liberazione, 38: per il coordinamento delle attività dell'area giovani e comunità

Provincia di BOLZANO

BRUNICO/BRUNEK (BZ) – passeggiata Gross Gerau / Groß Gerau Promenade, 5/D: per il coordinamento delle attività dell'area domiciliare anziani del comprensorio Alta Val Pusteria.

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA'

La Cooperativa opera in Friuli-Venezia Giulia, in Veneto, in Lombardia e nella Provincia Autonoma di Bolzano. Il dettaglio delle attività, anche suddiviso nei territori è descritto in apposito capitolo.

Valori e finalità perseguite

I nostri principi sociali si ispirano alla **'Dichiarazione di identità Cooperativa'** approvata dall'Alleanza Cooperative Internazionale.

Democraticità e partecipazione
Il socio al centro
Impegno verso la comunità
Adesione libera e volontaria
Parità di condizioni dei soci
Educazione, formazione e informazione

Responsabilità
Partecipazione economica dei soci
Cooperare con altre cooperative
Autonomia e indipendenza
Gestione trasparente

Articolo 3 Statuto Sociale (SCOPO)

La Cooperativa, senza fini di lucro, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. La cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci. Per il requisito della prevalenza si rende applicabile la disposizione di cui all'art. 111 septies R.D. 30 marzo 1942 n. 318, per il quale le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 sono in ogni caso considerate cooperative a mutualità prevalente.

Lo scopo mutualistico che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni sociali, professionali ed economiche. La cooperativa in particolare si prefigge di:

- creare nuove opportunità di lavoro per i propri soci lavoratori e assicurare continuità di impiego a più favorevoli condizioni normative ed economiche;
- accrescere la capacità lavorativa e la qualificazione professionale dei soci lavoratori;
- ampliare il senso di partecipazione all'attività della cooperativa, promuovendo i valori costituzionali del lavoro, della solidarietà, della dignità umana, dell'uguaglianza, della libertà, della sicurezza e della salute. A tal fine la cooperativa si propone di far partecipare tutte le socie ed i soci ai benefici della mutualità, applicandone i metodi ed ispirandosi ai principi della libera e spontanea cooperazione.

Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro nelle forme consentite dalla legislazione vigente e disciplinato da un apposito regolamento interno, approvato dall'assemblea dei soci.

Mission e Vision

Nel 2017 un lavoro promosso dal Consiglio di Amministrazione insieme alla Direzione si è concluso con una declinazione di Mission e Vision condiviso successivamente con l'Assemblea dei soci dello stesso anno.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione, insediatosi nel 2022, ha dato seguito all'impegno di un loro aggiornamento, non certo nei contenuti, consolidati e sempre validi, quanto per renderle più aderenti al percorso di Certificazione sulla parità di genere (UNI/PdR 125:2022), conseguito nel mese di dicembre, e alla realizzazione del 1° bilancio di sostenibilità – sull'esercizio 2022 - della Cooperativa.

Entrambi i percorsi si sono dimostrati dei fattivi momenti di crescita e di prospettiva dell'organizzazione, in funzione del concetto di inter-generazionalità che diventa effettivamente agito e non solo proclamato.

MISSION

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

Cooperiamo con il nostro lavoro di soci per promuovere e sostenere l'emancipazione, l'autonomia e il benessere delle persone e delle comunità, con una attenzione costante ai cambiamenti.

Attiviamo e valorizziamo le relazioni, le competenze e le risorse.

Praticiamo i principi di sussidiarietà, la condivisione e la reciprocità, tutelando i nostri diritti di lavoratori garantendo la parità di genere in ogni contesto.

Poniamo una costante attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica e all'utilizzo efficiente e consapevole delle risorse.

VISION

SOCI E LAVORO. Crediamo nell'esigenza di garantire la professionalità dei lavoratori e promuoviamo la partecipazione consapevole del socio alla vita della cooperativa.

Ricerchiamo per i soci lavoratori opportunità che migliorino la qualità della vita attraverso servizi di mutualità interna e la ricerca delle migliori condizioni di lavoro senza alcuna distinzione di genere.

Ci impegniamo a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione aziendale e a contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro - genere, età, disabilità, etnia, fede religiosa, orientamento sessuale e altre forme che potrebbero nascere nel tempo.

SERVIZI. Promuoviamo servizi alla persona rispettosi delle specifiche esigenze degli utenti, progettandoli assieme ai portatori di interesse ed alla comunità senza discriminazioni e stereotipi di genere.

Poniamo l'attenzione alla sostenibilità ambientale, economica e al risparmio energetico, dando valore alla cultura ambientale nei luoghi di lavoro e alle persone.

COMUNITÀ E TERRITORIO. Lavoriamo per una comunità che si prenda cura delle persone e del loro benessere attraverso la cultura della cooperazione e lo sviluppo di percorsi d'inclusione.

Crediamo nell'importanza di beni comuni dal valore inestimabile: la qualità delle relazioni, la cura dell'ambiente, l'attenzione al benessere collettivo e alla diffusione della cultura della sostenibilità.

Immaginiamo un'impresa aperta alla pluralità di collaborazioni ed inclusiva di ogni diversità senza alcuna forma di discriminazione, generativa di capitale e di innovazione sociale in luoghi dove fioriscano le abilità, i saperi e le intelligenze del co-operare.

Attività statutarie - Settori di intervento

In relazione agli effettivi settori di intervento come più avanti declinati, e all'art. 4 (oggetto sociale) dello Statuto Sociale, con richiamo all'art. 2 del D. Lgs n. 112/2017, le attività effettivamente svolte nell'anno 2023 sono tutte

riconducibili alle previsioni statutarie, che trovano raccordo con le attività elencate al citato articolo 2 D.Lgs n. 117/2017, commi a), b), c), d), p)

Articolo 4 Statuto Sociale (OGGETTO SOCIALE)

In relazione allo scopo sociale di cui al precedente articolo, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- a) assistenza qualificata a persone che per il loro grado di inabilità, sia fisica che psichica, più o meno temporanea, non sono capaci di far fronte in modo autonomo alle esigenze di tipo domestico, igienico sanitario, di rapporto sociale ecc.;
- b) offrire assistenza qualificata a domicilio o presso strutture residenziali, semiresidenziali in case protette, in caso di degenza in ospedale o in case di cura;
- c) costruire, organizzare e gestire, in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche, ambienti protetti quali residenze sociali o sanitarie fornendo assistenza globale e continuativa agli ospiti;
- d) costruire, organizzare e gestire, in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche, ambienti protetti quali asili nido, centri sociali, centri di aggregazione giovanile fornendo servizi di assistenza a contenuto educativo ed interrelazionale;
- e) offrire tramite le proprie socie ed i propri soci servizi di assistenza scolastica ai portatori di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado;
- f) offrire servizi di assistenza durante gli inserimenti lavorativi di portatori di handicap;
- g) organizzare e gestire soggiorni per minori ed anziani o per altre fasce di età presso centri vacanza o residenze, ed altre attività di turismo sociale;
- h) organizzare e gestire attività di animazione per ogni fascia di età e tipologia di utenza;
- i) promuovere e gestire corsi di formazione culturale, sociale e professionale, lezioni o conferenze, anche per migliorare la preparazione delle socie e dei soci;
- l) promuovere e favorire progetti di de-istituzionalizzazione di ospedali psichiatrici e di istituzioni totali e di integrazione sociale in stretta connessione con il centro di salute mentale, dando supporto logistico organizzativo ed operativo: in tale contesto l'attività configura la Cooperativa come struttura prevista dall'art. 11 della legge Regionale Friuli-Venezia Giulia n.72 del 1980 (Cooperativa finalizzata);
- m) progettare e programmare interventi di riordino e di costruzione di nuove strutture residenziali e semiresidenziali o predisponendo piani di fattibilità ed analisi dei costi;
- n) gestire in proprio o per conto delle istituzioni pubbliche il trasporto e il soccorso di persone inferme, offrire alle istituzioni sanitarie servizi di trasporto di materiali biologici, emoderivati, radiologici e quant'altro necessario all'attività sanitaria; autotrasporto di persone e/o cose per conto proprio o di terzi.

Nello svolgimento della propria attività la cooperativa potrà:

- concedere garanzie personali o reali, anche allo scopo di facilitare l'ottenimento del credito ai soci ed agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;
- assumere partecipazioni in altre società, imprese o consorzi, aventi scopi analoghi o connessi ai propri nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 2361 del Codice Civile;
- aderire a gruppi cooperativi paritetici, ai sensi dell'art. 2545 septies del Codice Civile.

Ad integrazione dei suoi primari scopi la Cooperativa potrà altresì provvedere a stimolare lo spirito di provvidenza e di risparmio delle socie e dei soci, costituendo una sezione di attività disciplinata da apposito Regolamento per la raccolta del risparmio fra le socie ed i soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, ai sensi della legge 17 febbraio 1971 e successive modificazioni e integrazioni. È pertanto vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

La Cooperativa può svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale e comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali (come ad esempio: servizi amministrativi e di consulenza, servizi di ristorazione, commercializzazione delle produzioni di laboratori protetti, ecc.) nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali ritenute necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale o comunque, sia direttamente che indirettamente attinenti al medesimo. Per il raggiungimento degli scopi indicati la Cooperativa è altresì impegnata

ad integrare - in modo permanente o secondo contingenti opportunità - la propria attività con quella di altri enti cooperativi, promuovendo ed aderendo a consorzi e ad altre organizzazioni frutto dell'associazionismo cooperativo. I settori di intervento e le attività effettivamente svolte hanno riguardato gli ambiti di intervento esplicitati in tabella.

SERVIZI RESIDENZIALI

Rivolti a persone anziane	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso residenze assistenziali per anziani sia autosufficienti che non autosufficienti, sperimentazioni di abitare possibile e domiciliarità innovativa per anziani non autosufficienti
Rivolti a persone disabili	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso servizi residenziali, comunità alloggio, gruppi appartamento
Rivolti a persone con problemi di salute mentale	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso servizi residenziali, comunità alloggio, CTRP, gruppi appartamento, Servizi di accompagnamento alla residenzialità e all'inserimento lavorativo

SERVIZI SEMI RESIDENZIALI

Rivolti a persone anziane	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso centri diurni per anziani autosufficienti e non autosufficienti
Rivolti a persone disabili	Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi presso centri diurni
Rivolti a persone con problemi di salute mentale	Servizi presso centri diurni
Rivolti ai minori	Nidi d'infanzia e servizi educativi presso nidi d'infanzia; centri gioco e servizi educativi presso centri gioco; ludoteche e servizi educativi presso ludoteche

SERVIZI TERRITORIALI

Rivolti a persone anziane	Servizi di assistenza domiciliare e distribuzione pasti, servizi di animazione in centri sociali
Rivolti a persone disabili	Servizi individuali di accompagnamento
Rivolti a persone con problemi di salute mentale	Servizi individuali di accompagnamento
Rivolti ai minori	Servizi socioeducativi territoriali, Servizi assistenziali ed educativi presso doposcuola e gestione tempi integrati, Servizi socioassistenziali ed educativi – scolastici, extrascolastici, domiciliari e servizi di trasporto a minori disabili, Centri estivi per minori e Servizi educativi e animativi presso centri estivi per minori
Rivolti ai giovani e alle comunità	Informagiovani, progetti giovani, aggregazione giovanile, servizi educativi presso centri sociali, servizi di comunità, lavoro di strada, sportelli di ascolto, servizi di prima accoglienza e assistenza cittadini stranieri, migranti, richiedenti asilo e/o protezione internazionale

I portatori d'interesse (stakeholder)

GLI STAKEHOLDER rappresentano soggetti o gruppi che influenzano o vengono influenzati da tutte le azioni che la Cooperativa mette in atto e si suddividono in:



INTERNI PRIMARI. Soci



INTERNI SECONDARI. Dipendenti, stagisti, tirocinanti, work experience, volontari.



ESTERNI PRIMARI. Utenti, familiari, clienti/committenti pubblici e privati, A.T.I./Consorzi, comunità locali, associazioni, partner europei, banche, organizzazioni sindacali, fornitori, assicurazioni, movimento cooperativo.



ESTERNI SECONDARI. Pubblica amministrazione non committente, università, mass media.

SOCI E LAVORATORI

	Soci al 31/12 (di cui volontari /sovventori)	Lavoratori al 31/12 (di cui dipendenti)
2018	1232 (22/0)	1979 (791)
2019	1326 (29/0)	2.097 (832)
2020	1267 (34/0)	2.051(851)
2021	1281 (40)	1.845(635)
2022	1239 (47)	1.817(625)
2023	1212 (33)	1.761(582)



Le donne sono l'83,5% sia della base sociale che di quella lavorativa, dato pressoché invariato da anni.

BENEFICIARI DELLE ATTIVITÀ SVOLTE: GLI UTENTI (al 31/12)

Aree servizio	2023				2022	2021
	Totale	Femmine	Maschi	N.D.	Totale	Totale
Area Residenziale Anziani (AR)	750	527	222	-1	689	747
Area Territoriale Anziani (AT)	2.670	1.466	1.104	0	2.619	2.492
Area Disabilità (SD)	338	157	173	-8	295	317
Area Giovani e Sviluppo di Comunità (AG)	20.244	9.861	9.709	-674	20.382	14.615
Area Minori (M)	6.130	1.679	2.350	-2.101	4.304	4.017
Area Salute Mentale (P)	1.665	784	881	0	914	951
Totali	31.797	14.474	14.439	-2.985	29.203	23.139

Al 31.12.2023 erano 31.797 i beneficiari delle attività svolte, sono i fruitori dei servizi, ovvero i clienti/utenti afferenti alle 6 aree di servizio, compresi i bambini e adolescenti beneficiari dei centri estivi non presenti al 31/12.

Rispetto alla numerosità dei beneficiari nel triennio possiamo vedere che l'aumento è stato di 8.658 unità (+6064 nel 2022 e + 2.594 nel 2023).

RETI E COLLABORAZIONI FORMALI E INFORMALI

Cooperativa Itaca aderisce alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, e a Legacoopsociali quale Associazione di settore. L'importo dei contributi associativi versati per l'anno 2023 è di € 99.770. All'interno degli organismi regionali, Itaca è



rappresentata dal Presidente Paolo Castagna come componente del Direttivo Regionale di Legacoopsociali, e dal Vicepresidente Massimo Tuzzato nella Presidenza e Direzione regionale di Legacoop FVG.

IMPRESE PARTECIPATE. Il valore complessivo delle partecipazioni è di € 476.610. Per il dettaglio si richiama la Nota Integrativa al Bilancio nel paragrafo dedicato alla "analisi delle voci di stato patrimoniale", immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONE IMPRESE CONTROLLATE

I.P. Immobiliare Srl – V.lo R. Selvatico, 16 - Pordenone
--

PARTECIPAZIONE IMPRESE COLLEGATE

Gruppo Ottima Senior Srl – via Vallona, 66 – Pordenone
Cooperativa Sociale Maciao via della Cooperativa, 10 - Tolmezzo (Ud)

PARTECIPAZIONE ALTRE IMPRESE

COSM Udine – Consorzio Operativo Salute Mentale Soc. Cooperativa Sociale – via Pozzuolo 330 – Udine
FIN.RE.CO – Finanziaria Regionale della Cooperazione – via Volpe 10 – Udine
Banca Popolare Etica – piazzetta Forzatè – Padova
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese – via Trento 1, Azzano Decimo (Pn)
Cooperativa Futura Soc.Coop.Soc.Onlus – via Savorgnano, 16/1 – San Vito al T. (Pn)
Consorzio Hand - Via dei Brazzà, 35 - Plaine – Pagnacco (Ud)
Cooperativa Sociale Cadore – Comune di Valle di Cadore (BI)
Azienda Servizi Formazione in Europa Società Consortile a r.l. – via Belluzzo, Verona
Rete Cooperativa COMETE capofila Cooperativa Cadiat – via Bovi Campeggi 2/4E, Bologna
Banca della Marca Credito Cooperativo filiale di Pordenone, viale Cossetti 24 – Pn
Consorzio Cooperativa Sociali Tecla – via Bovi Campeggi 2/4E, Bologna
Isfid Prisma società Cooperativa – via Ulloa 5 – Marghera Venezia
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo – via Meuccio Ruini 74, Reggio Emilia
Consorzio Fiber Scarl – Via bove Campeggi 2/4E - Bologna
Assicoop FVG - Via Daniele Cernazai, 33100 Udine UD
Consorzio Parsifal - Viale Giuseppe Mazzini, 25, 03100 Frosinone FR

SISTEMA COOPERATIVE

Oltre ai diversi 'cantieri attivi' formali e informali, istituzionali o meno, **quasi la metà del fatturato prodotto** (il dato è monitorato da molti anni senza significativi scostamenti) è **riconducibile a Raggruppamenti Temporanei di impresa, Consorzi o altri sistemi formalizzati di partnership con il sistema cooperativo, prevalentemente del settore sociale.**

CLIENTI COMMITTENTI

Nel 2023 i **clienti transitati sono stati 1.852** di cui **circa 149 sono committenti pubblici**, prevalentemente enti locali e aziende sanitarie, **al quale aggiungere 37 soggetti** (cooperative sociali e non, consorzi, associazioni e fondazioni riconducibili a committenze e contratti pubblici, spesso attraverso associazioni temporanee di impresa), e più di 1.600 privati, **a cui è associato il 94% del fatturato totale.** Inoltre, la Cooperativa gestisce servizi in autonomia, attraverso

convenzioni o accreditamenti dove i committenti sono sia pubblici che privati per quote di compartecipazione regolate dall'ente pubblico stesso. L'86% dei nostri clienti sono persone fisiche a cui è associato poco più del 5% del fatturato.

	CLIENTI 2023	n. clienti	% sul numero	% sul fatturato
	totale clienti transitati nel 2023	1852		
E.P.	Amministrazioni comunali*	107	6%	40,9%
ASS	Aziende per i Servizi Sanitari	17	1%	28,6%
A.PUB.	Altri enti pubblici (scuole, com.montane)	25	1%	10,1%
COOP	Società riconducibili a committenze pubbliche (Cooperative, consorzi, fondazioni e altre Enti del Terzo Settore)	37	4%	14,1%
P.F.	Persone fisiche	1601	86%	5,5%
FON.N.P.	Fondazioni associazioni e altri enti NP	38		
A.PRI.	Altri enti privati	27	1%	0,4%
ALTRI	Altri enti	0	0%	0%
	totali	1852	100%	100%
	* comprese le ASP e i Consorzi tra Comuni			

FORNITORI. Tra i fornitori movimentati per acquisti in corso d'anno, 146 sono riconducibili a servizi forniti dal sistema cooperativo in associazioni temporanee di imprese e sub-affidamenti di servizi (ausiliari, cucina, lavanderia, ...): da soli rappresentano circa il 50% dei costi di fornitura. Per il resto, ci si riferisce a fornitori qualificati – secondo l'impianto previsto dal ns. sistema di gestione.

RETE DEL TERZO SETTORE

Il nostro lavoro necessariamente deve sviluppare interventi sociali improntati allo sviluppo di collegamenti e connessioni tra competenze diverse all'interno del servizio e tra i vari servizi, e tra diverse realtà. È una rete indispensabile che esprime anche una concezione di intervento partecipato, in cui tutti i soggetti contribuiscono, mettendo a disposizione ulteriori reti, producendo connessioni e scambi. Tutto ciò che passa attraverso la collaborazione, il confronto e il supporto ad associazioni presenti sul territorio è costante e fondamentale per il nostro lavoro.

	FORNITORI 2023	n. fornitori	% sul numero	% sui costi registrati
	Cooperazione Sociale	56	3%	29%
	Terzo settore	46	3%	2%
	Altra cooperazione	26	2%	16%
	Pubblica amministrazione	18	1%	1%
	Privati	430	25%	10%
	Privati		0%	1%
	Società Profit	1132	66%	41%
	Società Profit sede legale Estera		0%	1%
	Privati sede legale estera	2	0%	0%
	totali	1710	100%	100%

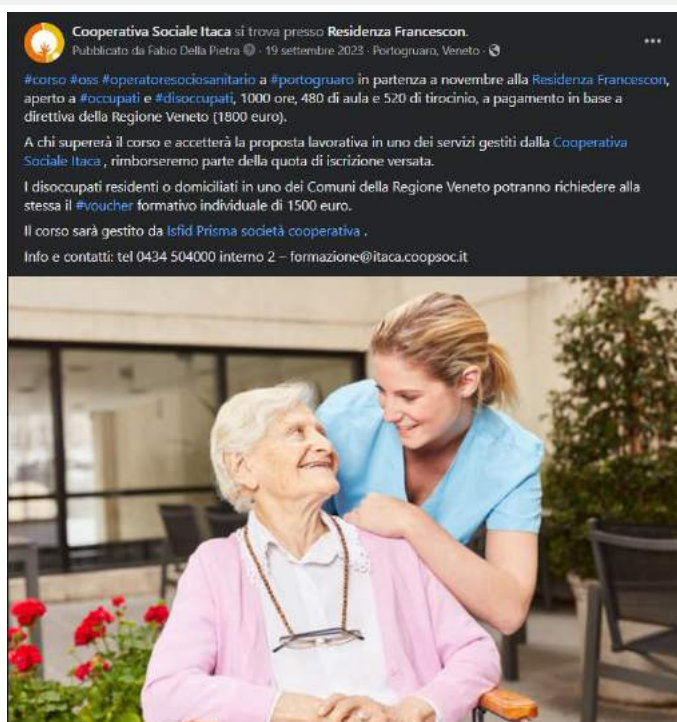
Numerosi gli stakeholder con cui Itaca intesse relazioni, partnership e collaborazioni a vario titolo, a ciascuno di essi va il nostro sentito ringraziamento per la "ricchezza" scambiata.

La Comunicazione sociale

INFORMARE, RACCONTARE, DISSEMINARE, EDUCARE, SENSIBILIZZARE, CONDIVIDERE.

Il nostro è un lavoro continuo di crescita e di confronto, verso l'interno e verso l'esterno, per rendere in primis noi operatori consapevoli della nostra storia e dei nostri valori, per raccontare attraverso le nostre attività proprio quelle storie (di vita) e quei valori nei quali ci riconosciamo, per contribuire con le comunità nelle quali operiamo ad una crescita responsabile, sostenibile e cosciente, strade che possono aiutare ognuno di noi ad essere portatore di educazione, sviluppo e cambiamento in un'ottica generativa e moltiplicatrice per il benessere delle persone e delle comunità.

Le nostre narrazioni restano ancorate alla strategia consolidata di **informazione e comunicazione sociale integrata**, che mette a sistema e fa dialogare tra loro i **comunicati stampa**, gli articoli sul **Blog IT La Gazzetta** (<https://lagazzetta.itaca.coop/>), i post sulla **Pagine ufficiali di Facebook** (<https://www.facebook.com/CooperativaItaca/>), **Instagram** (<https://www.instagram.com/cooperativasocialeitaca/>) e **LinkedIn** (<https://www.linkedin.com/company/cooperativa-sociale-itaca/>), la **Newsletter mensile digitale**, il **Sito web istituzionale** (<https://itaca.coop/>).



Il post Facebook più visto del 2023: Copertura 22.117, Impression 93.230

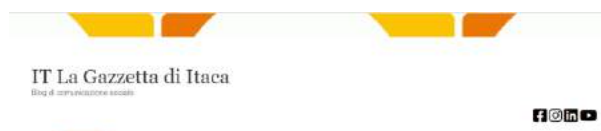
Le **relazioni** restano il nostro punto di partenza, perché ci stimolano ogni giorno a ricordarci chi siamo, da dove veniamo, quali **valori** portiamo con noi, e ci consentono di raccontarci con un occhio rivolto verso l'esterno. I nostri pubblici di riferimento sono variegati e consolidati, a partire da noi stessi, la società civile, le istituzioni e pubbliche amministrazioni, il terzo settore, la cooperazione sociale e non sociale, i media, i giornalisti, i cittadini. Non solo per **informare**, ma anche

per promuovere la **partecipazione** e sostenere la **dimensione valoriale** della nostra cultura cooperativa. Le nostre **reti** si ampliano costantemente e continuano a capitalizzarsi e svilupparsi attraverso un'attività di informazione-comunicazione intensa e con obiettivi precisi e molto stratificati, rivolti sia **all'interno** sia **all'esterno**. Per noi Comunicare è una **strategia di comunità**, come ben evidenziato dal **Manifesto della Comunicazione di Legacoopsociali** cui abbiamo aderito da subito.

Fin dal 2012 abbiamo sostenuto il progetto di comunicazione **nelpaese.it** di Legacoopsociali con un'adesione convinta, in qualità di componenti del **Gruppo nazionale Comunicazione di Legacoopsociali**, abbiamo partecipato attivamente e intensamente negli ultimi anni al progetto **Glossario Fragile**, nato per ricercare e indagare l'uso delle parole che indicano, "nominano" le persone in condizioni di fragilità e/o vulnerabilità, parole esse stesse fragili per le realtà che raccontano. Grazie ad un questionario somministrato alle Coop sociali italiane, il Gruppo ha raccolto e scelto alcune "parole fragili", tra cui disabilità, caregiver, minori, mutualismo, psicopatico, attivando e condividendo una riflessione comune all'interno di un progetto che – per sua natura - resta aperto, un *work in progress* sulle parole, quelle proposte, quelle spiegate e quelle da raccontare.

Noi di Itaca ci siamo concentrati sul termine *psicopatico* e sulle *parole della salute mentale* più in generale, grazie ai preziosi contributi dell'**Ufficio stampa**, della **Comunità Nove** di Udine e del **Gruppo Attualità e Confronto** della Comunità Nove, Centro diurno situato nel Parco di Sant'Osvaldo gestito da Itaca su delega dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

Nel Glossario Fragile ci riconosciamo, perché esplode e declina il senso della nostra Comunicazione. È un progetto che si rivolge all'esterno, per **sensibilizzare e educare i giornalisti** ad utilizzare un linguaggio inclusivo, rispettoso, non stigmatico, non discriminante, non offensivo quando parlano di noi, dei nostri servizi e dei beneficiari dei servizi di cui ci occupiamo. Ma si rivolge anche all'interno, a **noi operatori**, per invitarci a riflettere sulle parole che usiamo, affinché comunichino in maniera adeguata i **valori di cui siamo storicamente portatori**.



nostri **comunicati stampa** sono stati **87** e hanno contribuito a diffondere la nostra identità con **829 articoli sui media**. Nel **Blog IT La Gazzetta** gli articoli pubblicati sono stati **119**, le visualizzazioni oltre **13mila** e i visitatori circa **7mila**. Nel **Sito web istituzionale**, le visualizzazioni sono state oltre **516mila**, gli utenti più di **127mila**.



L'articolo più letto del 2023 pubblicato sul Blog Gazzetta è stato [Come avvicinare gli uomini che agiscono violenza](#), relativo al progetto europeo **"CHANGE. Pathways to prevent and combat gender-based violence"**, di cui siamo capofila, co-finanziato dalla Commissione Europea. CHANGE è il primo progetto che ci vede coinvolti sui temi della **violenza di genere**, che stiamo affrontando a tutto tondo con un partenariato ampio e motivato. La **disseminazione dei Progetti Speciali** come CHANGE è un'asse fondamentale di progetto. Lo stiamo raccontando passo dopo passo nelle sue diverse declinazioni, portate avanti in Friuli-Venezia Giulia e in Veneto: la formazione Engage per gli operatori di prima linea e la formazione più in generale per gli adulti, la sensibilizzazione e formazione con gli studenti nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, la presa in carico degli uomini autori di violenza attraverso i quattro Sportelli aperti a Gorizia e Conegliano e potenziati a Pordenone e Treviso. Azioni che hanno implicato in termini di comunicazione interna ed esterna una riflessione importante in termini non solo di linguaggio ma anche di visione.

Altri i Progetti Speciali che portano con sé un ampio impegno in termini di comunicazione e disseminazione verso l'esterno. **"Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia"** ha l'obiettivo di contrastare l'aumento della **povertà educativa**, dell'isolamento e dell'emarginazione in cui versano molte famiglie con bimbi 0-3 anni. Selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, ci vede ancora come capofila. Il progetto **"CrossCare 2.0. Strategie integrate e condivise per la capitalizzazione del Modello CrossCare"** mira, altresì, a costruire una risposta

adeguata al fenomeno dell'**invecchiamento** della popolazione in Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Slovenia, sfida comune dell'Area Programma che a medio termine avrà un impatto significativo sulle politiche sanitarie e di inclusione sociale. Il progetto che ci vede come lead partner è inserito nel Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027.

La **narrazione social** ha trovato spazio sulla nostra **Pagina Facebook ufficiale** @Cooperativaltaca: i Mi piace sono stati **8432**, il numero di post pubblicati **230**, il numero di persone che si sono affacciate alla pagina (copertura totale) è stato di **883.866**. Sul nostro **Account Instagram ufficiale** @cooperativasocialeitaca i follower sono stati **356**, i post **375** e la copertura totale di **898.341**. Complessivamente, il numero di visualizzazioni della copertura su Meta (Facebook e

Instagram) è stato di **1.782.207**. Sulla **Pagina LinkedIn ufficiale** @cooperativa-sociale-itaca i follower sono stati **8517**, il numero di post pubblicati **126**, la copertura della pagina (visualizzazioni) **65 mila**.

DIARIO ATTIVITÀ ED EVENTI (ALCUNI) 2023. Progetti, cultura cooperativa, incontri, iniziative, testimonianze di un anno di cooperazione sociale. Sono stati molti gli **eventi promossi e partecipati da Itaca**, con l'impegno dei nostri soci e dei beneficiari dei nostri servizi. Ne riportiamo solo alcuni come esempio del nostro impegno all'informazione, comunicazione, disseminazione, alla creazione di reti, allo sviluppo di comunità e alla partecipazione.

I ragazzi e le ragazze di Pordenone ora possono rimettersi in pista grazie a "Back on Track", il nuovo **luogo di incontro e socialità ad accesso libero** rivolto a giovani 15-29 anni che abbiano il desiderio e il bisogno di riprendere attivamente in mano la propria vita. Lo spazio rientra all'interno di **WENEET**, programma integrato di interventi di inclusione sociale e lavorativa a favore di Neet ed Elet nei territori di Pordenone e Pesaro, sostenuto dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo e della durata di 16 mesi. A Pordenone WENEET è guidato dalla Cooperativa sociale Itaca con partner l'associazione culturale Cinemazero e in rete con le politiche giovanili e sociali del Comune di Pordenone; mentre a Pesaro capofila è la Cooperativa sociale Labirinto in partenariato con Comune di Pesaro, Liceo artistico F. Mengaroni e IT economico tecnologico Bramante Genga.

INAUGURATO A PORDENONE "BACK ON TRACK" IL NUOVO SPAZIO PER I GIOVANI



Itaca è certificata per la parità di genere, l'ufficialità è arrivata il 14 dicembre dall'ente di certificazione UNITER con la conclusione del percorso relativo all'**Obiettivo 5 "Parità di Genere"**, uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che 193 Paesi membri delle Nazioni Unite si sono impegnati a realizzare entro il 2030. Itaca da sempre **valorizza le diversità e le pluralità** quali sorgenti di innovazione e ricchezze, indispensabili alla realizzazione di una **società sostenibile**, e in quest'ottica si impegna a sostenere e diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra i lavoratori e le lavoratrici, i soci e le socie, i collaboratori e le collaboratrici, condannando qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta, e qualunque tipo di comportamento lesivo basato sulla diversità personale, sociale, politica e culturale.

ITACA CERTIFICATA PER LA PARITÀ DI GENERE



Sette squadre, tanto impegno e voglia di mettersi in gioco, senza tralasciare una buona dose di divertimento. Questi gli ingredienti principali che hanno caratterizzato la 2^a edizione del Festival “Si riparte. La parola ai giovani”, finanziato dalla DGR Politiche Giovanili della Regione Veneto con capofila la Città di San Donà di Piave e con il coinvolgimento dei Comuni aderenti all’Ulss4 Veneto Orientale, delle Reti interdistrettuali scolastiche del Sandonatese e Portogruarese e l’impegno della Cooperativa Itaca. A caratterizzare il Festival sono state le diverse sfide che le squadre hanno affrontato con entusiasmo e impegno, con comune denominatore il tema del “rispetto”.

SUCCESSO PER LA 2^a EDIZIONE DEL FESTIVAL “SI RIPARTE. LA PAROLA AI GIOVANI”



“Un impegno costante, da oltre trent’anni, con l’obiettivo di stimolare e sostenere l’**integrazione sociale e culturale**”, con questa motivazione la giunta della Camera di Commercio di Pordenone-Udine ha inteso riconoscere il lavoro e la dedizione di Itaca a favore del territorio. Nel corso della cerimonia di Premiazione dell’economia e dello sviluppo 2023, tenutasi al Teatro Verdi di Pordenone, il presidente di Paolo Castagna ha ricevuto il “Riconoscimento Speciale” da Giovanni Da Pozzo e Michelangelo Agrusti, rispettivamente presidente e vicepresidente della Camera di Commercio di Pordenone-Udine.

RICONOSCIMENTO SPECIALE A ITACA DALLA CCIAA DI PORDENONE-UDINE



Un luogo di ascolto e una proposta di cambiamento, perché la violenza non è un modo di essere, ma un modo di agire che si può cambiare. Presentato a Pordenone lo Sportello per Uomini Autori di Violenza nelle relazioni affettive e familiari. Grazie a un percorso di cambiamento a loro dedicato, gli uomini potranno lavorare sui propri comportamenti per uscire dalla violenza. Attraverso il progetto europeo “CHANGE. Pathways to prevent and combat gender-based violence”, co-finanziato dalla Commissione Europea e guidato da Itaca, è stato potenziato lo Sportello dell’associazione L’Istrice, già presente nella Città sul Noncello. In termini di violenza di genere, l’obiettivo è sviluppare un modello di cooperazione multiagency, per accogliere uomini autori di violenza attraverso programmi di intervento loro dedicati, offrendo uno spazio di aiuto, incontro e riflessione. Change si occupa altresì di formazione di adulti e operatori di prima linea e azioni di sensibilizzazione nelle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, ed è attivo in Friuli Venezia Giulia e in Veneto.

PORDENONE: CHANGE POTENZIA LO SPORTELLO PER UOMINI AUTORI DI VIOLENZA



Un’esperienza incredibile quella vissuta dal Consiglio comunale dei Ragazzi di Porpetto che si è recato a Roma, facendo anche visita a Palazzo Montecitorio, sede della Camera dei deputati della Repubblica Italiana. Nel 2019, l’Amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Dri propose al gruppo CCR di Porpetto una visita in Senato a Palazzo Madama, che fu regolarmente effettuata. L’attuale Consiglio comunale dei Ragazzi questa volta si è recato a Palazzo Montecitorio per un evento che ha segnato la conclusione del percorso istituzionale dell’organismo giovanile, co-progettato da Comune di Porpetto e Cooperativa Itaca.

IL FORUM DEGLI STUDENTI DI PORPETTO IN VISITA A MONTECITORIO



Avviato al Centro sociale di Anzano a Cappella Maggiore il **nuovo spazio aggregativo** per ragazzi e ragazze dai 14 ai 19 anni. Promosso dal Comune di Cappella Maggiore insieme alla capofila Asd Pallavolo Cappella Maggiore – Fregona – Sarmede, rientra nel più ampio progetto “Stiamo Fuori – Luoghi non comuni per i giovani”. Anche Itaca nel progetto che offrirà opportunità di **incontro e socializzazione** ma anche di **formazione** rivolte a tutti i giovani under 35.

“Nonni, adesso ci penso io, vi insegno ad usare lo smartphone”, è il messaggio rivolto dal Comune di Caneva agli over 65 per invitarli a partecipare al più ampio progetto **“Adesso ci penso io”**, la cui 2^a edizione ha proposto una serie di incontri gratuiti dedicati ai “Nonni digitali”. Il percorso ha visto la partecipazione di alcuni studenti in qualità di tutor e si è rivolto agli over 65 residenti a Caneva interessati ad acquisire competenze digitali di base attraverso lo smartphone. Cofinanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e realizzato da Itaca in collaborazione con il gruppo Auser Caneva e il gruppo Antea Caneva, il progetto è nato per avvicinare la cittadinanza ai temi dell’invecchiamento attivo e per promuovere processi di **integrazione intergenerazionale** fra ragazzi e anziani del territorio.

Uno spazio condiviso per dare **libertà espressiva** alle **relazioni** tra persone, ognuna con i propri sorrisi, talenti, fragilità. Un percorso gratuito di 10 incontri per un massimo di 16 partecipanti dai 16 anni in su curiosi di sperimentare il linguaggio teatrale come strumento d’interazione e creazione tra persone con diversi talenti. Il laboratorio di teatro integrato è stato condotto dall’associazione Teatro della Sete nella sede del Circolo Arci Nuovi Orizzonti di Udine ed è inserito all’interno di “L-INC L-AB: Laboratori INclusione e Laboratori Abitare”, progetto madre finanziato grazie al sostegno di Fondazione Friuli con Bando Welfare 2023 per realizzare interventi di **inclusione sociale, vita indipendente e autonomia abitativa**.

Teatro, giochi da tavolo, fumetto e grafica, street art sono i temi dei laboratori creativi per ragazzi dai 13 ai 21 anni tenutisi a Colle Umberto, Cappella Maggiore, Fregona e Sarmede. Le attività, tutte gratuite, sono state promosse dai quattro Comuni e rientrano nel progetto “Teen’s Lab 2.0”, gestito dalla Cooperativa sociale Itaca all’interno del servizio **Operativa di comunità** dell’Ulss 2 Marca trevigiana.

Consegna ufficiale del progetto **“Orti sociali”** alla comunità di Muzzana del Turgnano, grazie al quale i cittadini potranno fruire di un nuovo spazio non solo per sperimentarsi nella **coltivazione**, ma anche per vivere l’**inclusione** e la **socialità**, mettendo a disposizione **competenze e saperi**, e condividendo un ampio ventaglio di attività. Promosso da Comune di Muzzana del Turgnano, gestito da Cooperativa sociale Itaca, con il contributo di Fondazione Friuli, il progetto è ubicato nell’area parrocchiale di vicolo di Sopra al civico 9.

CAPPELLA MAGGIORE: IL KICKOFF DEL NUOVO SPAZIO AGGREGATIVO



“NONNI DIGITALI” A CANEVA, SI CONCLUDE LA SECONDA EDIZIONE



“LIEVITO!” LABORATORIO DI TEATRO INTEGRATO A UDINE



“TEEN’S LAB 2.0”: I NUOVI LABORATORI CREATIVI PER RAGAZZI DAI 13 AI 21 ANNI



PRESENTATI ALLA COMUNITÀ GLI ORTI SOCIALI DI MUZZANA



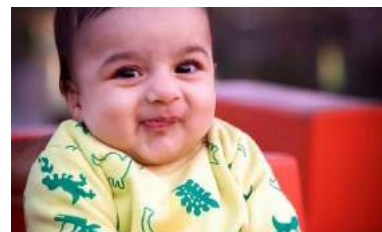
Uno spazio di **confronto e sostegno per i genitori** di ragazzi di 11-14 anni, frequentanti la Scuola secondaria di primo grado e le classi prime della Scuola secondaria di secondo grado con l'obiettivo di creare **alleanze educative** per sostenere la **formazione e la crescita di bambini e ragazzi**. A seguito della positiva esperienza del 2022, i Comuni dell'Ambito Sociale Ven 9, con il Comune di Treviso in qualità di ente capofila, hanno promosso la 2^a edizione di "CONtraSTO. Progetto educativo finalizzato al sostegno delle competenze genitoriali attraverso interventi di parent training" e realizzato grazie al contributo della Regione del Veneto.

TORNA "CONTRASTO", SPAZIO DI CONFRONTO E SOSTEGNO PER GENITORI



Tra le tante azioni previste dal progetto "Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia" nei diversi territori del Friuli Venezia Giulia, prendiamo ma solo come esempio questa, con **bambini che incontrano bambini** per conoscersi e giocare, **genitori che incontrano genitori** per confrontarsi e socializzare. Aperto a Claut Ludodino, lo "Spazio Incontro Rio Bo" con attività gratuite rivolte a bambini 0-3 anni e loro fratelli e sorelle fino ai 6 anni accompagnati da genitori, nonni, zii. Rio Bo è un progetto selezionato dall'impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che ci onoriamo di guidare all'interno di un ampio partenariato.

CLAUT: ARRIVA LUDODINO LO "SPAZIO INCONTRO RIO BO"



Anche nel 2023 Itaca ha sostenuto il Festival del Coraggio, sesta edizione svoltasi a Cervignano del Friuli dall'11 al 15 ottobre. Si è parlato dell'Iran e dell'Ucraina, ma anche di Scampia e Sarajevo. Cambiamenti climatici, la guerra, la scuola, le migrazioni, il racconto di testimoni che con la propria arte hanno provato a cambiare le cose. Fra gli ospiti anche la docente universitaria e giornalista italo-iraniana Farian Sabahi, per un focus sulla condizione delle donne in Iran, evento promosso da Itaca.

ITACA CON IL "FESTIVAL DEL CORAGGIO" 2023



Stimolare l'empatia nei confronti delle persone malate di demenza o Alzheimer, **abbattere stigma e pregiudizio**, ma anche fornire elementi concreti a livello formativo per i **caregiver familiari e professionali**. Sono gli obiettivi generali della partecipazione della Cooperativa sociale Itaca ad un tour in 7 tappe che hanno toccato tra settembre e novembre l'Alzheimer Fest a Cologno al Serio, Latisana, San Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare, Treviso, Sacile e Bologna.

DEMENZE: LE 7 TAPPE DI ITACA



C'era anche Sacile all'appuntamento con la storia. Per ricordare i **75 anni dell'entrata in vigore della Costituzione**, il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Sacile si è recato a Roma a Palazzo Montecitorio per la solenne cerimonia alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e delle massime cariche dello Stato. Per il Friuli Venezia Giulia, assieme alla delegazione di Fiumicello Villa Vicentina (Udine) per ricordare Giulio Regeni, l'altra realtà indicata a rappresentare la nostra regione è stata la Città di Sacile, la cui delegazione era capitanata dalla sindaca Azzurra Coan, accompagnata a Roma dai familiari e, in delegazione istituzionale, dall'assessore Ruggero Spagnol. **A Sacile il CCRR esiste da 10 anni** ed è frutto di un lavoro di **co-progettazione** tra Amministrazione comunale, Scuola secondaria di primo grado Balliana Nievo e l'equipe educativa della Cooperativa Itaca, in servizio al Centro giovani Zanca.

IL CCRR DI SACILE DAL PRESIDENTE MATTARELLA



Favorire interventi di **inclusione sociale e scolastica di bambini, adolescenti e famiglie** appartenenti alle **comunità Rom, Sinti e Caminanti**, ridurre la marginalità estrema e promuovere la disseminazione di buone prassi di lavoro e di saperi. Nella sala conferenze del MAMbo, Museo d'arte moderna di Bologna, quattro grandi città come **Venezia**, Firenze, Milano e Bologna sono state chiamate al confronto e alla condivisione delle buone prassi sviluppate all'interno del "Progetto nazionale per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti". I Progetti nella città di Venezia sono coordinati dal Servizio Infanzia e Adolescenza del Comune di Venezia, e sostenuti dal finanziamento del Programma Operativo Nazionale (PON), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Universitaria e il Ministero della Salute con il supporto tecnico-scientifico dell'Istituto degli Innocenti. Coinvolta la Cooperativa sociale Itaca quale soggetto gestore. Il progetto, a Venezia, è riservato ai bambini e ragazzi 0-18 anni e alle famiglie.

FOCUS SUL PROGETTO NAZIONALE PER L'INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEI BAMBINI ROM, SINTI E CAMINANTI



Attenzione ai **diritti** delle persone sempre in primo piano per il Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Bagnaria Arsa, che ha incontrato **Paola Deffendi e Claudio Regeni**, rinsaldando il forte legame della comunità giovanile con la famiglia per chiedere verità e giustizia per **Giulio Regeni**. Gestito da Itaca in stretta collaborazione con il Comune di Bagnaria Arsa, la Scuola primaria Margherita Hack e i genitori, il gruppo di lavoro composto dai consiglieri junior (CCRR) e senior (Forum Giovani) ha presentato l'iniziativa "L'ABC... dei Diritti", un vero e proprio prontuario dei diritti primari visti con il loro sguardo, poi illustrato grazie ad un segnalibro molto particolare che è stato donato alla famiglia, e da allegare al libro "Giulio fa cose". Un'azione che ha rafforzato ulteriormente il forte legame tra il CCRR di Bagnaria e il popolo giallo che da anni chiede verità e giustizia per Giulio Regeni e per tutti.

"L'ABC DEI DIRITTI" DEL CCRR DI BAGNARIA ARSA CONSEGNATO A PAOLA DEFFENDI E CLAUDIO REGENI



Diciotto ragazzi 14-19 anni di Cordignano hanno mappato gli 8 parchi cittadini, individuandone i lati positivi e le criticità su cui intervenire. Per ogni parco hanno stilato una relazione poi inviata all'Ufficio tecnico comunale, che ha formalmente dato una restituzione ai giovani per il prezioso lavoro effettuato. L'attività si è realizzata all'interno del progetto "**Cordignamoci Estate**", promosso dal Comune di Cordignano – Servizi sociali in collaborazione con la Cooperativa Itaca, mirato sia alla **socialità nelle relazioni** sia a **prendersi cura del proprio territorio**. Il progetto ha consolidato le positive esperienze di **cittadinanza attiva e volontariato** realizzate dal Servizio Operativa di comunità dell'Ulss2 Marca trevigiana.

I RAGAZZI DI CORDIGNANO HANNO MAPPATO GLI 8 PARCHI CITTADINI



Oltre 1250 bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni, oltre 100 professionisti tra coordinatori tecnici, coordinatori di Centri estivi, animatori e addetti alle pulizie, una ventina i Comuni coinvolti tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Sono i **Centri estivi** della Cooperativa sociale Itaca che per l'estate 2023 ha progettato una serie di attività che guardano al bene comune e al benessere della comunità, attraverso la riscoperta di azioni ispirate a valori quali la gentilezza e il rispetto reciproco, la solidarietà e la collaborazione, il coraggio e la partecipazione.

CI SONO ANCHE IO! IL FUTURO CHE VORREI



Sviluppare relazioni per **fare comunità**, promuovere **inclusione, cittadinanza attiva e socialità**, ma anche valorizzare attività e **abilità** creative, espressive, musicali per **l'integrazione con il territorio**. Sono soltanto alcune delle parole chiave dei tanti servizi gestiti da Itaca all'interno dell'ambito delle Valli e Dolomiti friulane che, come piccole tessere che compongono un puzzle, hanno proposto in piazza Italia a Maniago un'azione artistica partecipata in collaborazione con l'associazione Pro Maniago, per comporre un grande "telaio-mandala" dal diametro di oltre 2 metri e mezzo. Coinvolti i nostri servizi e progetti delle aree disabilità, salute mentale, minori e famiglia, giovani e sviluppo di comunità.

"CONTINUUM" IL GRANDE MANDALA DI ITACA



Trenta studenti del Liceo Leopardi-Majorana coinvolti nel progetto dell'impresa sociale I Bambini delle Fate, realizzato a Pordenone in collaborazione con Itaca e con il sostegno di una ventina di imprenditori del territorio. La Banca del Tempo Sociale è un progetto avviato nel 2016 da I Bambini delle Fate, come modello per **unire il mondo della scuola a quello del sociale**. Si tratta di un'occasione formativa preziosa per gli studenti, che consente loro di essere protagonisti di percorsi di inclusione, entrando in contatto con organizzazioni del terzo settore selezionate da I Bambini delle Fate. Ma è soprattutto un'occasione di **crescita personale**, che stimola i ragazzi ad uscire dalla propria comfort zone e a misurarsi con sé stessi e con gli altri.

GLI STUDENTI DEL LEOPARDI-MAJORANA PARTECIPANO ALLA "BANCA DEL TEMPO SOCIALE"



Una mostra con le opere realizzate da 62 studenti di tre classi seconde della scuola secondaria di primo grado Enrico Fermi, all'interno del percorso di foto-narrazione seguito durante l'anno scolastico. Promosso dal Comune di Caneva e gestito dalla Cooperativa Itaca all'interno del progetto "Adesso ci penso io", per **sensibilizzare** la comunità sul tema dell'**invecchiamento attivo** in un'ottica di **benessere e salute**, il percorso è stato co-finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia all'interno della Legge regionale n. 22/2014 "Promozione dell'invecchiamento attivo".

VILLA FROVA METTE IN MOSTRA LA FOTO-NARRAZIONE



Tre mesi ricchissimi con 37 tappe ad ingresso gratuito tra **arte, teatro, musica, sport, conferenze, incontri, racconti, memoria, natura e tanta bellezza** per il benessere della collettività. È la 26^a edizione delle "Feste d'Estate" al Parco di Sant'Oswaldo di Udine. Sono passati 26 anni dalla prima edizione, realizzata per aprire e far conoscere il Parco alla città. Su questo solco procedono, arricchendosi anno dopo anno, le Feste d'Estate organizzate nel Parco di Sant'Oswaldo. Promosse ogni anno, per celebrare il superamento dell'Ospedale psichiatrico udinese e aprire il Parco alla città, dalle Cooperative sociali che vi operano insieme al Dipartimento di salute mentale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale e a molte associazioni del territorio, continuano ad animare e colorare il Parco con eventi e iniziative per tutta la cittadinanza, sostenendo **percorsi di integrazione sociale e lavorativa**, per promuovere una **salute mentale di comunità** e una **cultura dell'accoglienza**.

"FESTE D'ESTATE" NUMERO 26



Il mondo del sociale fa rete insieme a Folkest con il progetto Capitano tutte a noi della Cooperativa Itaca che incontra la Fattoria didattico-sociale Cantina Tavagnacco di Gagliano di Cividale. Un appuntamento “Aspettando Folkest” per dare voce e musica a gioie, paure e sentimenti di ogni giorno. Torna anche quest’anno la collaborazione ultraventennale tra **Folkest e Itaca**, che sarà presente con i Capitano tutte a noi, gruppo musicale nato dieci anni fa a Pordenone, composto da beneficiari dei servizi, operatori e amici della musica. Nell’ambito di Folkest 2023 alla collaborazione si aggiunge la Fattoria didattico-sociale Cantina Tavagnacco. La collaborazione tra Itaca e Folkest inizia nel 2001 all’interno di un progetto più ampio per coniugare **musica e diritti** con una riflessione aperta sui temi del sociale, all’insegna di un impegno condiviso in un’ottica di sensibilizzazione rivolta all’**accoglienza delle persone**, al **rispetto** di tutte le individualità, alla salvaguardia del **diritto di cittadinanza**, sinonimo anche di **potenziamento dell’autonomia e valorizzazione di tutte le abilità**.

I CTAN ALLA CANTINA TAVAGNACCO



Il Consiglio comunale dei ragazzi di Mareno di Piave ha partecipato all’organizzazione della seconda edizione di “All Inclusive”, iniziativa nata per promuovere la **cultura del rispetto e dell’inclusione** attraverso lo sport unificato, che vede coinvolti atleti con e senza disabilità intellettive in formazioni miste. Una manifestazione che si inserisce nel circuito mondiale del movimento “**Special Olympics**”, ospitando proprio a Mareno di Piave le finali del torneo di basket del Nord Italia con 13 team in gara e oltre 150 atleti partecipanti, di età e genere diversi. “All Inclusive” è promossa con l’obiettivo di **generare, attraverso lo sport**, una cultura votata all’inclusione che non coinvolga solamente chi gioca in campo ma l’intera comunità. Il CCR ha coinvolto gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Mareno a partecipare all’organizzazione della giornata e a fare esperienze ed incontri importanti con persone con disabilità che amano lo sport come loro.

MARENO È “ALL INCLUSIVE”



Inaugurato a Mareno di Piave il murale dell’artista Mattia Campo Dall’Orto. L’opera dal titolo “**Lasciateci Diversi**” è uno dei tre murali del progetto “**A Piede Libro**”, che ha visto i ragazzi dell’Istituto Penale per i Minorenni di Treviso partecipare per tre mesi al laboratorio condotto dalla Cooperativa Itaca per avvicinare i ragazzi alla **lettura** e attraverso di essa affrontare **sentimenti ed emozioni** e **ri-costruire consapevolezza di sé**. Il percorso ha portato in dote un libro d’artista, una pubblicazione editoriale e tre murali.

RONCADE STAZIONE OPEN DAY



Sensibilizzare e educare ai valori della solidarietà, al senso del dono, all’unione, all’essere e sentirsi una comunità è il cuore del progetto “Murales di comunità”, che ha coinvolto i bambini della scuola materna, i ragazzi della primaria e della secondaria di primo grado e le loro famiglie nella realizzazione di un intervento artistico di riqualificazione urbana nell’area scolastica e sportiva di Carlino. Guidato dall’AFDS sezione di Carlino, con il patrocinio del Comune, la collaborazione del gruppo Alpini di Carlino e del Centro giovani “La banda di mio cugino” con la Cooperativa sociale Itaca, il progetto è nato per promuovere la **partecipazione attiva**, sostenendo un intervento in grado di coinvolgere l’intera comunità.

CARLINO PROMUOVE “MURALES DI COMUNITÀ”



Un movimento di 200 mila studenti “podisti” di 700 comuni italiani è stato impegnato in una grande **corsa solidale**, promossa ogni anno all’interno degli istituti scolastici da Azione contro la Fame, organizzazione internazionale umanitaria specializzata nella **lotta alla fame e alla malnutrizione infantile**. Grazie alla “Corsa contro la Fame”, il progetto didattico, sportivo e solidale più grande al mondo, giunto in Italia alla 9ª edizione e patrocinato dal CONI, con 4300 studenti di 13 Istituti Scolastici – in rappresentanza di tutte e quattro le province del Friuli-Venezia Giulia – è arrivato in regione. Itaca è stata partner territoriale di progetto.

IL FVG “CORRE CONTRO LA FAME”



Il **ripensamento dei servizi per l’età adulta** a sostegno di persone con disabilità anche complessa e la **ricerca di percorsi nella comunità**. È stato questo il fil rouge che ha accompagnato il dialogo su **autismo e comunità** tra AsFO, Itaca e associazione La casa dell’autismo, tenutosi sabato al Teatro dell’Oratorio di Borgomeduna a Pordenone. Ad intervenire, moderati da Michele Benvenuto coordinatore Itaca del Centro diurno Via Canaletto, Alessandra Genovese psicologa AsFO, Silvia Avella coordinatrice Itaca dei Moduli Autismo, Anna Facondo presidente della Casa dell’autismo. L’evento ha raccontato le esperienze dei Moduli Autismo a Pordenone, in occasione della XVI Giornata Mondiale per la consapevolezza sull’Autismo.

L’AUTISMO NELLA COMUNITÀ, LA COMUNITÀ NELL’AUTISMO



La funzione aggregativa, sociale e di squadra dello **sport**, imparare ad accettare le **sconfitte**, l’**invasione di ruoli** in campo educativo sono alcuni dei temi che sono stati trattati al Teatro Cinema Careni nel corso della rassegna culturale “**Esseri Umani: Donne e Uomini al di là della competizione**”, promossa dalla Città di Pieve di Soligo, in collaborazione con Itaca, Istituto M. Casagrande, l’I.C. Toniolo e l’Associazione culturale Careni. Incentrata su **sport e educazione**, la tavola rotonda era rivolta soprattutto alle società sportive del territorio e a tutti coloro che vi partecipano attivamente, giovani atleti, famiglie, volontari.

NELLO SPORT IL SINGOLO NON ESISTE



Nella Sala polifunzionale del Polo Culturale di Sedico il progetto “Argento Vivo” ha raccontato **un anno di attività svolta a favore della comunità**, presentando i risultati ottenuti. Previsto anche uno spazio per la riflessione per proposte in tema di abitare possibile. Tra gli altri punti in programma, quello delle attività future propedeutiche rispetto all’avvio del progetto Cariverona, che prevede l’implementazione della figura dell’infermiere di famiglia e dell’operatore sociale di supporto. L’evento è organizzato e promosso da Azienda Speciale Sedico Servizi.

“ARGENTO VIVO” RACCONTA UN ANNO DI ATTIVITÀ



L’équipe educativa del CRDGG di Sacile ha avviato il laboratorio di cucina, che coinvolge alcuni beneficiari del servizio dell’Azienda sanitaria Friuli Occidentale, gestito dalla Cooperativa sociale Itaca. La proposta educativa si configura come uno strumento utile ad acquisire o mantenere **abilità manuali e stimolare la fantasia**. Ma garantisce anche un ulteriore momento ricreativo, alternativo alla routine comunitaria, rendendo concretamente evidente alle persone coinvolte come la realizzazione di un cibo gradito richieda diversi passaggi, tutti egualmente fondamentali per il risultato finale.

LA RICETTA DELL’AUTONOMIA AL CRDGG DI SACILE



Offrire alla comunità adulta del territorio l'occasione di confrontarsi apertamente con esperti dell'ASUFC in tema di **dipendenze**, con l'obiettivo di promuovere la **salute degli adolescenti**, ma anche **prevenire eventuali situazioni di rischio, riconoscere i campanelli d'allarme e i segnali di disagio**. Grande successo in termini di partecipazione alla serata "Diritto di essere indipendenti. Il rischio dipendenza in adolescenza", incontro svoltosi a San Giorgio di Nogaro. Organizzato da Comune, Centro di aggregazione giovanile Spassatempo e Cooperativa sociale Itaca, l'appuntamento è stato occasione preziosa di condivisione ed ha affrontato temi molto delicati ed attuali, dalle sostanze alla tecnologia, per indagare quali siano oggi i rischi di dipendenza per i giovani.

SAN GIORGIO PROMUOVE IL BENESSERE DEGLI ADOLESCENTI



Bagnaria Arsa è sempre più **green**, lo dimostra il successo di partecipazione raggiunto con l'edizione 2023 della Giornata Ecologica, una serie di sette eventi promossi da Comune e associazionismo locale, che ha visto il diretto coinvolgimento di una 50ina di alunne e alunni della scuola primaria Margherita Hack con gli educatori della Cooperativa Itaca. La rassegna ha infatti dimostrato di essere preziosa occasione per la comunità di rinsaldare una **"sinergia educante"** all'insegna dell'**ambiente**, prima tra tutte quella con la locale scuola primaria che, grazie all'impegno degli alunni e al coordinamento delle insegnanti, ha partecipato attivamente a diversi appuntamenti con il prezioso sostegno delle famiglie.

BAGNARIA ARSA SEMPRE PIÙ COMUNITÀ EDUCANTE GREEN



"Pordenone Docs Fest. Le Voci del Documentario" chiama e Itaca risponde alla XVI edizione del Festival organizzato dall'associazione culturale Cinemazero di Pordenone, che ci invita a **guardare il mondo con occhi nuovi**. Per 5 giorni con 50 **documentari**, ma anche **incontri, tavole rotonde, masterclass** e molto altro ancora, Cinemazero racconta la complessità, accendendo i riflettori su **storie lontane dagli stereotipi**, alla ricerca del **cambiamento**. Una **spinta valoriale** che Itaca condivide e sostiene con una speciale collaborazione. In anteprima nazionale la proiezione di DESTINY, presente in sala il regista iraniano Yaser Talebi, con Maria Marzullo, responsabile della nostra area anziani, e al coordinatore del Festival Riccardo Costantini, per un evento in collaborazione con Voce Donna e Carta di Pordenone.

"PORDENONE DOCS FEST" CHIAMA ITACA



Se una persona anziana malata di **Alzheimer** entrasse nella tua pasticceria o nel tuo ristorante per consumare un cappuccino, un dolce o una pietanza, **sapresti come accoglierla**, come relazionarti con lei e con i suoi caregiver, con tutte le accortezze necessarie per farla sentire a proprio agio? Lo impareranno gli studenti dell'attuale classe 1^ pasticceria della Scuola Alberghiera IAL di Aviano grazie al progetto **"Impastiamo la Vita"** con la prima serie di lezioni. Il progetto, che si inserisce in una più ampia linea di lavoro con la comunità per la sensibilizzazione al tema della longevità e per una cultura volta all'accoglienza, è promosso e co-progettato da Servizio sociale dei Comuni Livenza Cansiglio Cavallo e Cooperativa sociale Itaca. A carattere sperimentale, è una novità assoluta per il Friuli-Venezia Giulia, se non il primo in Italia. Rientra, infatti, nel più ampio filone rivolto alla **terza età** per ricucire le **relazioni interpersonali** nel territorio, anche con le **generazioni più giovani**, deteriorate da tre anni di pandemia.

PASTICCERIA ALZHEIMER



Presentato a Roma sede della Sapienza Università il “Glossario Fragile”, un’iniziativa nata da un’idea del Gruppo Comunicazione di Legacoopsociali con il contributo e la supervisione di docenti e ricercatori di tre università italiane e del Cnrr-Irpps. Si tratta di una riflessione aperta sulle parole, quelle proposte, quelle spiegate e quelle da raccontare. Coinvolta attivamente nel progetto anche la Itaca con i contributi dell’Ufficio stampa, della Comunità Nove di Udine e del Gruppo Attualità e Confronto della Comunità Nove, servizio quest’ultimo gestito da Itaca su delega dell’Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

ARRIVA IL “GLOSSARIO FRAGILE” DI LEGACOOPSOCIALI



Arcipelago Educativo si è svolto in 9 città italiane, tra cui Marghera, portando come risultato una **crescita di apprendimenti in matematica e italiano** che equivale rispettivamente a 2 mesi e a 3 mesi e mezzo di scuola, ottenuta da studentesse e studenti della primaria e secondaria di I grado in diverse situazioni di fragilità in tutte le città italiane coinvolte, grazie a percorsi didattici mirati e personalizzati svolti in estate. Inoltre, i risultati sono stati misurati e descritti da una delle prime **valutazioni di impatto indipendenti** realizzata in Italia con metodologie rigorose. L’edizione 2022 del progetto, che ha coinvolto complessivamente più di 1.000 bambine, bambini e adolescenti tra i 9 e i 14 anni, è stata realizzata in collaborazione con 41 scuole primarie e secondarie di primo grado in 17 diversi Istituti Comprensivi di Torino, Milano, Venezia-Marghera, Aprilia (LT), Ancona, Napoli, Rosarno (RC), Bari e Palermo.

ARCIPELAGO EDUCATIVO: I RISULTATI A MARGHERA



Itaca aderisce anche quest’anno con i propri servizi, e in stretta collaborazione con gli enti locali di riferimento, a M’illumino di Meno la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili lanciata nel 2005 da Caterpillar e Radio2. L’edizione 2023 è prevista il 16 febbraio, il Parlamento italiano ha infatti istituito la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili riconosciuta dalla Repubblica. Sono ben 33 i servizi che hanno confermato la loro partecipazione, rappresentate tutte le nostre aree: minori e prima infanzia, disabilità, anziani residenziale e territoriale, salute mentale, giovani e sviluppo di comunità.

ITACA ADERISCE A M’ILLUMINO DI MENO 2023



Tornano le Giornate della Memoria, il tradizionale percorso di riflessione e sensibilizzazione, rivolto alle ragazze e ai ragazzi dei Centri giovani e dei Consigli comunali dei ragazzi, per non dimenticare le vittime di tutte le atrocità commesse dal nazifascismo nel corso della Seconda Guerra Mondiale. La rassegna è curata e organizzata dai Centri di aggregazione giovanile della Bassa Friulana – Agro Aquileiese, gestiti dalla Cooperativa sociale Itaca in stretta collaborazione con le sette Amministrazioni comunali di Bagnaria Arsa, Carlino, Latisana, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenico e San Giorgio di Nogaro.

LE “GIORNATE DELLA MEMORIA” NELLA BASSA FRIULANA



Molti altri sono stati i progetti, eventi, attività, narrazioni, e ci dispiace non poterli citare tutti



03/

STRUTTURA, GOVERNO
E AMMINISTRAZIONE
DELLA COOPERATIVA

Gli obiettivi di sviluppo

UN CONTESTO IN CONTINUA EVOLUZIONE

La nostra Cooperativa sociale si trova ad affrontare una sfida senza precedenti. Siamo testimoni di una crisi strutturale che si manifesta in molteplici dimensioni, mettendo a dura prova la resilienza e la capacità di adattamento dell'intera comunità aziendale. Questa crisi è caratterizzata da un **arretramento e contrazione del mercato**, una **fatica crescente della politica** a leggere e rispondere alle sempre più profonde e radicali mutazioni del contesto sociale che lascia spazio a incertezze e instabilità, una **carenza strutturale di personale qualificato** e una **continua riduzione della marginalità collegata ad un costante aumento dei costi di produzione**.

Il nostro settore, ricco di storia e tradizione, si trova ad affrontare tensioni sempre più forti nell'attuale contesto socio-economico. L'arretramento e la contrazione del mercato hanno generato una serie di ostacoli che minacciano la sostenibilità delle attività economiche, compresa la nostra Cooperativa sociale. La trasformazione della domanda pubblica e le pressioni competitive hanno creato un ambiente commerciale sempre più sfidante, ma in alcuni casi anche "ostile", che ci richiedono un'analisi accurata delle opportunità e una strategia mirata per mantenere e accrescere la nostra presenza sul mercato.

A ciò si aggiunga che **la sempre maggiore fatica della politica a dare risposte** alle continue mutazioni del contesto sociale sta generando una crescente incertezza e instabilità, rendendo estremamente difficile la pianificazione a lungo termine e l'adozione di politiche aziendali coerenti. Ciò rende ancora più

complesse le
dinamiche del



mercato, costringendo le imprese a navigare senza una bussola sicura.

In questo contesto, anche la **carenza strutturale di personale qualificato** diventa un'altra sfida critica che dobbiamo affrontare. La mancanza di risorse umane competenti e motivate mina la nostra capacità di sfruttare appieno le opportunità di crescita e innovazione, rallentando il nostro progresso e limitando la nostra capacità di adattamento alle mutevoli condizioni del mercato.

Infine, la **continua riduzione della marginalità** e il **corrispettivo aumento dei costi di produzione** rappresentano una minaccia significativa per la nostra sostenibilità economica a lungo termine. L'aumento dei costi e la diminuzione dei margini di profitto mettono a rischio la nostra capacità di investire in innovazione e sviluppo, rischiando di compromettere la nostra competitività e la nostra capacità di generare valore per i nostri stakeholder.

A tutto questo fa da sfondo una struttura normativa in continua evoluzione, dal **nuovo Codice dei Contratti** agli effetti del combinato disposto di nuovo Codice dei Contratti e il Codice del Terzo Settore, soprattutto sul tema **Coprogettazione/Coprogrammazione** e le sfide culturali che questo nuovo paradigma ci mette a disposizione. Da ultimo, ma forse perché poteva o speravamo potesse essere una grande sfida e una grande opportunità, **il PNRR** che resta sullo sfondo di alcune scelte e spinte anche nel nostro settore, ma che in realtà ci ha toccato solo indirettamente.

LO SVILUPPO

La consapevolezza di essere alle porte di un radicale cambiamento del nostro contesto di riferimento, della domanda di servizio e dei possibili scenari nei quali Itaca potrebbe doversi trovare ad operare può diventare cambiamento solo se all'interno di una visione comune e di un'urgenza sentita da tutta l'organizzazione.

Il primo degli obiettivi del 2023 pertanto era di riuscire ad acquisire uno sguardo collettivo sulle **evoluzioni di un contesto socio-economico mutato e in velocissima trasformazione** e di riuscire a tratteggiare insieme **scenari futuri** ove inserire obiettivi a medio e lungo termine. L'azione è stata avviata e verosimilmente si andrà a concludere con il primo semestre del 2024. Tra i primi segnali di tendenza è comunque emersa una prima traiettoria, quella di arrivare velocemente ad una diversificazione del nostro portafoglio clienti e della necessità di approcciare in modo convinto **il mercato privato**.

Un mercato che cambia e pone nuove sfide è stata la motivazione che ha alimentato per tutto il 2023 le azioni per la "messa a terra" del **progetto Reti cooperative 4.0**, progetto strategico finalizzato a creare un ambiente cooperativo a

livello nazionale capace di supportare il nostro sviluppo, soprattutto nei territori nei quali non lavoriamo, attivare processi virtuosi di ricerca di nuovi prodotti e di investimento ed elaborare nuove strategie di comunicazione.

Tutte le azioni svolte e il lavoro fatto hanno contribuito al traguardo raggiunto a dicembre 2023, data nella quale Itaca è formalmente entrata nel Consorzio Parsifal, assieme alle Cooperative Cadiai e Labirinto, facendo così un ulteriore passo verso l'obiettivo finale.

Reti cooperative 4.0



Contestualmente, e sempre in linea con quanto già detto, sono quindi proseguite le azioni di sviluppo della progettualità di **"abitare possibile"**. Il tema rimane di forte attenzione e prospettiva, sempre più confermato dai trend demografici e dalle curve di spesa pubblica, ponendosi come reale alternativa di abitare protetto nel panorama che oggi vede quali uniche possibilità le residenze per anziani e l'impiego di Assistenti familiari a domicilio. Le azioni di sviluppo hanno avuto ad oggetto l'implementazione del modello di servizio (che oggi conta l'avvio di due residenze), la progettazione e l'avvio di nuove sperimentazioni (anche in contesti diversi dagli anziani) e l'attività di promozione dell'iniziativa.

Accanto a questo è continuato il lavoro di sviluppo del mercato privato attraverso i progetti **Wellcome** (assistenti familiari e servizi a domicilio) e **Semplic'è** (sportello di ascolto nelle Farmacie). Da sottolineare che il progetto **Welfare comete** (servizi di welfare aziendale) con il 2023 ha definitivamente e positivamente superato la sua fase di startup, rispettando tutti gli steps previsti dal suo di sviluppo.



Accanto allo sviluppo strategico e di nuovi scenari si è svolta tutta l'attività di **conservazione e sviluppo dei nostri servizi**. Da un punto di vista tecnico si segnalano quali elementi utili alla lettura dei risultati ottenuti l'introduzione del nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. n. 36/2023), che ha prodotto un rallentamento/riduzione delle procedure di gara bandite, e il "fantasma" del nuovo CCNL, del quale non si sapeva quantificare l'impatto economico e che ha costituito un ulteriore elemento di freno alle nuove gare.

Tutto ciò premesso, i numeri delle gare d'appalto lavorate nel 2023 sono stati i seguenti.

Gare	Visionate	partecipate	Vinte
2021	123	65	44
2022	97	42	24
2023	109	58	41

Come si evince dai dati sopra riportati, il 2023, riporta un numero di gare partecipate (58), con una aggiudicazione delle stesse (41) in aumento di circa l'80% rispetto al 2022 (in linea rispetto al 2021).

L'area giovani (23 su 58 partecipate) e l'area minori (24 su 58 partecipate) continuano ad essere i settori maggiormente interessati. Da segnalare il mancato raggiungimento dell'obiettivo inerente in mantenimento dei servizi in gestione, vista la mancata ri-aggiudicazione di due importanti appalti, nello specifico il **Servizio Socioeducativo Territoriale di Pordenone** e i **Servizi territoriali alla disabilità dell'UTI Agro aquileiese (ex LR 41 Ambito di Cervignano del Friuli)**.

Una particolare attenzione meritano i **Progetti Speciali** che ad oggi possono essere considerati un Know How specifico acquisito dalla Cooperativa e costituiscono un patrimonio importante di risorse che riusciamo a fare arrivare nei territori e alla Cooperativa per studiare, sperimentare e attivare processi in linea con le nostre strategie di sviluppo. Con i 22 progetti presentati, di cui 14 approvati, stiamo riuscendo a consolidare alcuni modelli di servizio ritenuti particolarmente virtuosi, a raccogliere risorse per dare continuità a progetti sui quali oggi le Amministrazioni faticano a trovare risorse (es. Riobò) e a lavorare su temi che riteniamo preziosi per l'evoluzione dei servizi.

Quanto poi ai **centri estivi** si registrano 21 offerte a fronte di 43 richieste e 16 attivazioni.

Preventivi	Richiesti	Elaborati	Accettati
2021	120	106	81
2022	129	102	60
2023	200	172	138

Infine, i **preventivi**, azione di sviluppo in continua e crescente evoluzione. Il 2023 si caratterizza per un aumento esponenziale dei preventivi a cui si è dato riscontro (quasi il 70% in più rispetto alle annate precedenti), così come le accettazioni degli stessi (+ 130%).

Volendo fare quindi una fotografia di riepilogo, le attività progettuali dell'ufficio Sviluppo sono qui riassunte in tabella.

	Visionate	Partecipate	Vinte
GARE	109	58	41
PREVENTIVI	200	172	138
CENTRI ESTIVI	43	21	16
PROGETTI SPECIALI	22	22	14
TOTALE	374	273	209

Organi Sociali

L'ASSEMBLEA DEI SOCI è l'organo sovrano della Cooperativa le cui funzioni e obblighi sono disciplinati da norme di legge e dallo Statuto Sociale. La consistenza e composizione della base sociale al 31.12.2023, vede 1212 soci di cui 1179 soci ordinari e 33 soci volontari che detengono azioni per un totale di € 1.608.532,12.

All'Assemblea dei Soci hanno diritto di partecipare tutti i soci mentre il diritto di voto si acquisisce dopo tre mesi dall'iscrizione del rapporto associativo; ciascun socio può rappresentare, con conferimento per iscritto, massimo altri 3 soci. La **validità delle delibere assembleari prevede, per Statuto, un quorum del 20%** dei soci aventi diritto. Lo Statuto consente il recesso in deroga ai termini previsti dall'art. 2532 ai soci che cessano l'attività lavorativa nell'anno. **Dal 2015, con una modifica introdotta nello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di far precedere l'Assemblea Generale, da Assemblee separate.**

Lo **Statuto** declina le diverse categorie di soci, ma attualmente sono attive solo due sezioni:

- **soci ordinari** (che rappresentano la quasi totalità dei soci), che partecipano attivamente e con il proprio lavoro alla vita sociale e all'attività della Cooperativa, ricevono un compenso regolato dal CCNL Coop Sociali e dal Regolamento Interno (migliorativo rispetto al contratto), fruiscono degli strumenti mutualistici a loro dedicati. L'azione sociale è di € 50 e i soci lavoratori ne sottoscrivono 14 per un totale di € 700.
- **soci volontari** che prestano la loro attività gratuitamente per fini solidaristici.

Non sono attive le sezioni riferite ai soci fruitori, ai soci persone giuridiche (nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle cooperative sociali) e ai soci sovventori.

Dal 2018 è istituita la **categoria speciale dei 'Soci lavoratori in formazione'** che prevede, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto (rif. art 1527 C.C.), un percorso in-formativo – declinato dal Consiglio di Amministrazione in 7,5 ore in 3 incontri - che mira ad aumentare la consapevolezza dei diritti e dei doveri e delle responsabilità connesse all'adesione.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

Oltre alle materie di legge (approvazione del bilancio e della destinazione del risultato d'esercizio, nomina del Consiglio di Amministrazione, ...), **lo Statuto prevede tra le materie di competenza i regolamenti interni ed eventuali piani di crisi.** Nonostante l'attività di Itaca preveda molti servizi ruotanti sulle 24 ore e una grande ampiezza territoriale, da sempre abbiamo la **previsione Statutaria di quorum al 20% per la validità delle Assemblee.**

Assemblee soci	05/2017	11/2017	05/2018	12/2018	05/2019	12/2019	06/2020	06/2021	12/2021	05/2022	05/2023
Soci con diritto di voto	1196	1200	1245	1210	1229	1258	1269	1267	1250	1253	1224
Presenti e rappresentati	525	283	486	285	600	437	680	466	574	606	475
	44%	24%	39%	24%	49%	35%	54%	37%	46%	49%	39%
Di cui delegati	144	147	222	166	289	247	680	466	380	349	246

Nel mese di maggio 2023 a precedere L'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati, si sono svolte **4 Assemblee ordinarie separate:**



Da sin.: Paolo Castagna (presidente Itaca) e Paolo Felice (Presidente Legacoop Sociali Fvg)

- 22 maggio 2023 a Treviso con 40 soci presenti e rappresentati;
- 23 maggio 2023 a Pordenone con 138 soci presenti e rappresentati;
- 24 maggio 2023 a Cervignano del Friuli (Ud) con 163 soci presenti e rappresentati;
- 25 maggio 2023 a Gemona del Friuli (Ud) con 134 soci presenti e rappresentati.

Il giorno 31 maggio 2023 si è svolta l'Assemblea Generale Ordinaria dei delegati presso il Centro di Accoglienza Ernesto Balducci, P.zza della Chiesa,1 di Zugliano (UD) che ha ratificato quanto deliberato nelle assemblee separate.

Le assemblee hanno nominato 49 delegati ed hanno deliberato lo stesso Ordine del Giorno:

1. Erogazione del rimborso alle socie e soci lavoratrici/ori;
2. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2022, della relazione sulla gestione comprensiva del Bilancio Sociale, previa presa d'atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore Legale: deliberare conseguenti;
3. Nomina delegate/delegati (questo punto è valido solo per le Assemblee separate);
4. Ratifica nomina per cooptazione di n. 1 Amministratore avvenuta a norma dell'art. 2386 del Codice civile;
5. Nomina del Collegio dei Sindaci per il triennio 2023-2025 e determinazione del relativo compenso;
6. Nomina della Società di Revisione del Bilancio e di Controllo Contabile ai sensi di legge per il triennio 2023-2025 e determinazione del relativo compenso.

L'adesione è stata soddisfacente anche se la base associativa ha espresso in diversi momenti il desiderio di ritrovarsi in un'unica grande assemblea rappresentativa e centrale.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Eletto dall'Assemblea dei Soci, in base al **Regolamento Elettorale** approvato dall'Assemblea dei Soci, rimarrà in carica fino ad approvazione del bilancio 2024 (fino a maggio 2025). Gli attuali **13 componenti, 10 donne e 3 uomini – tutti appartenenti alla categoria soci ordinari** - sono rappresentativi di tutte le aree di attività oltre che dei territori.

Ad esso spetta la gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa; il

Presidente e, disgiuntamente, i Vicepresidenti (1 uomo ed una donna) hanno la responsabilità legale della Cooperativa Itaca anche nei confronti dell'esterno.

Composizione Consiglio di Amministrazione	età	Qualifica	Area organizzativa	Presenza continuata al Cda
TECNOSTRUTTURA				
Castagna Paolo	63	Presidente e socio lavoratore	Direzione	2019
Marcon Samantha	50	Vicepresidente e socia lavoratrice	Direzione	2022
Tuzzato Massimo	53	Vicepresidente e socio lavoratore	Direzione	2022
AREA PORDENONE				
D'Ospina Laura	49	Consigliere e socia lavoratrice	Area anziani	2022
Marzullo Maria	41	Consigliere e socia lavoratrice	Area anziani	2022
De Marco Stefania	40	Consigliere e socia lavoratrice	Area anziani territoriale	2022
AREA UDINE-CARNIA-GEMONESE				
Brovedan Mariaelena	44	Consigliera e socia lavoratrice	Area disabilità	2019
Busolini Selene	35	Consigliera e socia lavoratrice	Area anziani residenziale	2022
Edoardo Mancuso	53	Consigliere e socio lavoratore	Area salute mentale	2022
AREA BASSA-ISONTINO-TRIESTE				
Bernes Milena	52	Consigliera e socia lavoratore	Area anziani territoriale	2022
Mussin Katia	61	Consigliera e socia lavoratrice	Area anziani residenziale	2019
AREA EXTRA REGIONALE				
Scapol Giulia	31	Consigliere e socia lavoratrice	Aree sviluppo comunità	2021
Serafini Gaia	42	Consigliere e socio lavoratore	Area sviluppo comunità	2022

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in **10 sedute formali**. La partecipazione è stata molto puntuale e si è focalizzata molto sui temi della sostenibilità e parità di genere.



Nel 2023 tra le iniziative promosse dal Cda vi è stato il contributo per ricavare da un vecchio tronco di olmo, un'opera in ricordo dell'amico e nostro collega Andrea Zanolta scomparso prematuramente: "La luna si unisce al sole, il sole si unisce alla luna, notte e giorno, estate ed inverno, visibile ed invisibile. Un legame che resta nei tempi. Che tu possa sorridere nell'infinito". Facciamo nostre le parole di Davide Tramontini.

L'attività del Consiglio di Amministrazione si è, inoltre, concentrata molto sui percorsi in essere della Cooperativa per l'ottenimento della Certificazione per la Parità di Genere (ottenuta nel dicembre 2023) e per la produzione del primo

Report di Sostenibilità, sviluppando per ognuno molteplici azioni e la cornice di riferimento, ed hanno visto l'organizzazione molto impegnata in tal senso; per la Certificazione per la parità di genere le principali azioni portate



avanti: elaborazione della Politica, del Piano strategico, degli Obiettivi specifici, del Piano della comunicazione; nomina del Comitato guida e della Consigliera di fiducia; istituzione dello Sportello di contrasto alle discriminazioni per i lavoratori; monitoraggio dei KPI; survey ai lavoratori per testare la percezione della soddisfazione rispetto alla parità di genere e alle pari opportunità in Itaca.

Nel 2023 Itaca ha avviato un confronto interno relativo ai temi di sostenibilità per comprendere il proprio posizionamento rispetto alle tematiche ESG, acronimo di tre termini molto chiari: Environmental (ambiente), Social, e Governance, si tratta di tre dimensioni fondamentali per verificare, misurare, controllare e sostenere (con acquisto di prodotti o con scelte di investimento) l'impegno in termini di sostenibilità di una impresa o di una organizzazione, valutare eventuali margini di miglioramento e definire una traiettoria di transizione verso una maggiore sostenibilità ambientale, sociale e di governance – in funzione delle peculiarità operative della nostra Cooperativa. Queste le principali azioni portate avanti: percorso formativo con il Prof. Cisi dell'Università di Torino, elaborazione della Politica, del Piano, degli Obiettivi specifici, individuazione e implementazione del gruppo di lavoro, elaborazione del primo Bilancio di sostenibilità.



COMPENSI AD AMMINISTRATORI. I consiglieri di Amministrazione, soci lavoratori, sono remunerati per la partecipazione alle sedute ed eventuali altre attività, anche in compensazione delle ore non svolte nell'attività lavorativa, oltre ad eventuali rimborsi per spese di viaggio.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Ore remunerate	690	381	385	434,5	681,5
Onere	€ 14.248	€ 10.400	€ 10.505	€ 11.855	€ 16.718,40
Rimborsi chilometrici	€ 1.426	€ 80	-	€ 206,04	€ 1.676,36
Costo Indennità carica *	€ 34.760	€ 32.400	€ 32.400	€ 32.400	€ 35.640
(imponibile)	(€ 24.000)	(€ 24.000)	(€ 24.000)	(€ 24.000)	(€ 26.400)

*In seno al Consiglio di Amministrazione sono state deliberate indennità di carica pari a € 1.000 lordi mensili per il Presidente, € 500 lordi mensili per i due Vicepresidenti e € 200 lordi mensili per la consigliera con delega specifica per le attività rispetto i soci.

L'ATTIVITA' DI VIGILANZA

In funzione della natura di cooperativa sociale, dell'ampiezza e della natura della nostra attività, sono previsti sistemi e organi di controllo e verifica, sia di legge che volontari, rappresentati dal collegio sindacale, dalla revisione contabile e certificazione di bilancio, dalla vigilanza mutualistica, e dall'organismo di vigilanza.

IL COLLEGIO SINDACALE è stato riconfermato dall'assemblea di maggio 2023 e rimarrà in carica fino al 2025. Da sempre, anche prima degli obblighi di legge, il nostro **collegio sindacale** è composto da professionisti, revisori contabili iscritti nei rispettivi albi e registri; il collegio presiede attivamente alla gestione sia attraverso la partecipazione al Consiglio di

Amministrazione, sia con verifiche periodiche, con l'obiettivo di adempiere la sua funzione di vigilanza e controllo. La sua composizione è la seguente:

- **Cinelli Renato – Presidente**
- **Ciganotto Paolo** - Sindaco effettivo
- **Pusiol Fabrizio** - Sindaco effettivo

Salvato Elvira e Pisani Antonio - Sindaci supplenti

Il compenso stabilito è il minimo previsto da Legge e Tariffa professionale.

Per l'attività di monitoraggio si rinvia alla Relazione del competente organo, allegata alla presente relazione.

LA CERTIFICAZIONE DI BILANCIO. Dal 2017, avendo superato la soglia di 4 milioni di euro di riserve indivisibili, abbiamo l'**obbligo della Certificazione di Bilancio** di cui alla L.59/92 art. 15. L'assemblea di maggio 2023 ha affidato l'incarico di Revisione contabile (ai sensi dell'art. 15 L. 59/92) e di Revisione legale (ai sensi dell'art. 14 D.lgs. 39/2010), e del relativo compenso, alla Società di **Revisione Aleph Auditing Srl** con sede in Bologna, *per il prossimo triennio 2023 – 2025.*

ULTERIORE ATTIVITÀ DI VIGILANZA. La Cooperativa Itaca è sottoposta a **vigilanza in ragione del riconoscimento costituzionale del valore mutualistico**; oltre alle disposizioni sulla vigilanza biennale di cui al DCPS nr. 1577/47 (Legge Basevi), il carattere sociale, riconosciutoci dalla L. 381/91, prevede la **vigilanza annuale**. L'attività rientra nelle competenze della Regione Autonoma FVG (in luogo dell'ordinaria competenza del MISE). Per legge è previsto il ruolo preminente delle Associazioni di rappresentanza, alle quali sono demandate le funzioni pubbliche in materia di vigilanza e revisione: **l'attività di vigilanza periodica (annuale) è svolta dalla Lega delle Cooperative del Fvg** ai sensi della L.R. 27/2007. **L'ultima revisione ordinaria è stata effettuata in data 28/12/2023 con un giudizio positivo** e con rilascio di regolare attestazione di avvenuta revisione. Il verbale è affisso presso la sede sociale e nel sito istituzionale.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA, introdotto con l'adozione del **Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001** per vigilare sul suo corretto funzionamento e funzionalità, è stato ri-nominato nel 2020 dal Consiglio di Amministrazione e ratificato dall'Assemblea dei Soci. A maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione, soprattutto per una migliore efficacia ed efficienza comunicativa, ha deliberato di nominare per il triennio 2020-2022, rinnovato fino al 2025, un Organismo di Vigilanza monocratico e di affidare l'incarico al Presidente del Collegio Sindacale dott. Renato Cinelli.

COMPENSI PER LE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Compensi Collegio Sindacale	€ 20.020	€ 20.020	€ 20.020	€ 20.020	€ 21.253,07
Compensi revisione contabile e legale e certificazione Bilancio	€ 19.628	€ 14.352	€ 18.575	€ 15.515	€ 20.183,18
Attività di vigilanza sugli enti cooperativi L.R. 27/2007	*				
Compensi e spese Organismo di Vigilanza	€ 22.412	€ 21.539	€ 6.240	€ 6.240	€ 6.240

*** L'attività di vigilanza è svolta ai sensi della L.R. 27/2007 da Legacoop Fvg unitamente alle altre attività istituzionali di tutela, promozione e rappresentanza, con un contributo associativo omnicomprendivo per l'anno 2023 di € 99.770.**

Struttura organizzativa Interna

L'organizzazione generale avviene attraverso **LA DIREZIONE**, composta dai  **responsabili delle aree produttive e di staff e coordinata dal Direttore.**
La direzione nell'anno 2023 è stata costituita da **4 uomini ed 8 donne.**



Direzione

Direttore Generale
Direttore Amministrazione
Direttore Personale
Direzione ricerca e sviluppo (2 membri)
Responsabile Sistema di gestione
Direttore Produzione
Responsabile area servizi salute mentale
Responsabile area servizi residenziali e territoriali anziani
Responsabile area servizi minori, prima infanzia, disabili
Responsabile area servizi residenziali e semiresidenziali disabili
Responsabile area servizi di comunità e politiche giovanili

La **Direzione** si riunisce in forma plenaria a settimane alterne ed è presieduta dal **Direttore**. La Direzione attiva le risorse e le azioni necessarie al governo delle attività correnti e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE

validazione piano commerciale	controllo economico e finanziario
attuazione strategie	controllo e sviluppo sistema di gestione integrato
controllo sviluppo organizzativo	controllo e sviluppo salute e sicurezza sul lavoro e igiene e sicurezza alimenti
controllo evoluzione erogazione servizi	controllo e sviluppo gestione del personale
attuazione della mission sociale e associativa	controllo attuazione norme cogenti
attuazione della politica della Cooperativa	elaborazione di proposte di sviluppo commerciale e organizzativo, compresi gli investimenti, per il CdA

 Il coordinamento delle aree Produttive compete ai **Responsabili di Area Produttiva (RAP)** di cui **4 su 5 sono donne**, affiancati dai rispettivi Coordinatori di Area Produttiva (CAP) e dai coordinatori d'appalto e di servizio. Delle aree di staff fanno parte gli **uffici della tecnostruttura**: amministrazione, acquisti, tecnico, progettazione, gare e contratti, personale, paghe, formazione, sicurezza, sistema di gestione integrato, centralino e protocollo, EDP-IT, stampa, processi infermieristici, supervisione, trattamento dati, pari opportunità.
L'organigramma è rappresentato al termine del capitolo.

Il modello organizzativo

D.Lgs. 231/2001

CODICE ETICO E DEI COMPORTAMENTI. Le indicazioni contenute nel Codice esprimono i valori, i principi e i comportamenti che guidano l'agire cooperativo, rendono espliciti gli impegni che la Cooperativa assume, forniscono una guida da cui discendono i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti i soggetti con i quali Itaca entra in relazione. Il codice etico e dei comportamenti è rivolto alle socie e ai soci, ai dipendenti, a chi ricopre ruoli di coordinamento o di direzione, agli amministratori, a fornitori e professionisti, e a tutti coloro che instaurano rapporti con la Cooperativa Itaca. Ciascuno di questi interlocutori, ed in modo particolare gli interlocutori interni, sono tenuti al rispetto delle indicazioni contenute nel Codice Etico. Nel 2023 non vi sono stati aggiornamenti del Codice.

MODELLO ORGANIZZATIVO 231. Nel 2015 la Cooperativa ha approvato il proprio Codice Etico e dei Comportamenti che risponde ai requisiti previsti dal decreto legislativo 231/2001; sempre nell'anno è stato implementato il Modello Organizzativo 231 e nominato l'Organo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione con ratifica dall'Assemblea soci. Un nuovo Odv è stato nominato nel corso dell'anno 2020 e nel dicembre 2023 vi è stato un aggiornamento del MOG231, che è stato revisionato e aggiornato secondo la normativa con l'estensione dei reati previsti dal Decreto legislativo.

ORGANO DI VIGILANZA (ODV).

Vigilanza. Il 27 maggio 2020 l'OdV è stato completamente rinnovato dal Consiglio di Amministrazione con la nomina di un organo monocratico non in continuità con il precedente. L'attività è svolta con regolarità; nel 2023 si sono svolti **10** incontri in presenza o presso strutture in gestione alla Cooperativa, con verifica delle aree previste dalla mappatura dei reati esaminati all'interno del MOG 231/01 ma anche delle aree ritenute a rischio di reato da parte dell'OdV; la **visita dell'OdV è stata svolta in 3 servizi** rappresentativi dell'organizzazione, al fine di verificare direttamente in loco l'applicazione delle misure di sicurezza applicate (CRDGG – Sacile, CDR – Muggia, CSRE – Enemonzo).

L'OdV ha formalmente riferito al Consiglio di Amministrazione gli esiti qualitativi e quantitativi della propria attività.

Con l'emanazione del D.lsg. 24/2023 relativo al sistema di segnalazione delle violazioni del Modello (cosiddetto "sistema **Whistleblowing**"), l'OdV ha preso atto che la Cooperativa si è adeguata a tale normativa.

Gestione flussi informativi. Nel corso dell'anno 2023 l'Organismo di Vigilanza non ha sostanzialmente rilevato l'esistenza di violazioni delle prescrizioni del Modello. Non sono state ricevute segnalazioni tali da richiedere l'effettuazione di indagini interne o la comunicazione all'organo amministrativo competente.

In particolare, si segnala sul punto che non sono pervenute segnalazioni ovvero flussi informativi che hanno comportato l'espletamento di attività di verifica e controllo.

Rischi. Durante l'anno, l'OdV ha analizzato, l'estensione dei reati previsti dal Decreto legislativo, in termini di profili di rischio esistenti in relazione alla specifica attività svolta dalla Cooperativa.

Nel corso dell'esercizio, l'Organismo di Vigilanza ha condotto appositi incontri con le figure apicali della Cooperativa, allo scopo di valutare la congruità delle attività realizzate dalla società rispetto alle prescrizioni del Modello stesso.

Il sistema di gestione

Abbiamo scelto di strutturare il sistema di gestione in modo integrato, adottando una politica esplicita sui diversi temi: qualità, salute e sicurezza sul lavoro, parità di genere e sostenibilità. Rappresentiamo la politica sui 4 temi principali mantenendoli distinti per maggiore chiarezza.

LA POLITICA PER LA QUALITÀ della Cooperativa Itaca in vigore nell'anno 2023 è costituita dai valori che orientano lo stile di lavoro e le scelte strategiche:

- **La centralità della persona che usufruisce dei servizi (approfondimento al capitolo 7)** che si traduce in attenzione ai bisogni; accoglienza; rispetto dell'individualità e della dignità; orientamento a migliorare la qualità della vita; promozione della salute e del benessere; valorizzazione delle abilità personali; contrasto di ogni forma di limitazione fisica, ambientale, farmacologica e di ogni forma di abuso; salvaguardia del diritto di cittadinanza, del diritto alla privacy e alla riservatezza; rispetto della storia dell'individuo e sostegno alla sua autodeterminazione; promozione di relazioni sociali significative anche al fine di contrastare l'esclusione e l'emarginazione.

Tale valore viene principalmente espresso nei servizi, i progetti dei servizi e i modelli di servizio portati avanti dalle aree produttive della Cooperativa che hanno come riferimento i costrutti della Politica per la qualità. Le deviazioni da questi costrutti vengono sanzionate disciplinarmente quando ledono i diritti degli utenti, vengono invece attivate azioni correttive quando si verificano degli scostamenti nell'operare. Anche nel 2023 Itaca ha portato avanti il valore della centralità della persona che usufruisce dei servizi, attraverso la quotidiana cura e le iniziative di socializzazione e aggregazione rappresentate nel capitolo dedicato alla *Comunicazione sociale*.

- **La valorizzazione e tutela dei lavoratori (approfondimento al capitolo 4 e 5)** che si sostanzia nell'operare affinché migliorino le possibilità di occupazione, la crescita umana e culturale, la possibilità di esprimere la propria soggettività; nelle iniziative di mutualità in favore dei soci; nella valorizzazione e nello sviluppo delle competenze; nella promozione delle Pari Opportunità di genere, sociali, generazionali, culturali e nel divieto di ogni forma di discriminazione di genere, razza, religione, pensiero politico, orientamento sessuale; nell'assicurare i diritti dei lavoratori; nell'investire per migliorare le condizioni di lavoro; nell'impegno a promuovere la cultura della sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro; nel promuovere equità, conciliazione dei tempi lavoro/famiglia, flessibilità lavorativa.



In ambito lavoro anche nel 2023 è stata data sostanza alla **mutualità** in favore dei soci.

Flessibilità e conciliazione tempi lavoro /tempi famiglia sono state concesse in tutte le situazioni in cui è stato possibile. Infine, la crescita culturale dei lavoratori viene promossa mediante corsi di formazione e aggiornamento continui e occasioni di partecipare a eventi, convegni, seminari. È stata istituita da lungo tempo ed è stata operante nel 2023 la figura del **Referente Pari Opportunità** con lo scopo di contribuire alla realizzazione delle Pari Opportunità all'interno della Cooperativa. Nel 2023 è stata nominata anche la figura del **Consigliere di fiducia** per i lavoratori nell'ambito del percorso che ha portato la Cooperativa ad ottenere la certificazione per la parità di genere ai sensi della norma UNI PdR 125:2022; il Consigliere di fiducia è una figura imparziale deputata a raccogliere segnalazioni riguardo atti di discriminazione, molestie sessuali e morali, situazioni di mobbing e risolverle e gestirle con azioni di prevenzione. Sempre nel 2023 è stato attivato lo **sportello di contrasto alle discriminazioni** sempre rivolto ai lavoratori.

- **La promozione del modello cooperativo e della responsabilità sociale** che significa fare cultura cooperativistica; favorire nella società civile la capacità di sostenere **un'economia collaborativa e sostenibile**; aprire spazi di negoziazione e di contrattualità sociale; impegnarsi al miglioramento dei contesti sociali promuovendo l'integrazione degli attori sociali dei territori, promuovendo la socialità mediante iniziative culturali, momenti di aggregazione; iniziative di integrazione culturale, promuovendo la legalità e nuove opportunità di valorizzazione dei territori; svolgere con correttezza i servizi gestiti; lavorare per garantire solidità patrimoniale, continuità e

prosperità di impresa; promuovere azioni di sviluppo sostenibile in ambito sociale, economico, ambientale; rendicontare in modo trasparente tutte le attività.



Rispetto alla responsabilità sociale Itaca nel 2023 ha elaborato il primo **Bilancio di Sostenibilità** a conclusione di un percorso consulenziale che ci ha portato a valorizzare maggiormente gli impegni verso la tutela dell'ambiente e del lavoro; è stato istituito un **Comitato per la sostenibilità** che si fa carico di promuovere iniziative di sostenibilità in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU e redigere il relativo bilancio.

- **La costruttività nei rapporti con la committenza** che mira a rapporti corretti e trasparenti con i committenti pubblici e privati, e all'adozione, nei rapporti commerciali, di un approccio basato sulla valutazione della compatibilità tra proposte progettuali ed economiche, esigenze del welfare locale e nazionale, il proprio sistema valoriale e gli standard di qualità vigenti.

I risultati dell'indagine sulla **soddisfazione dei committenti** testimoniano la sostanza di tale impegno, in una scala di valutazione che va da 1 a 10 la media della soddisfazione dei committenti della Cooperativa nel 2023 è di **8,6** (come nel 2022) espressa da **44 diversi committenti con 54 questionari rientrati**.

LA POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO è costituita dai valori qui espressi che orientano lo stile di lavoro e le scelte strategiche, è stata riesaminata nel corso del 2021 ed è stata in vigore per il 2023.

- **La politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL) (approfondimento al cap. 6)** stabilisce il senso generale d'orientamento e dispone i principi d'azione della Cooperativa, fissa inoltre gli obiettivi generali per la responsabilità e prestazione di sicurezza, è l'impegno formale della Cooperativa, del Consiglio di Amministrazione e della Direzione, alla buona gestione della salute e sicurezza sul lavoro. La dichiarazione di politica per la SSL definisce le linee fondamentali che guidano il comportamento e ispirano l'operatività a tutti i livelli aziendali, coerentemente con le altre politiche aziendali, per il raggiungimento di definiti obiettivi di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro. La politica per la SSL costituisce un riferimento fondamentale ed essenziale per tutti i partecipanti alla vita aziendale e per tutti coloro che, esterni alla Cooperativa, hanno con essa rapporti. Essa deve far comprendere, declinando anche gli obiettivi strategici, i principi cui si ispira ogni azione aziendale, nell'ottica della salute e sicurezza e benessere di tutti i partecipanti alla vita aziendale e a cui tutti devono attenersi in rapporto al proprio ruolo ed alle responsabilità assunte in Cooperativa. Il presente documento di politica indica in sostanza quale "missione" si è data la Cooperativa in tema di SSL, esprimendo le motivazioni che stanno alla base, la ferma volontà del vertice aziendale a perseguire gli obiettivi posti, la consapevolezza dei risultati auspicati cui tendere, le responsabilità da assumere. La politica è la "carta" fondamentale dell'azienda in tema di SSL.
- È opinione del Consiglio di Amministrazione riconoscere quanto **la Cultura della Sicurezza** trovi i suoi fondamenti negli obiettivi che la Cooperativa si pone e sul valore che attribuisce alle persone per il raggiungimento degli stessi. La Cooperativa considera la promozione della cultura della sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro come impegno fondamentale verso il proprio personale, le parti interessate rilevanti per la Cooperativa e in particolare l'utenza che accede e usufruisce dei servizi e delle strutture della Cooperativa.

La cultura della sicurezza ha trovato sostanza nel sistema di gestione SSL, traghettato ai requisiti della norma ISO 45001 nel corso del 2021 e attuato anche nel 2023; la cultura della sicurezza viene trasmessa in ambito formativo e informativo a tutto il personale.

- **L'approccio prevenzionistico**, in particolare degli infortuni e delle malattie professionali, viene pertanto considerato quale elemento primario di ogni decisione e azione attraverso la definizione di una adeguata organizzazione del Sistema di gestione e del Servizio Prevenzione e Protezione, la definizione delle responsabilità, la predisposizione di regolamenti e di procedure aziendali e il trasferimento delle informazioni al personale attraverso la valutazione della corretta comunicazione e interventi periodici di informazione e formazione.

LA POLITICA PER LA PARITÀ DI GENERE è stata validata nel corso del 2023: è la strada che il CdA indica per applicare in modo virtuoso i valori delle Pari Opportunità e della Parità di Genere.

- *La Cooperativa Itaca assicura pari dignità e pari opportunità a tutte le persone a prescindere dal paese di origine, dalla cultura, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalle opinioni politiche, dalla religione e da ogni altra distintività personale.*
- *Itaca valorizza le diversità e le pluralità quali sorgenti di innovazione e ricchezze indispensabili alla realizzazione di una società sostenibile, allo stesso tempo Itaca le tutela nei luoghi di lavoro garantendo prospettive ai propri lavoratori e favorendo allo stesso tempo l'innovazione.*
- *Impegno della cooperativa a:*
 - ✓ *Diffondere **la cultura della diversità e delle pari opportunità** tra i lavoratori, i soci e i collaboratori assicurandosi che tutti siano trattati sempre con dignità, rispetto ed equità.*
 - ✓ *Creare un **ambiente di lavoro accogliente, libero da qualsiasi discriminazione** diretta o indiretta e da qualunque tipo di comportamento lesivo basato sulla diversità personale, sociale, politica e culturale.*
 - ✓ ***Monitorare regolarmente gli indicatori relativi alla parità di genere** al fine di definire le azioni più opportune, tempestive ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Politica.*
 - ✓ *Applicare specifiche **politiche per la gestione del personale finalizzate a garantire equità** in tutte le fasi del rapporto di lavoro, dal processo di selezione, all'assegnazione dei ruoli, alla gestione della carriera, alla valutazione e allo sviluppo professionale, all'equità salariale, alla risoluzione del rapporto lavorativo.*
 - ✓ *Applicare **politiche di comunicazione interna ed esterna** volte a perseguire la parità di genere, valorizzare le diversità e in particolare supportare l'empowerment femminile.*
 - ✓ *Riconoscere il **valore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata** sviluppando programmi e iniziative per la genitorialità e cura e per la conciliazione dei tempi vita-lavoro.*
 - ✓ *Applicare rigide **politiche di prevenzione di ogni forma di abuso** fisico, verbale, o mediante social media sui luoghi di lavoro in cui la Cooperativa opera.*



Nel corso del 2023 Itaca ha elaborato un **Piano strategico** per la parità di genere per l'attuazione della presente politica: lo stato di avanzamento del piano e i risultati sono stati monitorati attraverso la verifica periodica dei KPI (Key Performance Indicator), che sono un insieme di indicatori chiave di prestazione aziendale sulla parità di genere. Itaca si è certificata secondo la UNI PdR 125:2022 con una valutazione di rispondenza ai KPI di 98/100.



LA POLITICA PER LA SOSTENIBILITÀ è stata validata nel corso del 2023, è la strada che il CdA indica per applicare con virtuosismo i valori della sostenibilità, della responsabilità sociale e della tutela dell'ambiente.

- **Gestione Acquisti sostenibili e circolari.** *Consapevoli della nostra responsabilità, prediligiamo acquisti sostenibili e circolari per ridurre – laddove possibile – l'impatto ambientale dei servizi da noi garantiti. Supportiamo in tal senso la collaborazione con i nostri partner, nonché la definizione di politiche di acquisto sostenibili.*
- **Gestione dei consumi energetici.** *Promuoviamo un'attenta gestione dei consumi energetici per ottenere un duplice vantaggio: la riduzione dell'impatto ambientale derivante dallo svolgimento delle nostre attività e la riduzione dei costi economici di natura operativa. Ci impegniamo anche per favorire l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili, in un'ottica di sostenibilità sia economica che ambientale.*
- **Uso sostenibile delle risorse idriche.** *In considerazione della crescente importanza delle risorse idriche negli scenari di cambiamento climatico, ci impegniamo a monitorare costantemente le nostre performance in termini di consumi idrici e ad adottare modalità di gestione responsabili ed efficienti.*
- **Controllo e riduzione emissioni GHG.** *Siamo consapevoli della necessità di ridurre gli impatti dei sistemi produttivi in termini di emissioni di CO2 generate: ci impegniamo in tal senso e consideriamo azioni di mitigazione nella pianificazione strategica.*

- **Monitoraggio parametri ambientali strutture.** Ci impegniamo per monitorare attentamente i parametri ambientali delle strutture nelle quali operiamo e sotto il nostro controllo, con l'obiettivo di valutare le nostre performance e di implementare (o favorire) interventi di efficientamento e miglioramento ambientale delle strutture.
- **Responsabile dei rifiuti.** Trattiamo il tema della corretta gestione dei rifiuti con particolare attenzione: ci impegniamo infatti a monitorare e ridurre costantemente la quantità di rifiuti prodotti, collaborando con i gestori della raccolta per monitorare la destinazione finale dei rifiuti e privilegiarne il riciclo o altre forme di reimpiego produttivo, nonché per prevenire qualsiasi rischio di inquinamento in riferimento a tutte le matrici ambientali (acqua, aria e suolo) e garantire il rispetto della normativa vigente.
- **Formazione e sensibilizzazione ambientale operatori.** Ci impegniamo per diffondere la cultura della tutela ambientale nei luoghi di lavoro, coinvolgendo il personale in attività di informazione e formazione riguardo alle iniziative portate avanti in ambito sostenibilità e condividendo periodicamente i risultati raggiunti e i nuovi obiettivi di miglioramento definiti, al fine di stimolare atteggiamenti proattivi e responsabili.
- **Ottimizzazione commuting.** In considerazione dell'ampiezza del nostro organico e degli impatti ambientali derivanti, ci attiviamo per favorire l'adozione di pratiche di mobilità sostenibile e – laddove possibile – forme di lavoro agile comprese le attività di formazione.
- **Cultura del riutilizzo.** Nello svolgimento delle nostre attività ci impegniamo concretamente per diffondere – soprattutto tra le nuove generazioni – la cultura del riutilizzo, sensibilizzando gli utenti/beneficiari rispetto alla necessità di un approccio diverso nella gestione di qualsiasi tipologia di bene.



Nel corso del 2023 Itaca ha attuato la presente politica attraverso la predisposizione del Bilancio di sostenibilità costruito attraverso i parametri e **criteri ESG** (*Environmental*, che riguarda l'impatto su ambiente e territorio; *Social*, che comprende le attività con un impatto sociale; *Governance*, che riguarda aspetti più interni alla Cooperativa e alla sua amministrazione) che danno la misura di

quanto sia effettivamente **sostenibile e responsabile** un'organizzazione.

IL SISTEMA DI GESTIONE

Nel 2023 Itaca ha festeggiato i 20 anni di certificazione ISO 9001 e quindi ha festeggiato anche i 20 anni del sistema di gestione.

Il sistema di gestione, nato come sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma ISO 9001, nel tempo è stato integrato con il sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro in conformità alla norma ISO 45001, con il Sistema HACCP, con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 (MOG 231), con il sistema di gestione per la parità di genere in conformità alla norma Uni PdR 125:2022 e con il percorso sulla Sostenibilità ESG.



Il sistema di gestione integrato valorizza e considera l'attività di audit interna un'importante leva affinché esso sia opportunamente mantenuto e migliorato in modo continuo.

Dal gennaio 2023 a dicembre 2023 in tutto sono stati effettuati nei servizi 864 audit sui criteri ISO 9001 e SSL (OHSAS 18001 e ISO 45001), 748 audit sono stati portati avanti dagli auditor interni, 116 dall'ente di certificazione UNITER srl per la sola ISO 9001.

Di seguito gli audit e le ispezioni nel 2023

AUDIT E ISPEZIONI

AUDIT INTERNI ISO 9001 ISO 45001 UNI PdR 125	AUDIT INTERNI HACCP ISO 9001	AUDIT ENTE CERTIFICAZIONE	ISPEZIONI ENTI ESTERNI
47	337	3	17

AUDIT INTERNI. Anche nel 2023 si è svolta l'attività interna di audit, è stato verificato il livello di implementazione del Sistema di gestione, l'efficacia e l'adeguatezza dei processi e degli strumenti di monitoraggio e di controllo per il raggiungimento degli obiettivi, nonché verificate le aree suscettibili di miglioramento.

Il programma annuale di audit interni ISO 9001, ISO 45001 e UNI PdR 125 è stato effettuato da 8 auditor, 47 gli audit effettuati a 45 servizi campionati, 2 gli audit effettuati ai processi di direzione/staff. Per questa tipologia di audit il livello di attuazione ed efficacia del sistema di gestione integrato quest'anno è stato valutato dagli auditor del sistema *Sufficiente* in 22 e *Buono* in 16 audit (nella scala Insufficiente, Sufficiente, Buono e Ottimo), gli altri audit hanno avuto valutazioni miste sui vari elementi del sistema di gestione.

Per l'attuazione del programma annuale di audit interni relativi al sistema HACCP hanno operato 2 auditor, 337 gli audit periodici effettuati. Per questa tipologia di audit il rischio è stato giudicato di livello *Medio* (nella scala Alto, Medio, Basso), ascrivibile principalmente a comportamenti che vanno ad interessare la sfera amministrativa della gestione degli alimenti: tracciabilità, scadenza e gestione degli alimenti, e all'osservanza della gestione documentale e del Piano di Autocontrollo.

AUDIT ENTE CERTIFICAZIONE. L'ente per la certificazione ISO 9001, l'UNITER srl, ha effettuato a gennaio 2023 l'audit di sorveglianza. Il livello di attuazione ed efficacia del sistema di gestione qualità è stato giudicato complessivamente *Buono*.

Sempre l'Ente di Certificazione UNITER srl ha effettuato a ottobre l'audit preliminare e a dicembre 2023 l'audit di prima certificazione del sistema di gestione per la parità di genere secondo la UNI PdR 125 certificandolo e valutando il livello di adeguatezza ai KPI in 98/100.

Gli audit sono vissuti come uno strumento di verifica di efficacia e conformità, accresciuto dal valore aggiunto di orientamento a intraprendere percorsi di miglioramento continui, pertanto, si può affermare che il contesto interno è favorente e influenzato dall'attività di audit: a supporto di tale valutazione osserviamo che tra le 149 non conformità trattate nel 2023, 118 provengono dall'attività di audit, e che per ogni non conformità si è innescato un processo di miglioramento che ha l'obiettivo di continuare nel tempo.

ISPEZIONI. Gli organismi ispettivi esterni hanno effettuato 17 ispezioni nei servizi della Cooperativa nel 2023, 11 da parte di 3 diverse aziende sanitarie, 2 da parte dei NAS dei Carabinieri, 4 da parte dei Comuni e loro incaricati. Per 6 ispezioni non ci sono state prescrizioni di alcun tipo, in 7 vi sono state delle osservazioni per il miglioramento o la richiesta di documentazione, in 3 ispezioni è stata rilevata una non conformità, in 1 ispezione ad un servizio svolto in RTI, ma coordinato da altra cooperativa, è stata erogata una sanzione.



COMPLIANCE E PROCESSI DI MIGLIORAMENTO

Aree	reclami	non conformità	azioni correttive	osservazioni audit	azioni miglioramento
area giovani e sviluppo di comunità	2	4	3	12	0
area residenziale anziani	17	21	15	27	2
area territoriale anziani	13	20	19	47	2
area minori	3	25	19	52	1
area salute mentale	3	34	19	31	0
area disabilità adulta	8	35	23	58	1
area direzione/staff	6	3	2	14	4
area fornitori	6	7	5	0	0
Totale	59	149	105	241	10



RECLAMI/SEGNALAZIONI. I reclami, o meglio, le segnalazioni nel 2023 sono state 59, di queste, 13 sono state trattate come non conformità.

Il maggior numero di segnalazioni, 33/59, proviene dal personale interno, di queste 6 erano NC; il numero alto di segnalazioni da personale interno è influenzato dalle tante segnalazioni relative all'incident reporting (20/33). Il personale dell'area residenziale anziani totalizza il maggior numero di segnalazioni, 13/33. I reclami dei committenti sono stati 16, 6 erano anche non conformità. Le segnalazioni provenienti dagli utenti sono state 9, di queste 1 era una non conformità. Il maggior numero di reclami/segnalazioni, 43, ha riguardato il controllo dell'erogazione dei servizi.



NON CONFORMITÀ. Nel 2023 le non conformità trattate sono state **149**, 118 sono state segnalate mediante l'attività di audit. Sottolineando che una stessa NC può riferirsi a norme diverse (quindi i totali non coincidono) la distribuzione delle NC rispetto alle norme di riferimento per il sistema di gestione integrato, è stata la seguente:

- 107 NC interessano la norma ISO 9001 di cui:
 - 77 NC interessano i criteri riferibili al sistema di gestione per la qualità, norma ISO 9001;
 - 30 NC interessano i criteri riferibili al sistema di gestione HACCP, norma ISO 9001.
- 50 NC interessano i criteri riferibili al sistema di gestione per la SSL, norma ISO 45001.
- 0 NC per la norma UNI PdR 125 (implementata nel 2023).

Le non conformità hanno riguardato maggiormente questi aspetti: scostamenti dallo standard previsto nelle attività di erogazione del servizio; scostamenti relativi al processo di progettazione; scostamenti rispetto al controllo operativo dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione in SSL; scostamenti nell'applicazione delle misure di autocontrollo per l'igiene alimenti, del controllo di ambienti e attrezzature.

AZIONI CORRETTIVE. Metodologicamente le azioni correttive vengono promosse dai responsabili delle aree interessate dalle non conformità unitamente alla responsabile del sistema di gestione, con l'intento della massima condivisione degli interventi e di una efficace e adeguata presa in carico da parte delle aree/servizi stessi.

Le azioni correttive intraprese per eliminare la causa delle non conformità al fine di prevenire il loro ripetersi sono state **105** su 149 NC trattate. Non hanno avuto bisogno di azioni correttive 44 NC il cui trattamento o ne eliminava anche la causa, ovvero la causa non era imputabile alla sfera d'azione della Cooperativa.

Premettendo che le AC possono riferirsi alle diverse norme o a punti della stessa norma contemporaneamente, di seguito si rappresenta la numerosità delle AC:

- 78 sono scaturite da NC che interessano la norma ISO 9001 di cui:
 - 50 interessano i criteri riferibili al sistema per la qualità norma ISO 9001;
 - 28 interessano i criteri riferibili al sistema HACCP norma ISO 9001.
- 33 sono scaturiti da NC che interessano la norma ISO 45001.
- Per la norma UNI PdR 125 non è stata rilevata nessuna NC e quindi nessuna AC.

Le azioni correttive hanno riguardato maggiormente questi aspetti: interventi informativi e/o formativi al personale per aumentare competenza e consapevolezza (50); efficientamento comunicazioni (16); interventi di approfondimento e valutazione dei processi/attività (18).

OSSERVAZIONI. In totale le osservazioni (OSS) emesse in sede di audit interno sono state **241**, 12 segnalate dall'Ente di certificazione. 4 le OSS che hanno dato luogo ad azioni di miglioramento strutturate.

Vediamo le OSS per tipologia considerando che una OSS può essere riferita a più norme, la somma quindi in questo caso non è il valore assoluto riportato in precedenza (241).

- **184** le OSS rilevate mediante audit che interessano la norma ISO 9001, di cui 59 per il sistema HACCP.
- **84** le OSS rilevate mediante audit sul criterio ISO 45001.
- **7** le OSS rilevate mediante audit sul criterio UNI PdR 125

AZIONI DI MIGLIORAMENTO. Le azioni di miglioramento (AM) formalizzate nel 2023 non sono state molte, solo **10**. Tenendo presente che una AM può essere riferita a più norme contemporaneamente, le AM sono così suddivise:

- 4 le AM che derivano da osservazioni effettuate in sede di audit
- 5 riguardano il sistema di gestione per la qualità secondo la norma ISO 9001;
- 6 riguardano il sistema di gestione per la SSL secondo la norma ISO 45001.

Le iniziative di miglioramento (quindi non azioni formalizzate) pervadono l'attività quotidiana in particolare per migliorare la qualità dei servizi offerti agli utenti, queste azioni sono innumerevoli, sarebbe arduo registrarle tutte, ne abbiamo contezza dalle attestazioni di gradimento per i servizi offerti che gli utenti esprimono ogni anno, tuttavia, rimane una criticità la scarsa predisposizione a segnalare le azioni di miglioramento portate avanti nei servizi in particolare.



04/

SOCI

E

LAVORO



Informazioni sui soci e sui lavoratori



In questa parte del bilancio sociale i dati sono rappresentati in ottica di genere là dove tale ottica è significativa e ci dà informazioni inerenti alla parità di genere, valore che assumiamo e che attenzioniamo da sempre.

CONSISTENZA DELLA BASE SOCIALE.

L'anno 2023 registra una flessione dell'occupazione sia in relazione ai dati medi che al dato assoluto al 31/12.

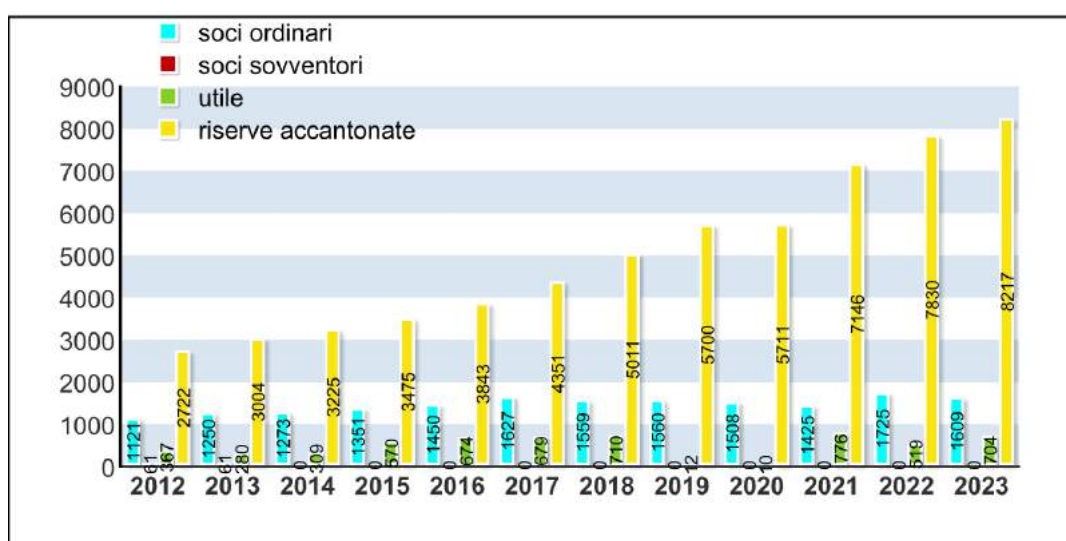
anno	Soci complessivi al 31/12 (di cui volontari)	Lavoratori 31/12 (di cui dipendenti)	Variazione %	Media anno lavoratori (di cui dipendenti)	Variazione %
2018	1.232 (22)	1.979 (791)	+ 4,7	1.954 (734)	+ 4,5
2019	1.326 (29)	2.097 (832)	+ 6	2.068 (826)	+ 5,8
2020	1.267 (34)	2.051 (851)	-2,2	2.053 (819)	- 0,7
2021	1.281 (40)	1.845 (635)	-10,00	2.017 (770)	- 1,7
2022	1.239 (47)	1.817 (625)	-1,5	1.900 (635)	-5,8
2023	1.212 (33)	1.761(582)	-3,1	1.855 (637)	-2,4

Pur in presenza della possibilità consentita dalla L.142/2001 di instaurare un rapporto associativo anche con dipendenti a tempo determinato, all'interno della Cooperativa lo status di socio è associato alla stipula di soli contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Il numero dei lavoratori al 31/12 diminuisce di poco più di 50 unità a causa della perdita di un appalto educativo nell'ambito di Cervignano del Friuli (UD) nel corso del 2023.

IL CAPITALE SOCIALE

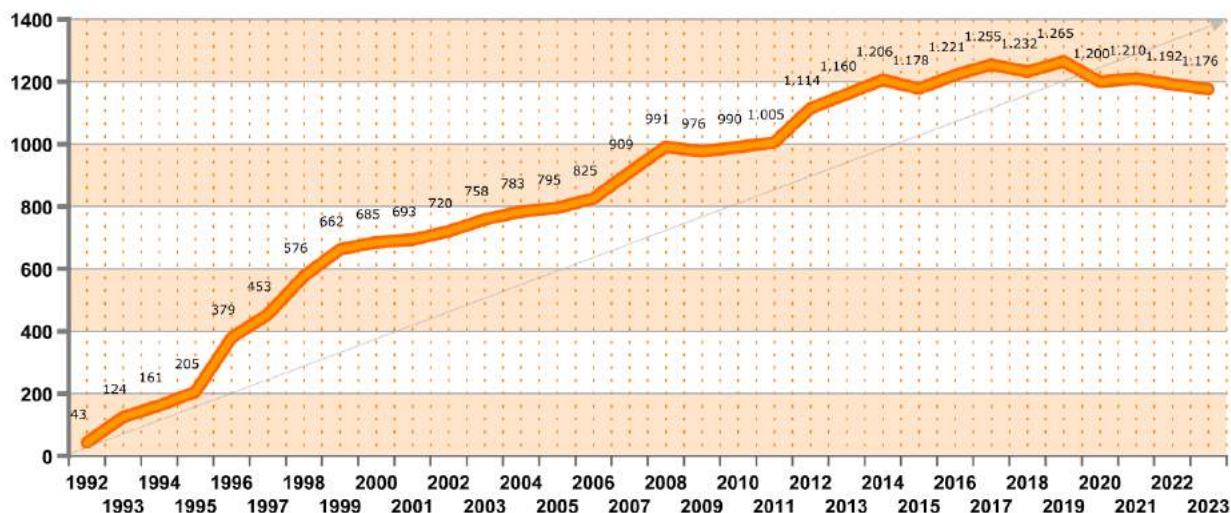
Il capitale sociale di Itaca è partecipato esclusivamente da soci, lavoratori e volontari (dopo il rimborso nel 2013 dell'ultimo socio sovventore). Nel grafico è rappresentata la composizione del patrimonio netto che, con il buon risultato realizzato nel 2023, si avvicina ai 9mln di euro, segnalando una solidità aziendale invidiabile. Di questi, € 1.608.532,12 è rappresentato dalle quote dei soci.



PIÙ SOCI CHE DIPENDENTI. I soci lavoratori rappresentano mediamente il 66,2% dei lavoratori complessivi (1.176). Persiste, seppur lievemente, anche nel 2023 la diminuzione del numero totale dei lavoratori (da 1900 del 2022 a 1855 del 2023).

occupazione soci al 31/12/2023

Andamento del n. Soci dalla nascita di Itaca

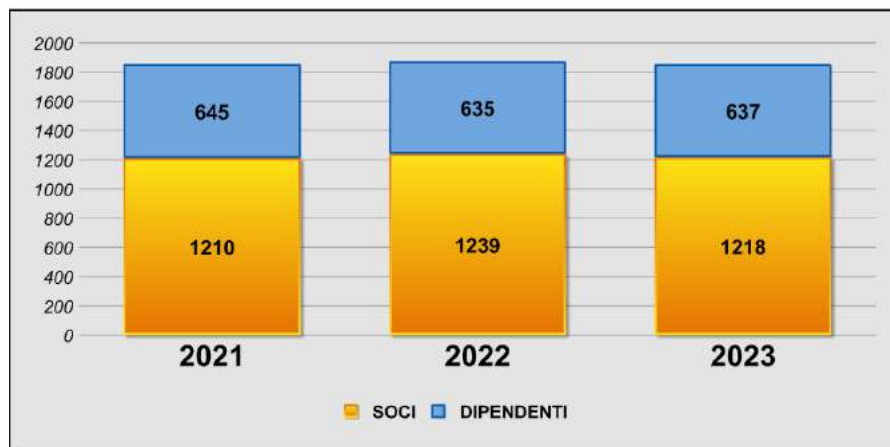


(rilevazioni al 31/12 di ogni anno a partire dalla data di fondazione)

In linea con la mission della Cooperativa, la maggior parte della forza lavoro è costituita da soci lavoratori identificati nella presente relazione con la parola "soci". Il termine "dipendenti" invece identifica i lavoratori non soci.

lavoratori per tipologia (dati medi)

	Numero	%
Dipendenti a tempo determinato	316	49,6
Dipendenti a tempo indeterminato	321	50,4
Totale	637	100



Dei 637 dipendenti *mediamente* occupati nel 2023, il 49,6% ha un contratto a tempo determinato. La contingenza riferita alla qualificazione del personale (OSS ed educatori), unitamente alla flessibilità e variabilità temporale tipica dei nostri servizi, mantiene alto il ricorso a personale a tempo determinato.

focus su dipendenti con contratto a tempo indeterminato per aree produttive (dati medi)

	Numero	% su totale dipendenti Area
Anziani residenziale	46	48,4
Anziani territoriale	47	50,0
Disabilità	47	48,4
Giovani e Sviluppo di Comunità	19	42,4
Minori	122	56,7
Salute mentale	40	45,4
Staff	0	0
Totale	321	50,4

L'elevata presenza di dipendenti è correlata al fatto che in queste aree più che in altre, nei servizi acquisiti o implementati nell'arco dell'anno, non si è registrata una forte propensione a diventare immediatamente soci.



I CONTRATTI. Il rapporto percentuale tra tempo pieno e parziale è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno: i tempi pieni sono il 17,3% del totale dei lavoratori (dato in miglioramento rispetto al 16,5% dell'anno precedente).

lavoratori per contratto e per genere (dati medi)

	M	%	F	%	Tot	%
Part time fino a 12 ore	16	5,2	95	6,1	111	6,0
Part time da 13 a 24 ore	49	16,0	310	20,0	359	19,4
Part time da 25 a 36 ore	149	48,5	916	59,2	1065	57,4
Contratti full time	93	30,3	227	14,7	320	17,3
Totale per genere	307	16,5	1548	83,5	1855	100



Circa le tipologie contrattuali, emerge una maggior concentrazione di full-time tra le donne (70,9%), maggiormente impiegate nei servizi residenziali. Per gli uomini, lo stesso dato si attesta al 29,1%.

Tali dati risultano in controtendenza con molte altre realtà lavorative, dove è vero il contrario, ovvero sono in maggioranza gli uomini ad avere il tempo pieno. Il 48,5% (contro il 57,9% del 2022) dei lavoratori ha un contratto di lavoro compreso tra le 25 e le 36 ore settimanali.

% lavoratori per genere (dati medi)

	2021	2022	2023
Donne	82,7	82,7	83,5
Uomini	17,3	17,3	16,5



Invariato il rapporto di genere nel tempo. La Cooperativa è a maggioranza femminile (anzi aumenta seppure di poco la percentuale delle donne rispetto agli uomini): **le donne sono 1548, mentre gli uomini sono 307.**

LAVORATORI PER AREE PRODUTTIVE

numero lavoratori per aree produttive e per anno (dati medi)

	2020	%	2021	%	2022	%	2023	%
Anziani residenziale	398	19,4	370	18,3	349	18,4	359	19,4
Anziani territoriale	233	11,3	249	12,3	260	13,7	250	13,4
Disabilità	275	13,4	285	14,1	288	15,2	278	14,9
Giovani e Sviluppo di Comunità	81	3,8	82	4,1	83	4,4	85	4,6
Minori	785	38,2	727	36,0	617	32,5	582	31,5
Salute mentale	206	10,0	234	11,6	237	12,5	235	12,6
Indiretti	65	3,2	70	3,5	66	3,5	66	3,6



I lavoratori dei servizi agli anziani (residenziale e territoriale) sono i più numerosi (32,8%) e per la prima volta superano, seppure di poco i lavoratori dell'area dei minori (31,5%).

numero lavoratori per aree produttive e per status nel triennio (dati medi)

	dipendenti tempo determinato	dipendenti tempo indeterminato	totale dipendenti	socio	Totali
Anziani residenziale	49	46	95	264	359
Anziani territoriale	47	47	94	156	250
Disabilità	50	47	97	181	278
Minori	93	122	215	367	582
Salute mentale	48	40	88	147	235
Giovani e Sviluppo di Comunità	26	19	45	40	85
Staff	3	0	3	63	66
Totali per status	316	321	637	1218	1855

% lavoratori per aree produttive e per status nel triennio (dati medi)

	Soci			Dipendenti		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023
Anziani residenziale	68,9	72,8	73,5	31,1	27,2	26,5
Anziani territoriale	70,7	65,4	62,2	29,3	34,6	37,8
Disabilità	70,2	66,3	64,6	29,8	33,7	35,4
Giovani e Sviluppo di Comunità	39,0	45,8	47,1	61,0	54,2	52,9
Minori	46,5	49,4	63,0	53,5	50,6	37,0
Salute mentale	72,9	68,4	62,4	27,1	31,6	37,6
Staff	93,1	92,9	95,5	6,9	7,1	4,5

Rispetto al 2022 si registra un deciso aumento dei soci nell'area Minori. Aumenti più contenuti per anziani residenziale, Giovani e Staff. Contrazione del rapporto a discapito dei soci per Anziani territoriale, Disabilità e Salute mentale.

La percentuale di soci diminuisce nel triennio costantemente nelle aree Salute mentale e Disabilità; aumenta nel 2023 nell'area minori anche grazie all'introduzione mutualistica interna della **classificazione intermedia D1-Ed (intermedio tra il D1 e il D2)**-



LE FIGURE PROFESSIONALI E L'INQUADRAMENTO DEI LAVORATORI

La maggior parte del personale è costituito da **addetti all'assistenza e da educatori**: tali professionalità rappresentano più di 8 lavoratori su 10.

lavoratori per figure professionali e per genere (dati medi)

	Totale	%	M	%	F	%
Addetti all'assistenza	823	44,4	129	15,7	694	84,3
Ausiliari ed addetti alle pulizie	46	2,5	4	8,7	42	91,3
Educatori ed animatori	736	39,7	116	15,8	619	84,2
Infermieri professionali e fisioterapisti	46	2,5	15	32,6	31	67,4
Coordinatori di servizio e struttura	83	4,5	9	10,8	74	89,2
Impiegati e responsabili	73	3,9	23	31,9	50	68,1
Cuoche ed aiuto cuoche	12	0,6	3	25,0	9	75,0
Altri	37	2,0	8	21,6	29	78,4



Confrontando i dati di genere in relazione alle figure professionali la maggiore percentuale di donne si riscontrano nelle figure assistenziali e nelle funzioni ausiliarie, ma anche tra le figure di coordinamento, dove quasi 9 persone su 10 sono donne.



Un inciso sulla **presenza femminile in ruoli dirigenziali**: nella Direzione della Cooperativa le donne sono 8 su 12 membri, ovvero il 66,7%, quindi ben oltre la metà. Nel **Consiglio di Amministrazione** le donne sono 10 su 13 membri, ovvero il 77%, maggioranza significativa.



lavoratori per livelli di inquadramento e per genere

Livelli	M	F	Totale
A1	1	5	6
A2	7	47	54
B1	12	71	83
B1cm	0	1	1
C1	22	129	151
C2	98	523	621
C3	0	1	1
D1	54	248	302
D1-Ed.	34	115	149
D2	38	265	303
D2+IS	11	23	34
D2+ISS	3	5	8
D3	3	8	11
E1	11	68	79
E2	9	31	40
F1	1	6	7
F2	3	2	5

La classificazione comprende l'inquadramento **B1 cm** (intermedio tra il B1 e il C1) in cui sono collocati solo i soci lavoratori che, anche se non in possesso del titolo di OSS, hanno completato il corso di formazione professionale regionale di "Competenze minime di assistenza alla persona". L'esiguità dei livelli B1cm è correlata all'opera di riqualificazione degli addetti all'assistenza promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

Introdotta nel 2022 anche la classificazione intermedia **D1-Ed** (intermedio tra il D1 e il D2), inquadra tutti gli educatori in possesso dei requisiti della c.d. "Legge lori" ed ha consentito a **149** operatori di poter accedere ad un miglioramento mutualistico della retribuzione.



Rispetto alla lettura dei dati in ottica di parità di genere, tenendo presente gli ultimi 3 livelli che appartengono alla classe dei dirigenti/responsabili di funzione (ovvero i livelli più alti) possiamo osservare che vi è una netta preponderanza di donne: ben il 75% di queste figure sono donne.

L'ETÀ DEI LAVORATORI

età media dei lavoratori per genere (dati medi)

	2020	2021	2022	2023
Donne	40,6	41,4	42,2	42,8
Uomini	40	40,7	42,0	42,6
Totale	40,4	41,2	42,2	42,8



L'età media anagrafica dei lavoratori registra un impercettibile aumento. Non si riscontrano differenze di genere in tale variabile.

lavoratori per fasce di età e per genere (dati medi)

	totale	%	M	%	F	%
Minore di 24 anni	58	3,1	8	13,8	50	86,2
Dai 24 ai 34 anni	473	25,5	88	18,6	385	81,4
Dai 35 ai 45 anni	571	30,8	86	15,1	485	84,9
Dai 46 ai 55 anni	490	26,4	87	17,8	403	82,2
Dai 56 anni	263	14,2	38	14,4	225	85,6



Oltre il 55% dei lavoratori si colloca nella fascia d'età fra i 25 ed i 45 anni. Le proporzioni di genere rispetto al totale sono rispettate, tranne che per le classi dei più e dei meno giovani, dove abbiamo un ulteriore aumento della presenza femminile.

L'ANZIANITÀ LAVORATIVA

% lavoratori per anzianità lavorativa e per anno (dati medi)

	2020	2021	2022	2023
Da meno di 6 mesi	12,3	11,9	14,0	17,3
Da 6 mesi a 1 anno	9,2	9,3	8,1	12,3
Da 1 anno a 3 anni	23,5	22,5	19,1	16,4
Da 3 anni a 5 anni	15,2	14,7	14,7	13,1
Da 5 anni a 7 anni	6,5	8,5	9,8	15,6
Più di 7 anni	33,2	33,1	34,4	25,3

Più della metà dei lavoratori ha una anzianità maggiore di 3 anni (54%). Poco meno della metà di questi ha una anzianità maggiore di 7 anni (25,3%): in controtendenza rispetto al dato degli anni precedenti per effetto del turn over.

lavoratori per anzianità lavorativa e per area produttiva (dati medi)

	Residenziale anziani		Territoriale anziani		Disabilità		Minori		Salute mentale		Giovani & s. c.		Staff		Totali	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Da meno di 6 mesi	62	17,3	37	14,8	31	11,2	71	12,2	31	13,2	13	15,3	3	4,5	248	13,4
Da 6 mesi a 1 anno	44	12,3	27	10,8	23	8,3	45	7,7	23	9,8	10	11,8	3	4,5	175	9,4
Da 1 a 3 anni	59	16,4	55	22,0	54	19,4	98	16,8	64	27,2	12	14,1	12	18,2	354	19,1
Da 3 a 5 anni	47	13,1	29	11,6	33	11,9	99	17,0	22	9,4	13	15,3	7	10,6	250	13,5
Da 5 a 7 anni	56	15,6	20	8,0	25	9,0	56	9,6	16	6,8	8	9,4	7	10,6	188	10,1
Più di 7 anni	91	25,3	82	32,8	112	40,3	213	36,6	79	33,6	29	34,1	34	51,5	640	34,5

Nello staff oltre il 60 % dei lavoratori ha una anzianità di servizio pari o superiore ai 5 anni, mentre per quanto riguarda la produzione riscontriamo un dato inferiore al 41% per le aree residenziale e territoriale anziani.

I LAVORATORI STRANIERI. Nel 2023 hanno operato mediamente **151 lavoratori stranieri** (137 nel 2022), **pari al 8,1% del totale lavoratori** (7,2% nel 2022)



In netta prevalenza è la presenza femminile **138** pari al **92%** dei lavoratori stranieri.

lavoratori stranieri per status e per genere (dati medi)

	M	F	Totale		
Dipendenti	10	48	58	♀	Gli stranieri che hanno instaurato un rapporto associativo rappresentano il 61,3% del totale dei lavoratori stranieri e le socie sono il 64% del totale delle donne
Soci	2	90	92		

lavoratori stranieri per tipologia contratto (dati medi)

	M	F	Totale		
Dipendente a tempo determinato	5	34	39	♀	Le lavoratrici straniere con lo status di dipendente, per il 70,8% ha un contratto a tempo determinato.
Dipendente a tempo indeterminato	5	14	19		



IL TURN OVER

lavoratori entrate ed uscite per tipologia e per anno (al 31/12)

	Tipologia	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Lavoratori al 31/12	Soci	1200	1188	1265	1200	1210	1192	1179
	Dipendenti	690	791	832	851	635	625	582
	Totale Lavoratori	1890	1979	2097	2051	1845	1817	1761
Ingressi	Soci	31	27	63	26	23	72	75
	Dipendenti	640	679	676	596	539	635	549
	Totale ingressi	671	706	739	622	562	707	624
	<i>Bis: dipendenti che hanno deciso volontariamente di sottoscrivere il patto associativo diventando soci</i>	138	117	152	112	140	142	111
Uscite	Soci	85	146	156	138	154	232	163
	Dipendenti	286	406	461	483	614	503	178
	Totale Uscite	371	552	617	621	768	735	357

lavoratori entrate ed uscite per tipologia e per genere nell'anno 2023

	Tipologia	Maschile	Femminile	Totale
Lavoratori al 31/12/23	Soci	191	988	1179
	Dipendenti	89	493	582
	Totale Lavoratori	280	1481	1761
Ingressi 2023 Nb senza incrementi per nuovo appalto	Soci	12	63	75
	Dipendenti	84	465	549
	Totale Ingressi	96	528	624
	Bis (soci)	11	100	111
Uscite 2023 Nb senza decrementi per cessato appalto	Soci	46	153	199
	Dipendenti	75	406	481
	Totale Uscite	121	559	680



Sul totale degli ingressi l'84,6 % sono donne, mentre sul totale delle uscite tale dato scende al 82,2%. Quindi, rispetto al dato medio di presenza femminile (83,4%) la presenza delle donne indice di più in proporzione negli ingressi rispetto alle uscite.

% turn over per anno

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Soci	10,7	9,3	9,3	12,0	11,3	18,3	14,6
Totale lavoratori	21,8	21,9	21,7	22,8	24	28,3	28,5

Il turn over generale dei lavoratori, seppure impercettibilmente (0,2%), aumenta rispetto al dato dello scorso anno. Diminuisce invece il dato del turn over riferito ai soci (-3,7% rispetto al dato dello scorso anno).



L'ANALISI DEI LAVORATORI DIMESSI. L'analisi si concentra sulle persone che hanno lasciato volontariamente la Cooperativa (357 persone nel 2023), trascurando coloro che sono usciti da Itaca per cause di forza maggiore come, ad esempio, scadenza contratto a termine o passaggio di appalto.

genere dei lavoratori dimessi

	2022		2023	
	numero	%	numero	%
Uomini	65	17,2	69	19,32
Donne	313	82,8	288	80,7
Totale	378	100	357	100

Pur diminuendo il numero assoluto delle persone che si sono dimesse volontariamente rispetto allo scorso anno, il rapporto tra tale dato e il numero medio dei lavoratori presenti nell'anno rimane pressoché invariato.

ex status occupazionale dei lavoratori dimessi per anno

	2022		2023	
	numero	%	numero	%
Soci	135	35,7	163	45,7
Dipendenti a tempo determinato	69	18,2	115	32,2
Dipendenti a tempo indeterminato	174	46,1	79	22,1
Totale	378	100	357	100

Aumenta la percentuale ed anche il valore assoluto di coloro che si dimettono avendo un contratto a termine (quindi conseguente questi cercano una occupazione più stabile) Aumentano, parallelamente, coloro i quali si dimettono avendo già sottoscritto il rapporto associativo (e quindi avendo anche un contratto a tempo indeterminato).

ex status occupazionale dei lavoratori dimessi per genere

	lavoratori a tempo determinato dipendenti			lavoratori a tempo indeterminato dipendenti			lavoratori a tempo indeterminato soci			totale dimessi		
	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali	M	F	totali
numero	18	97	115	16	63	79	35	128	163	69	288	357
%	15,7	84,3		20,3	79,7	100	21,5	78,5	100	19,3	80,7	100

anzianità lavorativa dei lavoratori dimessi

	2022		2023	
	numero	%	Numero	%
Da meno di 6 mesi	120	31,7	107	30,0
Da 6 mesi ad 1 anno	41	10,8	52	14,6
Da 1 a 3 anni	71	18,8	81	22,7
Da 3 a 5 anni	50	13,2	38	10,6
Da 5 a 7 anni	20	5,3	30	8,4
Da più di 7 anni	76	20,1	49	13,7
Totale	378	100,0	357	100,0

Il 67,3 dei dimessi aveva un'anzianità lavorativa inferiore ai 3 anni.

Con l'affiliazione alla Cooperativa si riduce la probabilità di dimissioni volontarie. Infatti, nel 2023 rispetto all'anno precedente diminuiscono i dimessi che hanno una anzianità superiore a 5 anni (22,1% nell'anno oggetto di analisi contro il 25,4% del 2022)

consistenza contrattuale dei lavoratori dimessi

	2022		2023	
	numero	%	numero	%
Da 37 ore a 38 ore	33	8,7	48	13,4
Part time 26/36 ore	238	63	196	54,9
Part time fino a 25 ore	107	28,3	113	31,7
Totale	378	100	357	100

Aumentano coloro che si dimettono anche in presenza di contratti di lavoro consistenti, tendenza che si consolida a seguito dell'attrattività del comparto scuola e di quello sanitario. Incrementano, anche se in maniera meno segnata, le dimissioni di coloro che hanno un contratto di lavoro inferiore alle 25 ore settimanali.

MOBILITÀ INTERNA: UN'OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO

lavoratori per tipologia di mobilità e per genere 2023

	M	F	Totale
Domande pervenute	3	22	25
Domande evase	2	4	6
Persone dimesse dopo la domanda	1	5	6
Domande rientrate	0	0	0
Domande valide al 31/12/23	8	39	47



Tra i lavoratori che fanno richiesta di mobilità interna, trova collocazione il 66,7% di donne, questo dato ci dice che per le donne è più facile ricollocarsi all'interno della Cooperativa.



LE MODALITÀ DI ASSUNZIONE.



La premessa doverosa da fare è che in Itaca non vi sono, rispetto a selezione e assunzione, discriminazioni di sorta sul genere o qualsiasi altra forma di diversità. Le persone vengono selezionate esclusivamente in relazione alle competenze e ai titoli professionali necessari per ricoprire i ruoli vacanti.

Possiamo suddividere l'ingresso in Cooperativa, momento importante per l'avvio nella vita sociale e lavorativa, in quattro fasi.



1. LA PRE-SELEZIONE. In questa fase vengono fornite informazioni sulla Cooperativa, sul contratto di lavoro, sulle ricerche di personale in corso. Si sonda inoltre la motivazione al lavoro e si verifica il possesso dei requisiti per poter l'accesso ai servizi. Registrate 1096 richieste inoltrate da province non coperte dai servizi di Itaca.

Il difficile reperimento del personale - È una difficoltà nota da molti anni, esacerbata dal recente contesto emergenziale. I profili sociosanitari sono fagocitati soprattutto dalla sanità pubblica, i profili educativi oltre che dalla sanità pubblica anche dal comparto scuola. Le cause hanno radici profonde nel sistema formativo nazionale e regionale come, ad esempio, la sottovalutazione dei bisogni formativi nelle professioni di cura e sanitarie o la mancanza di armonizzazione normativa sugli argomenti a rilevanza sociale e la poca attrattività di tali professioni nella società attuale. Anche nel 2023, **in tutte le sedi possibili, abbiamo espresso le difficoltà, ponendoci come parte attiva di proposte di soluzione: attualmente non sembrano esserci all'orizzonte cambiamenti strutturali rilevanti.**

I numeri illustrano l'impatto organizzativo che la ricerca del personale ha avuto nell'ultimo quinquennio per la Cooperativa.

ricerca del personale

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
N. Domande di lavoro pervenute	3554	4020	3813	5418	5892	5973
N. Domande provenienti da territori in cui Itaca non opera	427	830	433	568	819	1096
N. Ricerche del personale effettuate	286	356	367	446	448	322



2.LA SELEZIONE. È il momento di scelta vero e proprio, in cui i coordinatori selezionano il personale sulla base dei nominativi e delle indicazioni della fase precedente.

3.L'INSERIMENTO. Questa fase prevede l'affiancamento dei nuovi assunti e la valutazione degli stessi nel periodo di prova. Anche la nuova risorsa valuta la bontà del proprio

inserimento attraverso un apposito questionario.



4.LA FORMAZIONE SULLA SICUREZZA. La Formazione sulla sicurezza per i Lavoratori assolve gli obblighi indicati nel D.Lgs. 81/08, D.Lgs. 160/09 e gli aggiornamenti dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 in materia di prima formazione ed aggiornamento dei lavoratori delle aziende.

LE ASSUNZIONI

% lavoratori entrati in Itaca per aree produttive per status

	Dipendenti	Soci
Anziani residenziale	68,2	31,8
Anziani territoriale	92,1	7,9
Disabilità	98,6	1,4
Minori	98,9	1,1
Salute Mentale	94,4	5,6
Giovani e S. C.	96,4	3,6
Staff	28,6	71,4
Totale	88,0	12,0

L'assunzione come dipendente, oltre alla correlazione con servizi a termine che non hanno alcuna garanzia di continuità, conferma anche quanto detto circa la carenza di profili professionali (assistenziali, educativi e sanitari) e alla necessità di valutare competenze attitudinali in un tempo più dilatato rispetto al periodo di prova contrattuale. Nella fase di stabilizzazione si può scegliere di diventare soci.

Le cause di tale fenomeno sono riconducibili sicuramente alla ridotta temporalità di alcuni servizi. Non di meno le dimensioni del fenomeno hanno generato una riflessione all'interno della Cooperativa stessa.

lavoratori assunti per aree produttive, per status e per genere (al 31/12)

	Dipendenti t. determinato			Dipendenti t. indeterminato			Soci			Totale lavoratori		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Anziani residenziale	20	75	95	12	11	23	9	46	55	41	132	173
Anziani territoriale	8	66	74	0	8	8	0	7	7	8	81	89
Disabilità	6	58	64	1	5	6	0	1	1	7	64	71
Minori	13	147	160	1	21	22	1	1	2	15	169	184
Salute Mentale	12	52	64	0	4	4	1	3	4	13	59	72
Giovani e S. C.	10	17	27	0	0	0	1	0	1	11	17	28
Staff	1	1	2	0	0	0	0	5	5	1	6	7
Totale	70	416	486	14	49	63	12	63	75	96	528	624



Da notare che nei ruoli di staff il personale femminile è il solo ad essere stato assunto nell'anno.

IL SINDACATO E LA COOPERATIVA ITACA. Nel 2023 si registra un considerevole incremento nelle iscrizioni al sindacato. La CGIL si conferma il sindacato più rappresentativo. La rappresentatività in termini percentuali delle altre sigle resta sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, eccezion fatta per la UIL, che conosce un incremento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2022.

	2021		2022		2023	
	Dato assoluto	%	Dato assoluto	%	Dato assoluto	%
CGIL	93	37,3	91	39,1	102	31,6
CISL FPS	62	24,9	56	24,0	84	26,0
FISASCAT CISL	24	9,6	19	8,2	23	7,1
UIL FPL	54	21,7	50	21,5	95	29,4
Altro	16	6,5	17	7,3	19	5,9
Totale	249	100	233	100	323	100
% sul totale lavoratori medi	12,3%		12,2%		18,2%	

I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI. Nel 2023 sono stati attivati 90 procedimenti disciplinari di cui il 23,3% con accettazione delle giustificazioni.

[esito conclusione procedimenti disciplinari](#)

	2021		2022		2023	
	N	%	N	%	N	%
Con sanzione	64	85,3	66	77,7	69	76,7
Senza sanzione	11	14,7	19	22,3	21	23,3
Totale	75	100	85	100	90	100

[esito conclusione procedimenti disciplinari per genere](#)

	Numero		%	
	M	F	M	F
Con sanzione	24	45	80	75
Senza sanzione	6	15	20	25
Totale	30	60	100	100



Leggendo i dati relativi alle conclusioni dei procedimenti disciplinari vi è assoluta parità tra i generi.

[esito conclusione procedimenti disciplinari per tipologia](#)

	2021		2022		2023	
	n	%	n	%	n	%
Richiamo scritto	20	31,2	26	39,3	12	17,4
Multa	28	43,7	17	25,7	35	50,7
Sospensione	1	1,6	3	4,7	11	15,9
Licenziamento	15	23,5	20	30,3	11	15,9
Totale	64	100	66	100	69	100

Il costo del personale e le assenze

L'INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE sul costo totale della produzione si colloca sul 79%. L'1,2 % del costo del personale è riferito alla mutualità per i soci.

Anno	CL*	Incremento %	Incidenza CL su tot CP	Tot CP**	Incremento %
2019	40.604.876	4,3	80,6	50.374.654	6,2
2020	36.871.139	-9,2	83	44.411.017	-11,8
2021	40.289.776	9,3	82	49.093.801	10,5
2022	39.228.386***	- 2,6	79	49.647.030	1,1
2023	39.809.507	1,5%	77	51.630.445	4%

*Costo del Lavoro (CL) - **Costi Produzione (CP) - ***comprensivi di € 400.000 di ritorno

ore retribuite per tipologia e per anno

Anno	Lavorate	Assenza	Ferie e festività	Altri permessi	Totali retribuite
2019	2.418.137	206.103	297.659	32.110	2.954.009
2020	2.081.351	235.064	299.680	46.759	2.662.854
2021	2.283.697	232.114	309.003	39.816	2.864.630
2022	2.215.307	227.433	196.504	25.837	2.665.081
2023	2.223.870	215.259	204.415	33.156	2.676.700
% su anno precedente	0,4%	-5,3%	4,0%	28,3%	0,4%

ore di assenza per tipologia e incidenza assenze sulle ore lavorate per anno

	2019	2020	2021	2022	2023
Ore lavorate	2.418.137	2.081.351	2.283.697	2.215.307	2.223.870
Ore di assenza per malattia	81.862	112.554	115.430	139.651	102.282
Incidenza % sulle ore lavorate	3,4%	5,4%	5,1%	6,30%	4,60%
Ore di assenza per maternità obbligatoria	74.602	77.386	72.287	79.216	77.288
Incidenza % sulle ore lavorate	3,1%	3,7	3,2	3,58%	3,48%
Ore di assenza per maternità facoltativa	31.639	25.332	27.594	22.273	23.470
Incidenza % sulle ore lavorate	1,3%	1,2	1,2	1,01%	1,06%
Ore di assenza per permessi allattamento	3.163	2.667	2.123	1.264	1.442
Incidenza % sulle ore lavorate	0,1%	0,1	0,1	0,06%	0,06%
Ore di assenza per infortuni	14.837	17.125	14.680	8.566	10.777
Incidenza % sulle ore lavorate	0,6%	0,8%	0,6	0,39%	0,48%
Ore di assenza per altri permessi	32.110	46.759	39.816	25.837	33.156
Incidenza % sulle ore lavorate	1,3%	2,2%	1,7	1,3%	1,5%
Totale ore di assenza	206.103	235.064	232.114	227.433	215.259
Incidenza % sulle ore lavorate	8,52%	11,29%	10,16%	10,27%	9,68%

L'incidenza delle ore di assenza sulle ore lavorate diminuisce di 0,59 punti percentuali rispetto al 2022, e in considerevole regressione rispetto al 2020 con una diminuzione 1,61%.

ore di assenza per tipologia e genere ed incidenza assenze sulle ore lavorate per genere

	M	Incidenza %	F	Incidenza %	Totale	Incidenza %
Ore lavorate	415.829	-	1.808.041	-	2.223.870	-
Ore assenza per malattia	14.376	3,46%	87.906	4,86%	102.282	4,60%
Ore assenza per congedo obbligatorio	563	0,14%	76.726	4,24%	77.288	3,48%
Ore assenza per congedo facoltativo	392	0,09%	23.079	1,28%	23.470	1,06%

	M	Incidenza %	F	Incidenza %	Totale	Incidenza %
Ore assenza permessi allattamento	0	0,00%	1.442	0,08%	1.442	0,06%
Ore assenza infortuni	2.406	0,58%	8.371	0,46%	10.777	0,48%
Totale ore assenza	17.736	4,27%	197.523	10,92%	215.259	9,68%



Rispetto alla valutazione delle assenze in ottica di genere si mantengono le differenze, che registrano una minor incidenza degli uomini nel tasso di malattia, mentre si inverte il trend sugli infortuni rispetto gli anni precedenti in cui gli uomini adesso hanno un tasso di infortuni leggermente superiore alle donne, questo dato è in linea con l'inserimento negli ultimi anni di uomini in **mansioni, prevalentemente svolte maggiormente da donne in passato, che prevedono compiti maggiormente a rischio infortuni e usuranti** (addette all'assistenza, addette alla pulizia o infermiere). Inoltre, sull'incidenza della malattia per le donne pesa una piccola percentuale di assenze legate alla maternità.

Le risorse aggiuntive

Nei diversi servizi e sedi, promuoviamo **la presenza di volontari e altre risorse che non sostituiscono ma integrano il ruolo degli operatori professionali**. La loro presenza si articola in **percorsi di tirocinio, di volontariato e di inserimento sociale e/o lavorativo** che sono occasione di conoscenza reciproca. **La frequenza di questi percorsi è variabile in ragione di molti fattori soggettivi (disponibilità, età, profilo professionale, ...) e oggettivi alla base del rapporto stesso.**

Il loro ruolo è prezioso per la socializzazione, l'inclusione e il supporto ad alcune attività, oltre a rivelarsi di grande utilità per eventuali futuri sviluppo professionali. Per le persone sono sicuramente momenti di confronto con il mondo del lavoro e con le proprie competenze, che possono essere più facilmente messe in azione insieme agli altri e in contesti disponibili all'accoglienza.

risorse umane aggiuntive

Tipologia	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Tirocini inclusivi	20	29	17	14
Corsi OSS e misure compensative	44	67	101	120
Misure compensative OSS <i>on the job</i> FVG	0	10	2	7
Alternanza scuola – lavoro	11	31	35	19
Post diploma, università, post – laurea	55	60	62	59
Servizio civile	3	0	0	0
Stage e tirocini extracurricolari	4	8	3	5
LPU/MAP con i Tribunali	11	13	13	15
Soci volontari	34	40	50	33
Totale complessivo	182	258	283	272

A queste risorse si aggiungono i volontari delle Associazioni che collaborano con alcuni servizi della Cooperativa Itaca sia stabilmente sia in occasione di iniziative specifiche e locali.

ENTI PROMOTORI. In merito ai percorsi di tirocinio, accoglienza, di volontariato e di inserimento sociale o lavorativo, nel 2023 Itaca ha collaborato con i seguenti Enti promotori: AFSS Ag. For. Molise; Ambito Agro Aquileiese; Asfo Pordenone; AsuFC – Csm di Codroipo; Asugi – Dsm e Serd Monfalcone; Atakrea – Scuola di arteterapia; C.I.S.I. Integrazione lavorativa; CAMPP – Sil Cervignano; CFP San Luigi di San Donà di Piave; Civiform; Com. di Monfalcone; Com. di Pordenone; Com. di Trieste; Com. Livenza-Cansiglio-Cavallo; Comunità Montana Maniago; Coop. Cramars Tolmezzo; Coop. Genius di Velletri; E-Campus Università telematica; Ist. E. Fermi Perugia; Enaip Fvg Cervignano; Enaip Fvg Gorizia; Enaip Fvg Trieste; Enaip Veneto Dolo; Enaip Veneto Piove di Sacco; Go Up formazione Marche; I.I.P.E. Istituto internazionale psicosintesi educativa; IAL Fvg Gemona; IAL Fvg Maniago; IAL FVG Pordenone; IIS Liceo “L.Stefanini” Mestre; IIS “A.V.Obici” Oderzo; IIS “M.Fanno” Conegliano; IIS “Mattei” Cervignano; INDAR Udine; IRES Fvg; ISIS “Cossar Da Vinci” Gorizia; IUSVE Mestre-Venezia; Ministero della Giustizia UEPE UD e PN; OSF Opera sacra famiglia; Pegaso Università telematica; Procura della Repubblica – Tribunale di Pordenone; Tribunale di Gorizia; Tribunale di Trieste; Unicusano; Università di Padova; Università di Trento; Università di Trieste; Università di Udine; UTI Maniago.

The background of the entire page features a series of stylized, orange-colored paper figures holding hands in a line. The figures are simple, with rounded heads and rectangular bodies, creating a sense of community and unity. The background color transitions from a bright yellow at the top to a deep orange at the bottom.

05/

SOCI

E

MUTUALITÀ

Strumenti e modalità di partecipazione alla vita democratica e di coinvolgimento degli stakeholder

Lo sviluppo delle azioni necessarie al perseguimento delle finalità mutualistiche, si avvale di molti strumenti, tra cui riepiloghiamo quelli che supportano la partecipazione democratica, dei soci prevalentemente, e di tutti i lavoratori complessivamente, estesi a committenti, utenti e altri portatori di interesse.

LO STATUTO SOCIALE: enuncia dettagliatamente le regole cui la Cooperativa si attiene nello svolgimento delle proprie attività. Al suo interno troviamo l'oggetto sociale, le categorie di soci, gli obblighi, le responsabilità, gli organi sociali e la loro funzionalità ed alcune regole interne, specifiche e distintive.

IL REGOLAMENTO ELETTORALE per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, aggiornato dall'Assemblea dei Soci nel dicembre 2021, e la **CARTA DEI VALORI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, che facilita e orienta la partecipazione e la rappresentanza della base sociale nell'organo di gestione.

IL REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO E IL REGOLAMENTO INTERNO SOCI: disciplinano le modalità di organizzazione del lavoro di soci e dipendenti e normano i rapporti tra la Cooperativa e i soci. A fine gennaio 2024 è stato rinnovato il CCNL di categoria, che comporterà una revisione dei regolamenti, essendo stati introdotti istituti già da noi contemplati in conto mutualità.

IL REGOLAMENTO PER RACCOLTA DEL PRESTITO SOCIALE: rivisto completamente nel 2016 in aderenza sia alle disposizioni della Banca d'Italia sia al codice di autoregolamentazione promosso da Legacoop, il regolamento disciplina le modalità di comportamento e di comunicazione verso i soci prestatori, nonché i processi di verifica interna.

LA POLITICA E ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE che raccoglie la Politica della Cooperativa con il suo distintivo impianto valoriale e descrive il sistema di gestione integrato con i processi di tutta l'organizzazione.

IL CODICE ETICO E DEI COMPORTAMENTI che, riassume valori e indicazioni che impegnano tutta la Cooperativa alla massima responsabilità e al massimo rispetto delle persone, del lavoro, della cooperazione e orientati al futuro.

LA MISSION E LA VISION aggiornate nel 2023, supportano gli strumenti comunicativi, dentro e fuori la Cooperativa, riferiti al raggiungimento dei nostri obiettivi; la Mission connota i nostri obiettivi distintivi mentre la Vision, orientata al futuro, è declinata in tre assi del nostro agire: Soci e lavoro, Servizi e Comunità e Territorio, in nuova ottica di parità di genere e di sostenibilità.

LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA COOPERATIVA si esplica attraverso una serie articolata di **strumenti** che consentono, il più possibile, una capillare attività di informazione e scambio con i soci su ciò che attiene la vita della Cooperativa, sulle specificità dello scambio mutualistico ed anche sull'andamento generale della cooperazione e del suo 'mercato' di riferimento. Le comunicazioni sociali sono diffuse tramite account personali, analogamente alle comunicazioni aziendali e tutto ciò che riguarda il rapporto di lavoro.

Le **azioni bidirezionali di dialogo** con tutti i lavoratori soci o dipendenti comprendono:

Le informative per i lavoratori. Nel 2018 sono state riorganizzate le informative dedicate a tutti i lavoratori - "Itaca INFORMA" – per consentire una migliore accessibilità agli stessi. Itaca INFORMA comprende nove diverse informative, pubblicate nel triennio 2018 – 2020, il documento è adesso in fase di aggiornamento.

La survey – rilevazione soddisfazione lavoratori. Il questionario on-line è stato ripristinato nel mese di ottobre 2023 con la finalità di rilevare il livello di soddisfazione dei lavoratori; le *dimensioni indagate* sono: la qualità delle relazioni in azienda (il lavoro di squadra, la qualità del rapporto con il proprio superiore, le caratteristiche del livello di feedback), il livello di conoscenza e di condivisione della cultura aziendale e degli strumenti di informazione, gli aspetti retributivi (livello di soddisfazione e percezione di parità su tali aspetti), il life-work balance (la soddisfazione sulla conciliazione

tempi di vita e di lavoro), la percezione di quanto fatto dalla Cooperativa in ambito parità di genere, le molestie e discriminazioni e il tema dell'inclusione.

Lo sportello di contrasto alle discriminazioni. Ogni lavoratore che ritenga di essere vittima di discriminazioni e molestie sul lavoro, o che abbia assistito ad atti simili, può rivolgersi allo sportello. È possibile richiedere il supporto dello sportello in molti modi: compilando il “Modulo di segnalazione delle discriminazioni” [Modulo di Segnalazione di Molestie e Discriminazioni \(office.com\)](#); inviando un'e-mail: contrastoallediscriminazioni@itaca.coopsoc.it; telefonando al numero: 0434 504 008.

Whistleblowing La Cooperativa ha ottemperato alla normativa vigente ed ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi, in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni. <https://itaca.coop/chi-siamo/segnalazione-di-illeciti-whistleblowing/>

La comunicazione sociale. Con richiamo alla **sezione dedicata alla comunicazione sociale**, molte sono le informazioni e gli eventi che vengono divulgati, attraverso il sito, la pagina Facebook e Instagram istituzionali e le numerose pagine Facebook dei servizi in cui vengono costantemente pubblicate le iniziative promosse e sostenute dalla cooperativa. Inoltre, mensilmente, a tutti i soci e lavoratori, viene inviata la newsletter che raccoglie le informazioni significative del periodo. La newsletter viene inviata anche ai nostri principali interlocutori istituzionali e liste di contatti, per promuovere e diffondere i nostri servizi e le nostre iniziative. L'attenzione alla comunicazione si estende anche all'elaborazione di comunicati stampa che vengono regolarmente inviati alle principali testate locali e nazionali che spesso raccontano le nostre attività.

Le azioni bidirezionali di dialogo col territorio e le comunità, oltre agli eventi, passano attraverso la partecipazione a moltissimi tavoli tematici e a progetti insiti nei diversi territori, di cui i più rilevanti sono descritti nel capitolo delle attività. Una rete fittissima la cui ricomposizione e, soprattutto, descrizione analitica, non riuscirebbe a restituire una modalità misurabile di coinvolgimento dei tanti stakeholder.

Oltre alle Assemblee formali e informali, anche la **restituzione sulla soddisfazione di utenti e committenti** (non solo attraverso i questionari), rientra tra le azioni formalizzate (e misurabili) di dialogo.

Per il perseguimento degli obiettivi di sviluppo, abbiamo continuato ad attivare **contatti con aziende del territorio**, sensibili alla responsabilità sociale d'impresa, per indagare nuove opportunità di collaborazione e partnership con il profit. Analogamente, **anche attraverso strumenti formalizzati – come la Rete ComeTe e il Consorzio Fiber – abbiamo continuato a promuovere progetti di welfare aziendale.**

Tra le **azioni di tipo consultivo**, gli strumenti principali riguardano la **rilevazione della soddisfazione e la raccolta di reclami e suggerimenti.**

Assemblee dei soci (ca. 1/2 volte l'anno)	Consiglio di amministrazione
Riunioni nei servizi e negli uffici territoriali	Riunioni art.35 d.lgs 81 (RLS, tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
Incontri di zona e nelle équipes (a cura dei consiglieri di amministrazione)	Eventi pubblici (convegni, concerti, presentazione di progetti, seminari, ...)
Bilancio Sociale (per tutti gli stakeholders), <i>Bilancio Digitale</i> (www.bilancio.digitale...), Bilancio di Sostenibilità	Incontro nuovi soci: Consigliera con delega per la relazione con i soci
Newsletter (mensile di informazione) spedita a tutti i lavoratori	Attività formative (sia professionalizzanti che su tematiche di cooperazione)
Blog Cooperativa Itaca a cui i soci possono accedere per avere e dare informazioni su fatti inerenti alla Cooperativa Itaca e non solo	Mailing list interna di servizi, uffici e strutture per velocizzare comunicati aziendali
Pagina Facebook con notizie settimanali	Sito Internet istituzionale
Profilo Instagram con notizie aggiornate settimanalmente	
Circolari e comunicazioni interne	Sportello contrasto alle discriminazioni

La mutualità: politica retributiva migliore, politica per le P.O. e PdG e la conciliazione



Il **trattamento retributivo e normativo** dei lavoratori è regolato dal CCNL Cooperative Sociali - l'unico contratto applicato per tutti i lavoratori in aggiunta al **Regolamento Interno** approvato dall'Assemblea dei Soci che contiene **elementi migliorativi applicabili ai soli lavoratori soci**. In Itaca vi è **assoluta parità di trattamento retributivo tra i generi**.

Le retribuzioni non hanno mai subito ritardi e sono corrisposte il giorno 15 del mese successivo a quello di competenza.

IL VALORE MASSIMO E MINIMO DELLE RETRIBUZIONI. Facendo riferimento al vigente CCNL delle Cooperative Sociali, il valore minimo e massimo delle retribuzioni annue lorde per i lavoratori inquadrati a tempo pieno al 31.12.2023, in base alle Tabelle Ministeriali sono le seguenti: per la posizione minima **A1 € 17.178,72** - per la posizione massima **F2 € 35.635,34**.

Riguardo gli **aspetti retributivi effettivi**, l'**articolo 14 del Regolamento Interno** prevede quanto segue:

Gli elementi che concorrono a formare la retribuzione oraria del socio sono:

- a) *Minimo contrattuale globato*
- b) *Scatti di anzianità*
- c) *Eventuali superminimi o indennità concessi ad personam*
- d) *Elemento retributivo territoriale derivante dalla contrattazione integrativa provinciale o regionale*
- e) *Eventuali indennità aggiuntive e/o benefit rispetto a quelle già previste dal CCNL collegate alla funzione ricoperta.*

Il rapporto fra la retribuzione lorda - in relazione ai punti a), c), d), e) - più alta e quella più bassa all'interno della Cooperativa Itaca non potrà superare la proporzione di 4 a 1.

Il valore massimo delle retribuzioni, anche considerando le indennità di carica comunque non comprese tra gli elementi retributivi, è al di sotto della proporzione 4 a 1.

Il regolamento Interno – applicabile ai soci lavoratori - supera il **CCNL** nei punti elencati sotto:

1. **Collocazione alla posizione A2 (anziché alla A1)** di tutti i soci addetti alle pulizie, lavanderia, ecc., che abbiano conseguito due anni di anzianità lavorativa aziendale.
2. **Collocazione al livello B1 cm (posizione economica intermedia tra B1 e C1) anziché al livello B1** di tutti gli operatori in possesso dell'attestato di "competenze minime nei processi di assistenza alla persona".
3. **Collocazione al livello D1 ED (posizione economica intermedia tra D1 e D2) anziché al livello D1** di tutti gli educatori in possesso dei requisiti della c.d. "Legge lori"
4. **Riconoscimento di indennità di funzione maggiori per personale sanitario rispetto quanto previsto dal CCNL**
5. **Riconoscimento del 6° scatto di anzianità (a fronte di un limite al 5° scatto del CCNL)** per i soci che abbiano concluso il 13° anno di anzianità in Cooperativa.
6. **Integrazione della maternità obbligatoria ed eventuale interdizione anticipata, al 100%** della normale retribuzione (anziché l'80% previsto dal contratto).
7. **Sconti e contributi ai soci per la fruizione di servizi di custodia e cura dei figli.**
8. **Riconoscimento di 1 giorno di ferie** in più rispetto alla previsione del CCNL per i soci con almeno 55 anni di età e almeno 15 anni di anzianità associativa.
9. **Permesso matrimoniale retribuito riconosciuto anche ai soci che contraggono unione civile.**
10. **Agevolazioni economiche per i soci che frequentano corsi ECM** organizzati dalla Cooperativa.
11. **Indennità quadro** ai soci appartenenti all'area quadro sono riconosciute indennità pari a E2 € 120, F1 € 230, F2 € 300 (rispetto al minimo previsto dal CCNL pari a € 77, € 155, € 230).
12. **Elementi migliorativi nelle modalità di erogazione degli anticipi TFR** rispetto a quanto previsto dalla normativa.
13. **Elementi migliorativi nella polizza kasko** a favore dei soci per l'utilizzo del proprio autoveicolo nel percorso casa sede di lavoro e viceversa (con franchigia a carico del socio).
14. **Riconoscimento di indennità di disagio** ai lavoratori che prestino servizio in particolari condizioni di disagio ambientale.
15. **Riconoscimento di organizzazioni sindacali non firmatarie** del nostro contratto di riferimento.
16. **Collocazione al livello contrattuale C2** a tutti i soci lavoratori impiegati in qualità di operatori socioassistenziali /addetti all'assistenza in possesso del titolo O.S.S.

Gli strumenti di cui sopra sommano nel 2023 una **spesa per la mutualità interna della Cooperativa di 492.310 euro** –. I *“Maggiori costi per l’inquadramento del personale”* si conferma la voce più rilevante in termini economici, con un numero di beneficiari ed un **“vantaggio mutualistico”** rispetto alle altre voci.

Sull’argomento si precisa che non consideriamo ‘vantaggio mutualistico’ la collocazione di O.S.S. operanti nei servizi residenziali e semiresidenziali sociosanitari assistenziali di Friuli-Venezia Giulia e Veneto in quanto gli accordi territoriali prevedono già – per tutti i lavoratori - la specifica collocazione al livello C2; alla stessa stregua la collocazione al D2 degli educatori professionali laureati sia con indirizzo socio pedagogico che socio sanitario riteniamo sia una previsione contrattuale.

spesa per la mutualità

Oggetto	2019		2020		2021		2022		2023		n. soci
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	
Maggiori costi rispetto al CCNL per l’inquadramento del personale	114.348	29,6	118.568	33,4	119.520	30,3	213.200	43,8	197.541	40,1	275
Maggiori costi rispetto al CCNL per la maternità obbligatoria (integrazione al 100%)	45.261	11,7	69.019	19,4	53.750	13,6	56.800	11,7	38.853	7,9	84
Bonus servizi di conciliazione tempi lavoro e famiglia	26.257	6,8	0	0	26.321	6,7	28.250	5,8	38.781	7,9	183
Permesso retribuito per paternità (5 giorni)	1.237	0,3	152		0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Maggiori costi rispetto al CCNL per corresponsione sesto scatto di anzianità	101.405	26,2	98.735	27,8	104.600	26,6	91.300	18,8	110.773	22,5	480
Prestito sociale (riconoscimento di interessi lordi ai soci prestatori)	30.461	7,9	18.224	5,1	16.335	4,1	11.847	2,4	15.987	3,2	87
Altre migliorie rispetto al CCNL (ind. Quadro rispetti ai minimi, permesso lutto nonni)	25.953	6,7	22.227	6,3	24.778	6,3	18.900	3,9	16.111	3,3	36
Giorno aggiuntivo ferie per soci over 55	6.000	1,6	8.500	2,4	15.098	3,8	6.700	1,4	13.956	2,8	79
Riconoscimento Indennità di “disagio” (o di “spostamento”)	35.463	9,2	19.500	5,5	33.491	8,5	51.300	10,5	52.688	10,7	92
Quantificazione gratuità a favore dei soci per formazione ECM (gratuità per i soci)	0	0	0	0	0	0	8.232	1,7	7.620	1,5	347
Totale	386.385	100	354.925	100	393.893	100	486.529	100	492.310	100,0	
Ristorno in conto retribuzione	429.816		-		-		400.000		-		
Ristorno in conto capitale	-		-		380.000		-		-		
Totale	816.201		354.925		773.893		886.529		492.310		

PERMESSI RETRIBUITI PER DIRITTO ALLO STUDIO. In conformità con il contratto di lavoro e regolamento interno, Itaca eroga annualmente permessi-studio retribuiti utilizzati per la formazione primaria, secondaria e universitaria, nonché per i corsi di qualifica attinenti alla loro figura professionale.

	2019	2020	2021	2022	2023
N. lavoratori al 31.12	2097	2051	1845	1817	1761
N. lav. che ha usufruito dei permessi studio	114	83	42	73	70
N. ore erogate	2331	2044	2401	2633	2.401
% soci e lavoratori dipendenti usufruenti	5,4	4,0	2,2	4,0	4,0

Il Prestito Sociale

UNA FORMA DI RISPARMIO CHIARA E SICURA PER IMPIEGARE I PROPRI RISPARMI IN MODO ETICO E TRASPARENTE.

Attivo dal 2002, l'ammontare della raccolta è stabilmente assestato sopra il milione di euro, con stabilizzazione anche del numero dei soci prestatori, mediamente intorno alle 100 unità. Il merito va soprattutto alla fidelizzazione dei soci: per questo il prestito si innesta a pieno titolo nel contesto di mutualità in favore degli stessi.

	ammontare raggiunto	% crescita	interessi corrisposti	soci aderenti	crescita soci	media a socio	rapp sul patrim
2013	€ 1.302.238	39%	€ 42.368	90	29%	€ 14.469	28,72%
2014	€ 1.325.817	2%	€ 48.812	100	11%	€ 13.258	27,58%
2015	€ 1.074.841	-17%	€ 37.717	105	17%	€ 10.237	22,36%
2016	€ 1.173.431	9%	€ 28.650	111	6%	€ 10.571	21,75%
2017	€ 1.125.037	-4%	€ 28.619	112	1%	€ 10.045	18,85%
2018	€ 1.179.466	5%	€ 29.921	118	5%	€ 9.995	16,20%
2019	€ 1.272.580	8%	€ 30.461	114	-3%	€ 11.163	17,50%
2020	€ 1.150.110	-10%	€ 18.224	110	-4%	€ 10.456	15,82%
2021	€ 1.104.265	-4%	€ 16.335	99	-10%	€ 11.154	13,94%
2022	€ 1.109.550	0,48%	€ 16.172	92	-16%	€ 12.060	13,29%
2023	€ 1.017.936	-8,26%	€ 15.987	87	-12%	€ 11.700	11,41%

La normativa vigente vuole che il prestito sociale non possa superare il limite del triplo del patrimonio, e anche da questo punto di vista Itaca è largamente capiente: al 31.12.2023 a fronte del prestito sociale di € 1.017.936 il patrimonio netto è pari a € 8.921.309.

Nella nota integrativa, a commento della voce *D-3 Debiti v/so per finanziamenti*, vengono ampiamente illustrati i requisiti economici e patrimoniali che sovrintendono al Prestito sociale di Itaca.



Per la Cooperativa il prestito sociale è soprattutto uno strumento di mutualità interna, perché gli interessi vengono conferiti alla base sociale, e costituisce anche una fonte di finanziamento che contribuisce a rendere l'operatività finanziaria autonoma dal sistema bancario.

Il prestito sociale è allocato tra i *"debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo"* in considerazione del fatto che sono somme non vincolate ed esigibili con un preavviso minimo di 48 ore, e producono interessi dal giorno in cui sono depositate. Come previsto dalle norme, la raccolta è finalizzata al raggiungimento degli scopi sociali - con le modalità stabilite nel regolamento approvato dall'Assemblea Soci.

Per l'esercizio 2023 il tasso è fermo all'1,50% - così ridotto nella fase Emergenza Covid. È stato valutato, in un'ottica di mutualità e per ridargli un minimo di slancio, di portarlo ad un più consono - per l'attuale congiuntura finanziaria - 2,5% dal 01.01.2024.

La raccolta di prestito sociale è soggetta alla disciplina emanata dal Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) il 03.03.1994 nonché alle norme previste dal Testo Unico delle Leggi in materia Bancaria e Creditizia (TULB) D.Lgs. 385/93. L'importo massimo che ogni socio persona fisica può raggiungere dal primo gennaio 2022 è di € 76.163,77.

06/

A photograph of several chess pieces on a red surface. In the foreground, there is a large green king piece, a red pawn, and a yellow pawn. In the background, there is a blue king piece. The background is a bright blue sky with a sun flare.

SICUREZZA
DEI LAVORATORI
E
FORMAZIONE

Politica e obiettivi

Salute e Sicurezza sul Lavoro

POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

La Cooperativa considera la promozione della cultura della sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro come impegno fondamentale verso il proprio personale, le parti interessate rilevanti per la Cooperativa e in particolare l'utenza che accede e usufruisce dei servizi e delle strutture della Cooperativa (approfondimento al capitolo 3).

L'approccio prevenzionistico, in particolare degli infortuni e delle malattie professionali, viene pertanto considerato quale elemento primario di ogni decisione e azione attraverso la definizione di una adeguata organizzazione del Sistema di gestione e del Servizio Prevenzione e Protezione, la definizione delle responsabilità, la predisposizione di regolamenti e di procedure aziendali e il trasferimento delle informazioni al personale attraverso la valutazione della corretta comunicazione e interventi periodici di informazione e formazione.



Questi gli impegni alla base del sistema di gestione SSL e perfettamente congruenti alla normativa vigente. I comportamenti contrari alla cultura della sicurezza e alle disposizioni di salute e sicurezza del Datore di lavoro vengono sanzionati disciplinarmente quando costituiscono un rischio per la salute e sicurezza e per la conformità normativa. Gli scostamenti della Politica SSL e da quanto previsto dal sistema di gestione SSL vengono trattati mediante azioni correttive.

La Prevenzione e l'analisi degli infortuni

FORMAZIONE.

La **formazione obbligatoria** è il primo presidio preventivo; l'attività è orientata alla consapevolezza di:

- ✓ rischi derivanti dall'attività lavorativa e messa in atto di misure efficaci per prevenirli;
- ✓ ruolo e responsabilità di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi relativi al sistema sicurezza;
- ✓ potenziali conseguenze derivanti da deviazioni alle procedure operative di sicurezza.

Titolo corso*	N° Edizioni	Partecipazioni	F	M
Primo soccorso DM 388/03	12	167	139	28
Aggiornamento antincendio livello III		75	64	11
Aggiornamento antincendio livello II	11	107	76	31
Aggiornamento primo soccorso DM 388/03	19	270	195	75
Antincendio livello III	5	75	60	15
Idoneità tecnica antincendio rischio medio ed elevato	8	65	53	12
Antincendio Livello II	15	101	85	16
Form. generale D.lgs.81/08 e Accordo S-R 2011 (corso e-learning)		228	206	22
Form. specifica D.lgs.81/08 e Accordo S -R 2011*	11	298	272	26
Formazione e aggiornamento preposti D.lgs.81/08	5	35	27	8
Aggiornamento formazione specifica D.lgs.81/08 (corso e-learning)		260	228	32
Aggiornamento RLS	1	7	5	2
Formazione Parità di genere (corso e-learning)		143	116	27
	87	1831	1526	305

* L'elenco non include il dato sulla formazione specifica per "mansioni particolari" (19 di cui 19 F)

ADDESTRAMENTO. Ogni nuovo assunto viene addestrato dal coordinatore o da personale esperto del servizio, con le stesse modalità viene svolto l'addestramento in caso di utilizzo di nuovi dispositivi, attrezzature o prodotti.

PREVENZIONE RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO. Le azioni specifiche intraprese per migliorare le condizioni lavorative dei soci e dei lavoratori e **prevenire le fonti di stress** sono continue, alcune a seguito dell'esito della

valutazione del rischio derivante dall'applicazione del metodo di rilevazione biennale scelto dalla cooperativa, altre a seguito di valutazioni più puntuali sui singoli servizi. Alle **azioni primarie** (sugli ambienti e strumenti di lavoro, definizione puntuale ruoli, compiti, procedure, progetti speciali mirati) si aggiungono gli interventi di **prevenzione secondaria** (interventi sulla consapevolezza del lavoratore delle fonti di SLC e delle relative conseguenze).

Tra le azioni secondarie la **Supervisione** si configura come strumento per il contenimento e la prevenzione dello Stress Lavoro Correlato. In molti servizi viene svolta la **supervisione clinica in equipe** per offrire degli spazi di riflessione ed elaborazione delle difficoltà affrontate durante il proprio lavoro, così come per gli operatori in difficoltà che richiedono l'attivazione di una **supervisione individuale** e di default nei servizi alla prima infanzia si attua la **supervisione pedagogica**.

Da anni è attivo un **gruppo interno di supervisori** (psicologi e psicologi-psicoterapeuti iscritti all'Albo) **che a richiesta viene attivato con supervisioni di gruppo e, in caso di necessità, con interventi individuali**.

Durante l'anno sono stati svolti 15 interventi di supervisione individuale a personale di 12 servizi afferenti alle varie aree della Cooperativa, tutti i singoli operatori hanno usufruito di 2/3 incontri ciascuno, con un professionista supervisore.

Di seguito la tabella che rappresenta invece i dati relativi agli incontri di supervisione di gruppo.

Attività supervisione	Nr. Servizi/ Equipe		Tot. Incontri		Tot. Partecipanti		Tot. Ore supervisione realizzata	
	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023
Servizi domiciliari e territoriali anziani	3	2	16	7	40	36	27	8
Servizi salute mentale	3	6	31	19	31	29	58	38
Servizi residenziali anziani	0	2	0	6	0	29	0	12
Servizi sviluppo comunità	1	3	4	16	7	28	8	32
Servizi territoriali e domiciliari minori	4	7	40	44	43	28	96	93
Servizi disabilità	1	3	1	5	16	10	2,5	21
Totali	12	23	92	97	137	160	191,5	204

Il servizio di supervisione pedagogica per i servizi della prima infanzia è gestito direttamente dall'Area Minori.

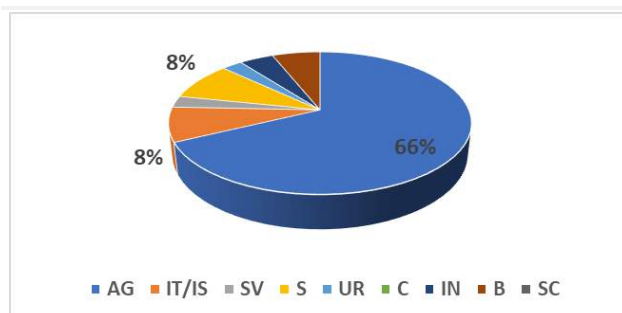
MANCATI INFORTUNI/INCIDENTI.

Anche l'analisi dei dati dei mancati infortuni ed in particolare delle cause degli stessi è **un'opportunità di miglioramento** per definire in modo più puntuale i profili di rischio, organizzativi e individuali, del contesto lavorativo, oltre ad essere una modalità di coinvolgimento attivo dei lavoratori.

La raccolta, l'analisi degli stessi e le azioni di miglioramento conseguenti sono attività importanti per la prevenzione degli infortuni.

Area	N. presenza	N. mancati infortuni	% su tot mancati	% mancati su presenza
AR	359	12	10%	3%
AT	249	18	15%	7%
SD	277	20	17%	7%
AG	85	1	1%	1%
M	584	58	49%	10%
P	234	7	6%	3%
Staff	67	3	3%	4%
Totale	1.855	119	100%	

Legenda: AR anziani residenziali, AT anziani territoriali, SD disabilità, AG giovani, M minori, P salute mentale



Legenda: AG aggressioni, IT/IS incidente stradale; SV scivolamento, S sforzo, UR urto, C caduta, IN inciampamento, B biologico, SC schiacciamento

SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI.



Gli aspetti di tutela della salute dei lavoratori sono oggetto della sorveglianza sanitaria a cura dei medici competenti, in base alle valutazioni del rischio rilevato dal medico congiuntamente al datore di lavoro. Nel Protocollo sanitario redatto dal medico sono riportati gli elementi dell'attività di sorveglianza.

TIPOLOGIA VISITE MEDICHE	2021	2022	2023
cambio mansione	2	12	19
periodica	733	607	594
preventiva	409	501	446
rientro d'assenza	53	59	50
su richiesta e Az. Sanitarie	22	20	17
Totale	1.219	1.199	1.126

La sorveglianza sanitaria rimane uno degli strumenti principali di tutela della salute dei lavoratori, pertanto, l'attività è proseguita come da normativa e protocollo sanitario anche in questo frangente.

Nel 2023 si sono effettuate 73 visite in meno rispetto al 2022, dato da mettere in rapporto con il numero di ingressi totali in cooperativa che è diminuito rispetto al 2022 di 83 unità.

ESITO VISITE MEDICHE	2021	2022	2023
Idoneità	933	904	839
Inidoneità temporanea	8	13	9
Prescrizioni	215	196	196
Limitazioni e Limitazioni/prescrizioni	63	82	79
Non idoneità	8	17	12

Nel 2023 sono stati segnalati 119 mancati infortuni, sono diminuiti di 24 eventi rispetto al 2022, nel triennio sono in diminuzione in tutte le aree, in aumento notevole invece nell'area minori, che conta il 49% del totale. Questo dato è dovuto ai numerosi episodi di comportamenti problema degli utenti dei Progetti autismo afferenti all'area Minori, si tratta di servizi innovativi svolti in coprogettazione con Asfo che sono volti a ragazzi con gravi problemi di autismo.

Tali servizi prevedono il rapporto operatore-utente 1 a 1 ed un'organizzazione lavorativa certosina volta al benessere ed all'interazione sociale degli utenti, con un'attenzione particolare alla tutela della salute e sicurezza degli operatori, che frequentano corsi professionalizzanti per approfondire le conoscenze e le tecniche per la gestione di questa tipologia di utenti e vengono seguiti quotidianamente da psicologa e coordinatori per l'implementazione di tecniche e prassi specifiche per ogni ragazzo seguito.

Gli altri mancati infortuni sono avvenuti: 10 per sforzo (4 nell'area anziani territoriali e 3 nell'area anziani residenziali), 9 per incidente stradale (6 presso servizi educativi territoriali dell'area minori) e 7 per rischio biologico (di questi 6 sono dovuti ad aggressioni degli utenti e 5 sono avvenuti nell'area disabilità).

Le idoneità sono 65 in meno rispetto al 2022, mentre le prescrizioni e le limitazioni rimangono sostanzialmente le stesse, il dato è sempre da mettere in relazione con il numero inferiore di visite effettuate nell'anno in oggetto.

Il numero più alto delle prescrizioni riguarda la necessità di effettuare gli esami previsti da protocollo sanitario (107), a seguire le attenzioni da porre nella movimentazione manuale di pazienti e nell'assunzione delle posture (86), quindi la richiesta di vaccinazioni previste da protocollo sanitario (68), a seguire, in numero quasi uguale, la dotazione di guanti alternativi o sottoganti (25), quindi l'astensione dal turno notturno (24). Le uniche prescrizioni che aumentano sono quelle riguardanti la necessità di effettuare il completamento degli accertamenti sanitari, emesse dai medici per sollecitare il personale all'effettuazione degli stessi e quindi all'acquisizione dell'idoneità.

VALUTAZIONE DEI RISCHI.



L'analisi del contesto ha portato ad evidenziare i fattori che influiscono fortemente sul livello dei rischi della Cooperativa, tra quelli esterna figura la presenza sempre più significativa di utenti con gravi disturbi del comportamento, che richiedono misure che ne consentano la cura in condizioni di sicurezza. A questo scopo risultano preziosi la collaborazione continua e gli incontri di coordinamento con i servizi specialistici, i committenti e i soggetti a vario titolo coinvolti nella gestione degli utenti, il sostegno alle equipe dei servizi tramite attività

sistematiche di formazione, supervisione e prevenzione del rischio burn out, nonché il coordinamento tra la produzione e gli uffici di staff per l'individuazione di interventi di miglioramento mirati ai singoli casi critici.

Altro elemento che aumenta il rischio è la difficoltà del reperimento del personale sul mercato del lavoro e il suo **elevato turn over**, ciò comporta uno sforzo sempre maggiore della Cooperativa, ed in particolar modo dei coordinatori, per garantire i servizi mantenendo alta la tutela della salute e della sicurezza, assicurando la partecipazione ai corsi di formazione, alle attività di informazione, addestramento e supervisione, alle visite mediche.

Gli **ambienti di lavoro e la loro manutenzione** spesso non sono in carico alla Cooperativa, ma contengono elementi di rischio che richiedono sempre un'attenzione particolare volta alla rilevazione e segnalazione delle situazioni rischiose individuate, sia da parte dei lavoratori che delle figure con responsabilità diretta o consulenziale in merito alla sicurezza sul lavoro. Anche in questi casi è importante il coordinamento con i committenti, gli uffici tecnici, i vari soggetti coinvolti negli appalti.

L'attività di audit e gli strumenti di controllo di impianti ed attrezzature.

Tipologia dato **2023**

Audit ISO 45001	45
-----------------	----

Conformemente alla modifica del contesto normativo iniziato nel 2021 si è provveduto a definire e attivare protocolli di valutazione del rischio Legionella. Si è provveduto a pianificare una serie di analisi che hanno evidenziato quanto questo rischio sia sottovalutato.

Tipologia dato **2022** **2023**

Analisi Legionella	12	14
Protocolli Legionella	6	4

Anche i documenti di valutazione dei rischi che necessitavano di aggiornamento sono stati regolarmente aggiornati.

Tipologia dato **2023**

DVR aggiornati	17
----------------	----

Gli infortuni

ANALISI DEGLI INFORTUNI.

L'analisi degli infortuni che segue è orientata alla definizione di una corretta valutazione del rischio ed all'individuazione di misure di miglioramento per il sistema di prevenzione.



Tipologia dato	2021	2022	2023
numero medio lavoratrici/ori	2.016	1.900	1.855
numero medio lavoratrici/ori infortunati	79	98	76*
incidenza su numero medio lavoratori	3,92	5,2	4,10
numero ore lavorate	2.283.372	2.215.307	2.223.870
numero ore infortunio	13.924	8.566	10.777
incidenza su ore lavorate	0,61	0,41	0,48
numero giorni infortunio	3.176	2.096	2.240

* esclusi gli infortuni iniziati nel 2022 e proseguiti nel 2023

Nel 2023 il **numero degli infortuni** (non si considerano quelli aperti nel 2022 e proseguiti nel 2023, né le riaperture) è diminuito sensibilmente, ciò nonostante, il **numero di ore di assenza** per infortunio è aumentato, dato da collegarsi alla lunghezza di alcuni infortuni. Gli eventi con oltre 60 giorni di assenza sono stati 11, 6 dell'area disabilità; il più lungo è stato di 251 giorni ed è avvenuto per uno scivolamento su scale bagnate, mentre 4 sono avvenuti per sforzo (legati quindi alla movimentazione manuale di utenti e carichi).



Infortuni per tipologia, genere e giorni di assenza nel 2023. La tipologia di infortunio è stata individuata mediante la definizione del rischio che l'ha causato, rispecchiando l'analisi dei documenti di valutazione rischi.

genere	n. medio presenze	%	n. inf.	%
Donne	1.548	83,5	66	83,5
Uomini	307	16,5	14	16,5
Totali	1.855	100	80	100

Il numero di infortuni è 80 rispetto al numero di persone infortuniate, di cui al punto precedente, che è di 76, poiché alcuni lavoratori hanno avuto più di un evento nell'anno. Tali situazioni vengono particolarmente attenzionate.



Il genere dei lavoratori infortunati rispecchia la distribuzione del genere dei lavoratori totali della cooperativa, propendendo solo per un punto percentuale a sfavore degli uomini (17,5% di infortuni su 16,5% di lavoratori).

tipologia		n. inf.	%	F	M	n. gg assenza	%
Aggressione	AG	23	29	21	2	385	17
Biologico	B	7	9	7	0	19	2,7
Caduta	C	4	5	4	0	164	7
Incidente stradale	IS/IT	8	10	8	0	144	6
Inciampo	IN	6	8	5	1	67	3
Scivolamento	SV	7	9	6	1	523	23
Schiacciamento	SC	3	4	3	0	93	4
Sforzo	S	15	19	9	6	583	26
Taglio	T	2	3	1	1	17	1
Urti/colpi	UR	4	5	3	1	223	10
Altro	A/U	1	1	1	0	22	0,7
Totali		80		68	12	2.240	100

Gli infortuni più numerosi sono avvenuti anche nel 2023 per **aggressione da utente, sforzo** durante la movimentazione di utenti e **incidente stradale** (di cui 6 per causa terzi), a seguire quelli per scivolamento e rischio biologico (molti di questi ultimi per morso e principalmente nell'area anziani territoriale).

I giorni di infortunio sono più numerosi nell'ordine per infortuni da sforzo, scivolamento ed aggressione. Dai dati medi dei giorni di assenza per infortunio risulta che gli infortuni più dannosi per l'operatore avvengono per scivolamento, urto, caduta e sforzo; mentre le aggressioni, seppure così numerose, riportano un numero di giorni di assenza più basso. Gli infortuni che hanno contato **oltre 60 giorni di assenza** sono stati 11, di cui 6 appartenenti all'area disabilità, 4 avvenuti per sforzo e il più lungo per scivolamento su scale bagnate.

Per tutte le tipologie di infortuni sono gli **addetti all'assistenza** i più soggetti: il 69% del totale.

Infortuni per area e genere

♀	Area	N. Lav./area	N. Inf.	F	M	% su tot inf	% lav. inf per area su tot lav. 2023	
	Anziani residenziale	AR	359	14	9	5	18	4
	Anziani territoriale	AT	249	22	22	0	28	9
	Disabilità	SD	277	22	18	4	28	8
	Area Giovani e SdC	AG	85	0	0	0	0	0
	Minori	M	584	14	12	2	18	2
	Salute mentale	P	234	7	4	3	9	3
	Staff		67	1	1	0	1	1
	Totale		1.855	80	66	14		

Le aree Anziani territoriali e Disabilità hanno avuto il maggior numero di infortuni, entrambe il 28%, a seguire le aree Minori e Anziani Residenziale entrambe con il 18% di eventi, mentre l'area delle politiche giovanili non ha contato nessun infortunio.

Analizzando le principali tipologie di infortunio per ogni area produttiva emerge che:

- L'area Anziani Territoriale, che conta principalmente servizi domiciliari, ha subito 5 infortuni per rischio biologico, 4 per scivolamento 4 per incidente stradale.
- L'area Disabilità ha contato 9 infortuni per aggressione da utenti e 8 per sforzo, 13 dei quali presso una comunità sulle 24 h che accoglie utenti con ritardo cognitivo molto grave.
- L'area Minori ha subito 7 infortuni per aggressione e 3 per incidente stradale, i servizi territoriali ai minori hanno totalizzato il maggior numero di infortuni dell'area.
- L'area Anziani Residenziale ha visto accadere 3 infortuni per aggressione e 3 per sforzo.
- L'Area Salute mentale ha contato 3 infortuni per aggressione e 2 per scivolamento.

Le attività e gli obiettivi della FORMAZIONE



La formazione per Itaca è un elemento cardine e si pone obiettivi importanti, quali lo sviluppo personale e professionale dei lavoratori e, allo stesso tempo, la crescita della cooperativa; favorire l'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze è infatti fondamentale per garantire una sempre aggiornata prestazione nei servizi.

Nel 2023 sono stati erogati n. **160 corsi di formazione professionalizzante**, 14 dei quali accreditati ECM, e n. **117 corsi di formazione obbligatoria**, a cui

aggiungere **759 attivazioni di formazioni e-learning**.

 Formazione erogata	2022	2023	F	M
Totale partecipazioni in area professionalizzante e ECM	1998	2065	1765	300
Totale partecipazioni formazione obbligatoria (sicurezza e HACCP)	2606	2657	2213	444

Le singole persone coinvolte in almeno un corso ricompreso nelle rispettive aree formative sono state 1102 per la formazione professionalizzante ed ECM e 1199 per la formazione obbligatoria

Formazione professionale erogata per area tematica 2023

Area formativa	Nr. partecipazioni agli eventi formativi organizzati					
	2022			2023		
	Totale	F	M	Totale	F	M
Totale Formazione Obbligatoria	2172	1787	385	2400	2010	390
Parità di genere	0	0	0	143	116	27
HACCP	303	249	54	257	203	54
Corsi afferenti/richiesti da Area Disabilità	234	180	54	246	191	55
Corsi afferenti/richiesti da Area Giovani	0	0	0	76	56	20
Corsi afferenti/richiesti da Area Minori	782	702	80	411	370	41
Corsi afferenti/richiesti da Area Residenziale Anziani	318	268	50	345	295	50
Corsi afferenti/richiesti da Area Salute Mentale	147	104	43	183	127	56
Corsi afferenti/richiesti da Area Territoriale Anziani	176	169	7	389	371	18
Corsi afferenti/richiesti da Area trasversale/Tecnostruttura	102	79	23	275	220	55
ECM	239	186	53	390	344	46
Totale	4473	3724	749	5115	4303	812

 Nella tabella sopra riportata, in termini di partecipazione, sono sommate le presenze di ciascun lavoratore agli eventi formativi (ogni lavoratore può aver frequentato più corsi ricompresi nella medesima area formativa). Complessivamente, le persone coinvolte in almeno un percorso formativo nel 2023 sono state **2301** (dato 2022: 1753; dato 2021: 1902 unità; dato 2020: 2059 unità), di cui **2068 donne e 233 uomini**.

Formazione erogata in termini di ore di partecipazione

Tipologia formazione:	F	M	Totale
Formazione obbligatoria	9.659	1939	11.598
Formazione professionalizzante, ECM, esterna	10.587	1970	12.557
Totale	20.246	3.909	24.155

 Le ore di formazione sono in generale proporzionali alla percentuale di genere presente in Cooperativa, difatti l'incidenza percentuale della formazione delle donne è del 83% e la presenza femminile nella compagine lavorativa è l'84% evidenziando l'assoluta parità di condizione tra generi e valorizzando le competenze professionali dei lavoratori.

Formazione professionalizzante: le tematiche

Area Anziani – servizi territoriali

Tema ricorrente del piano 2023 riguarda la mobilitazione del paziente in contesto domiciliare cercando di fornire competenze ed abilità relative alla **movimentazione** degli utenti attraverso nuove pratiche. Un occhio di riguardo è andato alla relazione d'aiuto nei confronti degli utenti e ai loro familiari, così come alla **relazione** tra colleghi come prevenzione del burn out. Altre tematiche sono state l'**intervento con persone aventi disagio e sofferenza psichica**, con l'obiettivo di fornire suggerimenti e condividere strategie adottabili nelle situazioni concrete e l'intervento con persone affette da demenza. **Gentlecare** e **Validation** sono le metodologie approfondite dai servizi in modo trasversale.



Area Anziani – Servizi Residenziali

L'anno formativo in Area Anziani Residenziale, si è caratterizzato da un profondo lavoro sulla metodologia **Gentlecare**, come modello di intervento protesico e sulla raccolta della biografia del cliente. Si sono effettuati, inoltre, tutta una serie di addestramenti sulla gestione dell'emergenza e dei parametri vitali, sulla **disfagia** e sull'uso di strumenti di lavoro quali la scheda progetto, le **consegne** etc. È proseguita l'attività formativa regionale sul sistema di valutazione multidimensionale **Val.Graf.** FVG. Si sono affrontati temi ricorrenti come quello sul **disagio psichico** e **sulla demenza**, ma anche temi, sempre di ampio respiro, come quello della **responsabilità dell'operatore nei confronti dell'utente** in qualità di portatore di una posizione di garanzia.



Area Giovani e sviluppo di comunità

L'Area, nel 2023, ha sviluppato attività volte ad approfondire tematiche importanti legate all'**adolescenza** e **sessualità**. La **plenaria** è risultata essere un momento importante dedicato al dialogo e al confronto costruttivo. Inoltre, è stato organizzato un corso di base sull'approccio alle problematiche legate agli **stili di consumo** delle sostanze, con particolare attenzione al fenomeno delle dipendenze nei giovani consumatori. Questa formazione, realizzata in collaborazione con il settore della salute mentale, ha avuto lo scopo di far riflettere sulle sfide legate alle dipendenze e fornire agli operatori gli strumenti necessari per affrontarle in modo efficace.



Area Salute Mentale

Caratteristico del piano 2023 di quest'area è il tentativo di strutturare delle proposte formative trasversali ai vari servizi e ai servizi delle altre aree. Il corso "L'approccio alle problematiche relative agli stili di consumo delle sostanze" è nato infatti per rispondere alle esigenze formative degli educatori a contatto con il tema delle dipendenze nei giovani consumatori. L'attività ha avuto un riscontro positivo anche perché ha permesso il confronto tra educatori che raramente condividono le loro esperienze lavorative.

Altri temi trattati sono stati il **ritiro sociale nei giovani** e la gestione delle crisi psicomotorie.

Questi contenuti segnalano la necessità dei servizi di far fronte al crescente bisogno di aiuto a una tipologia di popolazione giovanile.



Area Minori

I corsi proposti agli operatori dell'infanzia e dell'educazione offrono l'opportunità di migliorare le proprie competenze, per rispondere in modo efficace alle esigenze complesse dei bambini e delle loro **famiglie**. Molti i temi affrontati: dalla supervisione per i coordinatori alla formazione specifica per la prima infanzia fino ai temi dell'**autismo** e del **disturbo del comportamento** per gli educatori coinvolti in servizi scolastici. Anche quest'anno è stata organizzata la formazione specifica per i coordinatori dei centri estivi, offrendo loro competenze e strumenti pratici per gestire al meglio le attività estive e garantire un'esperienza sicura e soddisfacente per i partecipanti. Temi delicati, affrontati con sensibilità e competenza, sono stati anche la gestione del **lutto** e la **sessualità e affettività** negli adolescenti. La formazione si è aperta anche all'esterno, nell'ottica di una crescita condivisa delle varie professionalità.



Area Disabilità

Anche nell'Area della Disabilità Residenziale e Semiresidenziale è stato realizzato un piano formativo variegato per servizi.

Molti i temi affrontati: dall'importanza della collaborazione all'interno delle **équipe** nell'ambito dell'assistenza e dell'educazione, fino alla **progettazione individualizzata** nel supporto alle persone con disabilità, fornendo linee guida e metodi pratici per implementarla.

Presente il tema del cambiamento legato all'**invecchiamento** nelle persone con disabilità, con particolare attenzione alle patologie e ai problemi associati. Viene ripreso il tema della comunicazione aumentativa alternativa (**CAA**) come strumento per favorire la comunicazione nelle persone con difficoltà comunicative e molta attenzione viene posta alla gestione dei **comportamenti problema**.





Formazione ed informazione sulla PARITÀ DI GENERE

Itaca mantiene da anni l'attenzione sulla parità di genere, anche nell'area della formazione continua, collaborando a iniziative ed eventi di sensibilizzazione e condividendone le informazioni al proprio interno.

Nel 2023 sono stati progettati, in collaborazione con Aifos Service, due corsi e-learning che hanno avuto entrambi lo scopo di sensibilizzare membri dello staff, coordinatori e operatori ai principi, alle sfide e alle opportunità legate alla promozione dell'uguaglianza di genere e agli strumenti pratici per promuovere tale uguaglianza nel contesto lavorativo. **Il corso per coordinatori e per membri dello staff è stato attivato a 159 persone** e nel 2024 verrà attivato il corso a tutti i lavoratori. Da ottobre 2023 la tematica è stata inserita all'interno della formazione specifica rivolta a tutti i nuovi assunti.

Nel 2023 la Cooperativa ha partecipato al workshop conclusivo di condivisione ed approfondimento dei risultati delle attività realizzate nell'ambito del progetto **"Buone pratiche per la PREVENZIONE e la GESTIONE DELLA VIOLENZA E MOLESTIA SUI LUOGHI DI LAVORO"**, a cui abbiamo aderito nel mese di settembre 2022.

All'evento ha partecipato una parte della direzione della Cooperativa e sono state invitate a partecipare tutte le lavoratrici che avevano



partecipato alle interviste nel 2022. Al termine dell'evento è stato reso disponibile un e-book (QR-code a lato per poterlo scaricare su smartphone) che la Cooperativa ha divulgato a tutti i propri lavoratori e reso disponibile presso l'intranet aziendale nella specifica sezione dedicata alla certificazione di genere. Il manuale racconta in modo semplice ed immediato il tema della molestia e le possibili conseguenze. Offre alle organizzazioni delle buone pratiche di natura organizzativa, gestionale ed operativa sul tema.

Da qui le attività di informazione e sensibilizzazione che hanno preso il via per tutta la compagine lavorativa durante l'intero anno 2023.

	Diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra i lavoratori, i soci e i collaboratori attraverso la formazione, informazioni e comunicazioni sul tema; la Cooperativa ha reso disponibile un'area dedicata nell'intranet aziendale "Parità di genere" dove potersi informare sulle Politiche di Parità di genere della cooperativa e sulla prevenzione e contrasto alle discriminazioni: https://cooperativaitaca.sharepoint.com/sites/Pub/ge
	Creare un ambiente di lavoro accogliente, libero da qualsiasi discriminazione diretta o indiretta e da qualunque tipo di comportamento lesivo basato sulla diversità personale, sociale, politica e culturale. È stato attivato uno sportello di contrasto alle discriminazioni cui può accedere ogni lavoratore che ritenga di essere vittima di discriminazioni e molestie sul lavoro.
	Applicare specifiche politiche per la gestione del personale finalizzate a garantire equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro, dal processo di selezione, all'assegnazione dei ruoli, alla gestione della carriera, alla valutazione e allo sviluppo professionale, all'equità salariale, alla risoluzione del rapporto lavorativo.
Politiche di conciliazione e tutela della genitorialità	Riconoscere il valore dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata sviluppando programmi e iniziative per la genitorialità e cura e per la conciliazione dei tempi vita-lavoro. È possibile trovare tutte le informazioni nell'area dedicata nell'intranet aziendale "Parità di genere – Politiche di conciliazione e tutela della genitorialità", PARITÀ DI GENERE E CONCILIAZIONE TEMPI DI LAVORO E DI VITA, DIVENTARE GENITORI: MANUALE PER MAMMA E PAPA', LINEE GUIDA – SMART WORKING
	Applicare rigide politiche di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, o mediante social media sui luoghi di lavoro in cui la Cooperativa opera. La Cooperativa ha prodotto e divulgato un'istruzione operativa per RI-CONOSCERE PER PREVENIRE I FENOMENI DI MOLESTIA E VIOLENZA SUL LUOGO DI LAVORO

Nel dicembre 2023 è stata pubblicata la graduatoria e relativo decreto di approvazione del progetto **“4MUM - Il lavoro di mamma”** sull’Avviso **“#RiParto”** presentato al Dipartimento per le politiche della famiglia, per **agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance**, in cui su 122 soggetti proponenti ammessi al finanziamento c’è stata anche ITACA.

FORMAZIONE A DISTANZA.

Nel 2023 abbiamo continuato a investire anche nell'auto-formazione, grazie ad una piattaforma di apprendimento online, un sistema che permette di mettere a disposizione e condividere lezioni registrate, pubblicare materiali didattici, promuovere collegamenti a webinar esterni su tematiche di interesse specifico (link piattaforma <https://formazione.itaca.coopsoc.it>). L’attività formativa su questioni più generali proposta in questa modalità permette al lavoratore di decidere quando seguire il corso, con attenzione alle personali necessità di conciliazione.



La maggior parte dei corsi, comunque, continua a essere organizzato in presenza e videoconferenza, con l’obiettivo di sedimentare l’idea che il momento formativo debba essere vissuto come un’occasione che il lavoratore può cogliere, esplicitando eventuali difficoltà o necessità di approfondimento su tematiche operative e relazionali, trovando nel confronto nel gruppo e con i docenti conoscenze e spunti sempre utili di riflessione, e forte attenzione all’operatività e verso l’utenza.



FORMAZIONE ACCREDITATA.

Anche nel 2023 sono proseguite le attività formative di Itaca in qualità di provider ECM. Si tratta di attività finalizzate all’organizzazione di eventi di formazione continua e di educazione continua in medicina, principalmente rivolti ai professionisti sanitari della cooperativa. Rispetto al 2022 l’offerta formativa è stata arricchita ulteriormente grazie ad un’analisi dei fabbisogni centralizzata e puntuale che ha permesso di rispondere anche alle esigenze formative degli educatori sanitari e iscritti agli elenchi speciali che dal 2023 sono obbligati ad acquisire 150 crediti formativi ogni triennio. Oltre ai 14 corsi in modalità videoconferenza o in presenza, sono stati messi a disposizione **5 percorsi FAD** (studio individuale di manuali con test finale). Considerando l’intero catalogo formativo ECM, sono state registrate **390** partecipazioni, contro le 231 dell’anno precedente. Tale incremento è da attribuirsi come detto, all’introduzione di una duplice rilevazione del fabbisogno che ha coinvolto dapprima tutto il personale e in seconda battuta tutti coloro che hanno risposto, nel tentativo di tagliare il piano su misura, dando riscontro alle reali aspettative dei lavoratori.



Nel 2023, la Cooperativa ha lavorato attivamente per ampliare il catalogo dei corsi offerti in convenzione con l’Ordine degli Assistenti Sociali in Friuli-Venezia Giulia (FVG), includendo anche corsi destinati al profilo dell’assistente sociale. Questo impegno ha portato alla realizzazione di un totale di 15 corsi nel corso dell’anno.

07/



| I SERVIZI E I TERRITORI

Servizi gestiti

Le aree di intervento della Cooperativa riguardano un ventaglio vastissimo di attività e target. Di seguito, una tabella riassuntiva dei principali dati relativi alle aree produttive. Per una più puntuale descrizione degli ambiti di attività e dei servizi gestiti dalle singole aree, si rimanda alle pagine seguenti.

Aree servizio	Lavoratori (dati medi) Anno 2022	Fatturato	Utenti/Beneficiari al 31/12/23	Nr. Servizi
Area Anziani Residenziale	349	€ 13.064.393	689	11
Area Anziani Territoriale	260	€ 6.314.250	2.619	22
Area Disabilità	288	€ 8.530.454	295	27
Area Giovani e Sviluppo di Comunità	83	€ 2.245.884	20.382	27
Area Minori	617	€ 13.959.236	3.078 (+ 1226 att. estive)	78
Area Salute Mentale	237	€ 8.087.938	914	39
Altro		€ 103.187		
Staff e residuali strumentali	66	€ 86.701,00	-	-

La Cooperativa Itaca gestisce prevalentemente servizi in appalto, ma anche **attività in forma autonoma** attraverso convenzioni e/o accreditamenti e a libero mercato, mettendo a **disposizione beni/case di proprietà o in locazione**. Nella tipologia dei servizi erogati autonomamente inseriamo anche tutti i servizi a privati, svolti con contratti stipulati direttamente dalla Cooperativa con il singolo utente.

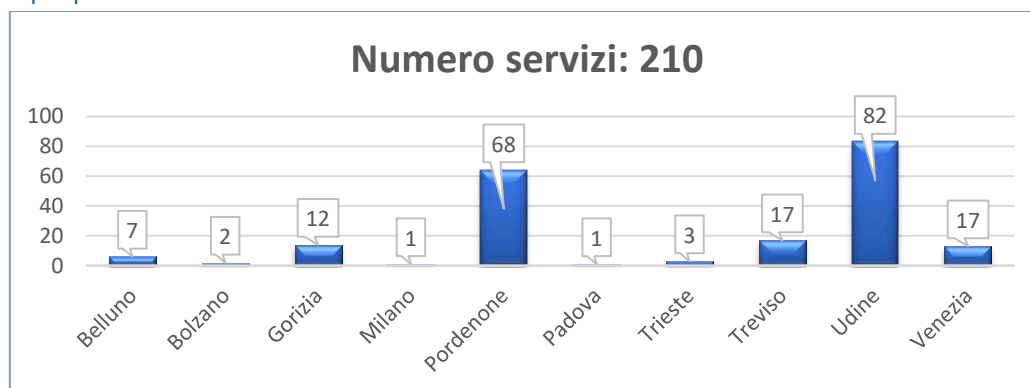
SERVIZI GESTITI IN APPALTO NELL'ANNO 2023.

Itaca ha gestito contratti con numerosi committenti pubblici e privati nelle 4 diverse regioni e 10 province in cui opera.

servizi gestiti per regione

Regioni	Nr. Servizi
Friuli-Venezia Giulia	165
Veneto	42
Provincia Bolzano	2
Lombardia	1
Totale	210

servizi gestiti per provincia



servizi a gestione propria

Descrizione servizio	Sede	Struttura
AREA SERVIZI RESIDENZIALI ANZIANI		
Casa albergo per anziani autosufficienti	Cimolais (Pn)	Affitto
AREA SERVIZI TERRITORIALI ANZIANI		
Centro diurno per anziani auto e non autosufficienti	Francenigo di Gaiarine (Tv)	Comodato
Abitare possibile - Cjase me	Pozzuolo del Friuli (Ud)	Proprietà
Servizi privati di assistenza domiciliare per anziani/FAP	Varie	/
AREA MINORI		
Nido d'infanzia "Il Farfabruco"	Pordenone	Proprietà
Nido d'infanzia "L'arca di Noè"	Gorgo di Latisana (Ud)	Affitto
Centro diurno "Tal Grim"	Ronchis di Latisana (Ud)	Proprietà
Servizi privati educativi ed ass.li per minori e disabili/FAP	Varie	/
AREA SERVIZI PER LA SALUTE MENTALE		
Comunità alloggio "Casa Ricchieri"	Pordenone	Affitto
Comunità alloggio "Casa e Piazza"	Bertiolo (Ud)	Proprietà
Comunità alloggio Estensiva "Primavera"	Campagna Lupia (Ve)	Affitto
Comunità Educativa Casa di Ardea	Tavagnacco (Ud)	Proprietà
Servizi privati ass.li ed educativi per la salute mentale/FAP	Varie	/
AREA SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI		
Comunità alloggio "Casa Carli"	Maniago (Pn)	Comodato
Comunità alloggio "Calicantus"	Pasian di Prato (Ud)	Proprietà
Comunità alloggio "Cjase Nestre"	Udine	Proprietà
Gruppo Appartamento Girasole	Maniago (Ud)	Affitto
Laboratorio 'Officina Creativa'	Maniago (Ud)	Affitto
Servizi privati ass.li ed educativi per disabili/FAP	Varie	/
AREA TURISMO SOCIALE		
Casa vacanze Villa Serena	Lignano (Ud)	Affitto

I beneficiari/utenti

Aree servizio	2023				2022	2021
	Totale	Femmine	Maschi	N.D.	Totale	Totale
Area Residenziale Anziani (AR)	750	527	222	-1	689	747
Area Territoriale Anziani (AT)	2.670	1.466	1.104	0	2.619	2.492
Area Disabilità (SD)	338	157	173	-8	295	317
Area Giovani e Sviluppo di Comunità (AG)	20.244	9.861	9.709	-674	20.382	14.615
Area Minori (M)	6.130	1.679	2.350	-2.101	4.304	4.017
Area Salute Mentale (P)	1.665	784	881	0	914	951
Totali	31.797	14.474	14.439	-2.985	29.203	23.139

Al 31.12.2023 erano **31.797 i beneficiari delle attività svolte**, sono i fruitori dei servizi, ovvero i clienti/utenti afferenti alle 6 aree di servizio, compresi i bambini e adolescenti beneficiari dei centri estivi non presenti al 31/12.

Rispetto alla numerosità dei beneficiari nel triennio possiamo vedere che l'aumento è stato di 8.658 unità (+6064 nel 2022 e + 2.594 nel 2023).



In relazione al **genere dei beneficiari** dei servizi vediamo che in sostanza la metà sono femmine e l'altra metà maschi (solo 35 in più le femmine), rilevante la mancata rilevazione del genere, 2.985 unità.

UTENTI PER TIPOLOGIA

LIV. AUTONOMIA	2021	2022	2023	Anche nel 2023 le tipologie dei beneficiari dei servizi <i>autosufficienti</i> e <i>minori/giovani</i> (che in parte coincidono) sono le più numerose. Le altre tipologie d'utenza nel triennio hanno variabilità altalenante, diminuiscono nel 2023 le persone con disabilità e non autosufficienti seguite. Si evidenzia che nella categoria di utenti Anziani nel 2023 si sono registrati 18 ultracentenari e 1.167 ultra-ottantacinquenni.
Autosufficienti	18.999	24.388	27.479	
Non autosufficienti	1.218	1.263	1.241	
Disabili	1.743	1.812	1.398	
FASCE D'ETÀ	2021	2022	2023	
Minori e giovani (popolazione in età scolastica)	18.298	25.151	26.248	
Adulti non anziani (-65)	2.154	2.397	2.753	
Anziani (+65)	2.983	3.016	3.207	

UTENTI PER TIPOLOGIA SERVIZI

Tipologia servizio	2021	2022	2023	% 2023
Servizi residenziali	1.070	993	1.065	3
Servizi semiresidenziali e centri diurni sociali	187	166	365	1
Servizi territoriali assistenziali ed educativi	4.963	5.164	5.285	17
Servizi territoriali politiche giovanili	14.615	20.382	20.244	64
Servizi minori agio (prima inf., dopo sc., centri est.)	2.304	2.498	4.838	15
Totali	23.139	29.203	31.797	100

Si osserva che il numero degli utenti dei **servizi residenziali** è tornato quasi allo stesso numero del 2021.

I **servizi semiresidenziali** nel 2023 hanno una crescita sensibile determinata in particolare dal fatto che si sono riattivati i centri sociali per anziani e che un servizio semiresidenziale per anziani all'interno di una casa di riposo è stato scorporato dal numero di utenti residenziali. Percentualmente questa tipologia d'utenza e di servizi risulta essere la più bassa (1%). Il trend dei beneficiari dei **servizi territoriali per le politiche giovanili** è in costante crescita nel triennio e percentualmente questa tipologia d'utenza è ben oltre la metà degli utenti serviti (64%)

Si osserva la crescita costante dei beneficiari dei **servizi dell'agio a minori** nel triennio.

PROGETTAZIONE PER L'UTENZA

tipologia	AR	AT	M	P	SD	Totali
PI (progetti individuali) / PAI (progetti assistenziali individuali)	661	1128	1127	625	268	3.809
PI/PAI verificati/ aggiornati nei tempi previsti	661	1121	1127	520	250	3.679
PI/PAI adeguati	661	1128	1127	625	268	3.809

Nei servizi nei quali la progettazione per gli utenti è di competenza della Cooperativa abbiamo portato avanti 3.809 progetti personalizzati adeguatamente progettati, ovvero il 100%, si evidenzia che invece il dato di verifica dei progetti nei tempi previsti non corrisponde al numero di progetti presenti in quanto le verifiche effettuate nei tempi previsti dipendono da fattori non sotto il controllo di Itaca, in primis dalle figure professionali di riferimento agli utenti che sono al di fuori della Cooperativa. Si evidenzia che nell'area Giovani non sono mai previsti progetti personalizzati.

tipologia	AR	M	P	SD	Totali
progetti collettivi/laboratori collettivi	113	129	70	102	414

414 tra laboratori e progetti di gruppo rilevati che prevedono progettazione da parte degli educatori della Cooperativa, tale numero dà l'idea di quante competenze è necessario

mettere in campo nella gestione di questi servizi, dove i progetti collettivi sono svariati e diversi per ciascun servizio in relazione alle preferenze espresse dai beneficiari, alcuni dei progetti collettivi coinvolgono le famiglie, le scuole e le comunità di appartenenza. Rimane un obiettivo per Itaca attivare progetti/laboratori per i gruppi di utenti che lo desiderano in tutti i servizi, indipendentemente sia questo un requisito del servizio.

tipologia	AR	AT	M	P	SD	Totali
Servizi con inserimento individualizzato	5	1	np	29	6	41
Servizi con visita pre-ingresso (serv. res./semi res.)	4	9	3	21	5	42
Servizi con spazi personalizzati (serv. res./semi res.)	3	2	3	24	5	37

Nei servizi residenziali e semiresidenziali a gestione propria (13) è un obiettivo per Itaca garantire l'inserimento individualizzato, la visita pre-ingresso e la possibilità di personalizzare i propri spazi, l'obiettivo viene costantemente raggiunto; nei servizi in appalto Itaca collabora con la committenza a garantire tali opportunità agli utenti, qualora sia prevista.

VALORE AGGIUNTO PER I SERVIZI

tipologia	AR	AT	M	P	SD	Totali
Gite e vacanze	33	NP	NP	491	188	712
Servizi con reti sociali (associazioni e volontariato)	6	9	30	29	26	100
Eventi organizzati dai servizi	195	43	23	60	63	378
Eventi partecipati dai servizi	14	17	26	84	144	285
Servizi con gruppi utenti organizzati	2	NP	20	17	17	56

Dare valore aggiunto ai servizi è un obiettivo per Itaca, non in tutte le tipologie di servizio è possibile applicare lo stesso valore aggiunto, ma i dati rilevati ci permettono di leggere la ricchezza di reti di supporto e occasioni di socialità ed empowerment profuse dai servizi.

La soddisfazione dei clienti/utenti

La soddisfazione è un obiettivo costante, annualmente rilevata nei servizi campionati con la somministrazione di un questionario generale che si compone in una parte in comune a tutte le tipologie di servizio, della quale evidenziamo di seguito gli items e parti dedicate alle singole tipologie.

NO, PER NIENTE		1
ABBASTANZA		2
SI, TANTO		3

Nel 2023 il questionario è stato rinnovato da un gruppo di lavoro interno; dalla valutazione quantitativa su scala 1-10 si è passati ad una valutazione qualitativa espressa attraverso emoticon abbinati a criteri semplici come “sì, tanto, abbastanza, no, per niente” similmente al questionario dell’area della disabilità adulta, che si è dotata da tempo di uno strumento studiato in modo che gli utenti con deficit cognitivo possano rispondere autonomamente, senza ricorrere al supporto degli operatori o dei familiari.

Nel 2023 hanno risposto al questionario in totale **1.104 persone, 532 utenti e 445** loro familiari/caregiver, 127 persone non hanno esplicitato se hanno risposto come fruitori o come familiari/caregiver.



	AREE							
criterio	AR	AT	M	AG	P	SD 1	SD 2	TOTALI
1	191	84	79	46	131	20	25	576
2	1.320	758	998	256	755	168	71	4.326
3	2.406	2.130	3.406	563	1.791	973	625	11.894
TOTALI	3.917	2.972	4.483	865	2.677	1.161	721	16.796

La soddisfazione globale espressa dagli utenti è stata tra “abbastanza” e “sì, tanto” ma molto più vicina al secondo, media 2,73. Per spiegare il significato dell’indicatore medio di risposta 2,73, abbiamo

contato le risposte espresse in termini qualitativi e misurato tali risposte in merito alle 3 classi considerate, come possiamo vedere in tabella vi sono 11.894 risposte “sì, tanto” su 16.796 risposte totali pari al 70,8%, quindi, 2,73 corrisponde al 70,8% di risposte criterio 3, 25,8% di risposte criterio 2 e 3,4% di risposte criterio 1.

Il questionario generale somministrato esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

A1	Cortesia e accoglienza del personale
A2	Ascolto e comprensione dei bisogni da parte del personale
A3	Cortesia e accoglienza della/del coordinatrice/ore
A4	Possibilità di accrescere o costruire nuovi rapporti sociali (nuove conoscenze) e di inserirsi all’interno della Comunità locale
A5	Il servizio incide positivamente sulla Sua qualità della vita
A6	Il servizio risponde alle Sue esigenze/aspettative
A7	Consiglierebbe il servizio ad altre persone?
B	Nel complesso, quanto si ritiene soddisfatta/o del servizio ricevuto dalla Cooperativa ITACA?

	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	B
medie	2,8	2,8	2,9	2,4	2,7	2,7	2,7	2,7

- soddisfazione media più elevata per A3 “Cortesia e accoglienza della/del coordinatrice/ore” con 2,9, media quasi perfetta, su questo item gli utenti dei servizi territoriali esprimono la media più alta con 3 “sì, tanto”;
- soddisfazione media più bassa, come lo scorso anno, per A4 “Possibilità di accrescere o costruire nuovi rapporti sociali (nuove conoscenze) e di inserirsi all’interno della Comunità locale” con media 2,4, valutazione certamente non negativa. Su questo item gli utenti dei servizi territoriali esprimono la media più bassa con 2,2 (7 nel 2022), mentre gli utenti di servizi collettivi la più alta con 2,5, siamo quindi dentro alla valutazione “abbastanza”.

Medie indici riassuntivi delle 8 sezioni del questionario e percentuale risposte “sì, tanto”

	1sez A/B Generale	2sez Servizi residenziali	3sez Servizi semi-residenziali	4sez Servizi Territoriali Domiciliari	5sez Servizi prima infanzia	6sez Servizi educativi di gruppo	7sez Servizi politiche giovanili
medie	2,72	2,6	2,72	2,72	NR	2,74	2,60
% sì, tanto	70,8	68,3	73,7	74,07		75,5	64,9

Complessivamente troviamo medie di sezione molto simili, la soddisfazione globale espressa dagli utenti è stata tra “abbastanza” e “sì, tanto”, la sezione 6 dei servizi educativi di gruppo esprime la percentuale più alta, 75,5%, di “sì, tanto”.

Questionario facilitato con emoticons dell'area Disabilità. Il questionario generale somministrato esamina la soddisfazione dei clienti/utenti in merito a:

A.1	<i>gli operatori sono gentili con te?</i>
A.2	<i>gli operatori ti ascoltano e ti rispondono se hai bisogno di qualcosa?</i>
A.3	<i>il coordinatore è gentile con te?</i>
A.4	<i>gli operatori sono presenti quando hai bisogno di loro?</i>
A.5	<i>gli operatori ti aiutano a fare nuove attività e a conoscere persone nuove?</i>
A.6	<i>da quando sei qui sei più contento?</i>
A.7	<i>qui hai tutto quello che ti serve?</i>
A.8	<i>Gli operatori che ti aiutano sono: 1 maschi, 2 femmine, 3 maschi e femmine</i>
A.9	<i>Preferisci essere aiutato da che operatori? 1 maschi, 2 femmine, 3 maschi e femmine</i>
A.10	<i>quanto sei contento di questo posto?</i>

Vediamo la percentuale di risposte “sì, tanto” nei singoli item del questionario (ad esclusione della parte sul genere):

	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A10
% sì, tanto	88,3	97,9	96,7	92,1	92,1	70,1	88,0	76,2

- Per la prima parte del questionario, in generale si può dire che le risposte al più alto livello di soddisfazione “Sì, tanto” sono state in ogni item le più numerose, raggiungendo il grado di accordo del 97,9% per l’item **“gli operatori ti ascoltano e ti rispondono se hai bisogno di qualcosa?”**.

	B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9
% sì, tanto	72,9	81,5	92,1	89,4	79,3	98,3	95,8	94,6	76,3

- Anche per la seconda parte del questionario il grado di accordo “Sì tanto” è stato in ogni item il più numeroso, raggiungendo il 98,3% per **“gli operatori ti accompagnano in chiesa o ti aiutano a sentire la messa alla radio o in televisione?”**.

ALCUNI ESEMPI DI RECENSIONI DA PARTE DEGLI UTENTI DEI NOSTRI SERVIZI

-  Comunità alloggio Area Disabilità: sono 19 anni che vivo qui, mi trovo molto bene. qualche volta vado in crisi ma gli operatori mi aiutano
-  Centro diurno Area Disabilità: cercare di evitare 2 settimane di chiusura (ferie), provoca seri disagi ai soggetti
-  Servizio educativo prima infanzia Area Minori: Mi ritengo molto fortunata per aver avuto la possibilità di far frequentare a mia figlia questa scuola. Tutto il personale svolge un lavoro meraviglioso. La struttura offre ai bambini tutto ciò di cui necessitano. Molto contenta e soddisfatta.
-  Servizio educativo disabili Area Minori: pagare di più gli educatori, è un lavoro impegnativo che andrebbe retribuito maggiormente... so che non dipende dalle cooperative, però, uno stipendio un po' più alto permetterebbe a più persone di avvicinarsi a questa mansione
-  Struttura Area Residenziale Anziani: meglio di così non si può chiedere
-  Struttura Area Residenziale Anziani: mi piacerebbe che oltre alle tante attività proposte, molto interessanti, si potesse fare anche qualcosa di nuovo e di diverso. grazie, è da più di 3 anni che vivo in questa struttura. per me è diventata la mia seconda famiglia
-  Servizio educativo Area Giovani: Vi amo che la magia sia sempre con voi!
-  Servizio educativo Area Giovani: Avere un biliardo, uscita a pesca, cucinare e tagliare il pesce, fare murales, creare delle statue di cartapesta per fare le creature
-  Servizio collettivo Area Salute Mentale: secondo me i servizi della coop. Itaca sono molto interessanti e io personalmente li consiglierei ad altre persone che non li conosce
-  Servizio residenziale Area Salute Mentale: sarebbe positivo se nella struttura ci fosse un PC a disposizione per tutti e una linea internet, giochi da tavola per sviluppare maggiormente le relazioni tra coinquilini.
-  Servizio domiciliare Area Territoriale Anziani: nulla da proporre...siete già una valida cooperativa, con un personale volenteroso...anche se noto devono subire le peripezie dei trasferimenti con un tempo tirato, grazie
-  Servizio domiciliare Area Territoriale Anziani: vorrei avere più tempo per sostegno relazionale con operatrici

I clienti/committenti

TIPOLOGIA COMMITTENTI	N. COMMITTENTI	N. SERVIZI
Aziende sanitarie	5	60
Consorzi sociosanitari	1	2
Comuni	68	92
Ex ambiti/uti/consorzi intercomunali	12	19
Comunità montane/comprensoriali/az. Consortili	3	4
ASP/IPAB	3	4
Associazioni/onlus/enti ecclesiastici/comitati	12	14
Gestione propria		15
Totale	98	210

Aziende Sanitarie ed Enti locali sono i nostri maggiori committenti. Ai 210 servizi rilevati nel 2023 si aggiungono una miriade di contratti (303) con singoli clienti privati dei servizi individuali.



LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI/COMMITTENTI è un obiettivo costante rilevato annualmente con questionario diretto. La rilevazione avviene per campionamento in base a criteri di opportunità e prevede, analogamente ai beneficiari, l'indagine per la maggioranza dei committenti nel triennio.

Il questionario somministrato ha esaminato la soddisfazione dei clienti/committenti in merito a:

- A
 - A1. Corrispondenza del servizio erogato alle aspettative dell'Ente
 - A2. Capacità di far fronte ai cambiamenti nel tempo
 - A3. Capacità di rispondere alle necessità impreviste / improvvise
 - A4. Capacità di risoluzione di eventuali criticità / problemi
 - A5. Competenza del personale
 - A6. Competenza e professionalità della/del coordinatrice/ore
 - A7. Competenza e professionalità delle/i responsabili della Cooperativa
 - A8. Qualità dei rapporti con la Cooperativa
- B
 - B1. Valutazione della qualità del servizio nel complesso
 - B2. Valutazione della gestione della salute e sicurezza nel servizio nel complesso
 - B3. Valutazione della gestione dell'igiene e sicurezza alimenti nel servizio nel complesso
- C
 - C. Se non è la prima volta che risponde al questionario, rispetto alla volta precedente ha trovato i servizi della Cooperativa:

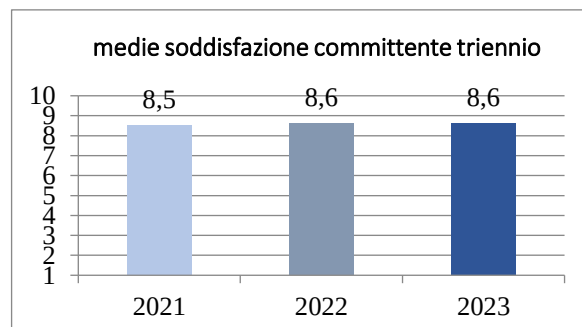
1 migliorati	2 peggiorati	3 invariati (buoni)	4 invariati (non buoni)	NR non risposta
--------------	--------------	---------------------	-------------------------	-----------------

Anno	Media Soddisfazione
2021	8,5
2022	8,6
2023	8,6



In una scala di valutazione da 1 a 10 la media di soddisfazione dei committenti si mantiene alta con 8,6 di media anche quest'anno, nonostante la committenza rispondente non sia sempre la stessa.

54 i questionari restituiti, da 44 diverse committenze, ha risposto quindi il 32,1% dei committenti serviti.



Vediamo le medie complessive riscontrate sui singoli item del questionario:

A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	B1	B2	B3
8,5	8,5	8,4	8,5	8,4	8,9	8,9	8,9	8,5	8,6	8,9

la media di soddisfazione più alta è 8,9 riscontrata per 4 item: A6. “Competenza e professionalità della/del coordinatrice/ore”, A7. “Competenza e professionalità delle/i responsabili della Cooperativa”, A8. “Qualità dei rapporti con la Cooperativa”, B3 “Valutazione della gestione dell’igiene e sicurezza alimenti nel servizio nel complesso”. Tale risultato testimonia il positivo riconoscimento all’organizzazione (responsabili, coordinatori) che si rapportano con la committenza e l’attenzione che la Cooperativa mette nella gestione dell’igiene e sicurezza alimentare.

La soddisfazione più bassa ha la media di 8,4/10, che non è certo una media bassa, è per A3. “Capacità di rispondere alle necessità impreviste / improvvise”.

Nella sezione C del questionario i committenti trovano che rispetto alla volta precedente i servizi della Cooperativa sono in maggioranza “invariati buoni” (26 risposte). 1 servizio è stato valutato “migliorato”, 2 “peggiorati”, su questi 2 servizi i responsabili di area si stanno impegnando particolarmente per il miglioramento, la causa è ascrivibile a problematiche di turn over del coordinamento e del personale.

Sezione C	N
1 migliorati	1
2 peggiorati	2
3 invariati buoni	26
4 invariati non buoni	2
Non Risposte	23

Vediamo ora le medie di soddisfazione delle singole aree:

Anno	Area Residenziale Anziani	Area Territoriale Anziani	Area Disabilità	Area Giovani e SdC	Area Minori	Area Salute Mentale
2023	7,8	8,3	8,8	9,4	8,6	9



osserviamo che le medie di soddisfazione sono buone (uguali e sopra a 7,8). Spiccano le ottime valutazioni riferite all’area Giovani (AG) e all’area Salute Mentale con 9,4 e 9 di media complessiva.

L'Area anziani – servizi residenziali

Le strutture residenziali per anziani nelle quali l'area lavora accolgono quasi esclusivamente anziani, con diversa compromissione delle capacità fisiche e cognitive (non autosufficienti e autosufficienti).

LE LINEE GUIDA del nostro operare si rifanno alle più recenti normative sulla tutela e la salute dell'Anziano e si possono brevemente riassumere in 6 punti:

1. Operare nel rispetto della personalità, individualità e dignità dell'Anziano.
2. Stimolare l'Anziano ad essere attivo e partecipe, rispettandone capacità e tempi.
3. Procedere attraverso i Progetti Assistenziali individualizzati.
4. Favorire e promuovere il *Metodo Gentlecare* come approccio di cura all'anziano, in cui ogni operatore è l'agente di cura principale.
5. Considerare la Residenza per Anziani come un sistema aperto verso il territorio.
6. Operare attraverso un lavoro d'équipe, in cui le persone rappresentano il **PATRIMONIO DI CURA**.



Qualsiasi cosa facciamo, possiamo realizzarla solo grazie alle persone; quindi, *l'attenzione è costantemente rivolta agli operatori*, che aiutano, giorno dopo giorno, persone in difficoltà come anziani non autosufficienti. Ciò che viene loro richiesto è di **prendersi cura di loro, nella quotidianità e nel tempo**.

Lo scopo è di **“curare la persona e non solo la malattia”** assumendosi l'onere di aggiornare le proprie competenze sia tecnico-professionali sia sul piano psicologico e relazionale, facendo i conti profondamente col proprio senso di Etica professionale verso la persona bisognosa del loro aiuto e di fare i conti sempre col proprio vissuto, nella consapevolezza del loro potere di aiutare. Dall'altra parte la Cooperativa ha messo a disposizione molti appuntamenti di formazione e informazione per poter riflettere sul lavoro di cura, sulla complessità dei bisogni assistenziali, sul sistema di qualità dei servizi erogati.

Il **modello di servizio**, anche grazie al percorso di accreditamento per il Friuli-Venezia Giulia, sta offrendo un'occasione di aggiornamento delle buone prassi che seppur consolidate possono necessitare di revisione anche a seguito della maggiore complessità dei bisogni assistenziali rilevati.

Dei **10 servizi gestiti in corso d'anno** importante ed impegnativo, a causa della carenza di personale che si registra ancor più in territori montani, si è rivelata l'apertura del nucleo stelle per la **CdR di Puos d'Alpago** con il risultato di passare dai 59 ai 72 residenti. Nell'anno il **nucleo San Giuseppe della CdR Fatebenefratelli di Gorizia** avviato nel marzo '22, ha raggiunto l'occupazione totale dei posti (48); infine, da maggio '23, l'aggiudicazione del **nucleo Betulla della CdR di Portogruaro**, ha portato da 68 a 91 il numero dei residenti complessivamente assistiti.



Nel corso dell'anno è stata avviata una nuova sperimentazione di residenzialità Abitare Possibile, dal 2024 Casa Gandin, sita nel comune di Gonars (UD), offrirà a 10 abitanti autosufficienti la possibilità di vivere insieme e condividere spazi

domestici e servizi a misura dei propri bisogni. Casa Gandin, insieme all'Abitare Possibile Cjase'Me, rappresentano l'innovazione e la soluzione funzionale alla domanda crescente di cittadini sempre più anziani. Una proposta quella dell'Abitare Possibile fortemente integrata con i servizi del territorio e con il protagonismo di tutta la comunità di riferimento.



Non possiamo, d'altra parte, tralasciare la drammatica **carenza di figure socio-sanitarie che anche l'area anziani ha affrontato nel corso dell'anno. Le risorse umane restano l'elemento fondamentale da attenzionare per garantire i servizi.**

Assicurare adeguati livelli di cura sulla base degli standard regionali e in linea con il modello ITACA è quello che non solo ci viene richiesto, ma che perseveriamo nel garantire.

Incentivare e mantenere la motivazione del personale, favorire la disponibilità di alloggio e la conciliazione dei tempi vita-lavoro sono solo alcune delle misure che l'area ha messo ha portato avanti nel corso dell'anno. Ma tali misure non saranno sufficienti per i prossimi tempi se si considerano i numeri a livello regionale: in Veneto si registra la carenza di 3500 OSS e in Friuli-Venezia Giulia mancano circa 2mila professionisti di cui 824 infermieri e 411 OSS (*Fonte ORPS Osservatorio Regionale Permanente sulla Sanità*).

Il fenomeno di assenza a livello strutturale continua a mostrare delle gravi conseguenze per il settore socioassistenziale delle strutture residenziali per anziani almeno per tre motivazioni: *attrattiva maggiore del comparto pubblico sanitario rispetto il privato sociosanitario o scelta della libera professione; crisi vocazionale delle professioni sociali; carenza di programmazione nazionale sull'individuazione del fabbisogno.* Nuovi canali di recruiting (anche dall'estero) e percorsi formativi dedicati si reputano necessari nel breve termine.

alcuni indicatori di risultato dell'area

Obiettivo: monitorare costantemente la crisi infermieristica attuale



Obiettivo: mantenere la tensione del personale all'etica e alla motivazione (obiettivo trasversale all'Area anziani residenziale e territoriale)



L'Area anziani – servizi territoriali e domiciliari



L'area offre servizi dislocati in un territorio molto vasto che comprende porzioni del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e dell'Alto Adige - Südtirol, accomunati da un obiettivo: **il miglioramento del benessere e la permanenza al domicilio, il più a lungo possibile, delle persone ultracinquantenni con un grado di disabilità variabile.**

I **PRINCIPI FONDANTI** nella realizzazione dei servizi dell'Area sono:

- **mission focalizzata sui valori della Cooperativa e sulla forte centralità dell'utente e dei suoi familiari;**
- **la famiglia, di cui l'utente fa parte e nel cui tessuto è inserito, è il perno attivo** attorno a cui ruota il servizio, articolato

in spazi, programmi e operatori, per le famiglie e le loro esigenze;

- **una filosofia di intervento che si basa sui principi del rispetto e dell'accoglienza della persona, individualizzazione e personalizzazione del servizio, promozione dell'autodeterminazione e mantenimento dell'autonomia dell'utente, il rispetto della privacy e la professionalità degli operatori.**

L'area è da sempre interessata a perseguire progettualità e sperimentazioni a **sostegno all'invecchiamento attivo** e al contrasto alla solitudine prevista dalla L.R. 22/2014 nel testo vigente dal 12/08/2023, studiando e sperimentando modelli di presa in carico leggera ed intermedia all'istituzionalizzazione anche dell'anziano non autosufficiente.

L'area è inoltre focalizzata **sullo sviluppo dei servizi a privati**, osservando un contesto esterno che vede oggi una forte separazione tra la rete dei servizi e alla tendenza a curare in modo standardizzato patologie o condizioni delle persone, senza dare un vero sostegno alla non autosufficienza (care), fondato su uno sguardo complessivo della condizione della persona e dei suoi molteplici fattori di fragilità, che conduce (o dovrebbe condurre) a risposte ben più ampie e articolate.

La demenza, nonostante varie sperimentazioni e gli sforzi di alcuni territori, **fatica ancora a trovare adeguate risposte dai servizi domiciliari**, sia in termini di presa in carico globale che coinvolga il caregiver informale (rischio burnout) sia quello formale (formazione specifica). L'aggravamento di alcuni bisogni assistenziali, la necessità oraria di un maggior tempo di assistenza domiciliare e le economie sociali disponibili richiedono un'analisi sempre più dettagliata viste le prospettive demografiche. Proprio nell'ottica di innestare il proprio intervento nella risposta a bisogni sempre più ampi ed articolati, che includano la cura e la presa in carico sia della persona fragile che del caregiver, si intende **sviluppare e sperimentare nuove formule di servizi retail per i privati**: dalla presa in carico all'intervento assistenziale; dall'offerta diversificata e specialistica alla cura dei caregivers.

Al fianco di chi necessita di cure, si pone **la valorizzazione delle risorse umane**. L'attività perseguita attraverso un efficace inserimento del personale e un programma di affiancamento, formazione e aggiornamento annuale, fa sì che la promozione dei servizi agli anziani sia il punto di interconnessione con il territorio e la rete familiare, di vicinato e di volontariato, un mezzo per ridurre l'isolamento e ritardare il più possibile, o addirittura evitare l'istituzionalizzazione, non sempre necessaria.

I servizi dell'area comprendono:

- **SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)**, prestazioni svolte presso il domicilio della persona, rivolte a individui o famiglie in situazioni di disagio, di parziale o totale non autosufficienza e/o a rischio di emarginazione.
- **CENTRI SOCIALI PER ANZIANI**, come i centri di aggregazione per anziani autosufficienti, atti a favorire la socializzazione e il mantenimento della abilità, attraverso le proposte degli educatori e l'utilizzo delle risorse dei partecipanti stessi.
- **CENTRI DIURNI PER ANZIANI**, cioè servizi semiresidenziali orientati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione, che offrono accoglienza ad anziani auto e non autosufficienti nell'arco dell'intera giornata.
- **SERVIZI A PRIVATI**: prestazioni svolte presso il domicilio della persona, rivolte a individui o famiglie in situazioni di disagio, di parziale o totale non autosufficienza. Il servizio negli anni si è arricchito con nuove prestazioni specialistiche, a partire dalla consulenza per l'analisi del bisogno e la presa in carico, alla consulenza ambientale

finalizzata a progetti individualizzati per la gestione della demenza in sicurezza al proprio domicilio, fino alla consulenza psicologica domiciliare per singolo o gruppi familiari.



Gli utenti seguiti sono 2670 al 31/12, (+51 rispetto al 2022) con un dato composito derivante da tutti i servizi tradizionali, compresi il servizio di **consegna pasti**, rivolti a persone sole, fragili e privi di reti di sostegno e l'utenza dei centri sociali. La tipologia dell'utenza seguita è rappresentata prevalentemente da anziani over 85. Prevalente resta il problema della solitudine ed emarginazione, unito all'importante problema della demenza e a disturbi cronici degenerativi invalidanti (problemi cardiaci e diabete). La tipologia degli interventi richiesti permane l'igiene, il sostegno socio-relazionale e il monitoraggio ambientale. Si rileva come, seppur ci sia un bisogno assistenziale quotidiano, gli interventi con un solo accesso settimanale restano maggioritari. Certi che si sia un effettivo bisogno assistenziale, l'assenza dell'incremento di interventi (a più accessi settimanali) è legata alle risorse economiche disponibili, ad un incremento sociale della domanda e alla carenza di risorse professionali.

Andiamo verso una richiesta sempre **maggiore di specializzazione degli operatori** per far fronte a richieste di tipo relazionale oltre che tecnico specialistico per la gestione della demenza o con forte privazione sociale.



Dei **25 servizi gestiti**, nel 2023 fanno parte il SAD del Comune di Sarmede e l'affidamento triennale del SAD di Chiarano (TV) aggiudicati nel corso dell'anno.

Le attività semiresidenziali -centri diurni- rientrano nell'offerta di servizi sollievo tra la domiciliarità e l'istituzionalizzazione. Resta attenzionata la sostenibilità economica e gestionale degli stessi che richiede un monitoraggio costante legato al numero e alla permanenza degli utenti (dato definito dall'aggravamento sempre più

frequente delle patologie che ne determina l'ingresso in struttura residenziale).

Nell'anno la nuova gestione socio-ricreativa dei **sette centri sociali dell'Ambito Territoriale Tagliamento** ha registrato per l'area un incremento sostanziale delle attività realizzate in rete con i volontari *tra iniziative organizzate e partecipate (+48) rispetto al 2022.*

Infine, ma non ultima, l'aggiudicazione del progetto **CrossCare 2.0** promosso e guidato dalla Cooperativa, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e inserito nel Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia 2021-2027, rinnova l'obiettivo di formare chi lavora a stretto contatto con gli anziani, sia in strutture residenziali sia a domicilio, fornendo loro nuove tecniche e strategie di relazione per migliorare la qualità della vita di questa fascia fragile della popolazione.

alcuni indicatori di risultato dell'area

Obiettivo: mantenere la tensione del personale all'etica e alla motivazione (obiettivo trasversale all'Area anziani residenziale e territoriale)

AZIONI:

1. Proposta di percorsi formativi dinamici ed esperienziali
2. Incontri di Supervisione dedicati e congiunti tra Area residenziale e territoriale
3. Organizzazione di riunioni di équipe nei servizi per la rilevazione di bisogni e proposte
4. Monitoraggio on-the-job attraverso la Scheda controllo erogazione servizio e monitoraggio competenze

RISULTATI ATTESI:

1. Partecipazione del personale ai percorsi formativi superiore al 50%;
2. Almeno 3 incontri l'anno di Supervisione;
3. Almeno una riunione di équipe dedicata con presenza di RAP e CAP
4. Almeno un controllo mensile attraverso la Scheda

RISULTATI RAGGIUNTI:

Oltre il 50% del personale ha partecipato ai percorsi formativi proposti

Possibilità per i coordinatori di richiedere la Supervisione per il gruppo di lavoro

RAP e CAP hanno partecipato ad una riunione di équipe per ogni servizio

Effettuati controlli mensili attraverso la Scheda controllo erogazione servizio e monitoraggio competenze



Obiettivo: migliorare le competenze professionali specifiche del personale impiegato

AZIONI:

1. Organizzazione ottimizzata nei tempi e nei contenuti di percorsi formativi specifici e funzionali sulla base dei bisogni rilevati nelle équipe dei servizi
2. Monitoraggio costante del budget di progetto
3. Comunicazione costante per le casistiche da attendere

INDICATORI DI RISULTATO:

1. Almeno 1 percorso di formazione specifica attivato in ogni servizio

RISULTATI RAGGIUNTI:

In tutti i servizi attivati percorsi formativi sulla base dei bisogni rilevati dai coordinatori



L'area servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità



I servizi dell'area rispondono ai bisogni di sostegno delle persone con disabilità accolte favorendo percorsi di inclusione e autodeterminazione attraverso il progetto personalizzato che direziona le equipe verso la centralità della persona con disabilità e restituisce alla stessa un sistema di offerta quanto più possibile partecipata.

I principi fondamentali sui quali si basa il nostro operato sono la centralità della PcD, della famiglia e delle persone significative di riferimento, e della comunità, la possibilità di cambiamento, l'autodeterminazione e la possibilità per le PcD di esprimere le proprie preferenze, la cura dei

legami e la sussidiarietà e il supporto che ciascuno, a partire dal suo ruolo, può offrire all'interno di relazioni interpersonali significative e di sostegno al progetto di vita della PcD.

I servizi socioassistenziali dell'area, gli operatori impiegati, OSS, Educatori, Infermieri si adoperano per creare un ambiente accogliente e inclusivo, dove le PcD possano sentirsi supportate nella propria individualità e di conseguenza valorizzate.

Grazie a programmi personalizzati e attività mirate che rispondono alle inclinazioni e desideri nonché alle potenzialità della PcD si assicura lo sviluppo delle abilità e delle autonomie di ciascun individuo, consentendogli di raggiungere il massimo potenziale. Il protagonismo della PcD rappresenta un principio cardine dei servizi che garantiscono il rispetto della dignità e dell'autonomia di ogni singolo attraverso la promozione dell'empowerment e della partecipazione attiva. La Valutazione multidimensionale della PcD garantisce interventi personalizzati e mirati; considerare la persona nella sua complessità e individualità consente di offrire un supporto adeguato alle sue esigenze e di favorire benessere in maniera integrata.

Il coinvolgimento della famiglia, e/o delle persone significative di riferimento, dei volontari e della rete territoriale risulta un elemento fondamentale per garantire un supporto efficace oltre che collaborativo finalizzato alla costruzione di un ambiente di supporto solido ed inclusivo.

La compliance con tutti gli attori istituzionali costituisce un elemento chiave per assicurare la qualità e l'efficacia dei servizi. Rispettare le normative e le indicazioni delle istituzioni permette di promuovere un ambiente professionale sicuro e rispettoso dei diritti contribuendo a garantire un supporto adeguato e di qualità.

Per noi è fondamentale progettare in quanto significa accompagnare un processo di cambiamento nella vita quotidiana delle persone che assistiamo a partire dall'analisi delle loro risorse, dei loro bisogni, delle loro capacità e delle loro aspirazioni.

Ne consegue che costruire e portare a valore la quotidianità mediante un paziente lavoro di ricerca, di cura, di possibilità e garanzia di relazione, è un'azione imprescindibile.

Quando si discute di personalizzazione dei servizi e di varietà dell'offerta, è importante considerare che negli ultimi anni si è avviato un processo di cambiamento, già in

corso a livello internazionale, riguardo all'assistenza alle persone con disabilità intellettiva. Questo processo





prevede, oltre alla necessaria e costante ricerca di realizzazione di progetti di vita centrati su ciò che è importante per il benessere della persona dal punto di vista della famiglia, dei servizi, delle istituzioni, "important FOR", anche il rispetto del punto di vista soggettivo della persona con disabilità, cioè ciò che per lei ha valore e dà significato alla sua vita "important TO". In questa prospettiva diventa chiaro che la personalizzazione, la qualità della vita e la prospettiva soggettiva devono poi essere sviluppate in percorsi a lungo termine, portandoci a riflettere sulle implicazioni operative dell'aumento dell'aspettativa di vita.

Una nuova prospettiva, frutto dell'impegno congiunto, in diverse forme, del settore pubblico e privato, ha portato i servizi a concentrarsi sempre di più sulla creazione di percorsi di deistituzionalizzazione, grazie all'avvio di progetti che prevedono la riduzione graduale dei livelli di supporto. Questo è stato reso possibile grazie alla costante rivalutazione delle competenze di fronte alle nuove opportunità di vita. Molte di queste iniziative sono nate grazie ai finanziamenti previsti dalla Legge 112/16 sul "durante e dopo di noi" e hanno portato i servizi pubblici a collaborare con noi in varie forme per offrire opportunità diverse (come gruppi appartamento, residenze assistite, servizi di transizione...) mirate tutte a favorire l'acquisizione di autonomia.

L'area complessivamente gestisce 30 servizi tra residenziali, semi residenziali e territoriali così ripartiti:

area 1: 3 Comunità alloggio, 1 Gruppo Appartamento, 1 officina d'arte

area 2: 1 Residenza protetta, 6 Comunità Alloggio, 5 Centri Diurni, 4 contesti territoriali, 6 Dopo di Noi

area 3: 2 Centri Diurni, 1 Gruppo Appartamento



Alcuni indicatori di risultato dell'area

Obiettivo: riduzione di infortuni da aggressione tra gli operatori dell'Area disabilità

AZIONI:

1. Costruzione progettualità ad hoc, secondo i Piani personalizzati delle persone con disabilità, prevedendo anche interventi all'esterno degli abituali ambienti di vita, nonché adattamenti degli spazi e degli arredi
2. Costruzione di un Piano formativo per gli operatori dell'Area sul tema dei "Comportamenti Problema"
3. Percorsi di Supervisione per il personale dell'Area

INDICATORI DI RISULTATO:

1. Numero di infortuni in calo rispetto agli anni precedenti

RISULTATI RAGGIUNTI:

ANNO	NUMERO INFORTUNI
2019	21
2020	7
2021	11
2022	20
2023	9



Obiettivo: normalizzazione della socialità per le persone con disabilità dopo il periodo della pandemia

AZIONI:

1. Organizzazione e realizzazione soggiorni estivi
2. Calendarizzazione di eventi e uscite in occasione di eventi socializzanti nel territorio
3. Ripresa delle visite alle famiglie e/o rientri a casa da parte di utenti dei servizi residenziali

INDICATORI DI RISULTATO:

1. Pari numeri di eventi partecipati da parte di persone con disabilità rispetto al 2022;
2. Realizzazione del soggiorno estivo per 8 servizi su 14

RISULTATI RAGGIUNTI:

ANNO	EVENTI PARTECIPATI
2022	333
2023	351

8 SERVIZI SU 14 HANNO EFFETTUATO UN SOGGIORNO ESTIVO



L'area servizi per la salute mentale

L'area Salute Mentale fa propria l'attenzione alla persona, al territorio in cui è inserita, al nucleo familiare e alle relazioni significative che la circondano. La riabilitazione delle persone con sofferenza mentale è un percorso di riacquisizione di competenze che mira al miglioramento della qualità di vita sul piano funzionale, fisico, sociale ed affettivo emozionale. Negli ultimi decenni, la dimensione soggettiva data dall'esperienza vissuta dalla persona ha assunto un'importanza fondamentale. Il nostro approccio è orientato al concetto di **recovery** che si configura come un processo che porta la persona ad instaurare comportamenti e relazioni significative, a condurre una vita soddisfacente e produttiva. La persona ha la possibilità di riprendersi la propria vita, di diventare soggetto attivo nella comunità, di autodeterminarsi, di partecipare attivamente ai trattamenti che la riguardano, di assumere un nuovo ruolo facendo tesoro e valorizzando l'esperienza vissuta.

Il nostro impegno nella Salute Mentale, iniziato nel 1993, trova le sue radici nell'eredità culturale lasciata in Friuli-Venezia Giulia da Franco Basaglia, padre della L. 180/1978, riconosciuta oggi in tutto il mondo come un modello innovativo nel campo della Salute Mentale. Grazie all'esperienza promossa dallo psichiatra veneziano, prima a Gorizia e poi a Trieste, la Legge Basaglia ha restituito i diritti alle persone con sofferenza mentale, chiudendo l'istituzione manicomiale e guidando idealmente il lavoro che Itaca ha intrapreso nel campo della salute mentale. Avendo sempre



presente il rinnovamento basagliano quale approccio metodologico di riferimento, ogni percorso riabilitativo viene costruito con la persona interessata, andando così a promuovere la centralità e l'empowerment della persona stessa nonché il lavoro di rete all'interno del territorio. **L'area della Salute Mentale si occupa quindi di creare percorsi di emancipazione che permettano la costruzione di reti sociali e di relazioni significative per il raggiungimento della miglior qualità di vita possibile.**

Il nostro lavoro deve inoltre tenere conto dei cambiamenti avvenuti a seguito di alcuni fenomeni rilevanti: aumento dell'incidenza del disturbo mentale nella fase

adolescenziale ed in età giovane; aumento diffusione abuso di sostanze; alto tasso di incidenza e di prevalenza di disagio mentale all'interno del fenomeno migratorio; le conseguenze della pandemia Covid 19 che ha agito da innesco su ragazzi e giovani probabilmente già vulnerabili. Anche l'OMS ha adottato il Piano di azione Globale per la salute mentale 2013-2030 aggiornato, che include un indicatore nella preparazione del supporto per la salute mentale e psicosociale nelle emergenze di salute pubblica.

La gestione delle attività è modellizzata in microaree rispondente alle caratteristiche delle persone in carico e fornisce risposte aderenti al proposito di reinserimento della persona con disagio mentale nel tessuto sociale, formativo e occupazionale. Le microaree che ci compongono sono:

- **servizi residenziale ad alto carico:** raccoglie al suo interno strutture di tipo residenziale che offrono un servizio sulle 24 ore, quindi ad alta intensità riabilitativa, educativa ed assistenziale.
- **servizi residenziale a basso carico:** strutture residenziali caratterizzate dalla presenza dell'operatore solamente per parte della giornata, gli ospiti necessitano di un'intensità educativa e riabilitativa inferiore rispetto alle residenze ad alto carico.
- **servizi dell'abitare sociale:** sono servizi svolti in appartamenti "leggeri", dove viene offerta una copertura a fascia oraria, in cui sono accolte persone che presentano livelli di parziale autonomia.
- **servizi delle progettualità territoriali:** racchiude i percorsi riabilitativi e socioeducativi sul territorio allo scopo di sostenere le persone più fragili in un percorso di acquisizione mantenimento delle proprie autonomie.

Nel 2023 l'area ha gestito **35 servizi** che hanno riguardato **1914 beneficiari complessivi** mentre **1665 sono gli utenti in carico al 31.12. Il 90% degli utenti è interessato da progettualità territoriali, in costante aumento.**

Il raggiungimento di una certa stabilità nel margine è dovuto ad un importante lavoro quotidiano dei coordinatori e degli operatori in quanto la gestione dei servizi, soprattutto a causa della mancanza di personale, è particolarmente complessa.

È stata individuata una nuova struttura a Buja per il trasferimento della **Comunità per minori "Casa di Ardea"** per assecondare le richieste di vicini ed amministrazione comunale di Tavagnacco. Durante l'anno il Servizio ha potuto contare su un'equipe abbastanza stabile ed un numero sufficiente di inserimenti che ne hanno consolidato la sostenibilità economica.

In Veneto, l'attività della **Comunità Alloggio Estensiva di Campagna Lupia (Ve)** si è ulteriormente incrementata con un tasso di occupazione dei posti letto del 100% per quasi tutto l'anno. Continuano ad essere buoni i rapporti con i committenti e sono state implementate collaborazioni con alcune associazioni del territorio e con altre realtà cooperative.

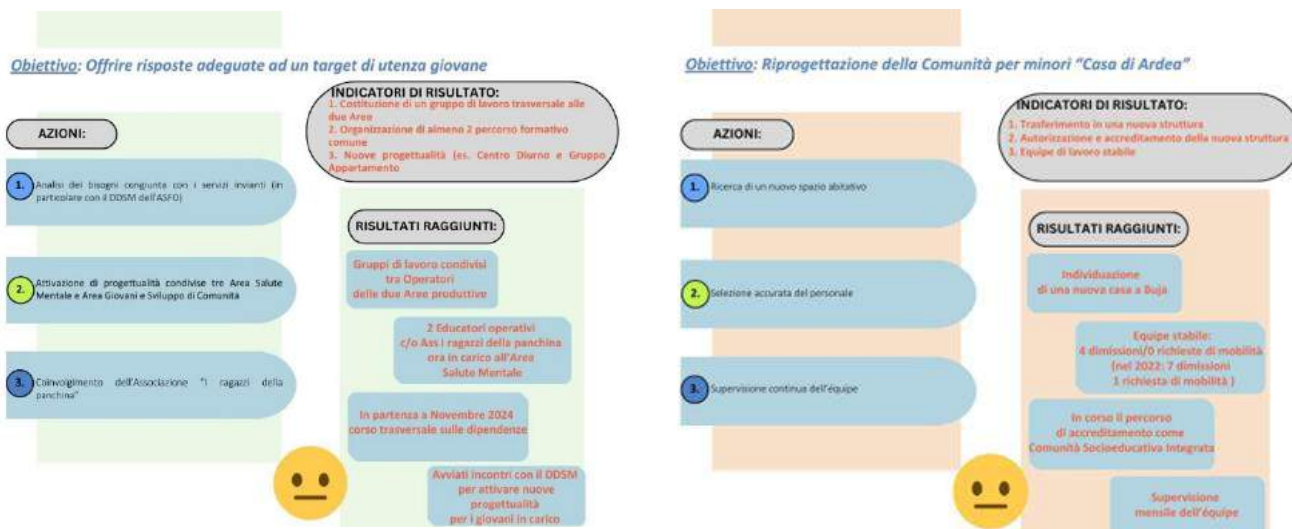
Continua la nostra presenza, attraverso Legacoop, all'interno del **Progetto DTC Visiting**, un percorso di accreditamento grupale comunitario che si pone l'obiettivo di coinvolgere attivamente non solo l'utente ma anche la famiglia. L'attività prevede principalmente la partecipazione del GA di San Daniele che ha ottenuto l'accreditamento di base e che ha visto alcuni operatori impegnati in percorsi formativi.

Si sono implementati **alcuni obiettivi sostanziali delle attività**: si registrano nei servizi residenziali **nr. 43 dimissioni di cui 10 verso percorsi di autonomia abitativa e 15 per raggiungimento degli obiettivi**. Analogamente anche nelle attività territoriali si registrano **242 nuove attivazioni e 122 dimissioni di cui 71 per raggiungimento degli obiettivi di progetto**.

Si sono implementati alcuni obiettivi sostanziali delle attività: si registrano nei servizi residenziali nr. 43 dimissioni di cui 10 verso percorsi di autonomia abitativa e 15 per raggiungimento degli obiettivi. Analogamente anche nelle attività territoriali si registrano 242 nuove attivazioni e 122 dimissioni di cui 71 per raggiungimento degli obiettivi di progetto.



alcuni indicatori di risultato dell'area



L'area servizi per minori

L'Area Minori è connotata da una pluralità di servizi prevalentemente a valenza socioeducativa e che rispondono ai bisogni di cura, accompagnamento e crescita dei diversi target d'utenza in carico, al fine di sostenere i processi di sviluppo, di autodeterminazione, di inclusione e di promozione della qualità di vita di minori, adulti, famiglie. La situazione sociale, culturale ed educativa che negli ultimi anni ha portato in luce nuovi bisogni emergenti e richieste di aiuto, sempre più necessitanti di risposte complesse e multidisciplinari, ha sollecitato all'interno dell'Area Minori importanti attività di analisi e rilettura, confluite nella costruzione di nuovi format progettuali ed attualizzazione dei modelli di servizio. Tali operazioni hanno comportato significative implementazioni del numero di servizi gestiti ed un conseguente incremento della complessità gestionale -



alimentata dalla coesistenza all'interno dell'Area di servizi eterogenei per target di utenza, obiettivi, modalità gestionali, modelli pedagogici e riferimenti normativi - che ha sollecitato un progetto di revisione dell'assetto produttivo dell'Area in **due macrosettori tematici**: l'area dedicata ai servizi volti al supporto di persone in situazione di **disagio e fragilità** e l'area che sviluppa servizi all'**agio e alla promozione**. Le due macroaree sono state istituite attraverso accorpamenti di servizi e progettualità secondo criteri di similitudine connessi ai destinatari dei servizi, agli obiettivi educativi, alle modalità di pianificazione ed



erogazione delle attività.

Fondamento centrale e comune all'interno delle diverse tipologie di servizi coesistenti nell'Area è l'approccio valoriale che muove ogni intervento in favore dell'utenza al **miglioramento della qualità della vita**, alla **soddisfazione dei bisogni**, alla **promozione dell'inclusione nelle comunità** di appartenenza, allo **sviluppo delle competenze ed abilità individuali**, rendendo il **singolo parte attiva della costruzione del proprio percorso educativo** in relazione alle preferenze, attitudini ed intenzionalità proprie di ciascuno.

Valorizzare e rispettare le competenze e preferenze di ogni individuo è alla base degli approcci che l'Area persegue nel quotidiano della propria azione, che coinvolge le seguenti assi di attività:

- **il lavoro di comunità**, mirato all'attivazione di reti di prossimità e alla creazione di opportunità per le persone in carico, e volto all'accompagnamento dei processi di sensibilizzazione, di accoglienza e cambiamento culturale, funzionali a sostenere reali esperienze di presa in carico comunitaria dei soggetti fragili;
- **le esperienze di gruppo** come dispositivo educativo per sostenere la realizzazione personale degli utenti beneficiari dei servizi, la loro inclusione comunitaria, la socialità ed il confronto con i pari, quali occasioni di sperimentazione della cooperazione a contrasto delle fragilità individuali;
- **il sostegno alla genitorialità** reso attraverso la costruzione di alleanza con le figure adulte di riferimento per promuovere la competenza del ruolo genitoriale nei compiti di educazione, sostegno e sviluppo delle giovani generazioni, a fronte anche delle sempre più complesse sfide educative, che la società attuale pone.
- **l'orientamento all'innovazione e alla co-progettazione** quali elementi strutturali alla base della metodologia operativa trasversale ai servizi dell'Area, che guida l'impegno volto a creare solide basi di radicamento territoriale per i nostri servizi, costruendo partenariati ed alleanza con l'Associazionismo e la rete informale presente nei contesti locali; che sottende un credo profondo nell'efficacia della presa in carico multidisciplinare, fondata sul riconoscimento delle rispettive competenze messe in campo e sul valore derivante dall'integrazione delle stesse; che sollecita una continua dinamicità proiettata alla sperimentazione di servizi e risposte ai bisogni intercettati co-

costruite con famiglie, utenza, Servizi e contesti locali di appartenenza, per affrontare insieme le complessità sociali insite nel tempo che stiamo attraversando.

Di seguito le tipologie di servizi gestiti all'interno dell'Area.

SERVIZI ALL' INFANZIA: **Nidi di infanzia, Nidi integrati, Servizi Integrativi** (Spazi Gioco, Centri Gioco per bambini e genitori, Centri gioco verdi), **Sezioni Primavera, Servizi Sperimentali** (Sportello di orientamento e consulenza per genitori). All'interno di questa microarea, accanto alla gestione tradizionale che prevede la suddivisione per sezioni, Itaca propone anche una gestione ispirata alla logica **dell'OPEN SPACE**. Tale modello presuppone una riprogettazione periodica degli spazi e dei tempi all'interno della vita del servizio, attraverso la realizzazione di **centri di interesse e di routines**, e spazi di attività, all'interno dei quali le **educatrici di sistema** offrono una proposta educativa incentrata su dinamicità e **flessibilità delle proposte**, funzionale a mettere il bambino al

centro, spronandone proattività, capacità di scelta e sostenendone i processi di conoscenza di sé e dell'ambiente esterno.

Il filone dell'**EDUCAZIONE OUTDOOR** è diventato parte integrante della proposta formativa offerta dai nostri servizi rivolti all'Infanzia, mediante la promozione di esperienze pedagogiche che mettono il bambino in relazione con la natura ed il mondo reale, attraverso attività motorie ed esplorative; esperienze percettivo-sensoriali tratte osservando, manipolando ed annusando ciò che è natura; occasioni laboratoriali ed esperienziali, immersi nell'ambiente naturale vissuto come risorsa preziosa per l'apprendimento e la crescita.



SERVIZI TERRITORIALI ALLA DISABILITÀ: interventi **socio-assistenziali ed educativi, rivolti a minori ed adulti con disabilità**, guidati da progettualità individualizzate che si declinano in un processo programmato ed orientato al



raggiungimento di obiettivi concernenti l'evoluzione, la qualità di vita della persona, le sue relazioni e la partecipazione all'interno dei contesti di appartenenza. La metodologia educativa alla base di tali interventi muove dalla valorizzazione delle risorse ed abilità, delle attitudini e preferenze della persona, individua i possibili sostegni a compensazione dei limiti individuali e adotta il lavoro di rete quale serbatoio inesauribile per offrire opportunità e promuovere il benessere della persona.

Gli obiettivi progettuali mirano all'**incremento dell'autonomia personale possibile**, all'**espressione del sé**, sostengono i processi di **autodeterminazione** ed esperienze di **inclusione** all'interno dei contesti

comunitari di appartenenza, o all'interno di gruppi con pari, funzionali a vivere la relazione con l'altro, a condividere esperienze di socialità e di apprendimento, ma anche a sperimentare **esperienze di reciprocità generativa**, nelle quali minori e adulti con disabilità possano mettersi alla prova in **una dimensione proattiva e di utilità**, in relazione alle proprie abilità.

SERVIZI DI EDUCATIVA TERRITORIALE: progettualità educative rivolte a favore di persone e famiglie che **vivono situazioni di fragilità psico-sociale**, che possono tradursi in interventi di **presa in carico di interi nuclei familiari**, con sostegno specifico rivolto alle figure genitoriali per garantirne supporto all'autonomia, all'esercizio del ruolo genitoriale e accompagnamento all'inclusione; **servizi individuale o di gruppo, rivolti a minori a rischio, o in presenza di disagio psico-sociale**,



familiare e/o scolastico; interventi di tutela in favore di minori, su mandato degli organi giudiziari competenti, quali servizi riparativi e di sostegno in situazioni d'abuso, maltrattamento e trascuratezza



SERVIZI EDUCATIVI DI GRUPPO: doposcuola, comunità diurne per adolescenti, centri estivi, servizi che coniugano esperienze di socializzazione e di promozione dei talenti individuali, sostegno agli apprendimenti, attività di contrasto alla povertà educativa, interventi educativi e formativi a supporto dei percorsi evolutivi individuali di bambini ed adolescenti, sfruttando il **potenziale della dimensione grupale** quale serbatoio per vivere modelli sani di

relazione ed esperienze positive di crescita.

I servizi complessivi dell'area - 85 nell'arco del 2023 (a cui si aggiungono i 19 centri estivi gestiti) – sono concentrati prevalentemente in regione Friulana e nel Veneto Orientale.



I beneficiari delle nostre attività, transitati nell'arco dell'intera annata, sono stati pari a 6929 unità, mentre la quantità di beneficiari dei servizi al 31/12 si è testata su 2.662 persone, di cui l'11% è riferito ai bambini in fascia 0-3 anni frequentati i servizi di prima infanzia, il 19% degli utenti complessivi è costituito da minori con disabilità; il 6% da adulti disabili, ed il restante 64% costituito dai minori beneficiari di servizi di gruppo e dei servizi di educativa territoriale.

Si conferma anche per quest'anno il trend di crescita legato all'utenza che ha fruito dei centri estivi (1367 unità, con un aumento di 141 presenze rispetto all'anno precedente); in aumento anche la partecipazione presso i servizi territoriali di gruppo (doposcuola, sorveglianza mensa, pre e post scuola); si registra un incremento anche dei minori accolti nei servizi alla Prima Infanzia (+108 rispetto allo scorso anno).

Alcuni indicatori di risultato dell'area

Obiettivo: dare impulso e sviluppo ai processi di inclusione attraverso esperienze di gruppaltà e/o percorsi individuali che favoriscano il riconoscimento di un ruolo sociale alle persone fragili



Obiettivo: promuovere e consolidare azioni di sostegno alla genitorialità, in risposta al bisogno di supporto sempre più emergente dalle famiglie, dinanzi alla complessità e ai disagi insiti nella fase storica e sociale che stiamo attraversando



L'area politiche giovanili e sviluppo di comunità

L'area **Giovani e Sviluppo di Comunità** progetta e **gestisce servizi educativi di promozione, prevenzione universale e selettiva e intercettazione precoce del disagio evolutivo**, con un ventaglio di destinatari molto diversificati: prevalenti sono i preadolescenti, adolescenti e giovani a cui si aggiungono infanzia e famiglia, adulti e agenzie a responsabilità educativa.

Siamo presenti in **Friuli-Venezia Giulia** nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia e in **Veneto** nelle Province di Treviso e Venezia con servizi appartenenti a quattro tipologie principali: **lavoro scolastico** (principalmente in forma di laboratorio educativo), progetti e servizi di **aggregazione** libera e/o strutturata, **educativa di strada** e **lavoro di comunità**.



Dal punto di vista metodologico, l'approccio distintivo dell'Area è quello di gestire tutti i servizi secondo la logica e le tecniche del lavoro di comunità: partendo – il più possibile – da una progettazione sartoriale, condivisa con il territorio e basata sul lavoro di rete e sulla relazione reciproca con tutti i soggetti a corresponsabilità educativa della comunità di riferimento. La finalità è quella di promuovere, oltre ad attività e progetti, la costruzione di **patti educativi di comunità** e di relazioni reciproche e basate sulla **corresponsabilità educativa diffusa**, in grado di dare risposte più efficaci e significative ai bisogni di ragazzi, ragazze, famiglie e adulti significativi.

I principali ambiti operativi e temi affrontati nel 2023 sono: la progettazione e realizzazione di interventi e progetti orientati a favorire **l'emersione e intercettazione delle fragilità psicologiche**, nelle diverse forme, di ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 18 anni; la costruzione di format di lavoro per affrontare il tema della **prevenzione e contrasto alla violenza di genere** (dalla fascia delle scuole primarie fino agli adulti); lo sviluppo delle attività di prevenzione, intercettazione precoce dei disagi evolutivi e promozione di fattori protettivi attraverso il **lavoro a scuola**, sia in termini di laboratori educativi, che attraverso operatori esperti con funzioni di riferimento all'interno della comunità scolastica per l'analisi e la costruzione di risposte ai bisogni degli studenti e delle studentesse.

Prosegue anche il processo di cambiamento dei servizi che prevedono il lavoro di strada e di comunità, che nell'ultimo triennio si è caratterizzato in modo più ampio, non solo come lavoro con adolescenti che manifestano comportamenti a rischio, ma anche e soprattutto come un'azione di **osservazione, monitoraggio e costruzione di relazioni** con adolescenti ed adulti nei contesti di comunità che vivono e frequentano quotidianamente. Rimane stabile – rispetto al 2022 – l'andamento dei servizi aggregativi, frequentati prevalentemente da preadolescenti e spazio privilegiato per la costruzione di esperienze di cittadinanza attiva, scoperta e valorizzazione delle attitudini e passioni e, soprattutto, importante spazio di **relazione e socializzazione** tra pari e con gli adulti.



Alcuni elementi rilevanti nel 2023:

- Il lavoro inter-aree con l'Area Salute Mentale sul tema della fragilità psicologica di adolescenti e giovani, che permette una contaminazione di conoscenze e competenze tra equipe con specializzazioni diverse, ma complementari.
- L'avvio di una sperimentazione formativa interna all'area e dedicata agli operatori c.d. "junior", ai quali è stata offerta la possibilità di partecipare ad un ciclo di incontri formativi tenuti dai colleghi "senior" più esperti sulle competenze e conoscenze di base che caratterizzano i servizi dell'Area.
- Nuove partnership nate in relazione alla DGR della regione Veneto Giovani e Lavoro, con Apindustria sulla provincia di Venezia e con la Cooperativa LaEsse di Treviso sul distretto di Treviso e Opitergino-Mottense, con l'opportunità di occuparsi in modo specifico del tema occupazionale correlato ai giovani.

- Avvio del processo di coprogettazione con il Comune di Venezia sul tema delle Politiche Giovani insieme alle Cooperative SUMO e COGES.
- I progetti CHANGE (finanziamento europeo) e PARENT TRAINING (finanziato da 34 Comuni della provincia di Treviso) come concreta opportunità di crescita professionale sui temi del contrasto alla violenza di genere e del supporto alla genitorialità



Alcuni dati: I Comuni committenti formali sono 55 ma abbiamo relazioni attive con altri 57 per un totale di **112 Amministrazioni**

comunali; 2 sono le Aziende Sanitarie e 1 l'Ambito con cui ci sono appalti in gestione al 31/12/2023. Abbiamo collaborazioni con **123 Istituti Scolastici** tra Comprensivi e secondarie di secondo grado e 20 tra Associazioni, Fondazioni e altre Cooperative.

Nel 2023 sono stati 2 i servizi la cui gestione è andata a conclusione e sono stati acquisti 6 nuovi servizi. Significative sono state le **integrazioni economiche n. 84** (più 14 rispetto al 2022) che ci sono state erogate su servizi di cui siamo gestori.

Per quanto riguarda i beneficiari dei servizi, al 31 dicembre 2023 erano **19.570**, di cui 8.657 femmine e 6.659 maschi. Interessante è anche la scomposizione per fasce d'età: 146 i beneficiari nella fascia 0-6 (rispetto alla quale l'Area offre servizi solamente nell'ambito dei progetti genitore-bambino); 3.810 i bambini della scuola primaria, prevalentemente incontrati nell'ambito dei laboratori scolastici. Maggiori sono i numeri legati alla fascia della scuola secondaria di primo grado, i cui 8.409 beneficiari vengono incontrati sia nel contesto scolastico che in quello extrascolastico, anche per effetto dell'abbassamento dell'età media nei fruitori dei servizi aggregativi.

Ultimo dato è quello che riguarda gli adolescenti nella fascia delle scuole secondarie di secondo grado (3.337) e oltre (4.542): questa fascia d'età è stata nel 2022 in sensibile aumento e mantiene per il 2023 una stabilità, anche e soprattutto in relazione ai progetti e attività posti in essere con l'obiettivo di contrastare gli effetti negativi prodotti dalla pandemia e proseguiti con l'affrontamento dei bisogni correlati alla fragilità psicologica.

Alcuni indicatori di risultato dell'area

Obiettivo: promuovere, attraverso il lavoro di comunità, il miglioramento della capacità di lettura dei bisogni da parte dei territori e la conseguente destinazione di risorse per l'attivazione di servizi e progettualità in grado di dare risposta a bisogni concreti e non affrontati oppure inespressi



Obiettivo: aumentare l'impatto delle azioni orientate alla prevenzione c.d. "universale" e allo sviluppo di fattori protettivi attraverso l'aumento delle progettualità scolastiche e della numerosità delle classi incontrate



I territori

Il contesto in cui la Cooperativa Itaca è nata e si è sviluppata deve essere valutato anche in relazione al territorio di riferimento: il Friuli-Venezia Giulia è una regione di confine, con diverse lingue e dialetti, con una bassa densità abitativa e un'alta presenza di rilievi montani.

Per tenere fede al concetto di attenzione alle comunità di riferimento, abbiamo scelto, fin dalle origini, di occuparci di **tutte le aree dell'agio e del disagio** e di rispondere a tutte le richieste del nostro territorio anche se dal punto di vista economico e gestionale molto impegnative o poco convenienti: servizi territoriali, domiciliari, semi e residenziali ad anziani, minori, disabili, giovani. Scelte che impattano sull'organizzazione interna e sui costi di gestione, ma da cui emerge la rilevanza (e l'impatto) dei dati occupazionali ed economici e la capacità generativa dei nostri servizi.

Per comprendere meglio tale impatto da alcuni anni diamo una rappresentazione su base provinciale, ovvero, nel solo caso della provincia di Udine con un'estensione geografica importante, l'ulteriore suddivisione per macro-raggruppamenti territoriali.

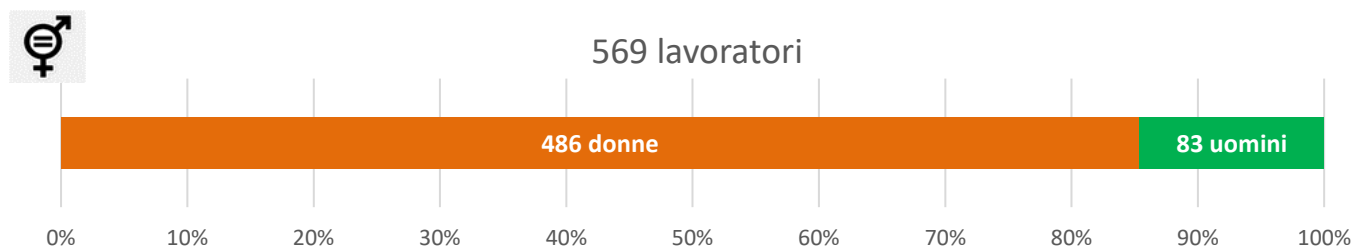
È evidente la concentrazione delle attività nel territorio regionale con una maggiore intensità nelle province di Pordenone e Udine, le quali concentrano il 70% ca di lavoratori e attività.

Comunque, molto lineari anche le attività economiche realizzate negli altri territori, regionali ed extra regione, salvo la nostra presenza in Lombardia per la cessazione nel corso del 2021 di un importante servizio in provincia di Brescia – da cui la riduzione evidenziata.

Territorio	Lavoratori (dati 31/12/22)	Lavoratori (dati 31/12/23)	Fatturato 2022	Fatturato 2023	Utenti/Beneficiari 2022	Utenti/Beneficiari 2023	Nr. Servizi 2022	Nr. Servizi 2023
PN	590	569	€ 16.464.113	€ 17.214.792	8.539	7.987	64	68
UD1	300	268	€ 6.280.510	€ 6.873.465	1.310	1.504	26	24
UD2	166	190	€ 7.481.700	€ 6.516.125	1.004	435	32	30
UD3	186	159	€ 6.025.838	€ 6.273.580	1.065	3.027	25	28
GO E TS	229	225	€ 5.987.966	€ 6.754.762	835	845	17	15
BL	62	63	€ 1.579.107	€ 1.853.722	114	129	6	7
TV	80	78	€ 937.566	€ 988.469	13.513	12.693	17	17
VE	144	146	€ 3.224.653	€ 3.686.641	1.413	2.749	13	17
PD	14	17	€ 91.204	€ 104.644	N.D.	15	1	1
BZ	8	7	€ 217.052	€ 198.331	67	46	2	2
MI-BS	38	39	€ 1.761.402	€ 1.841.315	117	119	1	1

Per una valutazione più compiuta circa l'impatto della nostra presenza sul territorio, abbiamo voluto rappresentare, declinate nelle singole province, anche gli investimenti patrimoniali realizzati negli anni. In tutti i territori sono presenti uffici di coordinamento delle attività.

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 569 lavoratori (-21 rispetto al 2022) residenti all'interno del territorio della Provincia di Pordenone, **503 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 66% è socio della Cooperativa**. La percentuale di soci è sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, così come le proporzioni di genere, e la percentuale di contratti a tempo indeterminato sale di 5 punti percentuali.

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

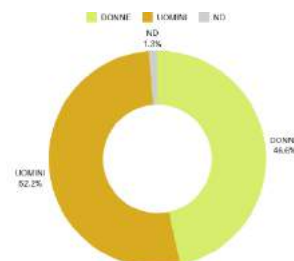
	% 2022	Lavoratori	%2023
Part time fino a 12 ore	4,6	25	4,4
Part time da 13 a 24 ore	23,2	123	21,6
Part time da 25 a 36 ore	53,3	307	53,9
Contratti full time	18,9	114	20

Circa le tipologie contrattuali, rimane stabile la maggioranza di inquadramenti con contratto a part-time tra 25 e 36 ore. Rimane stabile il numero di lavoratori con monte ore inferiore a 12, anche a fronte dell'impegno a garantire ai lavoratori contratti sostenibili e non frammentati. L'incidenza di part time è legata alla numerosità di lavoratori impiegati in servizi territoriali e domiciliari a minori e anziani.

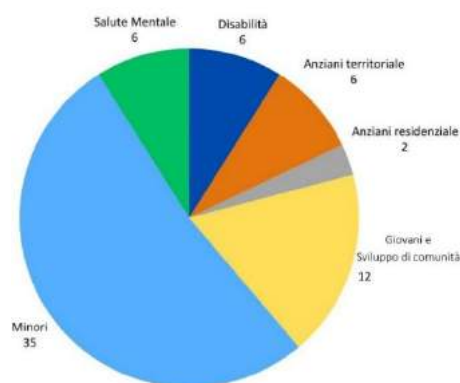


GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari del servizio nella provincia di Pordenone sono: **7.987**



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La provincia di Pordenone rimane il territorio di lavoro con la presenza **di servizi (67 in totale, +3 rispetto al 2022) afferenti a tutte le aree di attività**.

In termini relativi, questo territorio rappresenta per la Cooperativa il 32,5% del fatturato totale oltre ad essere il territorio con il numero più elevato di servizi, di cui 35 in capo all'Area Minori e realizzati prevalentemente in un rapporto individualizzato con gli utenti e beneficiari.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	€ 2.435.096	€ 2.576.918
Anziani Territoriale	€ 1.386.299	€ 1.424.116
Disabilità	€ 1.726.482	€ 1.919.637
Giovani e Sviluppo di Comunità	€ 803.321	€ 817.933
Minori	€ 7.244.749	€ 7.498.916
Salute Mentale	€ 2.810.559	€ 2.962.266
Altri ricavi	€ 23.036	€ 15.006
Totale	€ 16.429.542	€ 17.214.792

Coerentemente con la distribuzione dei servizi, il fatturato più consistente riguarda i servizi educativi a minori, seguita dall'area salute mentale e residenziale anziani (con la presenza nel territorio di 2 Case di Riposo).

Leggendo il dato per macrocategorie di servizio, risulta che la composizione dei ricavi per la provincia di Pordenone si distribuisce per la maggior parte tra servizi territoriali (51,07% - 5,2%) e residenziali (29,6% -4,2%); risultano in crescita i servizi semiresidenziali (19,3% contro il 9,9 del 2022).

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili di proprietà

Anno 2004 LA NOSTRA SEDE SOCIALE Pordenone

La nostra (prima e unica) sede sociale è nella zona centrale della città. I lavori di adeguamento si sono conclusi nel 2005 con una spesa totale di circa 1 milione di euro e negli anni sono state apportate migliorie su impianti e spazi (compresi nr. 3 parcheggi scoperti acquistati nel 2011) per complessivi € 102.335. Nel 2017 è stato acquistato un appartamento ristrutturato e collegato agli uffici con un investimento di € 206.474.

Anno 2005 NIDO D'INFANZIA "FARFABRUCO" Pordenone Anno 2014 Terreno

La struttura è adibita a **nido d'infanzia (il Farfabruco)** con accoglienza fino a 28 bambini. Il servizio è accreditato presso il Comune. L'investimento iniziale è stato di € 760mila oltre ad ulteriori € 60.500 per migliorie ed efficientamenti di cui più della metà per l'installazione dell'impianto fotovoltaico. Nel 2014 abbiamo acquistato dal Comune di Pordenone un terreno adiacente la struttura (con vincolo di destinazione ad attività sociali) e successivamente recintato con una spesa complessiva di € 215.453.

Anno 2015 MAGAZZINO Pordenone

Abbiamo riscattato l'immobile, in zona artigianale Paradiso, dalla posizione di leasing (già attivata dalla Cooperativa l'Agorà) e acquistato in proprietà per € 194.500.

Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

Anno 1997 CASA ALBERGO Cimolais (PN)

La struttura - concessa in comodato dal **Comune di Cimolais (Pn)** con destinazione **Casa Albergo per anziani**, ha visto investimenti per complessivi € 133.302.

Anno 1999 COMUNITÀ ALLOGGIO "CASA RICCHIERI" Pordenone

Attivato a Pordenone per l'accoglimento di utenti psichiatriche, l'immobile è in locazione con investimenti iniziali per impianti e per arredi di tre appartamenti e adiacenze. Negli anni sono stati realizzati consistenti lavori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione per complessivi € 200mila ca.

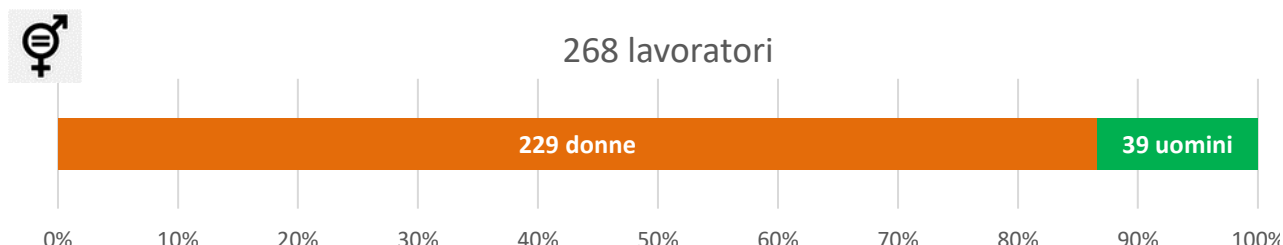
Anno 2005 COMUNITÀ PER DISABILI "CASA CARLI" Maniago (PN)

Nel 2004 a seguito dell'aggiudicazione di gara con il Comune di Maniago (Pn), abbiamo adeguato e completamente rinnovato l'immobile destinato a servizi a disabili. La spesa complessiva è stata superiore a 290mila euro.

Nel territorio abbiamo anche in locazione uffici, a Pordenone, Sacile e Spilimbergo, che ospitano sia le attività di coordinamento sia alcune attività laboratoriali di supporto ai numerosi servizi.

FVG | Provincia di Udine 1 – Aree territoriali di Tolmezzo, Gemona, Tarcento, San Daniele

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 268 lavoratori (-32 rispetto al 2022) residenti all'interno del territorio dei Distretti di Tolmezzo, Gemona, Tarcento, San Daniele, **235 sono assunti con contratto a tempo indeterminato**, e il **68,3% è socio della Cooperativa (+3,7%)**.

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

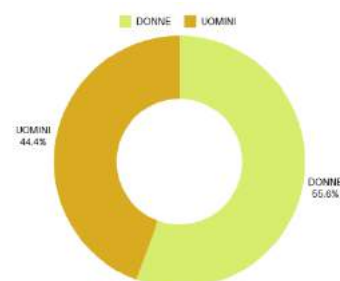
	% 2022	Lavoratori	%2023
Part time fino a 12 ore	2,3	6	2,2
Part time da 13 a 24 ore	15,7	41	15,2
Part time da 25 a 36 ore	70,7	187	69,7
Contratti full time	11,3	34	12,6

In termini di tipologia contrattuale, rimane prevalente il part-time, spesso legato alle esigenze di servizio e alla territorialità. Lievemente in crescita i contratti full time, stabili le altre tipologie contrattuali.

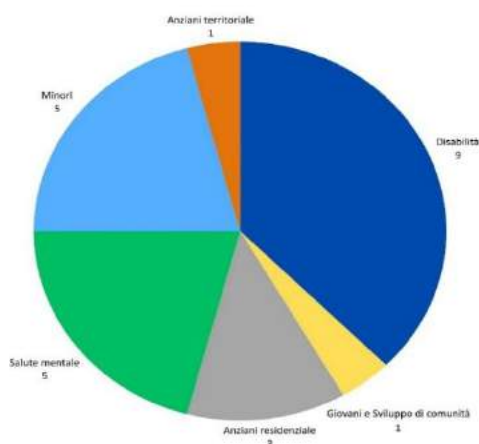


GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari dei servizi nell'Area territoriale Udine 1 sono: **1.504**



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Anche in questo territorio, è ormai consolidata la presenza di servizi di tutte le aree produttive che, in termini di servizi, rappresentano l'11% del totale, mentre l'incidenza del fatturato rimane essenzialmente stabile. L'area con il maggior numero di servizi gestiti nel territorio è l'area Disabilità (9) seguita dall'area Minori (5) e dall'Area Salute Mentale (5).

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	€ 1.914.426	€ 1.941.271
Anziani Territoriale	€ 628.411	€ 642.407
Disabilità	€ 1.474.420	€ 1.561.552
Giovani e S. di C.	€ 237.295	€ 232.699
Minori	€ 901.135	€ 987.629
Salute Mentale	€ 1.124.823	€ 1.507.905
Totale	€ 6.280.510	€ 6.873.465

La distribuzione del fatturato è pressoché uniforme tra le aree produttive che, fatta eccezione per le aree Giovani e Anziani Territoriale (rappresentate entrambe da un solo servizio), si attesta tra 1,5 e 2 mln. Aumentano generale tutte le aree produttive, significativamente i fatturati legati ai servizi dell'Area Salute Mentale e Disabilità. Dal punto di vista delle macrocategorie, il territorio mantiene una prevalenza di servizi residenziali (49,6%) seguiti dai servizi territoriali (37,7%) e, infine, semiresidenziali (12,7%).

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dall'ufficio di Tolmezzo.

FVG | Provincia di Udine 2 – Distretti di Udine, Codroipo, Cividale

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 190 lavoratori (+24 rispetto al 2022) residenti all'interno del territorio dei Distretti di Udine, Codroipo e Cividale, **152 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 62,6% è socio della Cooperativa**. Cresce quindi il dato percentuale relativo al tempo indeterminato, mentre decresce la proporzione dei soci sul personale.

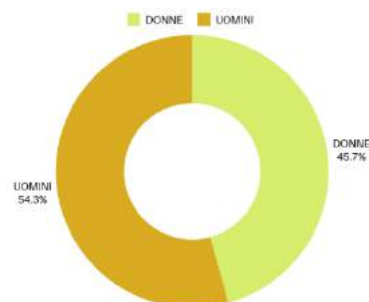
lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

	% 2022	Lavoratori	%2023
Part time fino a 12 ore	3,6	13	6,8
Part time da 13 a 24 ore	15,0	27	14,2
Part time da 25 a 36 ore	68,7	130	68,4
Contratti full time	12,7	20	10,5

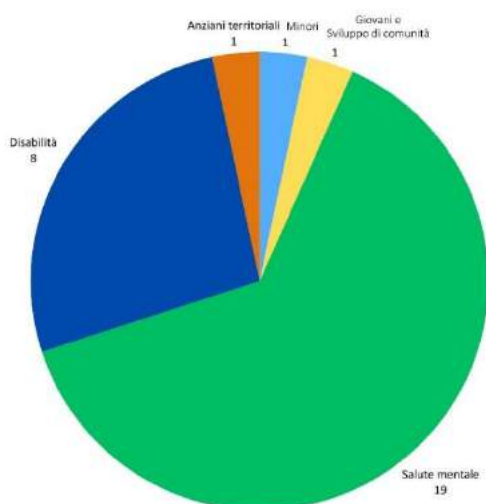
Stabili i contratti part time da 13 a 36 ore, mentre aumentano i part time sotto le 12 ore. In lieve calo i full time.

G LI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari dei servizi nell'Area territoriale Udine 2 sono: **435**



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



L'area produttiva più rappresentata nel territorio, in termini di numerosità di servizi gestiti, rimane la Salute Mentale (19), seguita dalla Disabilità (8).

I servizi alla salute mentale sono tutti riconducibili al percorso di deistituzionalizzazione dell'Ospedale Psichiatrico di Udine, avviato con l'Azienda Sanitaria nel 1993 tramite il consorzio Cosm di Udine di cui Itaca è socia fondatrice. *Nel territorio non sono presenti servizi riferiti alle strutture per anziani, mentre si segnala la nuova aggiudicazione di un servizio afferente all'Area Giovani e Sviluppo di Comunità.*

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	/	/
Anziani Territoriale	€ 746.344	€ 150.053
Disabilità	€ 3.377.529	€ 3.582.481
Giovani e S. di C.	/	/
Minori	€ 522.424	€ 532.552
Salute Mentale	€ 2.835.403	€ 2.251.038
Totale	€ 7.481.700	€ 6.516.125

Coerentemente con i dati sulla numerosità dei servizi, il fatturato è quasi esclusivamente riconducibile alle Aree produttive Disabilità e Salute Mentale. Ne consegue un'elevata presenza di servizi afferenti alla macrocategoria dei servizi residenziali (67,5%), mentre il restante fatturato afferente alle aree Minori e Anziani Territoriali, portano i servizi territoriali al 7% e quelli semiresidenziali al 25%.

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili di proprietà

Anno 2001 COMUNITÀ "CJASE NESTRE" Udine

Abbiamo acquistato un immobile nel comune di Udine e attivato una Comunità per disabili psicofisici. L'investimento, al netto degli arredi e comprensivo delle migliorie realizzate negli anni, è stato di € 465.365.

Anno 2002 COMUNITÀ "CALICANTUS" Pasian di Prato (UD)

L'acquisto nel 2003 ha comportato un investimento complessivo, al netto di arredi, di € 368.559 per l'avvio della comunità per persone con disabilità. La struttura nel 2019 è oggetto di importanti lavori di ampliamento ed efficientamento con una spesa complessiva di € 241.669.

Anno 2011 - 2013 COMUNITÀ "CASA E PIAZZA" Bertiolo (UD)

Dopo l'acquisto di un terreno a Bertiolo, è stata avviata la realizzazione della struttura destinata a utenza con disabilità psico fisica. La comunità ha ereditato la storica gestione di 'Casa e Piazza' il cui primo insediamento era localizzato a Ronchis (ed ha rappresentato il nostro primo investimento realizzato nel 1995), oggi destinato ad altra attività. L'investimento complessivo è stato di circa un milione di euro comprensivo del terreno.

Anno 2018- 2019
Comunità per
Adolescenti -Colugna
di Tavagnacco (UD)

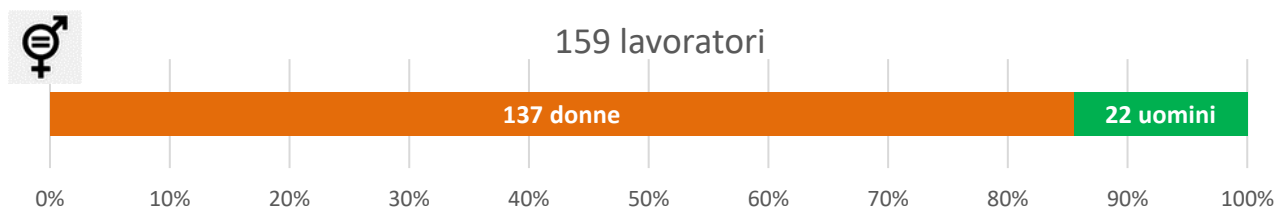
Nel 2018 abbiamo acquistato una casa da destinare a comunità educativa per giovani e minori che è stata attivata nell'agosto 2020. L'investimento complessivo, tra acquisto e ristrutturazione (al netto di arredi) è stato di € 498. 292.

Anno 2019
Domiciliarità
innovativa per
anziani - 'Cjase me'
Pozzuolo del Friuli
(UD)

Nel 2019 abbiamo concluso l'acquisto dell'immobile per € 449.653 che attraverso una **innovativa partnership con l'Associazione Vicini di Casa ha consentito la costituzione di un'Associazione di Promozione Sociale**, che insieme agli abitanti – anziani – e alle loro famiglie, gestisce il funzionamento della Casa dove convivono 10 anziani autosufficienti. Trattasi di una sperimentazione di domiciliarità innovativa che ha avuto l'approvazione della Regione Fvg.

FVG | Provincia di Udine 3 – Distretti di Cervignano, Latisana

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 159 lavoratori (-27 rispetto al 2022) residenti all'interno del territorio dei Distretti di Cervignano e Latisana, **140 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 78% è socio della Cooperativa**, dato in aumento rispetto all'anno precedente (+5%).

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

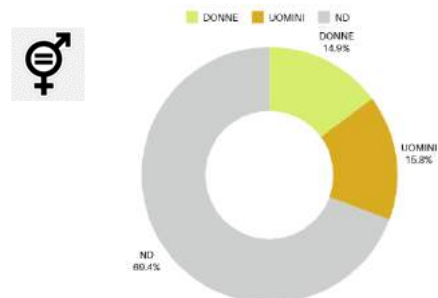
	% 2022	Lavoratori	% 2023
Part time fino a 12 ore	6,5	13	8%
Part time da 13 a 24 ore	21,5	21	13,2
Part time da 25 a 36 ore	60,2	107	67,2
Contratti full time	11,8	18	11,3

Rispetto all'anno precedente, crescono ulteriormente i contratti a part time da 25 a 36 ore (+7%). Il dato relativo ai contratti a full-time è più basso del dato medio della Cooperativa (17,25%) per la prevalenza in questo territorio di servizi territoriali e domiciliari.

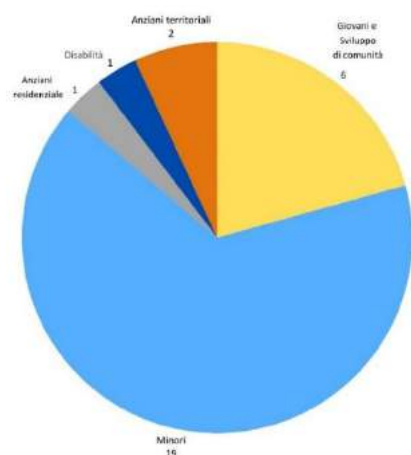
GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari dei servizi nell'Area territoriale Udine 3 sono: **3.027.**

Dei 3.027 utenti/beneficiari, 2.100 sono bambini e bambine, ragazzi e ragazze e i loro genitori coinvolti nel Progetto Benessere a scuola attivo in 5 Istituti Comprensivi, nel territorio dell'Ambito Riviera Bassa Friulana.



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Il territorio si caratterizza per un'alta intensità di servizi rivolti a minori e giovani - rispettivamente 19 (+3 dallo scorso anno) e 6 - che rappresentano l'88% dei servizi gestiti).

In questo territorio, sia nel latisanese che nel cervignanese, la nostra presenza è molto consolidata e risale al 1995. Sono invece assenti i servizi afferenti all'area Salute Mentale.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	€ 1.858.712	€ 1.825.848
Anziani Territoriale	€ 755.970	€ 913.239
Disabilità	/	/
Giovani e S. di C.	€ 94.060	€ 146.977
Minori	€ 3.317.096	€ 3.004.288
Salute Mentale	/	€ 383.228
Totale	€ 6.025.838	€ 6.273.580

Coerentemente con la numerosità dei servizi gestiti, la quota maggioritaria dei ricavi afferisce all'area Minori (3,3 mln), seguita dall'area Anziani Residenziale, che gestisce nel territorio un solo rilevante servizio a Cervignano. In ripresa anche i ricavi dell'area Giovani e Sviluppo di Comunità, che nel 2020 avevano subito una contrazione per la perdita di un servizio nel territorio. La distribuzione del fatturato per macrocategorie vede la prevalenza di servizi territoriali (54,4%) seguiti da un 30,8% di servizi residenziali e 14,7% di servizi semiresidenziali.

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili di proprietà

Anno 1995
COMUNITÀ
TAL GRIM
Ronchis (UD)

È stato il nostro primo investimento nel '95 (più di 250mila euro) l'acquisto dell'immobile in Ronchis (UD) già destinato, per i successivi 14 anni, ad accogliere persone con disagio psichico. Dopo il trasferimento del servizio e importanti lavori di sistemazione per circa 100mila euro, nel 2014 sono stati realizzati di uffici la **Comunità educante per adolescenti Tal Grim**.

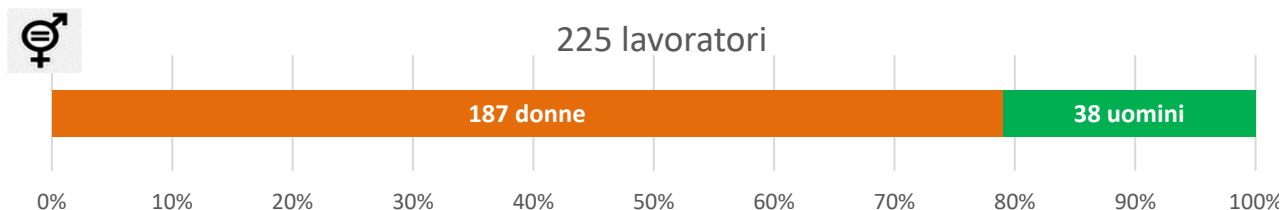
Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

Anno 2002
NIDO D'INFANZIA
"L'ARCA DI NOÈ"
Latisana (UD)

Con un contratto di comodato (oggi in concessione) stipulato con il Comune di Latisana, abbiamo realizzato opere di adeguato su una struttura pubblica inutilizzata nella frazione di Gorgo per soddisfare il bisogno del territorio di attivare un servizio alla prima infanzia: **il nido L'Arca di Noè**. L'investimento è stato superiore ai 200mila euro.

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dagli uffici di Cervignano e di Ronchis. Dal 2022 in questo territorio viene gestito, come progetto sperimentale, un immobile in Lignano destinato a soggiorni per turismo sociale – denominato Villa Serena.

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 225 lavoratori (-4 rispetto al 2022) residenti all'interno del territorio delle province di Gorizia e Trieste, **184 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 72% è socio della Cooperativa**. La percentuale di contratti a tempo indeterminato sale di 4 punti percentuali, mentre scende lievemente (-1,4%) la percentuale di soci.

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

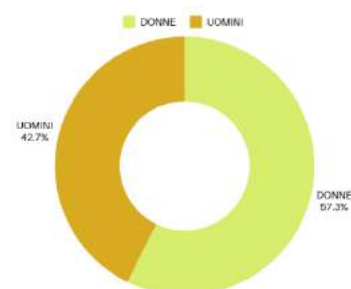
	% 2022	Lavoratori	% 2023
Part time fino a 12 ore	4,4	13	5,7
Part time da 13 a 24 ore	20,1	49	21,7
Part time da 25 a 36 ore	64,2	140	62,2
Contratti full time	11,3	23	10,2

Circa le tipologie contrattuali, i dati sono vedono un aumento dei contratti inferiori alle 12 ore (+1,3%), mentre salgono i part-time tra le 13 e le 24 ore, decrescono lievemente (-2%) i contratti superiori alle 25 ore.

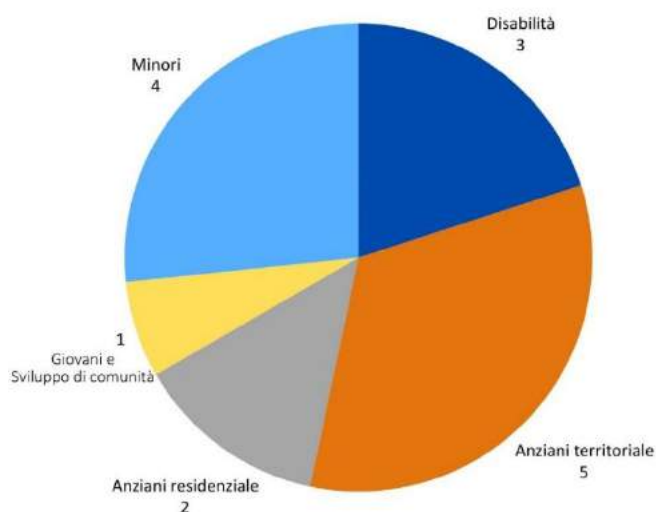


GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari dei servizi nelle province di Gorizia e Trieste sono: **845**



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Il maggior numero di servizi gestiti nel territorio afferisce all'Area Anziani Territoriali (5) (con i servizi consolidati dell'assistenza domiciliare e consegna pasti nel goriziano) seguiti dall'Area Minori.

Consolidati anche i servizi residenziali agli anziani Muggia (Ts), nonché i servizi rivolti a persone con disabilità per conto dell'AIMS di Trieste e del CISI, frutto di una procedura di co-progettazione.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	€ 2.217.226	€ 2.684.932
Anziani Territoriale	€ 1.452.083	€ 1.643.669
Disabilità	€ 1.275.900	€ 1.313.860
Giovani e S. di C.	€ 3.681	€ 946
Minori	€ 1.039.076	€ 1.111.354
Salute Mentale	/	/
Totale	€ 5.987.966	€ 6.754.762

L'area produttiva maggiormente rappresentata dal punto di vista del fatturato, è l'Area Anziani Residenziale.

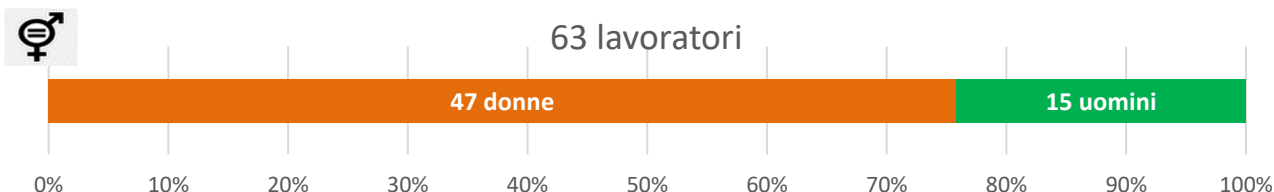
Seguono le aree Anziani Territoriale, Disabilità e Minori tutte in aumento.

Rimane equilibrato quindi anche il peso dei servizi residenziali nel territorio, i quali rappresentano il 48,1% dei ricavi (contro il 62% del 2020), mentre il rimanente 51,9% è suddiviso tra servizi territoriali (25,4%) e semiresidenziali (26,5%).

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dagli uffici di Turriaco (Go), dove Itaca ha realizzato importanti lavori di adeguamento per un importo di ca. 38mila euro.

VENETO | Provincia di Belluno

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 63 lavoratori residenti all'interno del territorio della provincia di Belluno, **51 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 33,3% è socio della Cooperativa**. In aumento i contratti a tempo indeterminato (+4) mentre diminuisce la percentuale dei soci (-15%).

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

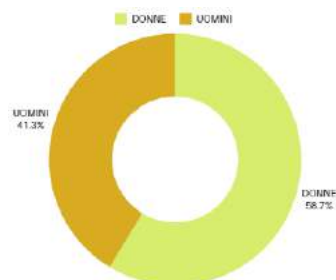
	% 2022	Lavoratori	% 2023
Part time fino a 12 ore	6,5	5	7,9
Part time da 13 a 24 ore	22,6	13	20,6
Part time da 25 a 36 ore	53,2	25	39,6
Contratti full time	17,7	20	31,7

In termini di tipologie contrattuali, aumentano in modo rilevante i contratti full-time (+14%) in netta controtendenza rispetto al 2022, mentre diminuiscono considerevolmente i part time dal 25 a 36 ore (-12,6%).

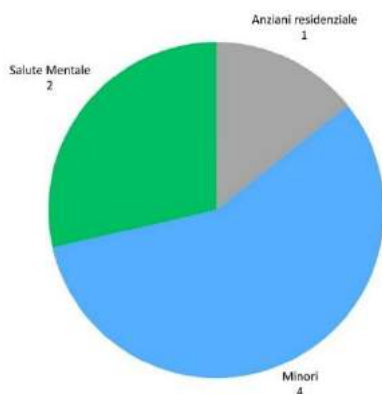


GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari dei servizi nella provincia di Belluno sono: **129**



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La fetta maggioritaria fa riferimento all'area minori che ha visto un aumento di servizi nel territorio (da 2 a 4), seguita dall'area salute mentale, con 2 servizi acquisiti da tempo, e quello più recente (in Campagna Lupia) attivato nel 2020

A causa della carenza di personale che si registra ancor più in territori montani, si è rivelata molto difficoltosa l'apertura del nucleo stelle per la **CdR di Puos d'Alpago** con il risultato di passare dai 59 ai 72 residenti, che però ha definitivamente sancito la riapertura di tutto il servizio dopo l'alluvione che la devastò nel 2020.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

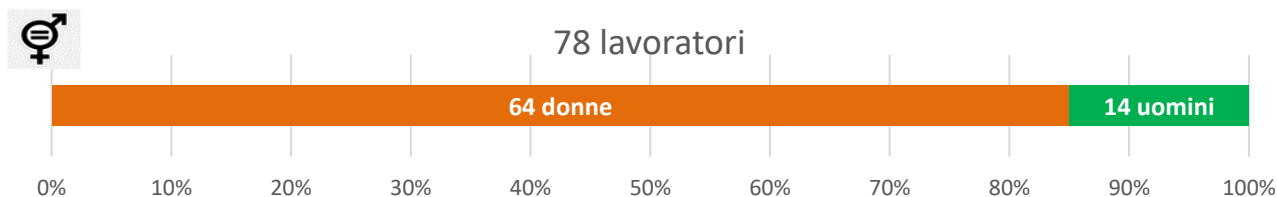
Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	€ 928.673	€ 1.175.171
Anziani Territoriale	€ 12.300	€ 46.545
Disabilità	/	/
Giovani e S. di C.	/	/
Minori	€ 212.572	€ 219.592
Salute Mentale	€ 425.562	€ 412.414
Totale	€ 1.579.107	€ 1.853.722

In leggero aumento il fatturato dell'Area Residenziale e Territoriale Anziani, stabili gli altri fatturati.

NB – il fatturato relativo all'area Anziani Territoriale riguarda un progetto sperimentale in essere nel territorio.

VENETO | Provincia di Treviso

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 78 lavoratori (-2 rispetto al 2022) residenti all'interno del territorio della provincia di Treviso, **68 sono assunti con contratto a tempo indeterminato**, e il **64% è socio della Cooperativa**. Dati sostanzialmente invariati rispetto al 2022.

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

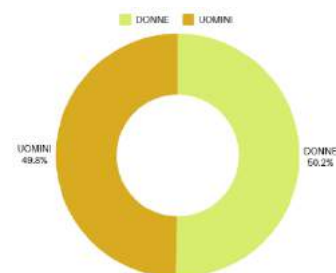
	% 2022	Lavoratori	%2023
Part time fino a 12 ore	10,0	10	12,8
Part time da 13 a 24 ore	26,3	14	17,9
Part time da 25 a 36 ore	47,5	40	51,2
Contratti full time	16,2	14	17,9

In termini di tipologie contrattuali, aumentano i monte ore contrattuali relativi al part time 25-36 ore (+3,7%), in calo i part time da 13 a 24 ore, lievemente in aumento i full time (+1,7%) e i part time fino a 12 ore.

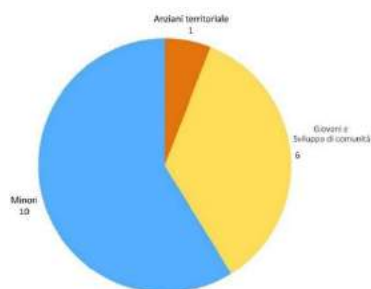
GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI



Gli utenti/beneficiari dei servizi nella Provincia di Treviso sono: **12.693**



LE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO



Similmente a quanto visto per il bellunese, anche nella provincia di Treviso sono presenti servizi gestiti da 3 delle 6 aree produttive della Cooperativa, con una presenza particolarmente elevata dell'Area Minori (10 servizi) e Giovani e Sviluppo di Comunità (6 servizi). I servizi dell'Area Anziani Territoriale si riferiscono alla gestione del CD di Gaiarine per anziani.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	/	/
Anziani Territoriale	€ 254.378	€ 280.821
Disabilità	/	/
Giovani e S. di C.	€ 429.590	€ 472.087
Minori	€ 253.598	€ 235.561
Salute Mentale	/	/
Totale	€ 937.566	€ 988.469

Guardando ai dati economici, nel territorio trevigiano la maggior intensità di servizi è rivolta a giovani (il 48%) mentre il rimanente 52% si divide tra minori e domiciliarità per gli anziani. Ne consegue un peso rilevante dei servizi territoriali (52%), e semiresidenziali (47%). Non sono presenti servizi residenziali.

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

CENTRO DIURNO

"AL CENTRO GLI ANZIANI"

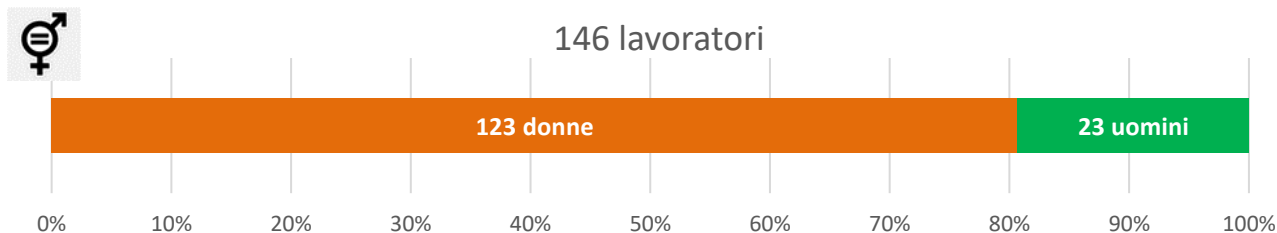
Francenigo di Gaiarine (Tv)

Nel 2000 ci siamo aggiudicati l'appalto per la gestione in concessione del Centro Diurno per Anziani; operazione che ha comportato interventi – per circa 60mila euro - per terminare le opere di ristrutturazione e per dotare la struttura degli arredi necessari.

Nel territorio, le attività di coordinamento sono gestite dall'ufficio di San Vendemiano (Tv).

VENETO | Provincia di Venezia/Padova

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 146 lavoratori (+2 rispetto al 2022) residenti all'interno del territorio della provincia di Venezia e Padova, **130 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 71,2% è socio della Cooperativa**. Cresce dell'11% il numero dei soci, confermando il trend degli ultimi anni (+18 soci nel 2021, +11 nel 2022).

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

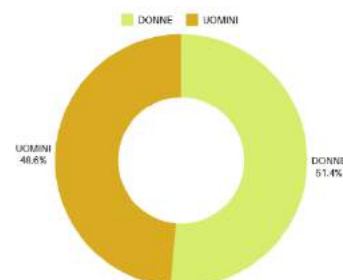
	% 2022	Lavoratori	% 2023
Part time fino a 12 ore	6,3	8	5,4
Part time da 13 a 24 ore	21,5	24	16,4
Part time da 25 a 36 ore	51,4	67	45,8
Contratti full time	20,8	47	32,1

Il territorio si caratterizza per una buona prevalenza di contratti ad alto numero di ore; oltre il 75% dei contratti ha un monte ore superiore alle 25 ore settimanali, con un aumento del 12% per i full time.

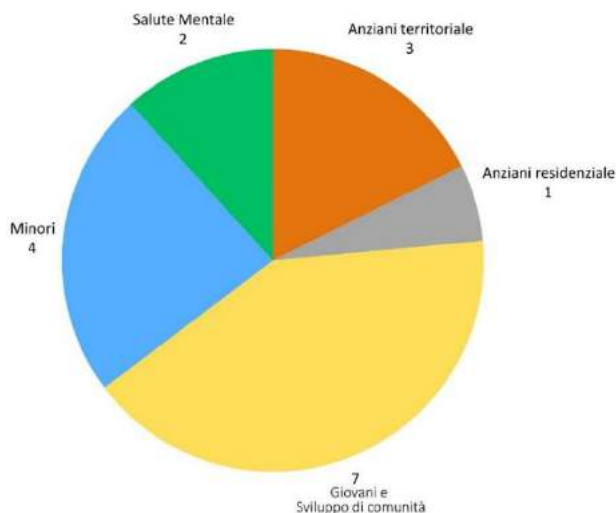


GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari dei servizi nella Provincia di Venezia sono: **2749**



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Il territorio vede presenti 5 delle 6 aree produttive della Cooperativa, con una prevalenza di servizi dedicati a minori e giovani (che rappresentano il 64% dei servizi gestiti nel territorio). L'area giovani rafforza la propria presenza con 3 servizi in più rispetto all'anno precedente.

Seguono le due aree che offrono servizi agli anziani (che vedono una consolidata presenza nel veneto orientale), alla Salute Mentale con una prevalenza di servizi di tipo territoriale e domiciliare ed un solo servizio di tipo residenziale, riferito alla Comunità Estensiva di Campagna Lupia.

IL FATTURATO TERRITORIALE

Ricavi per area produttiva

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	€ 515.017	€ 1.018.938
Anziani Territoriale	€ 770.085	€ 845.835
Disabilità	/	€ 104.644
Giovani e S. di C.	€ 488.812	€ 339.765
Minori	€ 407.048	€ 451.475
Salute Mentale	€ 1.043.691	€ 1.030.627
Totale	€ 3.224.653	€ 3.791.285

Il territorio veneziano ha visto, nel 2023, un ulteriore incremento del fatturato, legato soprattutto ai servizi dedicati agli anziani, ma con un trend positivo di tutte le aree produttive.

Per il territorio del Veneto, si segnala la presenza di un servizio anche nel territorio della provincia di Padova che appartiene all'area Disabilità: impiega **17 lavoratori** di cui 3 uomini e 14 donne, per un fatturato territoriale di € 104.644 (contro i 91.204€ del 2022).

GLI IMMOBILI GESTITI NEL TERRITORIO

Gli immobili e attività ad altro titolo di possesso

Anno 2019 - 2020
COMUNITÀ PER LA
SALUTE MENTALE
Campagna Lupia (VE)

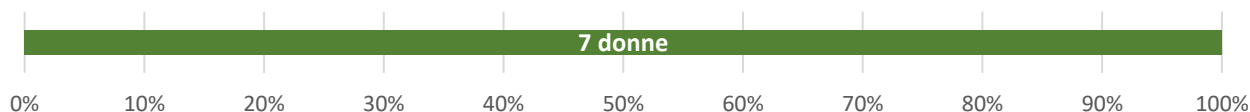
Da un'idea progettuale risalente a molti anni fa, attraverso una Srl (IP Immobiliare) oggi partecipata al 100%, abbiamo realizzato – con un investimento complessivo di 1,9 milioni di euro, una struttura destinata ad accogliere fino a 20 persone con problemi di Salute Mentale. **Nel 2020 abbiamo concluso l'iter di autorizzazione al funzionamento e successivamente di accreditamento che ci ha consentito, seppur nel contesto emergenziale di avviare il servizio rivolto a persone con problemi di salute mentale.**

TRENTINO - ALTO ADIGE: Provincia di Bolzano

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



7 lavoratori



Tra i 7 lavoratori (-1 rispetto al 2022) residenti all'interno del territorio della provincia di Bolzano **5 sono assunti con contratto a tempo indeterminato, e il 28,57% è socio della Cooperativa.**

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

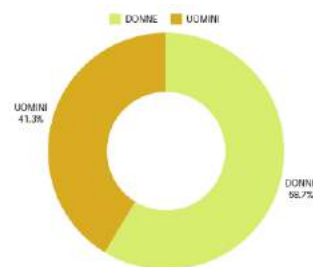
	% 2022	Lavoratori	%2023
Part time fino a 12 ore	12,5	1	14,2
Part time da 13 a 24 ore	12,5	2	28,5
Part time da 25 a 36 ore	75,0	4	57,1
Contratti full time	/	/	

Circa le tipologie contrattuali, i dati relativi al territorio della provincia di Bolzano si discostano leggermente dalle medie della Cooperativa soprattutto per l'esiguo numero di lavoratori impiegati nel territorio, di cui nessuno con contratto a full time. La maggior parte dei contratti si attesta quindi tra le 25 e le 36 ore settimanali.

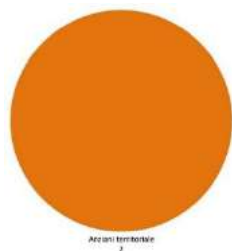


GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari dei servizi nella Provincia di Bolzano sono: **46**



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



La nostra presenza nella provincia autonoma di Bolzano risale a molti anni fa, con un servizio afferente all'area Anziani Territoriale (su cui ruotano, come spesso accade nei servizi territoriali e domiciliari, molti contratti privati).

IL FATTURATO TERRITORIALE

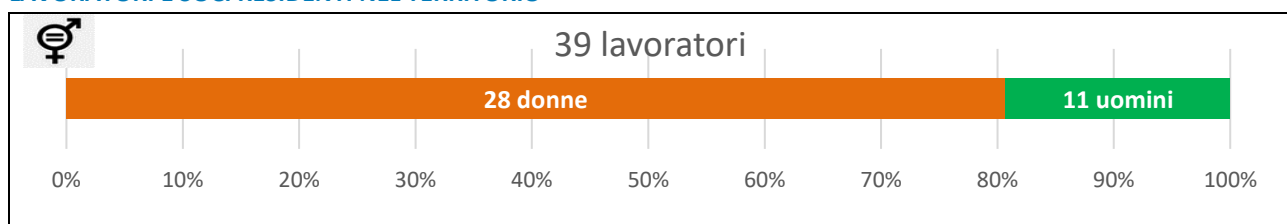
Ricavi per area produttiva

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	/	/
Anziani Territoriale	€ 217.052	€ 198.331
Disabilità	/	/
Giovani e S. di C.	/	/
Minori	/	/
Salute Mentale	/	/
Totale	€ 217.052	€ 198.331

Come già commentato nel grafico precedente, nel territorio è presente un solo servizio e l'intero fatturato territoriale è relativo all'Area Anziani Territoriale. Il 100% dei servizi appartiene alla macrocategoria dei servizi territoriali e il fatturato è in leggera decrescita rispetto all'anno precedente

LOMBARDIA | Provincia di Milano

LAVORATORI E SOCI RESIDENTI NEL TERRITORIO



Dei 39 lavoratori residenti all'interno del territorio delle province di Milano, **30 sono assunti con contratto a tempo indeterminato**, e il **43,5% è socio della Cooperativa**.

lavoratori per contratto (dati al 31/12/2023)

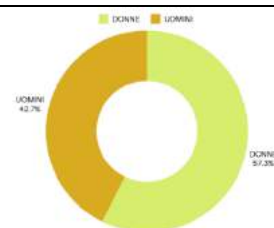
	% 2022	Lavoratori	% 2023
Part time fino a 12 ore	/	/	/
Part time da 13 a 24 ore	2,6	2	5,1
Part time da 25 a 36 ore	/	1	2,5
Contratti full time	97,4	36	92,3

I dati relativi ai contratti dei lavoratori vedono una prevalenza importante di contratti a full-time (92,3%, il dato in assoluto più alto della Cooperativa), mentre sono assenti i contratti sotto le 12 ore.

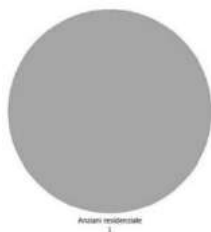


GLI UTENTI E BENEFICIARI DEI SERVIZI

Gli utenti/beneficiari dei servizi nella Provincia di Milano sono: **119**



LE ATTIVITÀ (nr. servizi) SUL TERRITORIO



Il territorio ci vede presenti nella provincia di Milano con una struttura residenziale per persone anziane; pertanto, il territorio si è caratterizzato per la presenza di servizi gestiti da una sola area produttiva della Cooperativa.

IL FATTURATO SUL TERRITORIO

Ricavi per area

Area	Fatturato 2022	Fatturato 2023
Anziani Residenziale	€ 1.761.401	€ 1.841.315
Anziani Territoriale	/	/
Disabilità	/	/
Giovani e S. di C.	/	/
Minori	/	/
Salute Mentale	/	/
Totale	€ 1.761.401	€ 1.841.315

A seguito della cessazione del servizio bresciano, il territorio vede la sola presenza di servizi gestiti dall'area Anziani Residenziale, con il conseguente 100% di servizi rientranti nella macrocategoria dei servizi residenziali.

08/



Valutazione dei rischi di tipo economico-finanziario cui la Cooperativa è potenzialmente esposta

Di seguito diamo conto dei rischi di tipo economico-finanziario cui può essere esposta la cooperativa.

Il contesto è caratterizzato da una serie di fattori che ne influenzano l'andamento:

- **Impoverimento della sanità pubblica:** I tagli alle risorse pubbliche destinate alla sanità si traducono in minori finanziamenti per le cooperative sociali che gestiscono servizi socio-sanitari.
 - **Inflazione:** L'aumento dei prezzi delle materie prime e dei beni energetici ha portato a una spirale inflazionistica che erode il potere d'acquisto dei lavoratori.
 - **Carenza di personale:** La diminuzione di professionisti qualificati in alcuni settori, tra cui quello sanitario e sociosanitario, rappresenta un problema critico per molte realtà, inclusa Itaca.
 - **Evoluzione del mercato del lavoro:** in continua evoluzione, con nuove tecnologie e modelli organizzativi che richiedono competenze e professionalità sempre più specifiche.
 - **Incertezza nazionale e internazionale:** i recenti conflitti bellici, la crisi energetica e le tensioni geopolitiche generano un clima di incertezza che impatta negativamente sull'economia e sul mercato del lavoro.
 - **Il rinnovo del CCNL Cooperative Sociali** per il triennio 2023-2025 rappresenta un momento cruciale per il futuro di Itaca e del settore in cui opera. La scadenza del contratto nel 2021, e la successiva applicazione nel 2024, pongono sfide e opportunità che necessitano di un'analisi approfondita.
- Vengono introdotte diverse novità, che avranno un impatto diretto sui costi di Itaca, incrementando del 15,18% la spesa per il personale. Ecco le modifiche che avranno un significativo impatto sul lavoro in Itaca:
- **Aumenti economici:** Il contratto prevede – tenendo come parametro il livello C1 - un incremento salariale complessivo di 120 euro, suddiviso in tre tranches: 60 euro a febbraio 2024, 30 euro a ottobre 2024 e 30 euro a ottobre 2025. Questi aumenti sono

fondamentali per sostenere il potere d'acquisto dei lavoratori e per attrarre e trattenere il talento.

- **Quattordicesima mensilità:** Viene introdotta la quattordicesima mensilità, erogata al 50% a partire dal 2025. Si tratta di un nuovo strumento di welfare che contribuisce a migliorare il reddito annuale dei lavoratori.
- **Assistenza sanitaria integrativa:** La quota per l'assistenza sanitaria integrativa viene aumentata da 5 a 10 euro mensili, ampliando la copertura sanitaria di tutti i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato.
- **Integrazione maternità:** L'integrazione per l'astensione obbligatoria per maternità passa dall'80% al 100% della retribuzione normale, un passo avanti importante per la tutela delle lavoratrici madri (questo Itaca la prevedeva già per le socie in un'ottica di mutualità)
- **Riconoscimento dei tempi di vestizione e svestizione:** i lavoratori delle cooperative sociali avranno diritto a 15 minuti giornalieri di orario di lavoro aggiuntivo per le operazioni di vestizione e svestizione, quando queste siano necessarie per l'espletamento delle loro mansioni (elemento che sarà discusso in sede di contrattazione sindacale di secondo livello)

Itaca si trova ad affrontare il rinnovo del CCNL in una posizione di relativa solidità economica; la Cooperativa ha dimostrato una spiccata capacità di gestione e una prudente attenzione alle sfide future, come testimoniato dall'accantonamento nel 2023 di ulteriori € 1.000.000 al Fondo Oneri in vista del rinnovo – che sommati all'accantonamento degli scorsi anni vede un fondo totale di € 2.750.000.

La **carenza di personale qualificato**, anche per il 2023, ha avuto un impatto significativo sia sulla capacità di erogare servizi di qualità che nel costo totale del lavoro (aumento del 13% del costo legato ai liberi professionisti). Il fenomeno colpisce l'intero settore sociosanitario a livello nazionale e internazionale e, Itaca, non è immune a questo problema.

Anche il noto tema della **carezza di educatori** con titolo rappresenta un problema, soprattutto per l'espletamento dei servizi educativi. Inoltre, un carico di lavoro elevato e lo stress psicologico possono portare al relativo burnout.

Una nota positiva la ritroviamo nel rinnovo del CCNL, che può essere l'occasione per valorizzare le competenze degli educatori e per riconoscere il ruolo fondamentale che svolgono nella cooperativa. Attraverso l'inserimento di nuove figure professionali e l'adeguamento delle mansioni esistenti, il rinnovo può contribuire a migliorare la carriera degli educatori e a rendere il lavoro più gratificante.

L'entrata in vigore del Codice del Terzo Settore introduce un nuovo e significativo rischio economico per le cooperative sociali operanti in FVG. La modifica normativa in materia di IRAP, l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, stabilisce che il calcolo e il successivo pagamento dell'imposta saranno subordinati al limite di aiuti di Stato ricevuti.

In parole semplici, non è più automatico non pagare l'IRAP. Ora, per beneficiare dell'esenzione, bisognerà stare attenti a non superare un certo "tetto" di aiuti pubblici ricevuti in un triennio. Questo tetto, per il momento, è fissato a 300.000€.

La data di riferimento per il calcolo di questo "tetto" è la "data di concessione" dell'RNA (Repertorio Nazionale delle Attività), che per le cooperative sociali coincide con l'anno successivo alla presentazione della dichiarazione dei redditi. Per esempio, per l'IRAP 2023, la dichiarazione dei redditi sarà presentata nel 2024 e il plafond da considerare sarà quello del 2025 (triennio 2023-2025).

Tuttavia, è fondamentale prestare attenzione a non richiedere ulteriori aiuti di Stato che potrebbero erodere il tetto a disposizione. Il regime "de minimis", infatti, non riguarda solo l'IRAP, ma copre una vasta gamma di aiuti pubblici, come contributi, finanziamenti agevolati, garanzie e sgravi fiscali.

Uno dei principali fattori di mitigazione del rischio economico finanziario è la diversificazione del portafoglio servizi di Itaca. Con oltre 250 centri di costo, la Cooperativa non è esposta a rischi di concentrazione settoriale. Questa varietà di attività garantisce una certa resilienza di fronte a eventuali fluttuazioni del mercato o eventi avversi in specifici settori.

Itaca si distingue per la sua abilità nel gestire i flussi di cassa, con particolare attenzione alla puntualità dei pagamenti da parte dei committenti pubblici, che rappresentano la stragrande maggioranza del fatturato (circa il 94%). Si vantano **tempi di incasso** medi rapidissimi - tralasciando alcuni rallentamenti burocratici - attestati a soli 75 giorni nel 2023 (73 nel 2022), a testimonianza dell'efficienza del sistema di riscossione. Grazie a questa oculata gestione, Itaca è in grado di affrontare spese mensili superiori ai 4 milioni di euro senza ricorrere al credito, garantendo così una solida stabilità finanziaria.

Nonostante un aumento del valore della produzione (€ 52.392.043 nel 2023 contro 50.217.775 nel 2022) e dei crediti verso clienti (€ 10.773.938 del 2023 contro i € 9.947.551 del 2022), il rischio di liquidità rimane estremamente basso, come dimostrano le oltre 7 milioni di euro di disponibilità liquide a fronte di un leggero aumento dei debiti verso fornitori (+13%).

Itaca si conferma un pagatore affidabile, con fatture dei fornitori saldate puntualmente e dilazioni di pagamento inferiori ai 60 giorni.

Le considerazioni svolte spiegano perché il rischio liquidità risulti molto contenuto: gli oneri finanziari risultano stabili, anche in presenza dell'impennata dei tassi a cui abbiamo assistito: € 15.850 (contro € 9.502 del 2022) sono gli oneri finanziari pagati sui mutui, mentre inalterati risultano gli interessi pagati sul prestito sociale (ca. € 16.000).

Anche il rischio di credito continua ad essere sotto controllo e limitato alle rare situazioni insolventi ascrivibili quasi esclusivamente a clienti persone fisiche per importi molto contenuti: il Fondo rischi su crediti verso clienti nel 2023 è rimasto sostanzialmente intatto (stralciato di piccole posizioni relative a crediti ormai non riscuotibili di 2.967 euro), e l'attuale consistenza è di € 152.755, da ritenersi certamente congrua, per la particolare natura degli stessi.

A completare il quadro economico descritto sopra, Itaca può contare su un rapporto contratti/gare d'appalto in scadenza che rientrano nella normale fisiologia.

In altre parole, Itaca non solo vanta una gestione economica finanziaria minuziosa e attenta, ma è anche pronta ad affrontare le sfide future con fiducia, grazie alla sua solidità finanziaria, alla sua efficienza operativa e alla sua visione strategica lungimirante.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria

I risultati di Itaca superano le attese, confermando il successo del rilancio e del consolidamento.

Tuttavia, è importante non limitarsi a una lettura superficiale dei numeri, ma analizzarli con attenzione su diverse dimensioni:

- **Ricavi e marginalità:** i dati relativi ai ricavi e alla marginalità offrono una comprensione di come l'azienda stia generando valore e ottimizzando i propri processi.
- **Solidità patrimoniale,** indicatore della capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e di resistere a eventuali imprevisti.
- **Il numero dei lavoratori** che fornisce informazioni sulla crescita e sul suo impegno nella creazione di posti di lavoro.

Un'analisi approfondita di questi aspetti, incrociata con i dati relativi al contesto di mercato e alle strategie aziendali, permetterà di comprendere a pieno il valore dei risultati ottenuti da Itaca e di valutare le sue prospettive future.

RICAVI. Itaca chiude l'anno con un risultato eccezionale: il valore della produzione supera le aspettative, attestandosi sopra i 52 milioni di euro. Un traguardo ancora più significativo se si considera il contesto dinamico del settore in cui opera, caratterizzato da cessazioni di importanti servizi e acquisizioni di nuovi.

Nonostante questi cambiamenti, Itaca è riuscita a consolidare la propria posizione sul mercato, grazie all'ottimizzazione dei servizi esistenti.

Come ampiamente spiegato nella Nota Integrativa, il consolidamento ha riguardato tutte le aree di attività della cooperativa, seppur in misura diversificata.

Questo risultato dimostra la capacità di Itaca di adattarsi alle sfide del mercato e di cogliere nuove opportunità, pur mantenendo una solida base di clienti e un posizionamento strategico di rilievo.

MARGINALITÀ. Si registra un aumento di fatturato non solo quantitativo, ma anche qualitativo. Infatti, il margine è cresciuto di 2 punti percentuali, dimostrando che non si è sacrificato l'equilibrio economico a favore di una mera crescita dimensionale.

Tuttavia, è importante sottolineare che alcune aree di attività hanno sofferto maggiormente l'aumento dei

costi di produzione. Tra queste, i servizi per anziani, quelli infermieristici, i servizi domiciliari (a causa dell'aumento dei carburanti) e quelli con gestione completa a carico di Itaca (influenzati dall'incremento energetico e delle materie prime).

Nonostante queste sfide, l'azienda è riuscita a contenere l'incidenza dei costi e a mantenere un margine positivo. Questo risultato dimostra la capacità di Itaca di coniugare crescita con redditività.

SOLIDITÀ PATRIMONIALE. Si conferma l'eccellente situazione patrimoniale, con numeri ancora più positivi rispetto all'anno precedente. Il patrimonio netto raggiunge infatti gli 8.921.309 euro, con un incremento del 7% rispetto al 2022.

Un dato particolarmente significativo è il rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, che risulta essere molto favorevole e indica una totale copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

Questo a dimostrazione della solidità patrimoniale di Itaca, ulteriormente rafforzata dall'equilibrio tra debiti e crediti, come già evidenziato in precedenza.

PERSONALE IMPIEGATO. È un punto su cui sempre ci soffermiamo, poiché tutelare e garantire il lavoro dei propri soci e dei lavoratori, soprattutto garantendone i redditi e la qualità, è una delle finalità più importanti dell'essere Cooperativa. Così il 2023 è stato caratterizzato da un'opera di stabilizzazione dei lavoratori e di graduale "riempimento" dei contratti part time, ovviamente per quanto possibile.

Questa affermazione è evidentemente suffragata dai numeri: le ore lavorate nel 2023 sono state 2.217.718,20 contro 2.204.025,71 ore del 2022, con un incremento quindi di circa 13.000 ore. Ma, a fronte di questo dato, rileviamo che il numero medio dei lavoratori del 2023 è di 1.761 unità, leggermente diminuito rispetto al 2022 (erano 1817): significa che gli stessi lavoratori hanno lavorato più ore, con un aumento dunque della consistenza oraria dei contratti P.T. – soprattutto nella fascia da 25 ore a tempo pieno: e questa è un'ottima notizia.

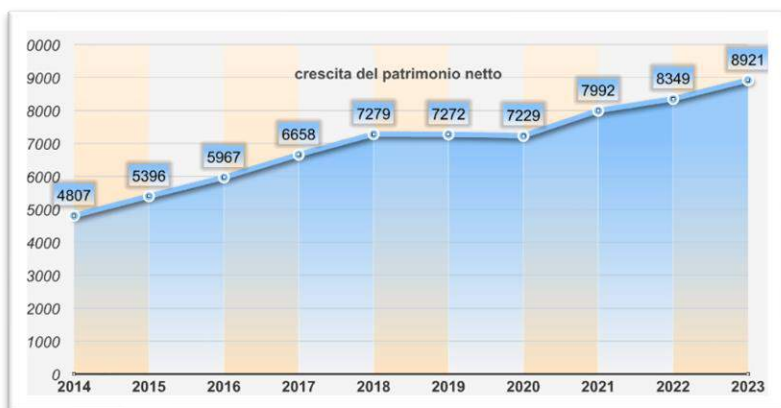
Noi parliamo di numeri dunque, ma, come abbiamo visto, i numeri sono persone – cioè le nostre risorse più preziose.

Poiché la Cooperativa Itaca non ha scopo di lucro, gli avanzi di gestione che produce sono utilizzati per

ampliare ulteriori investimenti sociali. Per prudenziali ragioni di patrimonializzazione, si è scelto di non erogare alcun ritorno – del resto ampliamento compensato dal già più volte citato rinnovo del CCNL. Il patrimonio di Itaca è un patrimonio collettivo, di proprietà di tutti; non potrà mai essere distribuito e

rimarrà a disposizione per le future generazioni di operatori sociali. Ed anche l'entità del patrimonio di Itaca, e con questo la sua solidità, va inserito senz'altro nell'elenco dei numeri positivi.

IL PATRIMONIO SOCIALE

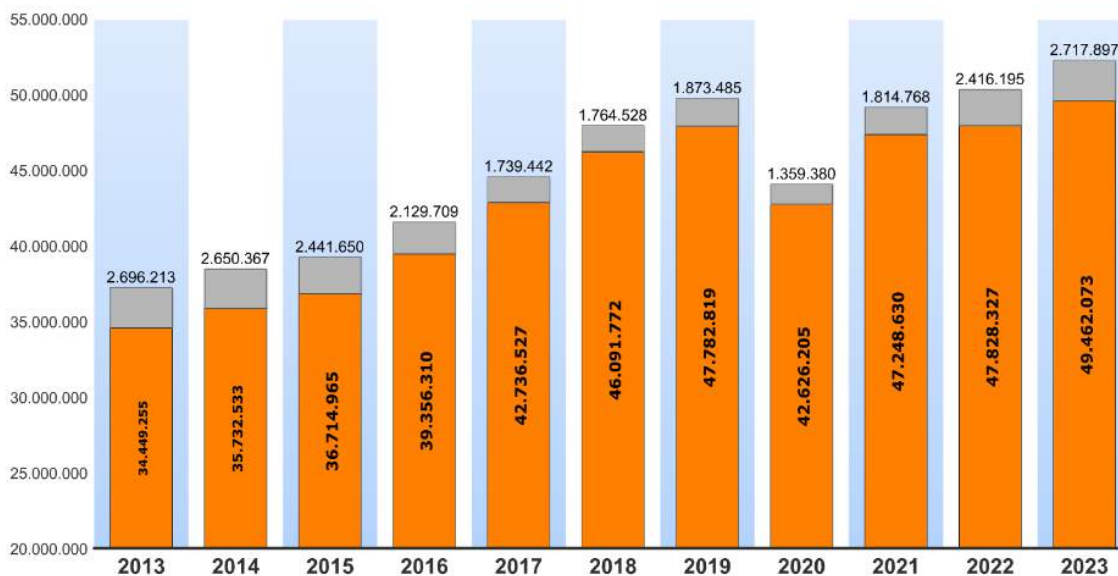


Il patrimonio netto, per effetto dell'aumento delle riserve, legali e statuarie, sfiora la soglia dei 9mln di euro, segnalando una solidità aziendale invidiabile. Di questi, anche se in lieve diminuzione rispetto al 2022, 1,608 mln è rappresentato dalle quote dei soci. Ancora in incremento, quindi, il trend dell'ammontare delle riserve, per effetto dell'accantonamento degli utili. Dal grafico risulta, la consistenza del patrimonio e la stabilità dello stesso. Il

capitale sociale è composto da azioni del valore nominale di € 50 ciascuna. All'atto dell'ammissione ogni socio lavoratore sottoscrive una quota sociale in azioni per un valore complessivo di 700 euro.

ANALISI ENTRATE E PROVENTI: IL FATTURATO

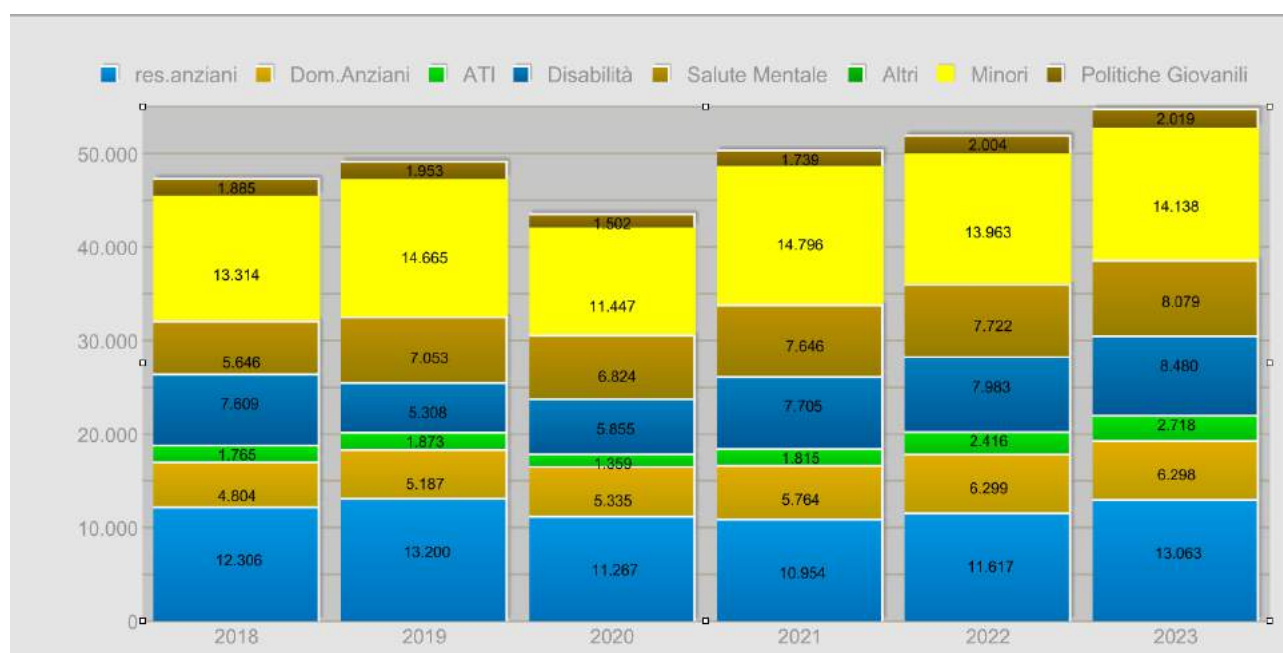
Come mostra chiaramente il grafico a lato, i ricavi di Itaca sono in crescita rispetto al 2022, raggiungendo il valore assoluto più alto di sempre nella storia della cooperativa. Itaca supera i 52 milioni di fatturato – di cui 2,7 in ATI. L'aumento di fatturato è dovuto principalmente all'applicazione della percentuale ISTAT, all'incremento di servizi in essere e a nuove attivazioni



Come mostrato nella tabella a fianco, il fatturato si distribuisce tra le diverse aree produttive, includendo anche i servizi a privati correlati. Confrontando i dati con l'anno precedente, si osserva una crescita costante in tutte le aree, con l'area anziani che registra l'aumento più significativo. Questo andamento positivo evidenzia un aspetto fondamentale del successo della Cooperativa: la equa distribuzione dei ricavi. Infatti, anche nei periodi più difficili, questa caratteristica ha permesso di mantenere una solida stabilità finanziaria.

	2023	2022	2021	2020	2019
area serv.res.anziani	13.063.412	11.617.195	10.954.017	11.266.510	13.200.050
area serv.dom. e terr.anziani	6.297.995	6.299.057	5.764.897	5.334.586	5.186.976
area servizi minori, ecc.	14.138.029	13.962.865	14.795.883	11.447.308	14.664.569
area politiche giovanili	2.019.388	2.003.914	1.738.920	1.502.717	1.953.607
area servizi disabilità	8.480.247	7.983.113	7.645.932	6.823.870	7.053.405
area serv.salute mentale	8.078.923	7.721.987	7.705.303	5.855.969	5.308.632
area progetti speciali	101.976	267.949	448.700	378.195	408.749
altri ricavi per servizi	28.930	29.443	9.746	17.049	6.835
totale aree servizi	52.208.901	49.885.524	49.063.397	42.626.205	47.782.821
di cui servizi da terzi (ATI)	2.717.898	2.416.195	1.814.768	1.359.380	1.873.485

Infatti, il valore aggiunto dell'attività di Itaca, e la sua ricchezza, hanno a che fare con la varietà e la numerosità dei servizi erogati – che abbraccia tutti i settori: non solo quelli assistenziali riferiti in generale al disagio, ma anche quelli verso l'agio (si pensi ai nidi, ai centri estivi, ai centri di aggregazione giovanili, allo sviluppo di comunità). Un'attività, inoltre, che si realizza dentro i territori ed è ad essi legata, contribuendo ad attivare fruttuose sinergie con i committenti. Questo modo di lavorare è un tratto per noi caratterizzante, che certamente costa fatica ma che paga.

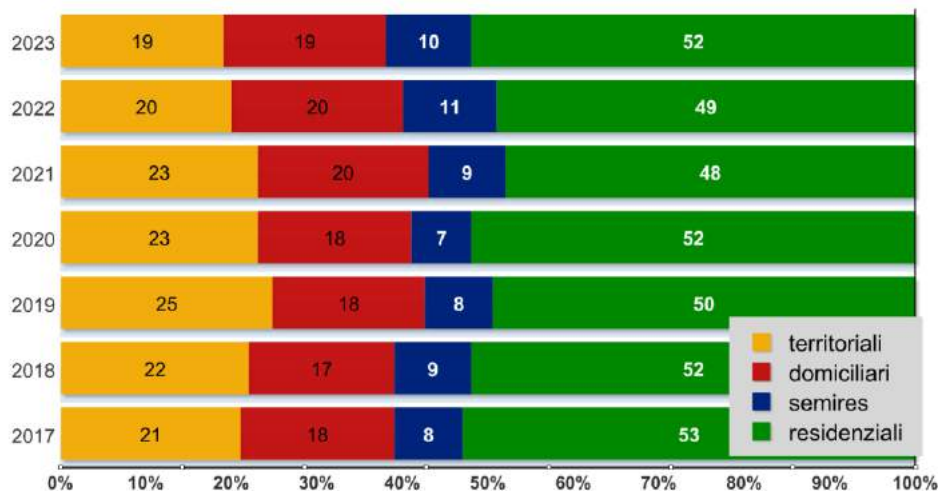


Quanto sopra risulta graficamente comprovato dall'istogramma riportato, che mette a confronto, per ogni esercizio, l'evoluzione dei ricavi, nella loro totalità e divisi nelle singole aree produttive. L'istogramma evidenzia una progressività costante e continuativa fino al 2019, interrotta ovviamente nel 2020 e ripresa e mantenuta nel triennio successivo, toccando il massimo nel 2023.

tabella espressa in percentuali

tipologia di servizio	2023	2022	2021	2020
residenziali	51,88%	48,73%	47,96%	52,31%
area anziani	25,04%	23,30%	22,33%	26,44%
area disabilità	14,29%	14,03%	13,88%	14,45%
area salute mentale	12,56%	11,40%	11,75%	11,42%
semiresidenziali	9,59%	10,82%	9,37%	6,66%
area anziani	1,16%	1,16%	0,69%	0,47%
area minori	5,60%	5,73%	5,34%	3,63%
area disabilità	1,86%	1,90%	1,63%	1,50%
area salute mentale	0,96%	2,04%	1,71%	1,06%
domiciliari	19,04%	20,41%	19,52%	18,42%
area anziani	10,91%	11,48%	11,06%	12,05%
area minori	6,07%	6,80%	6,14%	5,05%
area disabilità	0,10%	0,09%	0,08%	0,07%
area salute mentale	1,97%	2,05%	2,24%	1,26%
territoriali	19,49%	20,03%	23,15%	22,60%
area minori	15,42%	15,48%	18,69%	18,19%
area prog.speciali	0,20%	0,54%	0,91%	0,89%
area pol.giovanili	3,87%	4,02%	3,54%	3,53%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

L'analisi percentuale del fatturato per tipologia di servizio ribadisce con chiarezza la tendenza già emersa: un incremento del **3%** nel settore residenziale conferma il dato relativo all'area residenziale anziani.



Un semplice sguardo all'istogramma accanto conferma pienamente le considerazioni precedenti, mostrando con chiarezza la diversificazione equilibrata dei servizi proposti da Itaca

ANALISI USCITE E ONERI: I COSTI DI PRODUZIONE

L'analisi dei costi di produzione evidenzia una sostanziale coerenza con l'andamento dei ricavi, confermando la positiva marginalità dell'azienda. Infatti, come già sottolineato, l'avanzo gestionale di € 761.598 si traduce in un **Margine sul valore della produzione dell'1,45%** rispetto all'1,14% del 2022. Come già evidenziato, il mantenimento di questa marginalità è stato possibile grazie a un'attenta politica di contenimento dei costi indiretti, non direttamente legati all'erogazione dei servizi, che ha permesso di compensare la natura labour-intensive dell'attività di Itaca e di generare i positivi risultati registrati.

i costi di produzione

	2023	2022	2021	2020	2019
valore della produzione	€ 52.392.043	€ 50.217.775	49.934.315 €	44.460.091 €	€ 50.393.714
costi della produzione	€ 51.630.445	€ 49.647.028	49.093.801 €	44.411.017 €	€ 50.374.654
differenza	€ 761.598	€ 570.747	€ 840.514	€ 49.074	€ 19.060
marginale sul valore p.	1,45%	1,14%	1,68%	0,11%	0,04%
avanzo	703.830	519.284	776.114	10.332	11.785
costi / fatturato	98,55%	98,86%	98,32%	99,89%	99,96%

Questa affermazione è confermata dalla tabella qui sotto riportata che evidenzia l'incidenza del costo del lavoro rispetto agli altri costi, tra cui quelli dei liberi professionisti. È importante sottolineare che la carenza di personale ha determinato un'inflazione di questi ultimi costi, passati all'81% (dal 83% nel 2022 e pre-covid)

incidenza % del costo del personale e degli altri costi sul totale dei costi della produzione al netto dei servizi in ATI

	2023	2022	2021	2020	2019
Costo del personale	81,39%	83,06%	85,22%	85,64%	83,72%
Altri costi	18,61%	16,94%	14,78%	14,36%	16,28%
Totale costi di produzione	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

	2023	2022	2021	2020	2019
costi della produzione	51.630.445 €	49.647.028 €	49.093.801 €	44.411.017 €	50.374.654
a detrarre servizi in ati	2.717.898 €	2.416.195 €	1.814.768 €	1.359.380 €	1.873.485
variazione % dei servizi in ATI	12,49%	33,14%	33,50%	-27,44%	6,17%
totale costi netti	48.912.547,08 €	47.230.832,97 €	47.279.033,35 €	43.051.636,67 €	48.501.169
di cui					
costi del personale	39.809.507 €	39.228.386 €	40.289.776 €	36.871.140 €	40.604.876
	1,48%	-2,63%	9,27%	-9,20%	4,35%
	81,39%	83,06%	85,22%	85,64%	83,72%
costi per servizi (al netto dei servizi da ATI)	5.016.980 €	4.551.048 €	3.754.647 €	3.573.092 €	4.353.919
	10,24%	21,21%	5,08%	-17,93%	8,18%
	10,26%	9,64%	7,94%	8,30%	8,98%
costi per materie prime	1.616.418 €	1.447.446 €	1.382.285 €	1.510.905 €	1.282.574
	11,67%	4,71%	-8,51%	17,80%	-0,84%
	3,30%	3,06%	2,92%	3,51%	2,64%
costi per godimento beni di terzi e oneri di gestione	549.300 €	495.879 €	483.771 €	439.304 €	539.605
	10,77%	2,50%	10,12%	-18,59%	22,34%
	1,12%	1,05%	1,02%	1,02%	1,11%
ammortamenti, svalutazioni e altri oneri	1.920.342 €	1.508.074 €	1.368.554 €	657.196 €	1.720.195
	27,34%	10,19%	108,24%	-61,80%	76,50%
	3,93%	3,19%	2,89%	1,53%	3,55%

I dati riportati nella tabella a fianco offrono una rappresentazione chiara e dettagliata delle dinamiche economiche. L'aumento dei costi per servizi, dovuto alla traslazione di alcune spese e all'utilizzo di liberi professionisti per i servizi infermieristici, insieme all'incremento dei costi per materie prime a causa dell'inflazione, rappresentano i principali fattori che hanno influenzato la situazione economica.

IL BILANCIO LETTO ATTRAVERSO GLI INDICI

Gli indici di bilancio forniscono informazioni sintetiche e immediate sull'andamento economico dell'impresa, sugli equilibri finanziari e sulla struttura del patrimonio.

Gli **indici di struttura** forniscono informazioni sulla composizione del patrimonio aziendale e sugli equilibri tra fonti di finanziamento e impieghi.

Gli indici di copertura delle immobilizzazioni e di **copertura lorda** (che aggiunge al calcolo anche le passività consolidate, come i mutui a lungo termine), indicano la capacità dell'impresa di finanziare gli investimenti con il proprio patrimonio e con l'intervento di terzi a medio lungo termine. Un valore del primo indice prossimo a 1 significa che gli investimenti sono finanziati interamente con capitale proprio. In Itaca questo valore è come si vede costantemente superiore a 1 (nel 2023 tocca l'1,66), significa che tutte le immobilizzazioni sono interamente finanziate dal patrimonio netto (pari a € 8.921.309).

Gli altri indici (**elasticità dell'attivo e del passivo**) ci dicono degli equilibri nella composizione degli impieghi (attivo di stato patrimoniale) e delle fonti (passivo).

indici di struttura e liquidità	2023	2022	2021	2020	2019
Copertura delle immobilizzazioni	1,66	1,59	1,48	1,38	1,32
Copertura lorda delle immob.	2,37	2,19	2,01	1,90	1,76
Elasticità dell'attivo:					
elasticità	78,36%	77,97%	76,29%	75,25%	74,26%
rigidità	21,64%	22,03%	23,71%	24,75%	25,74%
Elasticità del passivo:					
elasticità	48,67%	51,69%	52,37%	53,01%	54,74%
rigidità	51,33%	48,31%	47,63%	46,99%	45,26%

Gli indici di copertura delle immobilizzazioni (CL, copertura netta, e CLI, copertura lorda) sono sempre stabilmente positivi, con valori costantemente superiori alle medie di settore. L'indice di copertura lorda (o grado di autofinanziamento delle immobilizzazioni) è l'indicatore che ci dice con quanti euro di patrimonio proprio copriamo gli



investimenti in attività fisse. Ad oggi il nostro patrimonio netto (8,92mln di euro) "copre" ampiamente il valore delle attività fisse

Gli indicatori di elasticità confermano questa tendenza: l'elasticità dell'attivo (capitale circolante) – al 78.36% - è un dato molto positivo, così come il dato di rigidità del passivo, che si mantiene anch'esso costantemente attorno al 51%: d'altro canto, questo tipo di analisi acquista senso solo se calato nella specifica realtà aziendale esaminata.

Elasticità dell'attivo	2023	2022	2021	2020	2019
Attività correnti	€ 19.459.413	€ 18.633.601	€ 17.201.607	€ 15.882.170	€ 15.880.178
Attività fisse	€ 5.372.362	€ 5.263.958	€ 5.347.282	€ 5.224.106	€ 5.503.124
Attività totali	€ 24.831.775	€ 23.897.559	€ 22.548.889	€ 21.106.276	€ 21.383.302
Indice di elasticità	78,36%	77,97%	76,29%	75,25%	74,26%
Indice di rigidità	21,64%	22,03%	23,71%	24,75%	25,74%

Elasticità del passivo	2023	2022	2021	2020	2019
Passività correnti	€ 12.085.552	€ 12.353.480	€ 11.808.922	€ 11.187.520	€ 11.704.741
Passività fisse + patrimonio netto	€ 12.746.223	€ 11.544.079	€ 10.739.967	€ 9.918.756	€ 9.678.561
Passività totali	€ 24.831.775	€ 23.897.559	€ 22.548.889	€ 21.106.276	€ 21.383.302
Indice di elasticità	48,67%	51,69%	52,37%	53,01%	54,74%
Indice di rigidità	51,33%	48,31%	47,63%	46,99%	45,26%



La **solvibilità** è la capacità di un'impresa di far fronte ai propri obblighi finanziari in tempo utile. Gli **indici di liquidità** sono strumenti utilizzati per valutare la solvibilità di un'impresa, misurando la sua capacità di generare flussi di cassa sufficienti per coprire i suoi debiti a breve termine. Essi evidenziano la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni con le disponibilità dell'attivo patrimoniale: l'**indice di liquidità**

secondaria (current test, linea blu) mette in relazione attivo circolante e passività correnti, e ci dice con quale rapporto l'azienda può far fronte ai propri debiti a breve termine: tale rapporto nell'ultimo anno ha toccato l'**1,61**; l'**indice di liquidità primaria** (acid test, linea rossa), detto anche indice di tesoreria, evidenzia quanti euro o frazioni di euro di denaro liquido sono disponibili a pronti per far fronte ad un euro di debiti: si evidenzia un sostanziale mantenimento del valore negli anni.

Negli **indici reddituali** più tradizionali, **ROE**, **ROA** e **ROS**, che dipendono direttamente dal risultato operativo dell'esercizio, le cooperative sociali non esprimono tradizionalmente valori elevati. Ciò nonostante, Itaca presenta da sempre numeri ampiamente positivi. Una lettura attenta del 2023 consente di affermare che è in miglioramento rispetto all'anno precedente (nel 2022 si procede con il ristorno in favore dei soci di € 400.000 in conto retribuzioni, con l'inserimento di tale posta nel costo del lavoro del 2022).

	2023	2022	2021	2020	2019
ROE	7,89%	6,22%	9,80%	0,14%	0,16%
ROA	3,07%	2,39%	3,73%	0,23%	0,09%
ROS	1,46%	1,14%	1,71%	0,11%	0,04%

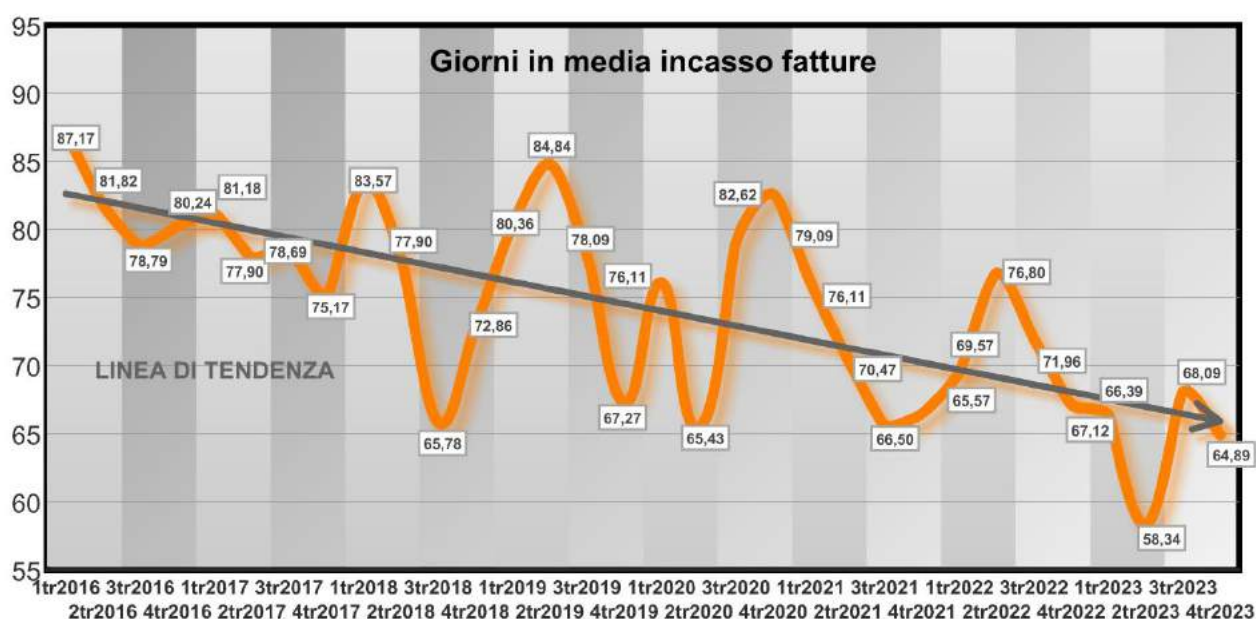
Il **ROE (return on equity)**, importante indicatore del grado di autofinanziamento dell'impresa che indica la redditività % del capitale proprio (dei soci più le riserve) investito in Cooperativa mettendolo in rapporto con l'utile netto sul patrimonio, è in linea con gli anni precedenti; invece il **ROA (return on assets)**, indicatore più preciso della redditività della gestione caratteristica perché si calcola sul totale delle attività, con la precisazione di cui sopra è in miglioramento

rispetto all'intera serie storica qui considerata; così come il **ROS (return on sales)**, che si attesta sul **1.46%**, forse tra i tre quello più significativo, che esprime la redditività lorda delle vendite e fornisce una rappresentazione più reale del "margine" operativo sui ricavi (e dimostra quanto poco margine di manovra possono avere le cooperative sociali che gestiscono servizi a basso tasso di redditività, sempre tendenzialmente in pareggio).

Per l'equilibrio finanziario aziendale è importante prestare attenzione agli **indici di rotazione** dei crediti e debiti commerciali, che forniscono informazioni sul ciclo che si origina dall'incasso delle fatture di vendita al pagamento delle fatture di acquisto.

L'indice di **rotazione dei crediti**, presentato qui, rappresenta un indicatore finanziario chiave per valutare l'efficienza della gestione creditizia di Itaca. Esprime la velocità con cui l'azienda incassa le proprie fatture, misurando il numero medio di giorni impiegati per trasformare i crediti commerciali in liquidità. Si osserva un trend positivo e costante: la linea di tendenza discendente evidenzia un miglioramento continuo della gestione creditizia dell'azienda nel corso degli anni.

In particolare, il 2023 si distingue per aver raggiunto il minimo storico dell'indice, attestandosi a 67 giorni. Questo dato eccezionale rappresenta un traguardo significativo e sottolinea l'efficacia delle strategie di incasso implementate da Itaca. Il confronto con i valori del 2022 (73 giorni) e del 2021 (74 giorni) evidenzia ulteriormente il miglioramento ottenuto. Un indice di rotazione dei crediti in calo indica che l'impresa sta incassando le proprie fatture più velocemente. Ciò si traduce in un minor rischio di insolvenza dei clienti e in un miglior flusso di cassa, con importanti benefici per la stabilità finanziaria di Itaca.



ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La Cooperativa Itaca **non ha un settore dedicato alla ricerca e raccolta di fondi** ritenendola un'attività più adatta ad organizzazioni assistenziali o scientifiche che basano gran parte delle loro entrate sui versamenti volontari dei donatori e che intervengono in campi quali la ricerca scientifica, le calamità naturali, gli aiuti umanitari, la beneficenza, eccetera.

Pur non escludendo la possibilità di poterci attivare per obiettivi e progetti specifici, oggi Itaca è una Cooperativa di lavoro organizzata in forma di impresa ed è attraverso lo svolgimento di attività imprenditoriale giustamente retribuita che svolge la sua funzione sociale nella comunità di riferimento.

Determinazione e distribuzione del Valore Aggiunto

Ogni impresa consuma risorse e questo “costo energetico aziendale” viene sostenuto per generare prodotti e servizi creando così nuovo valore. In economia questa energia si definisce “valore aggiunto” e misura contabilmente la quantità di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per gli impieghi finali. Nel cuore della nostra filosofia cooperativa risiede un principio fondamentale: la condivisione del valore creato. Il Valore Aggiunto (VA) generato dalla nostra attività viene suddiviso equamente tra tutti coloro che hanno contribuito al suo conseguimento.

Nel 2023, questa virtuosa pratica si è tradotta in numeri concreti: ben 40 milioni di euro di VA dei 44 generati - sono stati distribuiti ai nostri lavoratori, rappresentando il 91% del totale. Un dato che testimonia la centralità del fattore umano nel nostro modello di business e il nostro impegno a valorizzare il contributo di ogni singolo individuo.

Ma la nostra attenzione non si ferma qui. La ricchezza generata viene distribuita anche alle altre categorie di prestatori di lavoro e professionisti che collaborano con la cooperativa, per un totale di 1,3 milioni di euro. Un modo concreto per riconoscere il valore del loro impegno e per rafforzare le relazioni con tutti gli stakeholder.

Infine, il restante VA viene distribuito agli altri stakeholder, compresi gli istituti di credito sotto forma di oneri finanziari.

ANALISI DELLA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>prospetto di produzione e distribuzione del valore aggiunto</u>	<u>2023</u>	<u>2022</u>
a enti pubblici e a privati	45.881.505 €	44.025.947 €
ricavi da servizi gestiti in ATI (a enti pubblici e privati)	2.717.898 €	2.416.195 €
ricavi da gestioni autonome	3.609.498 €	3.443.382 €
ricavi da contributi ricevuti		
altri ricavi e proventi	189.668 €	339.486 €
totale valore della produzione	52.398.569 €	50.225.010 €
costi da servizi gestiti in ATI	2.717.898 €	2.416.195 €
costi per acquisti di beni e servizi	5.613.577 €	5.065.093 €
totale costi intermedi di produzione e gestione	8.331.475 €	7.481.288 €
valore aggiunto della gestione caratteristica	44.067.094 €	42.743.722 €
risultato della gestione finanziaria		
risultato della gestione straordinaria	- 179.237 €	- 264.990 €
valore aggiunto globale lordo	43.887.857 €	42.478.732 €
ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	1.423.458 €	414.950 €
valore aggiunto netto = ricchezza prodotta e distribuita	€ 42.464.399	€ 42.063.781
ricchezza distribuita	2023	2022
ai soci e lavoratori	€ 28.419.419	€ 28.276.559
ai dipendenti	€ 11.497.653	€ 11.651.208
a collaboratori a vario titolo	€ 0	€ 0
ricchezza distribuita a soci lavoratori e dipendenti	€ 39.917.072	€ 39.927.767
a lavoratori professionisti e lavoratori autonomi	€ 155.739	€ 134.720
a prestatori d'opera coordinati e a progetto	€ 69.856	€ 98.040
a prestatori e collaboratori occasionali e non dipendenti	€ 1.089.495	€ 962.471
ricchezza distribuita a altre categorie	€ 1.315.090	€ 1.195.231
interessi passivi finanziari e oneri bancari	€ 30.938	€ 25.544
premi a istituti assicurativi	€ 147.552	€ 147.598
alla pubblica amministrazione	€ 230.458	€ 142.756
al movimento cooperativo e al nonprofit	€ 119.459	€ 105.601
ricchezza distribuita ad altri stakeholder	€ 528.407	€ 421.499
ricchezza trattenuta in azienda per il rifinanziamento dell'attività sociale	€ 703.830	€ 519.284

nota bene: alcuni importi potrebbero leggermente differire per effetto degli arrotondamenti alle unità di euro

Possiamo definire il valore aggiunto in termini economici e finanziari come la capacità di produrre e distribuire ricchezza, nel territorio dove opera la Cooperativa, alle persone e ai soggetti che con il loro lavoro hanno contribuito a crearla.

Il valore aggiunto dell'anno 2023 è di 44mln.

Riguardo alla distribuzione ai diversi portatori di interessi, **nel 2023 ai lavoratori è stato destinato il 91% del totale**, mentre alle altre categorie è spettato complessivamente il 9% netto.



Qui accanto troviamo rappresentato il dettaglio del valore aggiunto distribuito ai portatori di interessi diversi dai lavoratori: terzi collaboratori, assicurazioni e sistema bancario, movimento cooperativo e realtà no-profit, pubblica amministrazione (con il pagamento di imposte e tasse dirette e indirette).

Gli Investimenti

investimenti lordi in immobilizzazioni materiali e immateriali

1995-2000	808.041
2001-2005	3.956.923
2006-2010	2.543.686
2011-2015	2.535.836
2016-2020	2.271.590
2021-2023	1.072.994
TOTALE	13.189.071

Le cooperative, in particolare quelle sociali, sono spesso considerate entità finanziariamente fragili a causa della natura intrinsecamente non lucrativa delle loro attività e della conseguente bassa marginalità. Tuttavia, questa analisi evidenzia come Itaca abbia adottato un approccio proattivo per superare queste sfide strutturali, investendo strategicamente nel proprio futuro.

Dal 1995, la Cooperativa ha attuato un piano di investimenti oculato e mirato, raggiungendo un ammontare complessivo di circa 13 milioni di euro. Questa strategia lungimirante ha permesso di:

- **Rinnovare il parco macchine:** L'ammodernamento delle attrezzature e dei mezzi di produzione ha incrementato l'efficienza operativa, riducendo i costi di manutenzione e migliorando la qualità del lavoro.
- **Potenziare le infrastrutture informatiche:** Gli investimenti in tecnologia hanno permesso di ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei processi informativi, supportando una maggiore efficienza gestionale e decisionale
- **Acquisire e ristrutturare nuovi fabbricati** strumentali all'attività principale

Un patrimonio immobiliare solido e redditizio: oltre agli investimenti in beni strumentali, la Cooperativa vanta un patrimonio immobiliare e attività proprie significative, stimate a bilancio, al lordo dei fondi di ammortamento, per un valore di 10,2 milioni di euro. Questo asset rappresenta una componente importante della solidità patrimoniale e contribuisce al rendimento complessivo dell'ente.

Itaca ha dimostrato di saper superare le debolezze strutturali tipiche del settore, investendo strategicamente in progetti di rinnovamento e ottimizzazione. Questo approccio ha rafforzato la solidità patrimoniale, migliorato l'efficienza operativa e gettato le basi per una crescita sostenibile nel lungo periodo.

La struttura logistica

LA STRUTTURA INFORMATICA - 2023, un altro anno di rinnovamento e di innovazione per la struttura informatica della Cooperativa.

Gli ultimi anni sono stati un periodo di grande fermento, caratterizzato da un impegno costante nel migliorare l'efficienza e la sicurezza dei processi aziendali attraverso l'adozione di nuovi software e tecnologie.

Processi aziendali: l'introduzione del nuovo software gestionale rappresenta un passo fondamentale verso l'ottimizzazione di diversi processi chiave. L'anno è stato dedicato all'analisi approfondita di moduli e processi relativi ad assunzioni, formazione e sicurezza negli ambienti di lavoro, gettando le basi per una successiva implementazione efficace e proficua.

Potenziamento dell'infrastruttura IT: la riorganizzazione delle reti e l'ottimizzazione delle configurazioni hanno permesso di massimizzare le prestazioni e la sicurezza informatica. Un'infrastruttura solida e affidabile rappresenta la base fondamentale per supportare la crescita della Cooperativa.

Trasmissione dati efficiente e conveniente: l'anno è stato dedicato alla ricerca del fornitore tecnologico ideale e all'analisi approfondita delle offerte economiche e tecniche disponibili sul mercato valutando le proposte in termini di prestazioni, affidabilità e costi. Sono state condotte analisi dettagliate delle caratteristiche tecniche considerando fattori come la velocità di connessione, la sicurezza dei dati e la scalabilità. I lavori di upgrade verranno avviati nel corso dell'anno 2024.

Sviluppo software interno e ricerca di soluzioni collaudate: l'impegno della struttura informatica si è concentrato anche sullo sviluppo di software interno, creando strumenti personalizzati per rispondere alle specifiche esigenze della Cooperativa. Parallelamente, è in corso una continua ricerca sul mercato di soluzioni pronte all'uso, valutando attentamente le diverse opzioni per individuare quelle in grado di apportare il massimo valore aggiunto.

Le attività svolte hanno gettato le basi per un futuro ricco di innovazioni che porteranno a un'ulteriore ottimizzazione dei processi aziendali, a un miglioramento della sicurezza informatica e a un'esperienza più efficiente e soddisfacente per tutti.

UN PO' DI NUMERI PER CAPIRNE DI PIÙ:

- **40** server tra fisici e virtuali.
- **330** postazioni di lavoro (pc e portatili).
- **88** le sedi periferiche connesse utilizzando varie tecnologie (ADSL, VDSL, UMTS, MPLS, ecc.).
- **870** dispositivi mobili (smartphone, tablet, router 4G)
- **2025** gli utenti attivi con relativa casella di posta elettronica, di cui 1830 con licenza gratuita

IL PARCO MACCHINE – Nell'anno 2023 l'investimento sul comparto automezzi della cooperativa è stato di circa € 233.576: sono stati acquistati 16 nuovi mezzi per lo svolgimento delle attività e per sostituzioni di mezzi obsoleti, 2 gli automezzi venduti e 4 rottamati. Al 31/12/2023 esso è così composto: **161 gli automezzi** in proprietà, ai quali vanno aggiunti 1 mezzo in comodato e 4 automezzi con la formula del noleggio a lungo termine: dunque una flotta complessiva di **166** unità che circolano sul territorio regionale e oltre.

UN PO' DI NUMERI

- | | |
|--|--|
| • 21 automobili Ibride | 4 i veicoli dei servizi nell'area Anziani Residenziali |
| • 109 le automobili che circolano sul territorio | 19 i veicoli dei servizi nell'area Minori |
| • 33 i furgoni per trasporto persone | 16 i veicoli dei servizi nell'area Disabilità. |
| • 19 gli autocarri, anche attrezzati per consegna pasti | 27 i veicoli dei servizi dell'Area Salute Mentale |
| • 11 i veicoli a GPL + 3 a metano | 76 i veicoli dei servizi nell'area Anziani Domiciliare. |
| • 19 i veicoli per gli uffici di sede e territoriali | 24 autoveicoli attrezzati |

Situazione Finanziaria

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN ATTO: L'INDEBITAMENTO E LA SITUAZIONE FINANZIARIA

L'equilibrio finanziario, o patrimoniale, rappresenta un concetto chiave per la stabilità e la sostenibilità di qualsiasi impresa. Esso si raggiunge quando vi è una corrispondenza tra le fonti di finanziamento e gli impieghi. In parole semplici, le scadenze dei debiti contratti (fonti) devono coincidere con il periodo di maturazione degli investimenti realizzati (impieghi).

	ATTIVO	PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	Immobilizzazioni 21,64%	Patrimonio Netto 35,93%	PASSIVO CONSOLIDATO
		Passivo Consolidato 15,40%	
ATTIVO CORRENTE	Crediti 54,30%	Passivo Corrente 48,67%	PASSIVITÀ CORRENTI
	Liquidità 23,63%		
	Rimanenze 0,44%		

Le fonti di finanziamento si suddividono in due categorie: le fonti proprie che provengono da risorse interne all'azienda, come il capitale dei soci o gli utili accantonati e le fonti di terzi che derivano da finanziamenti esterni, come mutui o prestiti da banche o altri istituti di credito.

Per garantire un equilibrio duraturo, è fondamentale che gli investimenti in immobilizzazioni (beni durevoli con durata pluriennale) siano finanziati con fonti proprie e fonti di finanziamento a medio-lungo termine.

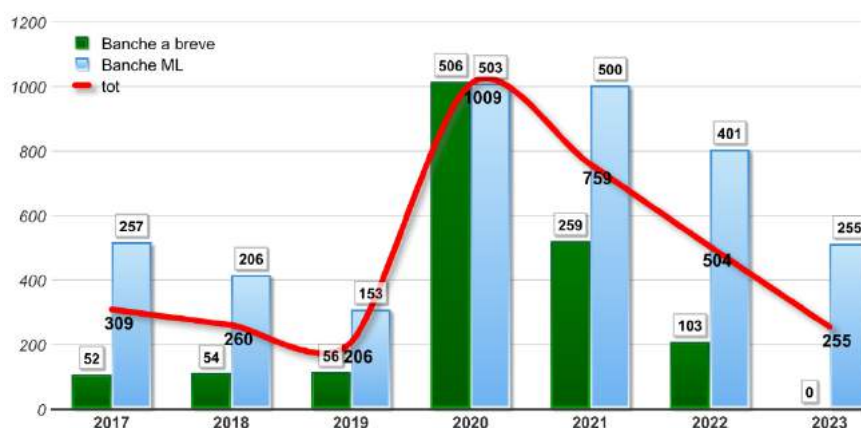
Qui si evidenzia una solida struttura finanziaria con un'elevata quota di **fonti proprie e di finanziamento** a medio-lungo termine. Il 52% del passivo (debiti) è rappresentato da patrimonio netto (fonti proprie) e passività consolidate (finanziamenti a medio-lungo termine). Questo dato indica una notevole indipendenza da fonti di finanziamento esterne e, di conseguenza, una minore esposizione al rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse; **un basso livello di immobilizzazioni**, il 21,64% dell'attivo (impieghi) è rappresentato da immobilizzazioni, in costante riduzione - ciò dimostra una gestione efficiente delle risorse e un'attenzione al contenimento degli investimenti a lungo termine; **il finanziamento delle attività correnti con passività consolidate**: che non solo finanziano le immobilizzazioni, ma contribuiscono anche al finanziamento delle attività correnti (ad esempio, scorte e crediti).

Le organizzazioni non profit, pur non avendo come obiettivo primario la massimizzazione del profitto, possono generare utili in modo etico e responsabile. Questi utili rappresentano una risorsa preziosa per finanziare le attività sociali e perseguire gli obiettivi dell'organizzazione.

LA SITUAZIONE DEBITORIA NEL DETTAGLIO

Il grafico evidenzia un miglioramento significativo della situazione finanziaria grazie all'estinzione del mutuo ipotecario - di originarie € 500.000 di capitale acceso nel 2013 con scad. 2023. Questo evento ha comportato una riduzione considerevole dell'indebitamento complessivo.

Rimane in ammortamento il mutuo chirografario acceso nel marzo 2020 con scad. 2025 di € 1.000.000 di capitale, contratto per far fronte alle esigenze di liquidità determinate dall'emergenza Covid-19.



L'indebitamento a breve si riferisce alle rate in scadenza entro il 2023 dei due mutui sopra citati, mentre nei debiti a medio lungo termine ricadono le rate in scadenza oltre il 2023

ONERI FINANZIARI

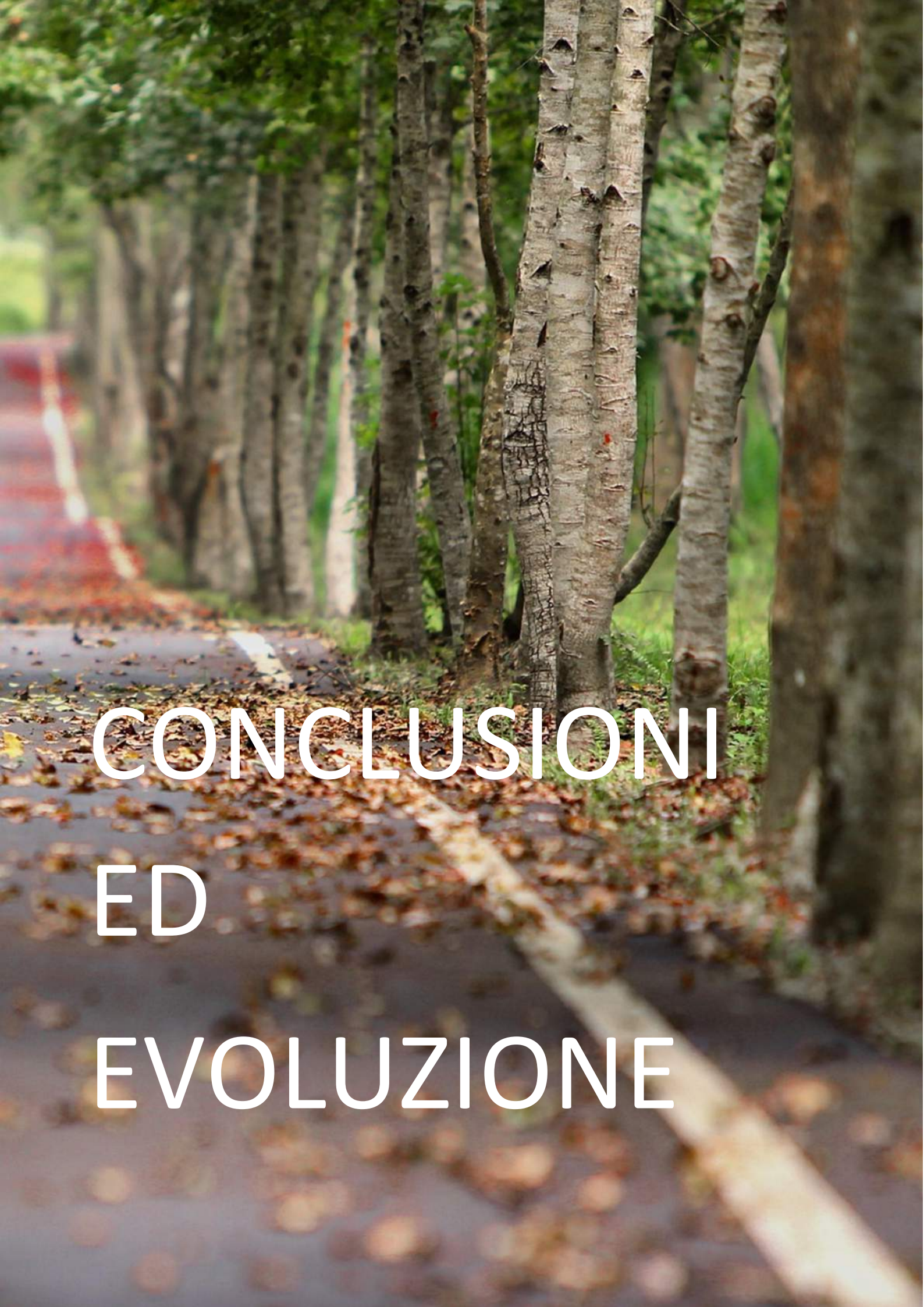
Gli oneri finanziari, in coerenza con l'indebitamento, risultano in un leggero e fisiologico aumento: l'entità è risibile, toccando complessivamente lo 0,09% del valore della produzione (nonostante l'impennata dei tassi osservata nel 2023). Oltretutto, la parte più importante di questi oneri è rappresentato dagli interessi pagati ai prestatori sociali (ca. 1mln di euro, remunerato all'1,5%) e quelli pagati a fronte di mutui.

composizione oneri finanziari	2023	2022	2021	2020
commissioni a istituti bancari	€ 14.699	€ 11.200	€ 10.833	€ 17.237
a erario e istituti previdenziali	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
interessi a prestatori sociali	€ 15.987	€ 16.172	€ 16.335	€ 18.224
interessi a terzi finanziatori per mutui passivi	€ 16.238	€ 14.344	€ 12.821	€ 14.424
totale generale	€ 46.924	€ 41.716	€ 39.989	€ 49.885

giacenza media giornaliera in conto corrente anno 2023			
BCC PORDENONE		€ 440.002	€ 6.723.248
CREDIT AGRICOLE		€ 2.326.929	
BANCA DELLA MARCA		€ 1.494.533	
BANCA ETICA		€ 199.944	
POSTE ITALIANE		€ 45.623	
UNICREDIT BANCA SPA		€ 1.096.042	
BANCA INTESA		€ 1.120.175	

Itaca intrattiene rapporti con sei istituti di credito (oltre Poste Italiane).

È un numero di Istituti che riteniamo sufficiente, ma anche necessario in considerazione delle dimensioni della cooperativa e delle consistenti giacenze che è comunque utile non concentrare su un numero inferiore di conti correnti.



CONCLUSIONI ED EVOLUZIONE

Evoluzione della gestione

Un anno è trascorso da quando ci siamo riuniti qui, carichi di domande, preoccupazioni e speranze. Oggi, guardiamo indietro con soddisfazione ai risultati raggiunti, frutto del nostro impegno e della nostra tenacia.

Non ignoriamo le difficoltà che ancora persistono, ma abbiamo la consapevolezza e le risorse per superarle. I successi di quest'anno, tra cui il raggiungimento della prestigiosa certificazione UNI PdR 125:2022, ci confermano che siamo sulla strada giusta e ci danno la spinta per continuare a crescere. Questo traguardo rappresenta un tassello fondamentale per la nostra crescita e il nostro consolidamento.

Inoltre, la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, in anticipo rispetto alla normativa vigente che lo renderà obbligatorio, per le aziende della nostra dimensione, con l'esercizio 2025. Questo strumento ci ha permesso, e ci permetterà, di implementare un maggiore e sistematico controllo dei costi, punto di forza per la stabilità economico-finanziaria prospettica della cooperativa.

Consapevoli del contesto in continua evoluzione, ci concentreremo su:

- Un'analisi approfondita del mercato e dei suoi scenari futuri: per interpretare i mutamenti in atto e trasformarli in strategie di sviluppo concrete e vincenti. In questo scenario, apriamo le porte al **mercato privato**, puntando ad ampliare il nostro bacino di utenza e diversificare le nostre fonti di finanziamento – seppur con la consapevolezza che la committenza pubblica, che rappresenta circa il 90 dei ns. ricavi, rimarrà comunque il punto di riferimento principale della nostra attività. Questa scelta rappresenta un passo coraggioso verso un futuro solido e duraturo per la nostra organizzazione.
- La collaborazione con esperti esterni: per costruire una visione condivisa del futuro solida e realizzabile, che guiderà le nostre scelte strategiche e le conseguenti evoluzioni organizzative.
- Il rafforzamento della resilienza, della collaborazione e dell'innovazione: per continuare a svolgere la nostra missione con efficacia e responsabilità, anche in un contesto di **impoverimento della sanità pubblica**: battere le nuove strade di sinergia con la pubblica amministrazione - approfondendo strumenti come la co-programmazione e la co-progettazione, oppure anche forme di partenariato pubblico-privato - potrebbe rappresentare una nuova linfa per la produzione di servizi davvero rispondenti alle esigenze del territorio.
- Il rinnovo del CCNL: per tutelare i diritti dei nostri lavoratori e garantire loro un futuro lavorativo sereno e appagante.

Consapevoli delle sfide che ci attendono, guardiamo al futuro con pragmatismo e determinazione. Crediamo nel lavoro di squadra e nella collaborazione come elementi chiave per il successo.

Insieme, continueremo a costruire un domani migliore per la nostra organizzazione e per la comunità che serviamo.

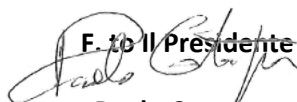
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

L'esercizio 2023 si chiude con un utile netto di € 703.830, cosicché la proposta di destinazione da parte del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

	Utile anno 2023	Utile anno 2022		
	€ 703.830	€ 519.284	2023	2022
il 3% dell'utile, calcolato al netto di ristorno, al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione , ai sensi della L. 59/92	€ 21.115	€ 15.579	3,00%	3,00%
il 30% a riserva legale	€ 211.149	€ 155.785	30,00%	30,00%
per una quota ad aumento gratuito del c.s. a titolo di ristorno destinato ai soci lavoratori in misura proporzionale alla quantità e qualità degli scambi mutualistici - nei modi e alle condizioni previste da apposito Regolamento all'uopo approvato dall'Assemblea	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%
l'importo rimanente al fondo di riserva straordinario indivisibile	€ 471.566	€ 347.920	67,00%	67,00%

Pordenone, lì 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione


F. to Il Presidente
Paolo Castagna

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

COOPERATIVA ITACA – Società Cooperativa Sociale Onlus - Servizi socio sanitari ed educativi
Sede legale e fiscale: vicolo R. Selvatico, 16 - 33170 Pordenone - Tel. 0434/504000 – Fax 0434/504100
Codice fiscale e partita Iva n° 01220590937, R.E.A. n° 51044 Iscr. Reg. Imprese CCIAA Pordenone
 Iscrizione al Registro Regionale delle Cooperative n° A117040 Sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto – Iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali n° 38 Sez. A. Iscr. RUNTS repertorio n° 5391 del 21.03.2022

esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del D.Lgs. 117/2017

Stato patrimoniale – ATTIVO		31 dic 2023	31 dic 2022
A)	CREDITI VERSO SOCI già richiamati	€ 70.544	€ 74.070
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I°	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0	€ 0
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	€ 0	€ 0
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	€ 0	€ 0
4)	Concessioni licenze marchi e diritti simili	€ 67.906	€ 101.148
5)	Avviamento	€ 0	€ 0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
7)	Altre	€ 33.762	€ 75.643
	TOTALE	€ 101.668	€ 176.791
II°	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	€ 3.982.767	€ 3.974.491
2)	Impianti e macchinari	€ 62.807	€ 50.296
3)	Attrezzature industriali e commerciali	€ 0	€ 0
4)	Altri beni	€ 426.552	€ 338.865
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 4.472.126	€ 4.363.652
III°	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	€ 335.923	€ 335.923
b)	imprese collegate	€ 23.400	€ 23.400
c)	imprese controllanti	€ 0	€ 0
d)	altre imprese	€ 117.287	€ 55.209
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
a)	verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 250.000	€ 250.000
b)	verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
b)	verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
c)	verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
c)	verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
d)	verso altri	€ 71.958	€ 58.983
d)	verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
3)	Altri titoli	€ 0	€ 0
4)	Azioni proprie	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 798.568	€ 723.515
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 5.372.362	€ 5.263.958

Stato patrimoniale – ATTIVO		31 dic 2023	31 dic 2022
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I°	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 108.482	€ 135.570
2)	Prodotti in lavorazione e semilavorati	€ 0	€ 0
3)	Lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4)	Prodotti finiti e merci	€ 0	€ 0
5)	Acconti	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 108.482	€ 135.570
II°	Crediti		
1)	verso clienti	€ 10.773.938	€ 9.947.551
1)	verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
2)	verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
2)	verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
3)	verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	€ 4.138	€ 5.684
3)	verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4)	verso controllanti	€ 0	€ 0
4)	verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4) bis	crediti tributari	€ 852.201	€ 733.657
4) bis	crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
4) ter	imposte anticipate	€ 0	€ 0
4) ter	imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
5)	verso altri	€ 463.223	€ 752.292
5)	verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	TOTALE	€ 12.093.500	€ 11.439.184
III°	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	€ 0	€ 0
2)	Partecipazioni in imprese collegate	€ 0	€ 0
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	€ 0	€ 0
4)	Altre partecipazioni	€ 0	€ 0
5)	Azioni proprie	€ 0	€ 0
6)	Altri titoli	€ 1.150.000	€ 150.000
	TOTALE	€ 1.150.000	€ 150.000
IV°	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	€ 5.829.504	€ 6.720.104
2)	Assegni	€ 0	€ 0
3)	Denaro e valori in cassa	€ 38.566	€ 37.386
	TOTALE	€ 5.868.070	€ 6.757.490
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€ 19.220.052	€ 18.482.244
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	€ 168.817	€ 77.287
	Disaggio su prestiti	€ 0	€ 0
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 168.817	€ 77.287
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	€ 24.831.775	€ 23.894.033

Stato patrimoniale – PASSIVO		31 dic 2023	31 dic 2022
A)	PATRIMONIO NETTO:		
I	Capitale	€ 1.608.532	€ 1.724.719
II	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€ 0	€ 0
III	Riserve di rivalutazione	€ 532.000	€ 532.000
IV	Riserva legale	€ 2.272.837	€ 2.117.052
V	Riserva per azioni proprie in portafoglio	€ 0	€ 0
VI	Riserve statutarie	€ 0	€ 0
VII	Altre riserve distintamente indicate	€ 0	€ 2
VII	riserva indivisibile	€ 3.804.110	€ 3.456.188
VII	riserve da arrotondamento	€ 0	€ 0
VIII	Utili portati a nuovo	€ 0	€ 0
VIII	Perdite portate a nuovo	€ 0	€ 0
IX	Utile d'esercizio	€ 703.830	€ 519.284
IX	Perdita d'esercizio	€ 0	€ 0
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 8.921.309	€ 8.349.245
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0	€ 0
2)	per imposte, anche differite	€ 0	€ 0
3)	altri	€ 2.817.982	€ 1.822.792
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	€ 2.817.982	€ 1.822.792
C)	TRATT.FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.006.932	€ 1.112.977
D)	DEBITI		
1)	obbligazioni	€ 0	€ 0
1)	obbligazioni esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
2)	obbligazioni convertibili	€ 0	€ 0
2)	obbligazioni convertibili esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
3)	debiti verso soci per finanziamenti	€ 1.017.936	€ 1.109.550
3)	debiti verso soci per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio succ.	€ 0	€ 0
4)	debiti verso banche	€ 256.031	€ 244.595
4)	debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 259.065
5)	debiti verso altri finanziatori	€ 0	€ 0
5)	debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
6)	acconti	€ 326.630	€ 224.273
6)	acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
7)	debiti verso fornitori	€ 2.148.834	€ 1.893.593
7)	debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	€ 0	€ 0
8)	debiti rappresentati da titoli di credito esigibili oltre l'es.succ.	€ 0	€ 0
9)	debiti verso imprese controllate	€ 0	€ 0
9)	debiti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
10)	debiti verso imprese collegate	€ 0	€ 0
10)	debiti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
11)	debiti verso controllanti	€ 0	€ 0
11)	debiti verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
12)	debiti tributari	€ 744.735	€ 928.181
12)	debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 1.419.605	€ 1.362.760
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale es.oltre l'es.succ.	€ 0	€ 0
14)	altri debiti	€ 6.122.040	€ 6.556.330
14)	altri debiti esig. oltre l'esercizio successivo	€ 0	€ 0
	TOTALE DEBITI	€ 12.035.811	€ 12.578.347
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	€ 49.741	€ 34.198
	Aggio su prestiti	€ 0	€ 0
	TOTALE RATEI E RISCONTI	€ 49.741	€ 34.198
	TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 24.831.775	€ 23.897.559

CONTO ECONOMICO		31 dic 2023	31 dic 2022
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 52.208.901	€ 49.885.524
2)	variazioni rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	€ 0	€ 0
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0	€ 0
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0	€ 0
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	€ 1.735	€ 73.513
	altri ricavi e proventi	€ 181.407	€ 258.738
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 52.392.043	€ 50.217.775
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6)	per materie prime sussidiarie di consumo	€ 1.589.330	€ 1.447.862
7)	per servizi	€ 7.734.878	€ 6.967.243
8)	per godimento di beni di terzi	€ 549.300	€ 495.879
9)	per il personale		
a)	salari e stipendi	€ 28.920.899	€ 28.314.609
b)	oneri sociali	€ 7.818.175	€ 7.855.354
c)	trattamento di fine rapporto	€ 2.016.718	€ 2.100.295
d)	trattamento di quiescenza e simili	€ 6.468	€ 6.466
e)	altri costi	€ 1.047.247	€ 951.662
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 49.137	€ 56.270
b)	ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 356.339	€ 335.888
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
d)	svalutazione crediti dell'attivo circolante e delle disp.liquide	€ 0	€ 0
11)	variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 27.088	-€ 416
12)	accantonamenti per rischi	€ 0	€ 0
13)	altri accantonamenti	€ 1.017.982	€ 622.792
14)	oneri diversi di gestione	€ 496.884	€ 493.124
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 51.630.445	€ 49.647.028
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI D.PRODUZIONE (A-B)	€ 761.598	€ 570.747

CONTO ECONOMICO		31 dic 2023	31 dic 2022
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15)	proventi da partecipazioni:		
	relativi ad imprese controllate	€ 0	€ 0
	relativi ad imprese collegate	€ 0	€ 0
	relativi ad altre imprese	€ 0	€ 0
16)	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	di imprese controllate	€ 0	€ 0
	di imprese collegate	€ 0	€ 0
	di controllanti	€ 0	€ 0
	di altre imprese	€ 0	€ 0
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ 0	€ 0
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	di imprese controllate	€ 0	€ 0
	di imprese collegate	€ 0	€ 0
	di controllanti	€ 0	€ 0
	di altre imprese	€ 6.526	€ 7.235
17)	interessi ed altri oneri finanziari:		
	verso imprese controllate	€ 0	€ 0
	verso imprese collegate	€ 0	€ 0
	verso controllanti	€ 0	€ 0
	verso altre imprese	-€ 32.268	-€ 30.560
17) bis	utile e perdite su cambi	€ 0	€ 0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-€ 25.742	-€ 23.325
D)	RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	€ 0	€ 0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
19)	svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	€ 0	€ 0
b)	di immobilizzazioni finanziarie	€ 0	€ 0
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante	€ 0	€ 0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE	€ 0	€ 0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20)	Proventi straordinari		
a)	plusvalenze da alien. (non rientranti al n.5)	€ 0	€ 0
b)	differenza arrotondamento unità euro	€ 0	€ 0
c)	<i>altri proventi straord. (non rientr. N.5)</i>	€ 1,00	-€ 3,00
21)	Oneri straordinari		
a)	minusv. da alienazioni (non rientr. N.14)	€ 0	€ 0
b)	differenza arrotondamento unità euro	€ 0	€ 0
c)	imposte relative a esercizi precedenti	€ 0	€ 0
d)	altri oneri straordinari	€ 0	€ 0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 735.857	€ 547.419
22)	imposte sul reddito dell'esercizio		
22) a	imposte correnti	-€ 32.027	-€ 28.135
22) b	imposte differite	€ 0	€ 0
26)	Utile dell'esercizio	€ 703.830	€ 519.284
26)	Perdita dell'esercizio		

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	ANNO 2023	ANNO 2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	703.830,00 €	519.284,00 €
Imposte sul reddito	32.027,00 €	28.135,00 €
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	25.742,00 €	23.325,00 €
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	761.599,00 €	570.744,00 €
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.041.168,00 €	2.723.087,00 €
Ammortamenti delle immobilizzazioni	405.476,00 €	392.158,00 €
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00 €	0,00 €
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.446.644,00 €	3.115.245,00 €
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.208.243,00 €	3.685.989,00 €
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	27.088,00 €	415,00 €
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	829.354,00 €	125.189,00 €
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	255.241,00 €	423.346,00 €
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	91.530,00 €	31.983,00 €
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.543,00 €	22.650,00 €
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	281.197,00 €	806.100,00 €
Totale variazioni del capitale circolante netto	904.209,00 €	248.647,00 €
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.304.034,00 €	3.437.342,00 €
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	25.742,00 €	23.325,00 €
(Imposte sul reddito pagate)	32.027,00 €	28.135,00 €
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	1.751.915,00 €	2.112.058,00 €
Altri incassi/(pagamenti)	415.579,00 €	
Totale altre rettifiche	2.225.263,00 €	2.163.518,00 €
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.078.771,00 €	1.273.824,00 €
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	467.221,00 €	183.806,00 €
Disinvestimenti	0,00 €	0,00 €
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	25.987,00 €	59.657,00 €
Disinvestimenti	0,00 €	0,00 €
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	75.053,00 €	66.065,00 €
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	1.000.000,00 €	
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.516.287,00 €	309.528,00 €
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti	0,00 €	0,00 €
(Rimborso finanziamenti)	247.629,00 €	255.360,00 €
Incremento/(Decremento) debiti vs soci	88.088,00 €	5.285,00 €
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	320.410,00 €	745.609,00 €
(Rimborso di capitale)	436.597,00 €	445.902,00 €
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	451.904,00 €	49.632,00 €
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	889.420,00 €	1.013.928,00 €
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.720.104,00 €	5.707.737,00 €
Assegni		
Danaro e valori in cassa	37.386,00 €	35.826,00 €
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.757.490,00 €	5.743.563,00 €
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.829.504,00 €	6.720.104,00 €
Assegni		
Danaro e valori in cassa	38.566,00 €	37.386,00 €
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.858.070,00 €	6.757.490,00 €
Di cui non liberamente utilizzabili		
INCREMENTO/ (DECREMENTO) DELLA LIQUIDITA'	889.420,00 €	1.013.927,00 €

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La presente nota integrativa, compilata ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, ha la funzione di integrare e illustrare i dati del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 e redatto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio 2023 sono i medesimi degli anni precedenti. Le voci di bilancio sono state redatte seguendo i principi di rilevanza, di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come di seguito riportato.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste di bilancio più significative. Il Collegio Sindacale è stato sempre consultato per le scelte di legge da adottare rispetto a specifiche poste di bilancio.

Si precisa che l'andamento della gestione, la sua evoluzione e l'evidenziazione del conseguimento degli scopi statuari, unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, sono illustrati nella Relazione sulla Gestione redatta a cura del Consiglio di Amministrazione. La proposta in merito alla destinazione del risultato di esercizio è riportata anche in nota integrativa.

L'anno 2023 si è contraddistinto per la solida ripresa della Cooperativa, che ha confermato il superamento delle criticità legate alla pandemia.

Già nel 2022 la Cooperativa aveva reagito con successo all'impatto del Covid-19, che aveva sconvolto il 2020. Il 2023 ha ulteriormente dimostrato la capacità di resilienza e adattamento della Cooperativa, in un contesto reso ancora più complesso da altri fattori:

- *Carenza di personale: in particolare infermieristico, ma non solo.*
- *Forte spinta inflazionistica: con immediati rialzi sui costi delle materie prime.*
- *Consolidamento delle posizioni in vista dell'imminente rinnovo del CCNL*

Malgrado le difficoltà incontrate, la Cooperativa ha registrato performance di rilievo, confermando la qualità del proprio impegno.

L'utile dell'esercizio 2023 testimonia la solidità della Cooperativa e la sua capacità di navigare in contesti economici turbolenti.

La destinazione dell'utile sarà deliberata in base alle future esigenze di sviluppo e consolidamento della Cooperativa.

Il bilancio, infatti, si chiude con un utile civilistico di € 703.830 dopo aver accantonato, in funzione del sopracitato rinnovo del CCNL, € 1.000.000.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono state iscritte al costo storico di acquisto, al netto dei fondi di ammortamento e dei contributi ricevuti. Nell'anno 2023 non sono state operate rettifiche di valore di attività iscritte nello stato patrimoniale.

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando coefficienti che riflettono la residua possibilità di utilizzazione e la durata tecnico-economica.

Negli anni precedenti sono stati concessi contributi a fondo perduto in base alla L.R. 7/92 per l'acquisto di alcune immobilizzazioni. Tali contributi sono stati portati in diminuzione dei beni stessi e gli ammortamenti sono stati calcolati sul valore residuo.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi pluriennali e le spese di manutenzione sono relativi a strutture nelle quali operiamo con contratti di locazione, comodato o concessione.

Tali spese sono iscritte al costo storico diminuito della quota di ammortamento (calcolata sulla base della durata dei contratti di locazione e/o gestione) e dei contributi ricevuti.

Le spese per acquisto di software sono iscritte al netto delle relative quote di ammortamento. Annualmente si procede con la rilevazione in conto economico delle quote di ammortamento di tutte le attività immateriali iscritte a bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni costituenti le immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo delle spese accessorie direttamente imputabili, rettificati dai rispettivi fondi di ammortamento e dai contributi stanziati per l'acquisto di tali beni. Le attività materiali sono ammortizzate con le aliquote previste dalla normativa fiscale, che rispecchiano il grado di utilizzo e la residua durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

L'accantonamento nell'esercizio ai fondi di ammortamento è quindi commisurato all'effettivo utilizzo delle varie categorie di beni. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'anno sono stati utilizzati i coefficienti ordinari al 50%.

RIVALUTAZIONE VOLONTARIA DEGLI IMMOBILI

Negli esercizi 2005 e 2008 sono state operate rivalutazioni volontarie di alcune proprietà rientranti nella categoria degli immobili strumentali per destinazione all'attività di impresa. L'immobile di Ronchis è stato rivalutato di € 150.000 nel rispetto delle previsioni normative di cui alla legge 266/2005, l'immobile di Pordenone che accoglie la sede amministrativa è stato rivalutato di € 400.000 ai sensi del D.L. 185/2008.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono esposti in bilancio al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In ottemperanza agli OIC 25 e 20, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato qualora gli effetti siano irrilevanti. Tale evidenza si è verificata nei crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni o ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza sono di scarso rilievo o ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse.

Il fondo svalutazione crediti è stato alimentato con uno stanziamento adeguato a far fronte ai rischi di insolvenza

I crediti e i debiti sono tutti riferiti al territorio nazionale; non è stato pertanto indicato, in quanto non significativo, il riparto degli stessi per aree geografiche.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino, costituite da materiali di consumo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione così come desumibile dall'andamento del mercato.

Essendo le rimanenze costituite da beni fungibili, il costo di acquisto è stato determinato utilizzando il metodo FIFO.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al loro valore nominale e consistono in depositi bancari e postali esigibili a vista e denaro e valori equivalenti in cassa.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono determinati secondo il principio temporale della competenza economica di costi e ricavi comuni a più esercizi, seguendo i criteri previsti dall'art. 2426 c.c.

FONDO RISCHI E ONERI

Accoglie, nel rispetto dei principi economici della competenza e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire debiti di natura certa o probabile, il cui ammontare e la cui data di sopravvenienza è tuttavia indeterminata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

E' accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli soci lavoratori al 31.12.2023 dedotte le anticipazioni corrisposte, in conformità alle leggi e al contratto di lavoro delle cooperative sociali vigente.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

Ricavi e proventi, costi ed oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

In ottemperanza a quanto stabilito dal secondo comma dell'art. 2545 sexies del c.c., in nota integrativa il costo del lavoro è indicato separatamente in relazione all'attività svolta dai soci.

MUTUALITA' PREVALENTE

Itaca è una *cooperativa a mutualità prevalente*, iscritta all'Albo previsto dall'ultimo comma dell'art. 2512 del c.c., perché nella propria attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci lavoratori. In ogni caso, ai sensi dell'art 111 septies 1° periodo del D. Lgs. 6/2003, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

A tal fine si precisa che la Cooperativa Itaca ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta di bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. Inoltre, la Cooperativa Itaca possiede statutariamente i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., è iscritta all'Albo delle Società Cooperative a Mutualità prevalente, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Eventuali differenze riscontrabili nei numeri riportati nelle tabelle che si presentano nella nota integrativa sono interamente imputabili agli arrotondamenti all'unità di euro.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) - CREDITI V/SOCI per versamenti ancora dovuti: la voce rappresenta il capitale sociale sottoscritto e non ancora versato. Si precisa che il versamento delle quote sottoscritte dai soci lavoratori è effettuato, di regola, mediante trattenuta mensile in busta paga, tranne che per coloro che optano per il versamento in un'unica soluzione.

	Crediti per versamenti dovuti e richiamati	Crediti per versamenti dovuti non richiamati	Totale crediti per versamenti dovuti
Valore di inizio esercizio	74.070	0	74.070
Variazioni nell'esercizio	-3.526	0	-3.526
Valore di fine esercizio	70.544	0	70.544

B) - IMMOBILIZZAZIONI

1° IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 punto 2 c.c., si riassumono nella tabella seguente le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale, utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				166.214			173.301	339.515
Costo								0
Rivalutazioni								0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				65.066			97.658	162.724
Svalutazioni								0
Valore di bilancio				101.148			75.644	176.792
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				0			-25.987	-25.987
Riclassifiche (del valore di bilancio)								0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Ammortamento dell'esercizio				33.243			15.894	49.137
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								0
Altre variazioni								0
Totale variazioni				-33.243			33.762	519
Valore di fine esercizio								
Costo				166.214			147.314	313.528
Rivalutazioni				0			0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				98.309			113.552	211.861
Svalutazioni				0			0	0
Valore di bilancio				67.905			33.762	101.668

eventuali differenze con i valori di bilancio sono dovute ad arrotondamenti dei singoli importi all'unità di euro

Nella tabella sottostante si dà evidenza alle voci che compongono le immobilizzazioni. Si precisa che l'ammortamento delle manutenzioni e dei costi pluriennali è stato effettuato utilizzando il medesimo criterio degli anni precedenti, in funzione della durata residua dei contratti di locazione e/o gestione e/o comodato, che si prevede comunque minore rispetto alla loro utilità economica. Nel corso dell'esercizio 2023, si osserva un decremento dei costi associati a Villa Serena. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla chiusura della struttura a partire da dicembre 2023.

dettaglio delle immobilizzazioni immateriali

categoria	costo storico	amm.ti anni precedenti	valore iniziale	incrementi 2023	amm.ti 2023	valore finale
conc. licenze e diritti software	166.214	65.066	101.148	0	33.243	67.906
7. altre immobilizzazioni immateriali:					0	0
costi pluriennali cdr Fogliano	4.406	4.406	0	0	0	0
costi pluriennali ufficio Turriaco	38.893	38.893	0	0	0	0
costi pluriennali CDR Cimolais	2.000	1.667	333	0	333	0
costi pluriennali ufficio Sacile	5.500	3.930	1.570	0	786	784
costi pluriennali cdr Cervignano	38.895	19.448	19.448	0	4.862	14.586
costi pluriennali Via Roma Pordenone	36.800	18.403	18.396	0	6.134	12.261
costi pluriennali Villa serena	38.994	8.308	30.687	-30.687	0	0
costi pluriennali Campania Lupia	7.813	2.604	5.209	4.700	3.779	6.130
7. totale altre imm.immateriali	173.301	97.658	75.644	-25.987	15.894	33.761
Totale immobilizzazioni immateriali	339.515	162.724	176.792	-25.987	49.137	101.668

II° IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente incrementato dalle rivalutazioni effettuate in attuazione di specifiche leggi

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.645.113	401.700	3.073.578	9.120.390
Rivalutazioni	550.000	0	0	550.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.220.619	351.404	2.734.715	5.306.738
Svalutazioni				0
Valore di bilancio	3.974.490	50.296	338.863	4.363.649
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	187.553	32.647	247.021	467.221
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	2.408	2.408
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	179.277	20.136	156.925	356.339
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Altre variazioni				0
Totale variazioni	8.276	12.511	87.687	108.474
Valore di fine esercizio				
Costo	5.832.666	434.347	3.318.191	9.585.203
Rivalutazioni	550.000	0	0	550.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.399.896	371.540	2.891.640	5.663.077
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	3.982.767	62.807	426.552	4.472.126

Sempre in ottemperanza al disposto dell'art. 2427, punto 2 del C.C., presentiamo un prospetto dal quale risultano movimentazioni della voce:

Dettaglio delle immobilizzazioni materiali					
categoria	costo storico	amm.ti anni precedenti	incrementi 2023	amm.ti 2023	valore finale
terreni e fabbricati					
<i>Ronchis (Ud) ex Casa e Piazza</i>	376.159	221.895	0	11.285	142.980
<i>Udine Cjase Nestre</i>	465.365	265.007	0	13.961	186.398
<i>Pasian di Prato (Ud) Calicantus</i>	618.463	247.299	0	18.554	352.609
<i>Pordenone sede vicolo Selvatico</i>	1.430.806	691.907	4.985	43.074	700.812
<i>Pordenone app.to vicolo Selvatico</i>	206.474	30.874	0	6.194	169.406
<i>Pordenone nido Farfabruco</i>	780.008	372.345	0	23.400	384.262
<i>Pordenone nido Farfabruco terreno</i>	160.304	0	0	0	160.303
<i>Bertiolo (Ud) terreno</i>	155.170	0	0	0	155.169
<i>Bertiolo (Ud) Casa e Piazza</i>	859.917	240.519	0	25.798	593.601
<i>Casa di Ardea - Colugna (Ud)</i>	498.272	59.793	0	14.948	423.532
<i>Pozzuolo del Friuli - Cjase Me</i>	449.653	47.214	0	13.490	388.950
<i>Terreno e fabbricato Z.i. Paradiso</i>	194.519	43.767	0	5.836	144.917
<i>Tolmezzo - Via della Cooperativa 11</i>	0	0	182.568	2.739	179.829
impianti e macchinari	401.700	351.404	32.647	20.136	62.807
automezzi	2.288.201	1.989.077	240.219	142.086	397.255
mobili e macchine ufficio	441.343	438.957	0	358	2.028
arredamenti	215.800	178.771	0	13.824	23.207
macchine ufficio elettroniche	128.235	127.910	4.394	657	4.063
totale generale	9.670.389	5.306.738	464.813	356.339	4.472.126

Conformemente alle norme vigenti, il valore del terreno non viene ammortizzato, in quanto la sua utilità non si esaurisce nel tempo.

Sull'immobile di Ronchis è stata effettuata nel 2005 una rivalutazione ai sensi della L. 266/2005; sulla sede legale di vicolo Selvatico è stata effettuata una rivalutazione nel 2008 ai sensi del D.L. 185/2008. Tali valori risultano congrui rispetto al loro valore di mercato.

Sull'immobile di Bertiolo (Casa & Piazza) insiste ipoteca a favore Pop. FriulAdria per mutuo decennale di € 500.000 contratto nel 2013 scaduto in corso d'anno.

Nel corso del 2023, abbiamo acquisito un immobile a Tolmezzo, in Via della Cooperativa, con destinazione d'uso ufficio. Tale acquisizione ha comportato la cessazione del contratto di locazione di un immobile simile situato nella stessa via, eliminando così i costi di locazione e garantendo stabilità a lungo termine.

Altri beni:

Nella voce significativo risulta l'incremento del parco auto strumentale all'attività di Itaca: registriamo l'acquisizione di 16 nuovi mezzi riferiti a nuovi servizi e contestuale dismissione di 6 funzionali allo svecchiamento del parco macchine.

Gli ammortamenti dell'esercizio, specificati nello schema di conto economico alla voce B10, sono stati calcolati in base alle aliquote ritenute rappresentative della durata economico-tecnica dei beni, ridotte del 50% per tutti quei beni entrati in funzione nel corso dell'anno.

Gli importi dei contributi in c/capitale ricevuti sulle immobilizzazioni materiali sono stati portati in diminuzione del costo ammortizzabile e il relativo ammortamento è stato calcolato sull'importo residuo.

III° IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte a bilancio sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione nei casi in cui tale valore non risulti superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:						
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Costo	335.923	23.400		55.209	414.532	
Rivalutazioni					0	
Svalutazioni					0	
Valore di bilancio	335.923	23.400		55.209	414.532	
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0		62.078	62.078	
Decrementi per alienazioni		0		0	0	
Svalutazioni					0	
Rivalutazioni					0	
Riclassifiche					0	
Altre variazioni					0	
Totale variazioni	0	0		62.078	62.078	
Valore di fine esercizio						
Costo	335.923	23.400		117.287	476.610	
Rivalutazioni		0		0	0	
Svalutazioni		0		0	0	
Valore di bilancio	335.923	23.400		117.287	476.610	

Di seguito presentiamo il prospetto dettagliato delle partecipazioni in imprese collegate: i valori di bilancio delle imprese collegate riportati in tabella si riferiscono all'anno 2022 in quanto il bilancio di esercizio 2023 non è ancora stato approvato.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese collegate			
partecipazioni in impresa collegata			
Denominazione	Gruppo Ottima Senior srl	Cooperativa Sociale Maciao	TOTALE
Città o Stato	Pordenone	Tolmezzo (Ud)	
Capitale in euro	€ 10.200	€ 32.797	€ 42.997
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	-€ 2.200	€ 31	-€ 2.169
Patrimonio netto in euro	€ 10.306	€ 5.185	€ 15.491
Quota posseduta in %	33,33%	60,98%	
Valore a bilancio o corrispondente c	€ 3.400	€ 20.000	€ 23.400

I rapporti intercorrenti con le collegate sono di seguito riassunti:

- la partecipazione al capitale della Srl **Gruppo Ottima Senior** risale all'anno 2005;
- la partecipazione nella **Cooperativa Maciao** di Tolmezzo è del 2009 ed è stata sottoscritta per supportare la cooperativa che si occupa da sempre di prima infanzia, confermando così il nostro impegno a rafforzare i territori in cui operiamo.

Presentiamo il prospetto delle partecipazioni nelle imprese controllate:

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate	
partecipazioni in impresa controllata	
Denominazione	I.P. Immobiliare
Città o Stato	Pordenone
Capitale in euro	€ 340.000
Utile (perdita) ultimo esercizio in euro	€ 26.408
Patrimonio netto in euro	€ 337.905
Quota posseduta in euro	€ 340.000
Quota posseduta in %	100,00%
Valore a bilancio o corrispondente cr	€ 335.923

La partecipazione nella società I.P. Immobiliare Srl è pari al 100% del c.s. della stessa. La Srl è stata costituita nel 2015 con quota di Itaca pari al 50%, integrata al citato 100% nell'esercizio 2020: da allora Itaca è dunque socio unico di I.P. Immobiliare Srl. Il valore a bilancio di € 335.923 corrisponde al valore di acquisto della partecipazione, mentre il patrimonio netto è attualmente di € 337.905: tale riduzione è dovuta alle perdite collegate alla fase di avvio della società con la costruzione ed il completamento dell'immobile e l'attivazione dei servizi in esso erogati da parte di Itaca.

Infine, non si procede alla predisposizione del bilancio consolidato, in quanto il consolidamento della controllata è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 27 comma 3bis Dlgs n. 127/91.

Presentiamo il prospetto delle partecipazioni in altre imprese, con i rapporti intercorrenti:

dettaglio partecipazioni in altre imprese	Valore contabile
COSM Udine	€ 5.165
FIN.RE.CO	€ 16.371
Banca Popolare Etica	€ 52.271
Cooperativa Futura	€ 2.582
Consorzio Hand	€ 1.000
Cooperativa Sociale Cadore	€ 500
BCC Pordenonese	€ 77
Azienda Serv.Formazione Europa A	€ 1.000
Banca della Marca	€ 1.177
Consorzio TECLA	€ 16.500
ISFID Prisma	€ 516
CCFS - Cons.Coop.Fin.Svil.Coop.	€ 50
Consorzio Fiber Scarl	€ 8.000
Assicoop fvg	€ 1.000
Consorzio Parsifal	€ 11.078
TOTALE	€ 117.287

- C.O.S.M – Consorzio Operativo per la Salute Mentale

Società Coop. Sociale di cui siamo soci fondatori dal 1993 sul progetto di "de istituzionalizzazione" dell'ospedale psichiatrico di Udine. Oggi il Consorzio ha ben consolidato i suoi obiettivi di inclusione sociale e lavorativa in tutta la regione;

- **Fin.re.co.** è riconducibile all'utilizzo di servizi finanziari in anni precedenti;

- **Banca Popolare Etica**, che ci annovera tra i soci fondatori, partecipazione iscritta il 07.02.1997 e incrementata nel corso dell'esercizio 2016; Nel corso dell'anno abbiamo acquisito ulteriori quote sociali per un totale di 50.000 euro.

- i rapporti con **Cooperativa Futura**, coop. sociale b), si sono avviati a fronte di un servizio gestito alcuni anni fa presso la struttura di Cordenons;

- nel 2008 la Cooperativa Itaca ha acquisito una partecipazione nel **Consorzio Hand**, con sede a Pagnacco (Ud), che integra più cooperative sociali e di lavoro promuovendo la cultura e la comunicazione;

- la partecipazione, avvenuta nel 2009 nella **Cooperativa Sociale Cadore**, si inserisce nell'ambito dell'integrazione con la cooperazione sociali di inserimento lavorativo dell'area bellunese;

- nel 2011 Itaca è diventata socia della **Banca di Credito Cooperativo Pordenonese**, consentendo così ai soci di poter usufruire di vantaggiose condizioni bancarie;

- nel 2012 Itaca ha acquistato dall'Istituto Antonio Provolo per l'educazione dei sordomuti una quota di partecipazione, del valore di 1.000 €, nella società **ASFE - Azienda Servizi Formazione in Europa Società Consortile a r.l.**, con lo scopo di rafforzare la nostra presenza nella Regione Veneto;

- nel 2016 Itaca ha acquisito la partecipazione in **Banca della Marca**, Credito cooperativo del Trevigiano giunta in dote a seguito dell'incorporazione della Cooperativa Thaum.

- **Consorzio TECLA Società Cooperativa sociale**, con sede a Bologna. Itaca è uno dei soci fondatori di questo consorzio, costituito con l'intento di valorizzare le competenze delle associate

soprattutto nell'ambito della consulenza, formazione, selezione del personale e di attività di studio ed analisi del mercato del lavoro. La quota di partecipazione è di € 15.000, interamente versata.

- **ISFID PRISMA Società Cooperativa**, con sede a Marghera Venezia. Trattasi di una società di formazione e consulenza promossa da Legacoop Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, con cui da anni Itaca collabora. Con l'adesione come socio cooperatore si intende rafforzare la sinergia già in essere per una collaborazione ancora più proficua. È stata sottoscritta una partecipazione pari a € 516,40.

- **Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo soc. coop. (CCFS)**, con sede a Reggio Emilia: Itaca ha ritenuto importante l'adesione a questo strumento finanziario del sistema cooperativo, per la significativa funzione che esso svolge in questo campo, attraverso la sottoscrizione di n. 50 azioni del valore di € 1,00 cadauna. Valore complessivo della partecipazione € 50,00;

- **Consorzio Fiber Scarl**, sottoscritta in data 22/01/2020. Il Consorzio nasce quale sviluppo del lavoro iniziato in Rete ComeTe, di cui Itaca è elemento costitutivo, come risposta alla crescente domanda di servizi di Welfare aziendale, soprattutto di grandi dimensioni e operanti nell'intero contesto nazionale; e dell'intero territorio nazionale sono le numerose cooperative che hanno aderito all'iniziativa. La quota di partecipazione indicata, € 8.000, è pari all'1,6% del c.s. del Consorzio.

- **Assicoop FVG**, è una società cooperativa di sistema in ambito assicurativo. Rappresenta l'evoluzione cooperativa di Assicoop srl, nata nel 1999 su iniziativa di Legacoop FVG e UnipolSai Assicurazioni. La sua mission è quella di offrire prodotti e servizi assicurativi a condizioni vantaggiose alle cooperative aderenti a Legacoop FVG, ai loro soci e ai loro familiari. A dicembre 2023, Itaca ha sottoscritto una quota di partecipazione in Assicoop FVG per un valore di 1.000 euro.

- **Consorzio Parsifal**, con sede a Frosinone, è un consorzio di cooperative sociali nato nel 1975 che opera nel centro-sud Italia. E' stata sottoscritta una partecipazione per un valore di 11.078 euro, con l'obiettivo di rafforzare il proprio peso anche a livello nazionale.

La **voce Crediti** contiene il finanziamento soci verso la società I.P. IMMOBILIARE Srl, di cui Itaca è socio unico, con apporto al 31/12 pari a 250.000.

Poi nel raggruppamento Crediti v/altri, il conto delle **cauzioni attive**, di cui riportiamo di seguito il dettaglio:

Dettaglio del valore dei crediti verso altri (prospetto)

dettaglio crediti verso altri				
Descrizione	cauzioni utenze e somministrazioni	cauzioni su locazioni immobili sedi	cauzioni per appalti di servizi	TOTALE
Valore contabile	€ 400	€ 69.647	€ 1.911	€ 71.958
fair value				

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante presenta un incremento rispetto all'anno precedente come da prospetto. In particolare, segnaliamo l'aumento delle attività finanziarie per investimento di disponibilità liquide, e l'aumento dei crediti.

Attivo circolante				
voci dell'attivo	valore al 31.12.2023	valore 31.12.2022	variazione	in %
I° Rimanenze	108.482	135.570	-27.088	-19,98%
II° Crediti	12.093.500	11.439.184	654.316	5,72%
III° Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.150.000	150.000	1.000.000	
IV° Disponibilità liquide	5.868.071	6.757.490	-889.419	-13,16%
Totali	€ 19.220.052	€ 18.482.244	€ 737.809	3,99%

I° Rimanenze di magazzino

Il valore delle rimanenze finali di materiali in magazzino ammonta a € 108.482, valore che rimane in linea con l'anno precedente. La variazione è stata inserita nella voce B11 del conto economico, con segno positivo.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso o su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	135.570				135.570
Variazione nell'esercizio	-27.088				-27.088
Valore di fine esercizio	108.482				108.482

Il criterio utilizzato per la valutazione delle rimanenze indicato in premessa è lo stesso degli anni precedenti.

II° Crediti

Il valore contabile dei crediti, rettificato per eventuali perdite future, costituisce una ragionevole stima del valore corrente alla data di fine periodo. I crediti verso clienti hanno registrato un incremento è dovuto principalmente a due fattori: aumento di ricavi e i rallentamenti burocratici da parte della pubblica amministrazione da cui un accumulo di crediti derivanti da mancati incassi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	9.947.551	0	5.684	733.657	752.292	11.439.184
Variazione nell'esercizio	826.387	0	-1.546	118.544	-289.069	654.316
Valore di fine esercizio	10.773.938	0	4.138	852.201	463.223	12.093.500
Quota scadente oltre 5 anni						

CII 1 - Crediti v/clienti

Da un'analisi dettagliata dei crediti verso clienti al 31.12.2023 si rileva come il 87% ca. dei crediti sia di natura certa, in quanto riferiti a contratti con enti pubblici o ad essi riconducibili, per i quali potrebbero eventualmente sussistere ritardi negli incassi ma non insussistenze. Sui crediti al 31.12.2023 non vi sono contestazioni in atto.

Composizione dei crediti verso clienti

	al 31.12.2023	in %	nel 2022
crediti verso enti pubblici	6.261.127	58,1%	66,4%
crediti v/coop e consorzi ric.a contr.attivi enti pubblici	1.477.884	13,7%	21,2%
crediti verso società ed associazioni	1.263.559	11,7%	5,6%
crediti verso persone fisiche	265.109	2,5%	2,6%
crediti verso persone fisiche (importi < 500 €)	83.043	0,8%	0,8%
parziale crediti verso clienti	9.350.722	86,8%	96,6%
crediti verso imprese collegate	4.138	0,0%	0,1%
parziale compreso imprese collegate	9.354.861	0,0%	0,1%
crediti verso clienti conto fatture da emettere	1.522.915	14,1%	6,7%
debiti verso clienti per note credito da emettere	-66.481	-0,6%	-3,0%
fondo rischi su crediti verso clienti	-152.755	-1,4%	-1,6%
clienti c/ritenute di garanzia 0,5%	119.536	1,1%	1,1%
Totale dei crediti verso clienti	10.778.076	100%	100%

I crediti verso collegate si riferiscono alle partecipate Gruppo Ottima Senior Srl e Cooperativa Maciao.

Fondo svalutazione dei crediti nel corso dell'anno è stato utilizzato per € 2.967, a stralcio di piccole posizioni relative a clienti divenuti insolventi e oramai non più riscuotibili; nessun accantonamento neppure per l'anno in corso in quanto si ritiene che il residuo sia congruo a coprire eventuali perdite.

4-bis) **Crediti tributari**: la voce accoglie crediti tributari certi per complessivi € 852.201.

- Erario c/Iva: comprende il credito Iva pari ad € 684.158 maturato nel 2023 per effetto della scissione dei pagamenti, credito che verrà compensato nei primi mesi del 2024 con altri tributi, come previsto dalla normativa;
- Erario c/Irap: sono iscritti i versamenti rateali in acconto;
- Recupero imposta sostitutiva su rivalutazione TFR per complessivi € 131.786 verrà recuperata con il DM 10 del mese di febbraio 2024;
- € 2.066 sono relativi a ritenute subite a titolo di acconto d'imposta che verranno recuperate nel 2023;
- Altri crediti tributari: registrano la competenza residua di € 4.416 del credito Innovazione di € 13.250 attivato nel 2022 il cui residuo verrà recuperato nel corso del 2024

Composizione dei crediti tributari

	al 31.12.2023	nel 2022
Erario c/Iva	684.158	582.685
Erario c/Iva 6013 acconto sull'Iva di dicembre	0	0
Erario c/acconti Irap Regioni	29.774	31.853
Erario c/Irpef su rivalutazione TFR	131.786	92.111
Crediti verso Erario per bonus famiglie	0	0
Erario c/ritenute subite	2.066	9.151
Altri crediti tributari	4.416	17.857
Totale crediti tributari	852.201	733.657

5) **Crediti V/altri** - (scadenti entro 12 mesi). Vedi tabella allegata

Da segnalare i crediti verso Enti per contributi da incassare: contiene per la maggior parte crediti legati alla modalità di erogazione di servizi in co-progettazione che prevede il riconoscimento di quanto dovuto dall'ente in seguito alla rendicontazione dei costi sostenuti

Composizione degli altri crediti

	al 31.12.2023	nel 2022
Crediti verso Enti per contributi da incassare	325.537	272.736
Crediti verso FONCOOP per progetti finanziati	0	81.772
Altri crediti per contributi da ricevere	16.937	16.785
Crediti verso Inail per anticipi infortuni	25.279	6.834
Cred /soci ritenute anticipate	39.113	42.675
Inal c/contributi a credito	1.670	8.680
Crediti per addizionali locali (regionali e comunali)	7.700	275.867
Altri crediti v/ist previdenziali		
Altri crediti diversi	46.988	46.943
Totale altri crediti	463.223	752.292

III° Attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni:

Nel corso del 2021, in presenza di una consistente disponibilità finanziaria, la cooperativa ha attivato, in un'ottica di investimento, una polizza assicurativa, con capitale garantito e a gestione separata, per un valore di euro 150.000 scadente nel 2028

Nel corso dell'anno 2023, la società ha acquisito titoli del Tesoro Poliennale (BTPS) presso Intesa Sanpaolo per un valore nominale di 1.000.000 di euro. Al 31 dicembre 2023, il rendimento non contabilizzato ma riscuotibile al riscatto del titolo ammontava a 21.603,67 euro.

IV° Disponibilità Liquide: sono iscritte al valore nominale comprensivo degli interessi maturati e si riferiscono essenzialmente a disponibilità di liquidità in cassa e conto corrente bancari e postali. L'elevato valore disponibile in cassa è riferito alle molte piccole disponibilità liquide presso le strutture e/o servizi da noi gestiti ed utilizzate per far fronte alle esigenze quotidiane.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	6.720.104		37.386	6.757.490
Variazioni nell'esercizio	-890.600		1.180	-889.420
Valore di fine esercizio	5.829.504		38.566	5.868.070

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi passano dai € 77.287 del 2022 a € 168.817 del 2023. Sono determinati secondo i criteri di proporzionalità temporale e si riferiscono a polizze fideiussorie, fitti, abbonamenti, aggiornamento software, tasse di possesso, spese contrattuali i cui costi sono di competenza del prossimo esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto totale di € 8.921.307 è incrementato per l'aumento delle riserve – legale e statutaria - da € 6.105mila a € 6.608mila, per effetto dell'accantonamento dell'utile 2022 mentre il capitale sociale è passato da 1.724mila euro a 1.608mila euro (al lordo dei soci receduti),

Presentiamo di seguito il dettaglio delle movimentazioni del patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva straordinaria	Totale altre riserve
Valore di inizio esercizio	1.724.719		532.000	2.117.052	3.456.188		
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Attribuzione di dividendi							
Altre destinazioni					2		
Altre variazioni							
Incrementi	320.410		0	155.785	347.920		
Decrementi	-436.597		0	0	0		
Riclassifiche							
Risultato d'esercizio							
Valore di fine esercizio	1.608.532	0	532.000	2.272.837	3.804.110	0	0
al netto dei soci receduti ex art 25	1.433.441						

* le poste relative all'importo del capitale sociale dei soci receduti - per € 179,767 - sono collocate all'interno del capitale sociale poiché, ai sensi dell'art. 2535 c.c., rimangono a garanzia delle obbligazioni contratte dalla società fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio in cui si sono verificati il recesso, l'esclusione o la morte del socio.

I - Il **Capitale** non versato è iscritto alla Voce A dell'attivo patrimoniale

Composizione capitale sociale soci iscritti al 31.12.2023

	sottoscritto	rivalut/risorni	Totale
Soci ordinari	1.431.791	0	1.431.791
Soci sowentori	0	0	0
Soci volontari	1.650	0	1.650
Totale	1.433.441	0	1.433.441
Soci receduti ex art 2535 c.c.	175.091		175.091
Valore di fine esercizio			1.608.532

A seguire una tabella riportante le movimentazioni del capitale sociale

Variazioni del capitale sociale

	totale azioni sottoscritte al 01.01.2023	aumenti per rivalutazioni	aumenti per nuovi ingressi	diminuzioni per dimissioni / rimborsi/ritenute	Totale al 31.12.2023
Soci ordinari	1.722.369	0	320.060	-435.547	1.606.882
Soci sowentori	0	0	0	0	0
Soci volontari	2.350	0	350	-1.050	1.650
Totale	1.724.719	0	320.410	-436.597	1.608.532

Gli aumenti sono riconducibili alle sottoscrizioni da parte di nuovi soci , la diminuzione è dovuta per € 436.597 al recesso di soci ordinari e volontari nel corso dell'anno.

In relazione ai recessi di soci ordinari, si precisa che gli importi sottoscritti ed effettivamente versati, saranno restituiti entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2535 del Codice civile.

Presentiamo il prospetto della variazione della compagine sociale nel corso dell'anno 2023:

Variazioni della compagine sociale

	al 01.01.2023	ammissioni	dimissioni	al 31.12.2023
Soci ordinari	1.206	186	196	1.196
Soci sowentori	0	0	0	0
Soci volontari	47	7	21	33
Totale	1.253	193	217	1.229

I soci ordinari al 31.12.2023 sono 1196; di questi, 1.183 lavoravano al 31.12.2023, i restanti 14 soci hanno iniziato l'attività lavorativa nel 2024. I soci volontari sono 33.

III - IV - VII – Riserve

Le riserve da rivalutazione, iscritte per € 532.000, rappresentano rispettivamente:

- rivalutazione immobile di Ronchis pari a € 132.000 rivalutato ai sensi della legge 266/2005;
- rivalutazione sede di vicolo Selvatico di Pordenone pari a € 400.000 rivalutato ai sensi del d.l. 185/2008 convertito in legge 2/2009.

Tali riserve sono indivisibili e possono essere destinate solo ad eventuali coperture di perdite future.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	importo	origine/natura	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.608.532	sottoscriz.soci	copertura perdite	1.608.532		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione	532.000	riserve di capitale	copertura perdite	532.000		
Riserva legale	2.272.837	riserve di utili	copertura perdite	2.272.837		
Riserve statutarie	3.804.110	riserve di utili	copertura perdite	3.804.110		
Altre riserve	0					
Riserva straordinaria o facoltativa	0					
Varie altre riserve	0					
Totale altre riserve	0					
Utili (perdite) portati a nuovo						
Totale	8.217.479			8.217.479		
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						
Risultato d'esercizio	703.830					
Valore di fine esercizio*	8.921.309					

* Il valore di fine esercizio comprende il 3% dell'utile da destinare al fondo mutualistico.

La **riserva legale e la riserva indivisibile** per effetto della destinazione dell'utile 2022 si incrementano rispettivamente di € 155.785 e € 347.920, raggiungendo il valore a fine esercizio rispettivamente di € 2.272.836 e € 3.804.108. Al 31.12.2023 le riserve legale e indivisibile risultano costituite da utili accantonati a far data dall'anno 1992; **in base all'art. 14 dello Statuto Sociale, ed in ottemperanza all'art. 2514 del c.c., tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della cooperativa né all'atto del suo scioglimento. Ai sensi dell'art. 2545 ter c.c., tali riserve possono essere utilizzate solo per la copertura di perdite.**

B) FONDI RISCHI ED ONERI.

Il dettaglio di cui alla tabella sottostante comprende:

analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			1.822.792	1.822.792
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio			1.017.982	1.017.982
Utilizzo nell'esercizio			-22.792	-22.792
Altre variazioni				0
Totale variazioni			995.190	995.190
Valore di fine esercizio			2.817.982	2.817.982

- il **fondo specifico per i costi della formazione del personale** utilizzato nel 2023 per € 22.792 per i costi della formazione erogata nel corso dell'anno, è stato ricostituito per complessivi € 17.982 con riferimento al personale assunto nel mese di novembre e dicembre 2023 a cui non si è potuto erogare, per ovvie ragioni temporali, la formazione prevista entro l'esercizio;

- **il fondo per contratti onerosi**, costituito nel 2019, varia la sua finalità attraverso l'azzeramento dello stesso e la sua confluenza nel fondo oneri per rinnovo CCNL in quanto assimilabile per natura e destinazione.

- **il fondo oneri rinnovo CCNL**, è stato costituito a fronte dei maggiori oneri derivanti dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di categoria, scaduto a Dicembre 2019. Il nuovo CCNL è stato sottoscritto con vigenza Gennaio 2023 e scadenza Dicembre 2025. Gli effetti economici decorrono da Gennaio 2024 ed andranno a regime con l'ultimo elemento di rinnovo (passaggio definitivo al D2 delle fasce educative) a Gennaio 2026. L'organo di governo della Cooperativa ha provveduto a stimare il probabile onere che dovrà sostenere, incrementando lo stanziamento di ulteriori euro 1.000.000 oltre alla citata integrazione di € 550.000 di cui sopra; Le risorse del fondo sono destinate per coprire i maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL

- **il fondo controversie legali** che ammonta ad euro € 50.000 non è stato movimentato in corso d'anno e ritenuto congruo per coprire cause legali.

Dettaglio dei fondi per rischi e oneri

	saldo iniziale	utilizzi	accantonamenti	saldo finale
fondo formazione del personale	22.792	22.792	17.982	17.982
fondo futuri oneri contrattuali	1.200.000	0	1.550.000	2.750.000
fondo contratti onerosi	550.000	550.000	0	0
fondo controversie legali in corso	50.000	0	0	50.000
Totale dei fondi per rischi e oneri	1.822.792	572.792	1.567.982	2.817.982

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	T.F.R.
Valore di inizio esercizio	1.112.977
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3.438.785
Utilizzo nell'esercizio	-3.544.830
Altre variazioni	
Totale variazioni	-106.045
Valore di fine esercizio	1.006.932

Dall'anno 2007, con l'entrata in vigore della riforma della previdenza (L. 296/2007), il fondo è stato affiancato dal "fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 c.c." (cosiddetto Fondo di tesoreria) istituito presso l'INPS e alimentato dai versamenti mensili dei datori di lavoro non destinati ad altre forme pensionistiche complementari. Di conseguenza il fondo è destinato a registrare quasi esclusivamente operazioni in decremento, a seguito delle competenze maturate negli anni pregressi e liquidate ai lavoratori dimissionari. Gli incrementi, residuali, sono esclusivamente dovuti alle rivalutazioni del Fondo previsto per legge, ed agli accantonamenti delle quote di TFR dei lavoratori a termine con contratto inferiore a tre mesi

D) DEBITI

Procediamo qui di seguito ad un commento alle singole voci:

D-3 - **Debiti v/soci per finanziamenti** – si tratta del **prestito sociale** accordato alla cooperativa dai soci persone fisiche, tramite l'apporto di capitali a fronte del quale viene riconosciuto un interesse. La disciplina relativa al prestito sociale e i tassi di interesse riconosciuti sui versamenti sono regolati dalla normativa vigente (legge 127/1991, DPR 601/1973, L. 59/1992), e da un apposito regolamento deliberato dal consiglio di amministrazione e ratificato dall'assemblea dei soci. Il prestito sociale è allocato tra i "debiti verso soci per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo" in considerazione del fatto che si tratta di importi non vincolati ed esigibili nel breve volgere di pochi giorni.

Dettaglio dei finanziamenti effettuati da soci

	Totale
Quota finanziamento effettuato da soci	1.017.936
Scadenza (gg/mm/aaaa)	2 giorni
Quota in scadenza	1.017.936
Quota con clausola di postergazione in scadenza	

Qui è opportuno evidenziare che la Direttiva di Banca d'Italia n. 584 del 2016 ha ritenuto necessario precisare quali siano le informazioni da inserire in nota integrativa ai fini di una maggior certezza e tutela dei soci prestatori.

In particolare:

- *l'ammontare della raccolta presso i soci in essere alla data di riferimento, anche in rapporto al patrimonio della società:* e per noi è agevole affermare che **l'ammontare complessivo raggiunto dal prestito si assesta ampiamente al di sotto del limite del triplo del patrimonio sociale**, previsto dalla normativa attualmente vigente;
- *l'indice di struttura finanziaria - dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine, e attivo immobilizzato*, evidenziando il fatto che "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impegni della società", al 31.12.2023 **si consolida a 2,41 - valore positivo in quanto evidenzia che le fonti a medio lungo termine sono quasi il doppio degli investimenti immobilizzati**

indice di copertura lorda delle immobilizzazioni

	nel 2023	nel 2022	nel 2021
patrimonio netto + passività fisse	12.950.083	11.529.608	10.495.542
attività fisse	5.372.360	5.263.957	5.224.106
copertura lorda delle immobilizzazioni	2,41	2,19	2,01

Come ulteriori informazioni segnaliamo che i soci aderenti al prestito sociale sono 87, con una raccolta complessiva di € 1.017.936 e una raccolta media pro-capite di € 11.700.

D-4: **Debiti v/banche** - I **debiti verso banche, entro e oltre l'esercizio successivo**, sono costituiti:

- € 853 per esposizioni da carte di credito;
- € 255.178,67 dal mutuo chirografario: trattasi di un mutuo di originari € 1.000.000 con Fondi BEI sociali erogato da UBI Banca nel febbraio 2020, della durata di 5 anni, richiesto per far fronte, con una corretta dinamica temporale, alle necessità finanziarie determinate dal rinnovo del CCNL

Mutuo UBI banca	
valori al 31.12.2023	importi
Importo originario del mutuo	1.000.000
Scadenza mutuo	marzo 2025
Capitale residuo al 31.12.2023	255.179
Capitale residuo al 31.12.2024	51.317
scade entro l'anno 2024	203.862
debito ipotizzato oltre i 5 anni	0

Si segnala anche la chiusura in corso d'anno del mutuo ipotecario erogato dalla FriulAdria Credit Agricol relativo all'immobile di Bertiole afferente alla comunità Casa & Piazza.

D-6: **Acconti**

Al 31.12.2023 sono € 326.630: trattasi di anticipi da clienti per servizi che verranno erogati nel 2024.

D-7: **Debiti v/fornitori**

Al 31.12.2023 i debiti verso fornitori ammontano a € 2.146.890 in aumento del 13% rispetto all'anno precedente. Nel totale è ricompresa anche la voce "fornitori c/fatture da ricevere", per € 962.516 dell'anno in corso (905.405 nel 2022)

D-12: **Debiti tributari**

I debiti tributari al 31.12.2023 ammontano a 744.735, contro i 928.180 dell'anno precedente. La voce Erario c/Irap è pari a € 32.027 e si riferisce al saldo di imposta calcolata sulla base imponibile dell'anno 2023 maturata sul fatturato effettuato nella regione Veneto, nella quale non vige esenzione per la menzionata imposta.

D-13: **Debiti v/Istituti Previdenziali** - La voce passa da € 1.362.760 del 2022 a € 1.419.605; i debiti verso l'INPS ammontano a € 1.182.835 per contributi previdenziali sulla mensilità di dicembre e sulla tredicesima.

D-14: La voce **Altri Debiti** ricomprende sostanzialmente le retribuzioni del mese di dicembre, il rateo ferie maturato al 31 dicembre, le ore da recuperare in banca ore alla stessa data.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si attesta che non esiste la fattispecie.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce di complessivi € 49.741 è costituita da importi iscritti seguendo il principio di proporzionalità temporale. È composta da ratei (euro 19.918) per competenze 2023 riferite principalmente a spese condominiali, telefonia, assicurazione e abbonamenti e risconti passivi per euro 29.822 relativi al residuo del credito d'imposta del programma Infinity di Zucchetti e contributi relativi al progetto di autonomia condivisa del terzo settore che verranno usufruiti nel 2024.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività	ricavi per prestazioni socio sanitarie ed educative ed altre prestazioni caratteristiche	contributi in conto esercizio	altri ricavi e proventi
valore esercizio corrente	52.208.901	1.735	181.407

Le variazioni del valore della produzione rispetto all'anno precedente sono le seguenti:

Valore della produzione

voce	2023	2022	var %
ricavi per prestazioni sociosanitarie, educative e altre prestazioni inerenti l'oggetto sociale	52.208.901	49.885.524	4,66%
contributi in conto esercizio	1.735	73.513	-97,64%
altri ricavi e proventi	181.407	258.738	-29,89%
Totale	52.392.043	50.217.775	4,33%

Il 2023 è stato un anno di significativa crescita per Itaca, caratterizzato da un aumento dei ricavi caratteristici e del valore della produzione, avendo fatto registrare il risultato migliore di sempre in termini assoluti (probabilmente anche percentuali) della storia di Itaca, nonostante un contesto economico complesso. Abbiamo superato la soglia dei 52 milioni di fatturato, consolidando la posizione sul mercato e abbiamo posto le basi per una crescita solida e sostenibile nel futuro, affrontando con lungimiranza le sfide che si presenteranno nei prossimi anni. In termini generali l'aumento di fatturato è dato soprattutto dalla puntuale richiesta della percentuale ISTAT alla committenza.

Nella tabella sottostante il raggruppamento dei servizi per aree produttive.

Ricordando le premesse, procediamo ad una breve analisi del fatturato per aree di attività – evidenziando come il lavoro di Itaca si conferma distribuito in maniera omogenea in tutti gli ambiti dei servizi di assistenza alla persona in cui è declinato il nostro welfare: e questa è stata, e continua ad essere garanzia di continuità e solidità - non essendoci rischiose concentrazioni di mercato.

Fatturato per aree di attività			
voce	2023	2022	var %
servizi residenziali agli anziani	11.809.548	10.443.003	13,09%
servizi domiciliari e centri diurni anziani	5.809.685	5.994.977	-3,09%
servizi educativi, assistenziali handicap, prima infanzia, servizi	13.170.226	13.249.546	-0,60%
giovani e sviluppo di comunità	2.147.980	1.932.478	11,15%
servizi residenziali e semi-residenziali disabilità	8.419.393	7.939.539	6,04%
servizi residenziali e semi-residenziali salute mentale	6.975.602	6.501.190	7,30%
progetti speciali	101.976	267.949	-61,94%
servizi a privati	1.027.662	1.111.204	-7,52%
spese generali	28.930		
parziale	49.491.003	47.469.329	4,26%
ricavi per altri servizi a terzi	0	0	
totale ricavi per servizi svolti direttamente	49.491.003	47.469.329	4,26%
ricavi per servizi svolti da terzi	2.717.898	2.416.195	12,49%
totale ricavi delle prestazioni di servizi	52.208.901	49.885.524	4,66%

Residenziale Anziani.

È l'area che ha fatto registrare il maggior incremento in termini di ricavi, tale tendenza positiva si riflette anche in una ripresa dei margini, seppur non ancora all'altezza della soglia ottimale.

Qui si osservano chiaramente le seguenti dinamiche: rientro a regime e ampliamento dei servizi esistenti e aumento dei ricavi derivanti da ISTAT.

Territoriale Anziani.

In relazione a questa area, la situazione rimane stabile. Il fatturato presenta una lieve flessione, mentre la marginalità si mantiene in linea con il 2022. La diminuzione del fatturato è dovuta principalmente alla cessazione di un

servizio SAD ad ottobre 2022, che ha comportato una perdita di 433.000€ di ricavi. Tuttavia, è importante sottolineare che qui è stato colto il senso della co-progettazione, con un arricchimento dei servizi che si sta via via sviluppando, supportata dalla cornice giuridica determinata; in questo ambito si applica un sistema di rendicontazione concordato con la committenza. La rendicontazione del costo del lavoro si basa sulle tabelle ministeriali, con una previsione del 7% di spese generali. Questo sistema ha permesso di raggiungere un buon equilibrio economico.

Servizi Educativi, assistenziali handicap, prima infanzia, servizi all'agio

Il trend è evidentemente positivo, e l'area si è stabilizzata in termini di fatturato e di marginalità: sia rispetto allo stesso periodo del 2022, sia rispetto a quello del 2021. Segnaliamo qui la cessazione di due importanti servizi nel 2023, perdita che si rifletterà inevitabilmente sull'annualità successiva. Sempre in linea generale, occorre dire che tutte le microaree e, al loro interno, quasi tutti i servizi hanno fatto registrare un sia pur piccolo incremento di fatturato - dovuto al sopraccitato riconoscimento dell'ISTAT e alla normale dinamica dei singoli – cosicché anche il margine se ne è giovato.

Giovani e sviluppo di comunità

Da tempo abbiamo deciso di monitorare autonomamente quest'area, caratterizzata da servizi aggregativi rivolti ai giovani e focalizzati sullo sviluppo di comunità. Si tratta dell'area più frammentata e complessa da monitorare e controllare. Infatti, a differenza delle altre, è composta da decine di contratti con volumi e tempistiche variabili. Tale variabilità si riflette anche nella gestione, con progetti e rendicontazioni estremamente flessibili.

Residenziali e semiresidenziali Disabilità

Come si vede l'area si caratterizza per la sua progressiva tendenza in costante miglioramento – sia in termini di ricavi che di margini

La crescita dei ricavi è stata determinata principalmente da miglioramenti apportati ai servizi già esistenti. Un ruolo importante in questo incremento lo hanno avuto le revisioni ISTAT, ove concesse. L'aumento dei ricavi è stato distribuito in modo abbastanza uniforme tra i diversi servizi, con alcune eccezioni. Anche il margine di profitto ha subito un miglioramento, sia rispetto al 2022 che al 2021.

Servizi Residenziali, semiresidenziali e domiciliari nell'area Salute Mentale

In generale l'area si caratterizza per una buona stabilizzazione sul piano del fatturato (con un effetto ISTAT preponderante), e dunque un buon recupero quanto a marginalità.

Progetti speciali.

Per quest'area abbiamo ricollocato, come da tempo richiesto, – con i tempi sostenibili sul piano procedurale - i progetti nelle diverse aree su cui converge la gestione.

Servizi a privati

Nel 2023 per i servizi a privati si segnalano ricavi in flessione, dovuti alla contrazione della disponibilità del personale educativo.

Ricavi per servizi svolti da terzi

È una partita “di giro” che si attesta attorno la soglia di 2,7 milioni di euro. L'importo di tali attività trova corrispondenza tra i costi della produzione nella voce B7 per servizi.

Distribuzione geografica

Lo scenario, a livello di distribuzione geografica, rimane sostanzialmente invariato.

Distribuzione geografica del fatturato	NEL 2023				NEL 2022			
	con ATI	senza ATI	% con ATI	% senza ATI	con ATI	senza ATI	% con ATI	% senza ATI
Friuli-Venezia Giulia	43.580.780	40.999.793	83,5%	82,8%	42.098.292	39.847.661	84,4%	83,9%
Veneto	6.588.474	6.451.564	12,6%	13,0%	5.814.723	5.649.158	11,7%	11,9%
Alto Adige	198.331	198.331	0,4%	0,4%	216.902	216.902	0,4%	0,5%
Lombardia	1.841.315	1.841.315	3,5%	3,7%	1.755.607	1.755.607	3,5%	3,7%
Totale	52.208.901	49.491.003	100%	100%	49.885.524	47.469.329	100%	100%

Nella voce **Altri ricavi e proventi** si segnalano:

voce a) – € 1.734 contributi in conto esercizio registra principalmente i contributi erogati a sostegno della gestione dei nidi d'infanzia di cui alla L.R. 30/2007 art. 2; recupero di contributi erogati erroneamente e altri contributi a fronte di specifiche progettazioni

voce b) – € 181.407 altri ricavi e proventi.

Tra le voci più significative:

- B) € 8.343, sono i proventi ricevuti da Fon.Coop (Fondo Paritetico Interprofessionale Naz.le per la Formazione Continua) a parziale rimborso dei costi sostenuti per la formazione professionale erogata a favore dei lavoratori;
- C) € 28.594 rimborsi da parte di istituti assicurativi per sinistri ed altri risarcimenti assicurativi;
- D) € 74.713 le sopravvenienze ordinarie relative a ricavi di servizi anni precedenti;
- E) € 6.215 altri ricavi e proventi vari;
- F) € 13.942 i contributi GSE relativi agli impianti fotovoltaici installati e alle attività di efficientamento energetico realizzate in alcune strutture di proprietà (il nido d'infanzia Farfabruco, e la struttura per la salute mentale di Bertiole).
- G) € 43.464 contributi e liberalità
- H) € 2.517 plusvalenze patrimoniali

I) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi della produzione			
dettaglio delle categorie	2023	2022	var %
B6 per acquisti di materie prime sussidiarie e di consumo	1.589.330	1.447.862	9,77%
B7 per servizi	7.734.878	6.967.243	11,02%
B8 per godimento beni di terzi	549.300	495.879	10,77%
B9 per il personale	39.809.507	39.228.386	1,48%
B10 ammortamenti e svalutazioni	405.476	392.158	3,40%
B11 variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.088	-416	-6611,57%
B12 accantonamenti per rischi	0	0	-
B13 altri accantonamenti	1.017.982	622.792	63,45%
B14 oneri diversi di gestione	496.884	493.124	0,76%
totale	51.630.445	49.647.030	4,00%

I costi della produzione meritano un'attenta analisi, che faremo commentando le singole voci di costo. Qui rileviamo solo che, in presenza di ricavi in incremento, abbiamo complessivamente un proporzionale incremento dei costi.

Procediamo nell'analisi di dettaglio:

6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI.

Materie prime sussidiarie di consumo e merci			
dettaglio delle categorie	2023	2022	var %
generi alimentari	609.113	542.920	12,19%
materiali di pulizia, igienico sanitari e biancheria	332.917	253.932	31,10%
indumenti di lavoro	39.559	43.280	-8,60%
carburanti e lubrificanti (anche riscaldamento)	294.742	280.856	4,94%
materiale ludico, cancelleria e consumabili stampanti e fotocopiatrici	69.394	68.379	1,48%
stoviglie e casalinghi beni inf. 516 € e altri beni di consumo	211.603	163.627	29,32%
acquisto materiali sicurezza L.626	32.003	94.868	-66,27%
totale	1.589.330	1.447.862	9,77%

La voce B6 fornisce una panoramica sull'andamento del mercato delle materie prime. I dati evidenziano l'impatto di diversi fattori, tra cui l'inflazione, la ripresa della domanda e la fine dell'emergenza pandemica, che si evidenziano rispettivamente nell'aumento dei costi dei generi alimentari, materiali igienico sanitari e nella diminuzione negli acquisti dei DPI.

7) COSTI PER SERVIZI

dettaglio delle categorie	2023	2022	var %
prestazioni assistenziali e sanitarie ausiliarie di terzi e aggiornamento personale	3.621.169	3.237.522	11,85%
somministrazione pasti, servizi ludici e di intrattenimento, soggiorni	1.118.853	916.442	22,09%
servizi di pulizia, lavanderia e guardaroba	1.389.406	1.252.932	10,89%
utenze, telefonia, acquedotto gas e riscaldamento	359.825	422.682	-14,87%
manutenzioni e riparazioni, contratti di assistenza	551.500	498.840	10,56%
consulenze legali, amministrative, tecniche e altre prest.di terzi	326.116	310.853	4,91%
assicurazioni fidejussioni e spese contrattuali	170.343	162.759	4,66%
altri costi per servizi di terzi	197.666	165.212	19,64%
totale	7.734.878	6.967.243	11,02%

La voce B7, relativa ai costi per servizi, richiede un'analisi precisa. I dati evidenziano una conferma dell'aumento, già osservato nel 2022, in diverse aree. In continuità con l'anno precedente, segnaliamo, nella voce delle prestazioni assistenziali e sanitarie un aumento del 12% rispetto al 2022; in rialzo notevole anche la voce somministrazione pasti per alcune esternalizzazioni del servizio di cucina e in aumento

anche la voce servizi di pulizie. Attraverso un'attenta e proficua attività di contrattazione con i nostri

fornitori, siamo riusciti a ottenere una consistente riduzione dei costi delle utenze. Tale risultato si traduce in un risparmio del 14% rispetto all'anno precedente.

Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

	compensi ad amministratori	compensi a sindaci	compensi certificazione di bilancio	totale
valore	24.000	21.253	20.183	65.436

Diamo evidenza ai compensi amministratori e società di revisione (nulla è variato rispetto al precedente anno).

8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento di beni di terzi

dettaglio delle categorie	2023	2022	var %
fitti passivi	487.044	426.952	14,07%
spese condominiali	20.290	26.843	-24,41%
canoni di leasing	0	0	-
noleggi e provvigioni	41.966	42.084	-0,28%
totale	549.300	495.879	10,77%

La voce B8 è riferita ai canoni di locazione (e relative spese condominiali) su immobili strumentali all'attività. Si osserva un aumento di 65.000 euro dei fitti passivi. Questo incremento è direttamente collegato all'acquisizione di 5 nuovi contratti di locazione.

9) COSTI PER IL PERSONALE

Costi per il personale

dettaglio delle voci	2023	2022	var %
salari e stipendi	28.920.899	28.314.609	2,14%
oneri sociali	7.818.175	7.855.354	-0,47%
trattamento di fine rapporto	2.016.718	2.100.295	-3,98%
trattamento di quiescenza e simili	6.468	6.466	0,03%
altri costi	1.047.247	951.662	10,04%
totale	39.809.507	39.228.386	1,48%

La voce B9, rappresentando l'80% del totale dei costi sostenuti dalla cooperativa, è la voce di costo fondamentale. L'aumento risulta meno che proporzionale rispetto all'incremento del fatturato e questo è coerente se teniamo conto di alcuni fattori: costo del servizio infermieristico che si riduce

perché erogato non più con figure dipendenti, ma con liberi professionisti (da cui la riduzione nella voce B9 e l'incremento del B7, come sopra specificato); ed il fatto che una quota di fatturato derivante da attività in ATI, in cui non è impegnato personale interno, si è incrementato di ca. € 300.000 nell'esercizio 2023; è aumentata la quota di decontribuzione relativa alla stabilizzazione dei posti di lavoro prevista dalla normativa vigente.

Il personale mediamente impiegato è così costituito:

Personale mediamente impiegato

	2023	2022
media annua personale iscritto a libro paga	1.855	1.860
di cui: soci lavoratori	1.218	1.227
di cui: dipendenti	637	633

e ha avuto la seguente movimentazione:

Turn over del personale			
	soci	dipendenti	totale
lavoratori al 01.01.2023	1.192	625	1.817
lavoratori assunti nell'anno*	75	549	624
lavoratori dimessi nell'anno*	199	481	680
lavoratori al 31.12.2023	1.068	693	1.761

Rileviamo che il dato del numero lavoratori risulta sostanzialmente invariato.

Itaca è una cooperativa a mutualità prevalente iscritta all'apposito Albo previsto dall'art. 2512 del Codice civile e si avvale prevalentemente della prestazione lavorativa dei propri soci. Per quanto riguarda i requisiti di prevalenza, si precisa ancora che la Cooperativa Itaca, cooperativa sociale di cui alla L. 381/91 ai sensi dell'art. 111 *septies* delle disposizioni per l'attuazione del C.C. e disposizioni transitorie (R.D. 318/1942 e successive modifiche), è un soggetto che, per sua natura, è sempre considerato cooperativa a mutualità prevalente e non è, quindi, tenuto al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 c.c.

In merito all'automatismo sopra enunciato, comunque, si precisa che:

- tra gli scopi statuari della cooperativa Itaca c'è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale attraverso la gestione di servizi sociosanitari ed educativi;
- i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c. sono richiamati nel nostro statuto sociale;
- la Cooperativa Itaca è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali ed all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente.

La Cooperativa Itaca realizza lo scambio mutualistico, coerentemente a quanto previsto all'art. 3 dello Statuto Sociale, instaurando con i soci rapporti di lavoro dipendente, e tale scambio trova la sua espressione nel conto economico all'interno della voce B 9 - Costi per il personale.

Numero e costo medio lavoratori				
	soci	in %	dipendenti	in %
numero medio annuo lavoratori	1.218	65,7%	637	34,3%
costo complessivo del lavoro	28.344.655	71,3%	11.425.853	28,7%
costo medio pro capite	23.271		17.937	

I soci lavoratori mediamente occupati nell'anno 2023 sono stati il 65% dei lavoratori totali (dato invariato rispetto al 2022), mentre in relazione al costo

del lavoro, la parte che ha interessato i soci è pari al 71% del costo complessivo (contro il 68,7% del precedente esercizio)

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti dei beni acquistati nell'anno sono calcolati con aliquote ridotte del 50% e sono conteggiati sul costo di acquisto diminuito dei contributi concessi per tali investimenti. Per altre informazioni si rimanda alle note sulle immobilizzazioni.

10) a - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni immateriali (effettuati direttamente in conto) sono stati calcolati secondo le aliquote di legge.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

dettaglio delle categorie	2023	2022	var %
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0,00%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0	0,00%
Diritti di brevetto ind. e di util. opere dell'ingegno	0	0	0,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.243	33.243	0,00%
Avviamento	0	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	15.894	23.027	-30,98%
Totale immobilizzazioni immateriali	49.137	56.270	-12,68%

Nella voce altre immobilizzazioni immateriali ricompriamo ammortamenti (proporzionali alla durata della locazione e/o gestione e/o comodato delle singole strutture) principalmente della Cdr di Cervignano, di Campania Lupia, degli uffici di Via Roma e il decremento relativo a Villa Serena. In rilievo l'avvio dell'ammortamento delle licenze relative all'aggiornamento ed integrazione tecnologica intrapresa dalla Cooperativa.

10) **b - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.** Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni sono stati calcolati sul valore storico delle stesse diminuito degli eventuali contributi in c/capitale ricevuti ai sensi della L. R. 7/92.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

dettaglio delle categorie	2023	2022	var %
Terreni e fabbricato	179.277	176.389	1,64%
Impianti e macchinario	20.136	17.281	16,52%
Altre immobilizzazioni materiali	156.925	142.218	10,34%
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	0	0	0,00%
Totale immobilizzazioni materiali	356.339	335.888	6,09%

Le aliquote utilizzate sono quelle fiscalmente previste in quanto ritenute congrue alla durata economico tecnica. Per i beni entrati in funzione nell'anno in corso le aliquote sono ridotte al 50%.

10) **d - Svalutazione dei Crediti** - Al 31.12.2023 non abbiamo ritenuto di accantonare nulla al fondo già congruo.

11) **Variazione delle Rimanenze** - Al 31.12.2023 il magazzino presenta un saldo di € 108.482, al 31.12.2022 la consistenza era di € 135.570, con la conseguente variazione di € 27.088.

12) **Accantonamenti per rischi** - Al 31.12.2023 non abbiamo ritenuto di accantonare nulla al fondo già congruo

13) **Altri Accantonamenti** - Nell'esercizio si è proceduto ad accantonamenti per complessivi € 1.017.982: € 17.982 è l'accantonamento effettuato sul Fondo Formazione del Personale, utilizzato nel corso dell'esercizio e ricostituito in relazione ai costi del personale impegnato nei corsi di formazione previsti dal piano formativo aziendale; l'importo di € 1.000.000 è relativo all'accantonamento al Fondo oneri per rinnovo del CCNL di categoria.

14) **Oneri diversi di gestione** - sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio:

Oneri diversi di gestione			
dettaglio delle categorie	2023	2022	var %
quote associative	99.770	87.150	14,48%
imposte e tasse	78.120	83.275	-6,19%
donazioni e contributi a organizzazioni non profit	19.689	18.451	6,71%
altri oneri vari e diversi di gestione (di cui sopraw.ordinarie passive)	299.305	304.249	-1,62%
totale	496.884	493.124	0,76%

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C 16) – Altri proventi finanziari:

per complessivi € 6.525, rappresentano gli interessi attivi maturati sulle giacenze della liquidità bancaria leggermente in diminuzione rispetto al 2022 (con € 7.235).

C 17) - Interessi ed altri Oneri Finanziari:

come si vede nella tabella sottostante la gran parte è rappresentata dagli interessi pagati dalla cooperativa ai propri soci per il Prestito sociale (con un tasso di remunerazione all'1,5%); il resto, sono gli interessi passivi sul mutuo in scadenza 2025.

Interessi e altri oneri finanziari			
dettaglio delle categorie	2023	2022	var %
interessi attivi verso banche e titoli a reddito fisso	6.526	7.235	-9,81%
interessi passivi verso banche e su mutui	-15.893	-9.546	66,50%
interessi passivi verso soci per prestito sociale	-15.987	-16.172	-1,15%
altri interessi passivi	-389	-4.842	-91,97%
totale	-25.742	-23.325	10,36%

Dunque, una situazione debitoria complessiva sempre molto contenuta, cosicché la cooperativa è in costante equilibrio finanziario, senza alcuna necessità di dover ricorrere a strumenti bancari di indebitamento a breve.

D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

D18) b – rettifiche di immobilizzazioni finanziarie. Nulla da segnalare sul punto.

D19) a – svalutazioni di partecipazioni. Nulla da segnalare sul punto.

CALCOLO DELLE IMPOSTE

Imposte sul reddito dell'esercizio – IRAP. La legge regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 1 del 2 febbraio 2005 (finanziaria 2005) ha reso definitiva l'esenzione dall'imposta regionale sulle attività produttive per le cooperative sociali, in quanto Onlus di diritto (art. 1 punto 13 comma c) che modifica l'art 2bis della L.R. 3/2002). L'esenzione per le cooperative sociali iscritte all'Albo Regionale è stata riconfermata dall'art. 32 comma 7 della L.R. 20 del 26 ottobre 2006 (Norme in materia di cooperazione sociale).

Analogo provvedimento di esenzione a favore di Onlus è presente nella Provincia di Bolzano ai sensi della L.P. 11/2003 dove abbiamo richiesto ed ottenuto l'esenzione dal pagamento del Tributo.

Resta salva l'applicazione dell'imposta per il fatturato realizzato nelle altre regioni: nella fattispecie nella Regione Veneto, che nel 2023 ha rappresentato ca l'13% del valore totale; di conseguenza l'IRAP di competenza è stata ricalcolata in € 32.027

IRES: la cooperativa è esente da Ires ai sensi dell'art. 11 D.P.R. 601/73, come previsto dal D.Lgs. 63 del 15.04.2002, art. 6 punto 6.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Nel corso dell'anno 2023 gli amministratori, tutti lavoratori, per la partecipazione ai consigli di amministrazione hanno percepito regolare retribuzione delle ore effettuate, come previsto da delibera assembleare. Il presidente e i vicepresidenti ricevono un'indennità di funzione pari a € 24.000 lordi annui, mentre i compensi per il collegio sindacale ammontano a € 21.253, e i compensi per la società di revisione per la certificazione di bilancio a € 20.183.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2427 c.1 n.9 del Codice civile, si precisa che il valore degli impegni a favore di terzi, su contratti con Enti Pubblici, sono prestati tramite primarie compagnie assicurative.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ove esistenti, sono state concluse alle normali condizioni di mercato e si rinvia a quanto già esposto con riferimento alle società collegate e controllate

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 26 Gennaio 2024 è stato siglato il rinnovo del CCNL con un incremento percentuale orario previsto nel 2024, rispetto al 2023, dell'8,66%, nel 2025, rispetto al 2024, del 6,00% e quindi a regime si prevede un aumento del 15,18%.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE

Mutualità prevalente

Itaca è una *cooperativa a mutualità prevalente*, iscritta all'Albo previsto dall'ultimo comma dell'art. 2512 del c.c., perché nella propria attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci lavoratori. In ogni caso, ai sensi dell'art. 111 septies 1° periodo del D. Lgs. 6/2003, le cooperative sociali, che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, "sono considerate indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del Codice civile, cooperative a mutualità prevalente".

A tal fine si precisa che la Cooperativa Itaca ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della Comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociosanitari educativi orientati in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta di bisogni di persone in condizioni di svantaggio fisico, psichico e sociale, anziani e minori. Inoltre, la Cooperativa Itaca possiede statutariamente i requisiti di cui all'art. 2514 C.C., è iscritta all'Albo delle Società Cooperative a Mutualità prevalente, nonché all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.

Informazioni ex art. 2513 del Codice civile

In relazione all'attestazione della prevalenza ai sensi dell'ex art. 2513 del Codice civile si rinvia a quanto già esposto nella voce B9 Costo del personale

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito all'obbligo (art. 1, co. 125, L. 124/2017) di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro superiori ad euro 10.000 eventualmente ricevute nell'esercizio dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al medesimo articolo a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere, la Società:

- 1 per quanto concerne gli aiuti oggetto di pubblicazione nel registro nazionale degli aiuti di stato, rinvia a quest'ultimo se ricevuti;
- 2 per quanto concerne le altre somme, ad esclusione delle operazioni svolte nell'ambito della propria attività laddove sussistono rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato, attesta di aver ricevuto, nell'esercizio 2023.

ADEMPIMENTI AI SENSI ART 1 commi da 125 a 129 della L 124 del 4/8/2017			
Ente erogatore	Importo	Denominazione	note
REGIONE FRIULI V.G.	- 3.289,94 €	Contrib. Regionale per assunzione /stabilizzazione a tempo indeterminato/determinato Ferro Arianna (D.P.Reg. 255/2016)	pagato 29/03/2023
REGIONE FRIULI V.G.	- 4.170,92 €	Contrib. Regionale per assunzione /stabilizzazione a tempo indeterminato/determinato Gerolami Cristina (D.P.Reg. 255/2016)	pagato 26/04/2023
REGIONE FRIULI V.G.	18.984,80 €	L.R. 24/2019 art. 8 commi 31 e 33bis - Prog. Autonomia condivisa. Proposte di residenzialità breve per persone con autismo	incassato il 14/08/2023
REGIONE FRIULI V.G.	- 4.466,02 €	Contrib. Regionale per assunzione /stabilizzazione a tempo indeterminato/determinato Rossi Gessica (D.P.Reg. 255/2016)	pagato 24/08/2023
REGIONE FRIULI V.G.	- 6.951,21 €	Contrib. Regionale per assunzione /stabilizzazione a tempo indeterminato/determinato Gerardo Sara (D.P.Reg. 255/2016)	pagato 24/08/2023
REGIONE FRIULI V.G.	7.407,69 €	Contributo Regione FVG Asilo Nido Farfabruco Saldo anno scolastico 2021/2022	incassato 24/04/2023
REGIONE FRIULI V.G.	11.993,40 €	Contributo Regione FVG Asilo Nido Arca di Noè Gorgo Saldo anno scolastico 2021/2022	incassato 24/04/2023
REGIONE FRIULI V.G.	1.211,82 €	Contributo Progetto Adtrans Medes	incassato 22/12/2023
GSE	148,64 €	Incasso GSE Convenzione F02H375922307 Casa & Piazza	incassato 02/01/2023
GSE	704,10 €	Contributo Gestore servizi Energetici convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 02/01/2023
GSE	4.802,58 €	Incasso contributo GSE V° rata "Casa Ardea"	incassato 31/01/2023
GSE	3.369,63 €	Incasso contributo GSE IV° rata Comunità Calicantus	incassato 31/01/2023
GSE	915,47 €	Incasso GSE Convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 28/02/2023
GSE	1.010,86 €	Contributo Gestore servizi Energetici convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 31/03/2023
GSE	284,94 €	Incasso GSE Convenzione F02H375922307 Casa & Piazza	incassato 30/06/2023
GSE	677,58 €	Contributo Gestore servizi Energetici convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 30/06/2023
GSE	140,18 €	Incasso GSE Convenzione F02H375922307 Casa & Piazza	incassato 31/08/2023
GSE	652,38 €	Contributo Gestore servizi Energetici convenzione F02E20386107 Farfabruco	incassato 02/10/2023
GSE	134,50 €	Incasso GSE Convenzione F02H375922307 Casa & Piazza	incassato 31/10/2023
	104.949,21 €	TOTALE	

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'esercizio chiude con un risultato d'esercizio per euro 703.830 di cui si propone la seguente destinazione:

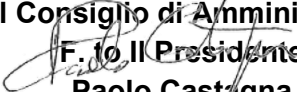
	Utile anno 2023	Utile anno 2022		
	€ 703.830	€ 519.284	2023	2022
il 3% dell'utile, calcolato al netto di ristorno, al Fondo Mutualistico per lo Sviluppo della Cooperazione , ai sensi della L. 59/92	€ 21.115	€ 15.579	3,00%	3,00%
il 30% a riserva legale	€ 211.149	€ 155.785	30,00%	30,00%
per una quota ad aumento gratuito del c.s. a titolo di ritorno destinato ai soci lavoratori in misura proporzionale alla quantità e qualità degli scambi mutualistici - nei modi e alle condizioni previste da apposito Regolamento all'uopo approvato dall'Assemblea	€ 0	€ 0	0,00%	0,00%
l'importo rimanente al fondo di riserva straordinario indivisibile	€ 471.566	€ 347.920	67,00%	67,00%

Per altre informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio trova puntuale riscontro nelle scritture contabili.

Pordenone, lì 27 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione


**F. to Il Presidente
Paolo Castagna**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

COOPERATIVA ITACA Società Cooperativa Sociale – O.N.L.U.S.

Sede legale e fiscale: Vicolo Selvatico, 16 - 33170 PORDENONE
P.I. 01220590937 – Iscrizioni: Reg. Imprese CCIAA PN e Udine, Rea n. 51044,
Reg. Reg.le Coop. A117040 Sez. Coop.ve a mutualità prevalente di diritto –
Albo Reg. Coop. Soc. n.38 Sez. A

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci Bilancio di esercizio 31.12.2023 redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile

All'assemblea dei Soci della Cooperativa Itaca soc.coop.sociale - Onlus

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca soc.coop.sociale - Onlus al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 703.830. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Aleph Auditing S.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 12.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata I.P. Immobiliare S.r.l., e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 cod. civ.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art.2409 c.c., né ricorsi all'Autorità di Vigilanza ex art.2545- *quinquiesdecies* c.c..

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25 octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex articolo 25 novies, né comunicazioni delle banche e intermediari finanziari ex articolo 25 decies del predetto D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14; o ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 30 sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 e s.m.i..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Itaca soc.coop.sociale - Onlus al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti Aleph Auditing S.r.l., ha redatto la relazione datata 12.04.2024 anche ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 e ha certificato la corrispondenza del bilancio alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di redazione e l'osservanza delle disposizioni statutarie e di legge in materia di cooperazione e, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della l. n. 59/92 e della l. n. 381/91 e relative all'informativa di cui all'art. 2513 c.c..

3) Natura mutualistica

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori nella Nota Integrativa, facente parte integrante del bilancio sottoposto alla vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2023, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti. In particolare, in relazione ai criteri con i quali viene determinata la prevalenza dello scambio mutualistico, vi confermiamo che la realizzazione dello scambio mutualistico, coerentemente con l'art. 3 dello Statuto Sociale, è avvenuta instaurando con i soci rapporti di lavoro dipendente; il costo del lavoro dei soci è stato pari al 71,3% del costo complessivo. Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta.
- il Collegio Sindacale informa i Soci dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informarvi circa gli esiti della più recente revisione cooperativa nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.
- il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno documentato in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla Cooperativa. Il Collegio Sindacale inoltre attesta di avere effettuato i controlli previsti dal regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative – Sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con d.m. 04/07/2019;
- il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti all'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa;

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

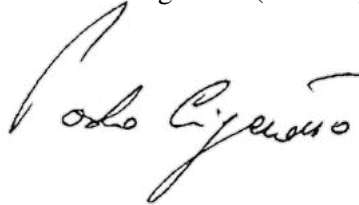
Pordenone, 12/04/2024

Il Collegio sindacale

dr. Renato Cinelli (Presidente)



dr. Paolo Ciganotto (Sindaco)



dr. Fabrizio Pusiol (Sindaco)



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci della

Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s.

Vicolo R. Selvatico 16

Pordenone

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che in data 14 aprile 2023, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

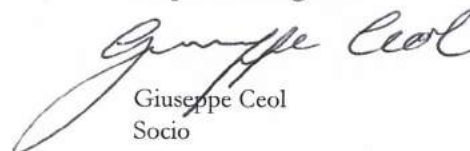
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate

Bologna, 12 Aprile 2024

Aleph Auditing S.r.l.



Giuseppe Ceol
Socio